



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con DD.RR. n. 3177 del 30.09.2021 e n. 3235 del 04.10.2021 (pubblicati sulla G.U. *Serie Generale* n. 246 del 14.10.2021)

VERBALE N° 11/2023

Seduta del 25/26.07.2023

Il giorno 25.07.2023, si riunisce alle ore 15:40, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica	X		
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		

	P	A	AG
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa			X
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea - Giurisprudenza			X
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali	X		
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche	X		
- prof. PALAZZO Gerardo - Chimica	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza		X	
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		

	P	A	AG
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig.ra MASSARO Chiara	X		
- sig. MODESTI Filiberto	X		
- sig.ra MINERVA Francesca	X		
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto e dalla dott.ssa Fabiana Piacente.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 23.05.2023
- Comunicazioni del Rettore/Direttore Generale
- Ratifica Decreti Rettorali

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE

1. Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca 2023-2025 - conclusione del processo: informativa
2. Programmazione triennale 2021-2023 – monitoraggio intermedio 2023: parere
3. Programmazione strategica 2024-2026 – avvio del processo: parere
4. Visita di accreditamento 2018 - Attività di autovalutazione - Superamento criticità della Sede oggetto delle raccomandazioni: determinazioni
5. Elezione del Direttore della Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti. Richiesta interpretazione dell'art. 29, comma 4, dello Statuto di Ateneo
6. Statuto della Conferenza dei Rettori delle Università Italiane – CRUI: approvazione

DIREZIONE RISORSE UMANE

7. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
8. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
9. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
10. Mobilità di docenti e ricercatori tra Dipartimenti
11. Proposta di conferimento dei titoli di Professore emerito, Professoressa emerita e di Professore onorario, Professoressa onoraria: adempimenti
12. Assegni di ricerca a valere sulla Programmazione triennale 2021-2023: adempimenti
13. Proroga contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con NAWA (Narodowa Agencja Wymiany Akademickiej): parere

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA

14. Bilancio di esercizio 2022: adempimenti
15. Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024: determinazioni

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

16. Regolamento per la gestione del Fondo Economico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

17. Protocollo d'intesa per collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di Bari: parere e indicazione referenti, ai sensi dell'art. 2
18. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione Erasmus Student Network Bari ETS per attività di supporto agli studenti Erasmus+ incoming e outgoing: rinnovo
19. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Consiglio Regionale della Puglia: approvazione e nomina responsabili, ai sensi dell'art. 4
20. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Apulia Film Commission e nomina Referenti, ai sensi dell'art. 5
21. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani: approvazione
22. Accordo quadro di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ETS "Ausonia Institute": approvazione e nomina Referente, nonché Coordinatore del Comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6
23. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque: approvazione e nomina responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 4
24. Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale: approvazione e nomina referente scientifico, ai sensi dell'art. 5
25. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli: approvazione e nomina n. 1 responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti nel comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 4
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituzione Concertistica Orchestrale della Magna Grecia
27. Programma ERASMUS+ mobilità studentesca ai fini di studio a.a. 2023-2024: richiesta di anticipazione per pagamento borse a studenti outgoing: parere
28. Bando Visiting Professor (D.R. n. 4227 del 18.11.2022): richieste Dipartimenti di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e di Ricerca e Innovazione Umanistica di sostituzione candidature e aggiornamento graduatoria
29. Accordo di cooperazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Di.S.S.P.A) e Urban Forestry Institute, Beijing Forest University (BFU) – (Cina): approvazione e designazione referente
30. Accordo di cooperazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:
 - a. Università Nazionale "Chernihiv Collegium" T.H. Shevchenko (Ucraina): approvazione e designazione referente scientifico
 - b. Université d'Artois (Francia): approvazione e designazione referenti scientifici
31. Memorandum of Understanding Master's Programme "Economic Policies for the Global Transition" (EPOG+) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e University of Technology of Compiègne (Francia) (Coordinatore del Consorzio): approvazione e designazione referente scientifico
32. Progetto UniBa a valere su PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" – Investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" – NextGenerationEU – a.s. 2023/2024: ratifica D.R. n. 2519 del 05.07.2023 e ulteriori adempimenti
33. Azioni da attuare nell'ambito degli interventi previsti dalla Programmazione triennale - precorsi: adempimenti

34. Attivazione Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in favore di laureate/i Corsi di laurea magistrali di area psicologica non abilitanti presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e schema tipo Convenzione per TPV: parere
35. Spin off: adempimenti
36. Horizon Europe Seeds: proroga progetti

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

37. Modifiche Regolamenti didattici previgenti a.a. 2023-2024 - Corsi di laurea afferenti ai Dipartimenti di Farmacia – Scienze del Farmaco e Informatica: approvazione
38. Equipollenza titoli di studio
39. Richiesta autorizzazione seduta di laurea straordinaria da calendarizzarsi nel mese di settembre 2023 - a.a. 2022/2023
40. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari, a.a. 2023/2024 e accordi di collaborazione

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

41. Relazione annuale del responsabile per la protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 9, comma 16, del Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali
42. Garante degli studenti - triennio accademico 2023/2026: designazione
43. Consiglio direttivo Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - triennio accademico 2023/2026: rinnovo
44. Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

45. Proposta di Regolamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca: esiti del Gruppo di lavoro
46. Centro interdipartimentale di ricerca "Multilingue di ricerca della lingua economica (LIN€CO)" - valutazione adesioni: integrazione

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 23.05.2023

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 23.05.2023.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore, in apertura di seduta, nel richiamare i precedenti deliberativi di questo Consesso in tema di dottorato di ricerca e, da ultimo, le delibere del 23.05 e 14.06.2023, informa circa una problematica che sta investendo le procedure di accesso ai corsi di dottorato di questa Università per il XXXIX ciclo, invitando il senatore accademico, dott. U. Marzo, a relazionare in merito.

Il dott. Marzo fa presente di aver ricevuto, da parte di alcuni aspiranti dottorandi, segnalazioni della presunta sussistenza di un *bug* nella piattaforma preposta alla presentazione delle candidature ai corsi di dottorato, a causa di un sovraccarico del sistema per le numerose istanze pervenute, problematica – come evidenzia il Rettore -, sulla quale non vi sono margini di intervento, rivolgendo l'auspicio, cui si associa, unanime, il Senato Accademico, affinché le tempistiche intercorrenti tra le sedute di laurea e, quindi, il conseguimento del titolo e i termini di scadenza delle istanze di accesso siano gestite, per il futuro, in maniera più efficace.

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori accademici:

- A) nota pervenuta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Offerta Formativa, concernente: *“Protocollo di valutazione PEV Corsi di studio in Biologia marina (LM-6) e Nuovi turismi (L-15)”*;
- B) nota pervenuta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità internazionale, concernente: *“Programma Erasmus+ mobilità studentesca ai fini di studio a.a. 2023/2024: comunicazione.”*

Il Rettore comunica che, in risposta *all'Avviso pubblico per la presentazione di candidature ai fini della partecipazione alla Commissione per la rivisitazione dello statuto di Ateneo*, di cui al D.R. n. 2460 del 04.07.2023, essendo pervenuta, alla data di scadenza del termine per la presentazione di candidature, una sola istanza per la macroarea 3 – *Scienze mediche*, anziché due, come previsto dalla delibera di questo Consesso del 26.06.2023, nonché dal citato Avviso, si rende necessario riaprire i termini per la procedura di selezione per l'individuazione dei rappresentanti del personale docente, limitatamente alla sola macroarea 3.

Egli informa, infine, che, nel mese di agosto 2023, gli Uffici del Rettorato resteranno chiusi a decorrere dalle ore 14:00.

Il Senato Accademico prende nota.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**I – DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 907 del 01.03.2023 - disattivazione del Master di I livello in “Diagnosi e Trattamento delle Vertigini e dei Disturbi dell’Equilibrio”, istituito ed attivato per l’a.a. 2019/2020, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 1477 del 12.04.2023 - disattivazione dello Short Master in “Epidemiologia Applicata alla Sanità Pubblica”, istituito ed attivato per l’a.a. 2021/2022, per la mancata emanazione del Bando di concorso dipesa dal trasferimento del Proponente del corso, prof. Pasquale Stefanizzi, presso il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina.
- D.R. n. 1478 del 12.04.2023 - disattivazione dello Short Master in “Virus a trasmissione alimentare: aspetti sanitari, legislativi, tecniche analitiche per la sicurezza di alimenti di origine animale e vegetale”, istituito ed attivato per l’a.a. 2019/2020, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 1479 del 12.04.2023 - disattivazione del Master di I livello in “Green Management and Sustainable Business”, istituito ed attivato per l’a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 1480 del 12.04.2023 - disattivazione del Master di I livello in “App Developer and Secure Code”, istituito ed attivato per l’a.a. 2020/2021, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.
- D.R. n. 2252 del 12.06.2023 - disattivazione dello Short Master in “Luxury Fashion Marketing”, istituito ed attivato per l’a.a. 2021/2022, per il mancato raggiungimento del numero minimo di candidati previsto dal bando.

b)

- D.R. n. 2429 del 30.06.2023 - approvazione della modifica apportata all’ordinamento didattico del corso di studio in “Tecniche per l’agricoltura sostenibile” - classe L-P02 per l’a.a. 2023/2024, di seguito riportata, in adeguamento ai rilievi formulati dal CUN nella seduta del 14.06.2023:

IL CUN

RELATIVAMENTE AL SEGUENTE ORDINAMENTO
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE
CHE SIA ADEGUATO ALLE OSSERVAZIONI
INDICATE:

L-P2 - Professioni tecniche agrarie, alimentari e forestali
Tecniche per l'agricoltura sostenibile

Attività caratterizzanti: Sostituire i 10 CFU minimi attualmente previsti per l'ambito "Fondamenti di produzioni vegetali" con i 12 CFU minimi previsti dal punto "j" degli obiettivi formativi qualificanti della classe

ADEGUATO

Altre attività: gli obiettivi qualificanti della classe prevedono che "I laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, a livello QCER B1 o superiore, con riferimento anche ai lessici disciplinari": pertanto si richiede un numero congruo di CFU (3-3) in tabella alla voce "per la conoscenza di almeno una lingua straniera" in sostituzione della voce "ulteriori conoscenze linguistiche" e verificare quanto riportato come Minimo di crediti riservati all'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. D

ADEGUATO

Si fa presente che l'approvazione sarà comunque condizionata ad una successiva sottoscrizione e/o aggiornamento e al caricamento delle convenzioni, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto Interministeriale n. 683 del 24 maggio 2023, attuativo degli artt. 2 e 3 della Legge n. 163/2021.

PRESO ATTO CON L'INSERIMENTO NELLA SUA
CdS DELLA LETTERA D'IMPEGNO

c)

D.R. n. 2617 del 13.07.2023 - Decorrenza immatricolazione ai corsi di laurea ad accesso libero A.A. 2023-2024 a partire dal 18 luglio 2023

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 907 del 01.03.2023, nn. 1477, 1478, 1479 e 1480 del 12.04.2023, n. 2252 del 12.06.2023, n. 2429 del 30.06.2023, n. 2617 del 13.07.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI**II - DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico i seguenti Decreti Rettorali:

a)

- D.R. n. 1943 del 19.05.2023
- di approvare, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, la presentazione di n. 3 proposte progettuali, come nel seguito elencate, da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con i Dipartimenti nel seguito elencati, in qualità di Unità Operativa che coadiuva l'Unità Capofila e le altre Unità operative del SSN:
 - o Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica "DiMePre-J", Progetto dal titolo "Exploring Strategies with orthobiological Adjuvant to enhance the Repair of meniscal LESions and promote Tissue regeneration – SCARLETT" (Ricercatori Collaboratori Principali: Prof. Antonio Crovace e Prof. Francesco Staffieri);
 - o Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica "DiMePre-J", Progetto dal titolo "Post-transplant diabetes outcomes prediction through machine learning and deep phenotyping (PerCeive)" (Ricercatori Collaboratori Principali: prof.ssa Paola Pontrelli, Anna Gallone, Ornella Cappellari; dott.ssa Francesca Conserva);
 - o Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze "DiBrain", Progetto dal titolo "Orthospine Fitness: which markers of musculoskeletal health can explain complications in spine surgery?" (Ricercatore Collaboratore Principale: prof.ssa Silvia Concetta Colucci);
 - di approvare e sottoscrivere la documentazione, nel seguito elencata, utile ai fini della sottomissione delle succitate proposte progettuali nell'ambito del sopra menzionato Avviso:
 - o DSAN Ricercatore collaboratore principale, proff. A. Crovace e F. Staffieri;

- DSAN Ricercatori collaboratori aggiuntivi under 40, dott. G. De Rosis e dott.ssa B. Carulli;
- DSAN Ricercatore collaboratore principale, prof.sse P. Pontrelli, A. Gallone, O. Cappellari; dott.ssa Francesca Conserva;
- DSAN Ricercatori collaboratori aggiuntivi under 40, dott.sse Venneri Maria e Cinefra Claudia;
- DSAN Ricercatore collaboratore principale, prof.ssa Silvia Concetta Colucci;
- DSAN Ricercatori collaboratori aggiuntivi under 40, dott.ssa Antonella Cellamare;
- di attivare ex novo, in caso di ammissione a finanziamento dei succitati progetti, un rapporto di lavoro con i ricercatori nel seguito elencati, in qualità di ricercatori collaboratori aggiuntivi dei relativi progetti, nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto previsto dall'art. 7, comma 2, lettera d) dell'Avviso di cui trattasi:
 - Attivazione ex novo di n. 2 rapporti di lavoro (contratto di Assegno di Ricerca) con il dott. De Rosis Giacomo e la dott.ssa Carulli Barbara nell'ambito del progetto dal titolo "Exploring Strategies with orthobiological Adjuvant to enhance the Repair of meniscal LESions and promote Tissue regeneration – SCARLETT" (Ricercatori Collaboratori Principali: Prof. Antonio Crovace e Prof. Francesco Staffieri - DiMePre-J);
 - Attivazione ex novo di n. 2 rapporti di lavoro (contratto di Assegno di Ricerca) con le dott.sse Venneri Maria e Cinefra Claudia nell'ambito del progetto dal titolo "Post-transplant diabetes outcomes prediction through machine learning and deep phenotyping (PerCeive)" (Ricercatori Collaboratori Principali: prof.sse Paola Pontrelli, Anna Gallone, Ornella Cappellari; dott.ssa Francesca Conserva);
 - Attivazione ex novo di n. 1 rapporto di lavoro con la dott.ssa Cellamare Antonella nell'ambito del progetto dal titolo "Orthospine Fitness: which markers of musculoskeletal health can explain complications in spine surgery?" (Ricercatore Collaboratore Principale: prof.ssa Silvia Concetta Colucci - DiBrain);
- che eventuali oneri finanziari relativi ai succitati progetti gravino, per quanto di rispettiva competenza, sui fondi del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica "DiMePre-J" e sui fondi del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze "DiBrain".

D.R. n. 1890 del 16.05.2023

- di approvare, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, la presentazione del progetto denominato "Multidisciplinary and Multiomic approach to dissect the cellular network in the glioma microenvironment: translational perspective to improve patient's management" (Ricercatore Collaboratore Principale: Prof. Antonio Frigeri) da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze "DiBrain", in qualità di Unità Operativa che coadiuva l'Unità Capofila e le altre Unità operative del SSN;
- di approvare e sottoscrivere la documentazione, nel seguito elencata, utile ai fini della sottomissione della succitata proposta progettuale nell'ambito del sopra menzionato Avviso:
 - o n. 1 Dichiarazione per Ricercatore Collaboratore PRINCIPALE;
 - o n. 2 Dichiarazioni per i ricercatori collaboratori AGGIUNTIVI di età inferiore ai 40 anni alla data del 23/05/2023;
- ai fini della realizzazione della ricerca presso il succitato Dipartimento, sede del progetto per l'Unità Operativa n. 4, di attivare "ex novo" un rapporto di lavoro, pari alla durata progettuale, rispettivamente per la Dott.ssa Fabiana Trionfo Fineo e il Dott. Roberto Sansevrino, in qualità di Ricercatori Collaboratori Aggiuntivi "Under 40", nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto previsto dall'Avviso ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera d), ricorrendo ai fondi stessi del progetto per il quale si sta richiedendo il finanziamento;
- che eventuali oneri finanziari relativi al succitato progetto gravino sui fondi del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze "DiBrain".

D.R. n. 1894 del 17.05.2023

- di approvare, nell'ambito dell'Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU, la presentazione del progetto

denominato “Re-activation of endogenous cellular and molecular mechanisms for systemic and local treatment of osteoporosis in an aging population (TIMELAPSE)” – Ricercatori Collaboratori principali Prof. Luca Lacitignola (Professore Associato DiMePre-J); Dott.ssa Marzia Stabile (Assegnista di Ricerca – DiMePre-J) – da parte dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePre-J, in qualità di Unità Operativa che coadiuva l’Unità Capofila e le altre Unità operative del SSN;

- di approvare e sottoscrivere la documentazione, nel seguito elencata, utile ai fini della sottomissione della succitata proposta progettuale nell’ambito del sopra menzionato Avviso:
 - o Dichiarazione sulla posizione lavorativa del gruppo di ricerca- Partecipazione all’Avviso del Ministero della Salute pubblicato il 25 aprile 2023 – prof. Luca Lacitignola;
 - o Dichiarazione sulla posizione lavorativa del gruppo di ricerca- Partecipazione all’Avviso del Ministero della Salute pubblicato il 25 aprile 2023 - dott.ssa Marzia Stabile;
- che, in caso di ammissione a finanziamento del succitato progetto, la prosecuzione del contratto di Assegno di Ricerca della dott.ssa Marzia Stabile è assicurata dal Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica - DiMePre-J a valere sui fondi della Sezione Cliniche Veterinarie e Produzioni Animali - Ospedale Veterinario, afferente al predetto Dipartimento;
- che eventuali oneri finanziari relativi al succitato progetto gravino sui fondi del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica.
- di approvare, nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, la presentazione di n. 3 proposte progettuali, come nel seguito elencate, da parte dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica, in qualità di Unità Operativa che coadiuva l’Unità Capofila e le altre Unità operative del SSN:

D.R. n. 1848 del 12.05.2023

- Progetto dal titolo “Application and Validation of patented-microextraction proteins method for protein profiling of native and post-transplant kidney diseases” (Collaboratore principale: prof. Fabio Sallustio);
- Progetto dal titolo “A Collaborative Network for Advancing Research on Rare Tumors in Neurofibromatosis Type 1 and RASopathies (NET-RareT)” (Collaboratore principale: prof.ssa Nicoletta Resta);
- Progetto dal titolo “DEciphering Multiple Myeloma using Multiomic Approaches for Immunotherapy Modeling - DEMMMO” (Collaboratori principali: dott. Antonio Solimando e dott.ssa Vanessa Desantis);
- di approvare e sottoscrivere la documentazione, nel seguito elencata, utile ai fini della sottomissione delle succitate proposte progettuali nell’ambito del sopra menzionato Avviso:
 - Dichiarazione Collaboratore Principale – prof. F. Sallustio; Dichiarazione Collaboratore aggiuntivo under 40 – dott.ssa S. Milella per il progetto “Application and Validation of patented-microextraction proteins method for protein profiling of native and post-transplant kidney diseases”;
 - Dichiarazione Collaboratore Principale – prof.ssa N. Resta e Dichiarazione Collaboratore aggiuntivo under 40 – dott. M. Iacoviello per il progetto “A Collaborative Network for Advancing Research on Rare Tumors in Neurofibromatosis Type 1 and RASopathies (NET-RareT)”;
 - Dichiarazione Rappresentante Legale Uniba; Istituzional Support Uniba per il progetto “DEciphering Multiple Myeloma using Multiomic Approaches and Immunotherapy Modeling – DEMMMO”;
- di attivare ex novo, in caso di ammissione a finanziamento dei succitati progetti, un rapporto di lavoro con i ricercatori nel seguito elencati, in qualità di ricercatori collaboratori aggiuntivi dei relativi progetti, nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto previsto dall’art. 7, comma 2, lettera d) dell’Avviso di cui trattasi:
 - Attivazione ex novo di n. 1 rapporto di lavoro (contratto di Assegno di Ricerca) con la dott.ssa Serafina Milella nell’ambito del progetto “Application and Validation of patented-microextraction proteins method for protein profiling of native and post-transplant kidney

- diseases” (Collaboratore principale: prof. Fabio Sallustio);
- o Attivazione ex novo di n. 1 rapporto di lavoro (contratto di Assegno di Ricerca) con il del dott. Matteo Iacoviello nell’ambito del progetto “Collaborative Network for Advancing Research on Rare Tumors in Neurofibromatosis Type 1 and RASopathies (NET-RareT)” (Collaboratore principale: prof.ssa Nicoletta Resta);
 - che eventuali oneri finanziari relativi al succitato progetto gravino sui fondi del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica.
- c)
- D.R. n. 2574 del 10.07.2023
- di approvare lo schema e la stipula Accordo di Filiera da stipularsi tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti) – (Beneficiario Diretto), Comune di Vieste (soggetto proponente/Beneficiario diretto), Comune di Lesina (Beneficiario diretto), Comune Isole Tremiti (Beneficiario diretto), Comune di Sannicandro Garganico (Beneficiario diretto), Edilforest I Montanari (beneficiario diretto), Tenuta Le Due Colline Società Agricola (Beneficiario Diretto), Modular Homes srl (Beneficiario Indiretto), Compagnia delle Foreste srl (Beneficiario Diretto), Solidarietà ed Integrazione Sociale-Società Cooperativa Agricola (Beneficiario Indiretto) e Natura Legnami-Società Cooperativa (Beneficiario Diretto) dal titolo “Progetto di Filiera per la Gestione Forestale Sostenibile dei boschi del Gargano”, nell’ambito del Bando Contratti di filiera per il settore forestale 26 aprile 2023 n. prot. 221150.
- d)
- D.R. n. 2577 del 10.07.2023
- di approvare, nell’ambito dell’Avviso pubblico per la presentazione e selezione di progetti di ricerca da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione M6 - Componente C2 - Investimento 2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU, la presentazione di n. 1 proposta progettuale, nel seguito elencata, da parte dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro con il seguente Dipartimento, in qualità di Unità Operativa che coadiuva l’Unità Capofila e le altre Unità operative del SSN:

- o Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica “DiMePre-J”, Progetto dal titolo “SAPERE – SARcoma in PEdiatric age: a molecular REgistry and network” (Ricercatore Collaboratore Principale: Prof.ssa Patrizia Dall’Igna);
 - di approvare e sottoscrivere la documentazione, nel seguito elencata, utile ai fini della sottomissione della succitata proposta progettuale nell’ambito del sopra menzionato Avviso:
 - o DSAN Ricercatore collaboratore principale, prof.ssa Patrizia Dall’Igna;
 - o DSAN Ricercatore collaboratore aggiuntivo under 40, dott.ssa Mariella Pafundi;
 - di attivare ex novo, in caso di ammissione a finanziamento dei succitati progetti, un rapporto di lavoro con il ricercatore nel seguito elencato, in qualità di ricercatore collaboratore aggiuntivo del relativo progetto, nel rispetto della normativa vigente in materia e di quanto previsto dal sopra citato art. 7, comma 2, lettera d) dell’Avviso di cui trattasi:
 - o Attivazione ex novo di n. 1 rapporto di lavoro (contratto di Assegno di Ricerca) con la dott.ssa Mariella Pafundi nell’ambito del progetto dal titolo “SAPERE – SARcoma in PEdiatric age: a molecular REgistry and network” (Ricercatore Collaboratore Principale: Prof.ssa Patrizia Dall’Igna);
 - che eventuali oneri finanziari relativi al succitato progetto gravino sui fondi del Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica “DiMePre-J”.
- e)
- D.R. n. 2520 del 05.07.2023
- approvazione della stipula della Convenzione di accoglienza in favore del dott. Chaudhry Muhammad Nadeem Faisal per l’esecuzione del programma di ricerca dal titolo: “Progettazione e sperimentazione di un sistema a supporto di terapie logopediche a distanza con tecniche di Intelligenza Artificiale e dispositivi IoT”;
 - delega al prof. Filippo Lanubile, nella sua qualità di Direttore del Dipartimento di Informatica, alla stipula della convenzione di accoglienza per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 12 mesi in favore del dott. Chaudhry Muhammad Nadeem Faisal, nato il ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~, per l’inoltro dell’istanza di nulla osta allo Sportello Unico di

- Immigrazione del Ministero dell'Interno ai fini di ricerca scientifica ai cittadini di paesi terzi.
- D.R. n. 2638 del 14.07.2023
- approvazione e stipula della Convenzione di accoglienza in favore del dott. Syed Imdadul Hossain per l'esecuzione del progetto dal titolo: "Sviluppo e caratterizzazione analitica di antimicrobici colloidali ecocompatibili da impiegare in imballaggio alimentare attivo";
 - delega al prof. Gerardo Palazzo, in qualità di Direttore del Dipartimento di Chimica, alla stipula della Convenzione di accoglienza per il conferimento di un assegno di ricerca della durata di 12 mesi, in favore del dott. Syed Imdadul Hossain, nato il ~~XXXXXXXXXXXX~~, per l'inoltro di istanza di nulla osta allo Sportello Unico di Immigrazione del Ministero dell'Interno ai fini di ricerca scientifica ai cittadini di paesi terzi.
- f)
- D.R. n. 2723 del 18.07.2023
- approvazione dello schema e autorizzazione alla stipula dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Sant'Agata di Puglia(Capofila dell'aggregazione dei Comuni di Sant'Agata di Puglia e di Panni) e l'Università degli Studi Bari Aldo Moro - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica per la partecipazione al Bando indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale da parte dei comuni presenti nelle aree interne, anche in forma associata, di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del corso di dottorato in Patrimoni storici e filosofici per un'innovazione sostenibile(ciclo XXXIX – a.a. 2023/2024).
- D.R. n. 2724 del 18.07.2023
- approvazione dello schema e autorizzazione alla stipula dell'accordo di collaborazione tra il Comune di Bovino (Capofila dell'aggregazione dei Comuni di Bovino e di Orsara di Puglia) e l'Università degli Studi Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica per la partecipazione al Bando indetto dall'Agenzia per la Coesione Territoriale, per la concessione di risorse destinate al finanziamento in via sperimentale da parte dei comuni presenti nelle aree interne, anche in forma associata, di borse di studio per "dottorati comunali", nell'ambito del corso di dottorato in Patrimoni storici e filosofici per un'innovazione sostenibile (ciclo XXXIX – a.a. 2023/2024).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, i Decreti Rettorali n. 1943 del 19.05.2023, n. 1890 del 16.05.2023, n. 1894 del 17.05.2023, n. 1848 del 12.05.2023, nn. 2574 e 2577 del 10.07.2023, n. 2520 del 05.07.2023, n. 2638 del 14.07.2023, nn. 2723 e 2724 del 18.07.2023.

RATIFICA DECRETI RETTORALI

III - DIREZIONE RISORSE UMANE

Il Rettore sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

a)

D.R. n. 2345 del 21.06.2023

- messa a concorso di:

- n. 1 per il settore concorsuale 02/A1 *Fisica sperimentale delle interazioni fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/01 *Fisica sperimentale* e FIS/04 *Fisica nucleare e subnucleare*;
- n. 1 per il settore concorsuale 02/A2 *Fisica teorica delle interazioni fondamentali* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/02 *Fisica teorica modelli e metodi matematici*;
- n. 1 per il settore concorsuale 02/D1 *Fisica Applicata, didattica e storia della fisica* ed il settore scientifico-disciplinare FIS/07 *Fisica Applicata*;

per le esigenze del Dipartimento Interateneo di Fisica, a valere sulle risorse "PO Budget MUR- Dipartimenti di Eccellenza";

- n. 1 per il settore concorsuale 03/C1 *Chimica Organica* ed il settore scientifico-disciplinare CHIM/06 *Chimica Organica*;
- n. 1 per il settore concorsuale 07/E1 *Chimica agraria, genetica agraria e pedologia* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/07 *Genetica agraria*;

per le esigenze del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti, a valere sulle risorse "PO Budget MUR- Dipartimenti di Eccellenza"

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica, per quanto di competenza, il Decreto Rettorale n. 2345 del 21.06.2023.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI DIPARTIMENTI DI DIDATTICA E DI RICERCA 2023-2025 - CONCLUSIONE DEL PROCESSO: INFORMATIVA**

Alle ore 16:10 entra il Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola (inizio collegamento audio/video).

Il Rettore cede, quindi, la parola al prof. Farinola che illustra nel dettaglio la seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Strategico:

““Il tema dell’integrazione dei documenti programmatici di Ateneo è un tema estremamente rilevante, anche in termini di attuazione della strategia a livello dipartimentale in coerenza, tra l’altro con le Linee Guida ANVUR (Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane – 2019, Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei - 2023).

Nell’ottica di allineare tutti i soggetti coinvolti verso il raggiungimento degli obiettivi strategici dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) e in linea con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca sono chiamati ad adottare un documento programmatico triennale (c.d. Documento Triennale di Programmazione) che definisce, in coerenza con i contenuti della programmazione strategica di Ateneo, gli obiettivi, le azioni e le relative responsabilità. Non da ultimo, i Dipartimenti devono determinare (sempre nel già citato documento) il sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi di dipartimento che consiste nella individuazione di indicatori di misurazione e valutazione e dei relativi valori di partenza e target.

Di seguito si riepiloga, in estrema sintesi, il processo realizzato nel corso del 2023 con le correlate attività.

Con DR n. 443 del 01.02.2023, UNIBA ha adottato, il DPI - Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 (parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 24.01.2023 e Approvazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26.01.2023), aggiornato nelle seguenti sezioni:

- Sezione I - Documento di Programmazione Strategica;
- Sezione II - Piano Integrato di attività e di Organizzazione - PIAO che, al proprio interno, contiene, tra le altre, una sotto-sezione dedicata alla creazione e alla misurazione del Valore Pubblico UNIBA.

Con nota prot. n. 60198-I/11 del 6.03.2023, inviata ai Direttori di Dipartimento, il Rettore ha chiesto a codesti Dipartimenti di redigere e adottare il proprio Documento triennale di programmazione 2023-2025, in attuazione della programmazione strategica per il triennio 2023-2025, e di pubblicarlo sul sito web del Dipartimento entro il 31.03.2023.

Con nota prot. n. 102745-I/11 del 6.05.2023, la suddetta documentazione è stata condivisa con il Presidio della Qualità di Ateneo, il Nucleo di Valutazione, il CUG e i Delegati del Rettore.

I Documenti triennali di programmazione dei dipartimenti per il triennio 2023-2025 sono pubblicati sui siti web dipartimentali e riepilogati attraverso link sul sito istituzionale (sezione Performance).

Rispetto al ciclo 2022-2024 sono state apportate e/o rafforzate le seguenti azioni:

- miglioramento del format di programmazione (file excel semi-strutturato) che consente una compilazione guidata dei contenuti (azione strategiche da porre in essere, baseline e target) in relazione agli ambi istituzionali Didattica, Ricerca e Terza Missione;
- predisposizione di un prospetto di riepilogo degli indicatori strategici di Ateneo, suddivisi per ciascun Dipartimento, in modo da migliorare l'affidabilità e la confrontabilità dei dati di baseline e supportare adeguatamente la definizione dei target 2023-2025;
- rafforzata la standardizzazione del processo (programmazione, monitoraggio e controllo e relativa condivisione con gli Organi di Governo);
- predisposizione di strumenti operativi per favorire la omogenea redazione dei contenuti (note operative, format precompilati, ecc.);
- sviluppo di database integrati per la gestione delle variabili a maggior impatto sulle decisioni (ad esempio database Progetti, Iniziative, Eventi) che consentono ai Dipartimenti il monitoraggio e il controllo autonomo di alcuni indicatori.

In data 19.06.2023, il Delegato alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria FARINOLA, ha convocato la Commissione Senato Ricerca in cui ha riepilogato il processo di programmazione 2023-2025 dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, evidenziando le azioni di miglioramento messe in atto e, contestualmente, suggerendo la necessità di proseguire nel lavoro intrapreso per assicurare dati affidabili e coerenti. La Commissione Senato Ricerca ha preso atto che i Dipartimenti hanno redatto i propri Documenti di programmazione triennale 2023-2025 e che i suddetti documenti danno attuazione alla strategia di Ateneo 2023-2025, in relazione alla Priorità B "Produttività della Ricerca" e, sulla base delle documentazioni analizzate, hanno suggerito ulteriori elementi di miglioramento a valere sulla programmazione 2024-2026, in particolare:

- introduzioni di eventuali comunità di pratiche, sul tema ricerca e terza missione, che possano supportare in modo costante ed operativo la programmazione triennale dei Dipartimenti;
- definizione di linee guida e/o buone pratiche, in termini di efficacia nella redazione dell'analisi di contesto, della SWOT e della definizione delle linee strategiche, in modo che i documenti di programmazione presentino gli stessi standard di redazione.

Come previsto dal SMVP 2023, tra settembre e ottobre 2023 sarà ultimato il monitoraggio in itinere degli obiettivi con adozione delle eventuali azioni correttive alla programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca 2023-2025 anche allo scopo da avere dati e informazioni utili ai fini della programmazione strategica 2024-2026"

Al termine dell'illustrazione del prof. Farinola, il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Si allontana il prof. Farinola (sospensione del collegamento audio/video).

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Strategico:

- con delibere, rispettivamente, del **24/26/31.01.2023** e 26.01.2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine al Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 emanato con D.R. n. 443 del 01.02.2023 ed aggiornato nelle seguenti sezioni:
 - Sezione I - Documento di Programmazione Strategica;
 - Sezione II - Piano Integrato di attività e di Organizzazione - PIAO che, al proprio interno, contiene, tra le altre, una sotto-sezione dedicata alla creazione e alla misurazione del Valore Pubblico UNIBA;
- nell'ottica di allineare tutti i soggetti coinvolti verso il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e in linea con quanto previsto dal Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance

(SMVP), i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca sono stati chiamati ad adottare un documento programmatico triennale (c.d. Documento triennale di Programmazione), che definisce, in coerenza con i contenuti della programmazione strategica di Ateneo, gli obiettivi, le azioni e le relative responsabilità, individuando il sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento degli obiettivi, attraverso l'individuazione di indicatori di misurazione e valutazione e dei relativi valori di partenza e target;

- con nota prot. n. 60198-I/11 del 06.03.2023, inviata ai Direttori di Dipartimento, in attuazione della programmazione strategica per il triennio 2023-2025, le strutture dipartimentali sono state invitate alla redazione e all'adozione del proprio Documento triennale di programmazione 2023-2025 da pubblicare sui relativi siti *web*, entro il 31.03.2023;
- con nota prot. n. 102745-I/11 del 06.05.2023, la suddetta documentazione è stata condivisa con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il Nucleo di Valutazione, il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), nonché con i Delegati del Rettore;
- la *Commissione ricerca*, nella riunione del 19.06.2023, ha preso atto che i Dipartimenti hanno redatto i propri Documenti di programmazione triennale 2023-2025 e che gli stessi danno attuazione alla strategia di Ateneo 2023-2025, in relazione alla Priorità B “*Produttività della Ricerca*”, suggerendo, sulla base delle documentazioni analizzate, ulteriori elementi di miglioramento a valere sulla programmazione 2024-2026, ed in particolare:
 - introduzione di eventuali comunità di pratiche, sul tema ricerca e terza missione, che possano supportare in modo costante ed operativo la programmazione triennale dei Dipartimenti;
 - definizione di linee guida e/o buone pratiche, in termini di efficacia nella redazione dell'analisi di contesto, della SWOT e della definizione delle linee strategiche,

in modo che i documenti di programmazione presentino gli stessi standard di redazione;

VISTI

- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- le "*Linee Guida per la gestione integrata dei cicli della performance e del bilancio delle Università statali italiane*" dell'ANVUR – 2019,
- le "*Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*" dell'ANVUR, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo del 13.02.2023;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Anno 2023*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.01.2023;
- il *Documento di programmazione integrata 2023-2025*, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26.01.2023;

VISTI

i Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca 2023-2025;

UDITA

l'illustrazione del Delegato del Rettore alla Ricerca e Innovazione, prof. Gianluca Maria Farinola,

PRENDE ATTO

dell'informativa di cui alla relazione istruttoria in ordine ai Documenti di programmazione triennale dei Dipartimenti di Didattica e di Ricerca 2023-2025.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 – MONITORAGGIO INTERMEDIO 2023:
PARERE**

Alle ore 16:15 rientra il prof. Farinola (ripresa collegamento audio/video).

Alla medesima ora, entrano la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, il Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca, prof. Francesco Giordano e il Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, prof. Danilo Caivano.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e controllo strategico:

“Si ricorda che con D.R. n. 2532 del 28.07.2021, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in linea con il DM n. 289 del 25/03/2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023”, ha adottato il Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023, presentando il proprio programma di interventi, denominato “RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente”. L’art. 3 “Monitoraggio e Valutazione” della NOTA MUR 7345 del 21 maggio 2021 - Attuazione art. 5 del DM 25 marzo 2021 n. 289 (Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati) prevede la scadenza del 30 giugno 2023 per il monitoraggio intermedio (al secondo anno) della realizzazione dei programmi dei progetti ammessi a finanziamento.

La Direzione Generale, non avendo ricevuto indicazioni dal Ministero sulle modalità di espletamento del monitoraggio, ha ritenuto opportuno avviare un’attività interna di monitoraggio e controllo del programma 2021-2023, al fine di avere contezza dello stato degli indicatori di riferimento per il monitoraggio e la valutazione del Programma, dell’avanzamento delle attività realizzate e delle risorse finanziarie impegnate e utilizzate. A tale scopo, vi è stata una attività interlocutoria tra l’ufficio di supporto alla programmazione strategica e i Delegati referenti dei due obiettivi, previsti nell’ambito del progetto RISORSA:

- Obiettivo A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria - prof.ssa Anna PATERNO, Delegata del Rettore ai percorsi formativi
- Obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese - professori Gianluca Maria FARINOLA - Delegato alla Ricerca e innovazione, Danilo CAIVANO - Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea e Francesco GIORDANO - Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca.

Di seguito si propone uno schema riepilogativo del monitoraggio 2023 del Programma RISORSA, i cui dettagli sono esplicitati nell’Allegato alla presente Relazione, in cui sono evidenziate le azioni realizzate a fronte di quelle previste.

Obiettivo A - Ampliare l'accesso alla formazione universitaria

Indicatori di riferimento per il monitoraggio e la valutazione	Livello iniziale	Monitoraggio intermedio	Situazione monitoraggio	Target Indicatore finale 2023
A_d - Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso.	0,457	0,495	a.s. 2022 Dato tratto dalla piattaforma PRO3	0,472
A_f - Numero di studenti che partecipano a percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali e per l'imprenditorialità oppure che partecipano a indagini conoscitive di efficacia della didattica disciplinare o trasversale	1.168	2.062	a.a. 2021/2022 Dato calcolato internamente	1.350

B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese

Indicatori di riferimento per il monitoraggio e la valutazione	Livello iniziale	Monitoraggio intermedio	Situazione monitoraggio	Target Indicatore finale 2023
B_b - Proporzione dei proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi sul totale dei proventi	0,029	0,053	a.s. 2021 Dato tratto dalla piattaforma PRO3	0,032
B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato	0,186	0,007	a.a. 2022/2023 (ciclo XXXVIII) Dato tratto dalla piattaforma PRO3	0,195

In relazione all'indicatore B_h, il Prof. GIORDANO evidenzia quanto segue:

“L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro investe nel dottorato in forma co-progettata con il settore produttivo dal XXXVI ciclo.

Il numero di studenti che stanno svolgendo una attività di formazione alla ricerca in collaborazione con un partner industriale pugliese nazionale ed anche internazionale è in crescita. Se prima dell’emanazione del DM 226 in materia di dottorato si potevano valorizzare solo le forme di apprendistato e quelle dei dipendenti, con il nuovo dm in materia di dottorato e, soprattutto, con le misure PNRR dedicate al dottorato innovativo, l’interazione tra l’ateneo barese ed il settore produttivo ha visto un aumento di collaborazioni in essere. Nel XXXVIII Ciclo di fatto, accanto alle ormai consolidate collaborazioni tra dottorati di area giuridico-economica in materia di brevettazione e proprietà intellettuale, si è vista la nascita del primo dottorato industriale sui temi delle tecnologie farmaceutiche in ambito di sostenibilità e prevenzione precoce. Nell’ambito dello stesso ciclo di dottorato, l’Università degli Studi di Bari è riuscita a mettere in campo poco meno di 50 convenzioni in ambito di decreto PNRR (DM 352/2022), numero che è incrementato a 61 (più del 20%) nel XXXIX ciclo, bando emanato nel giugno 2023. Ne discende, e lo si ribadisce quale elemento rilevante, che l’incremento progressivo del numero di dottorandi che lavora (e lavorerà) in azienda è il frutto di una sempre crescente fiducia reciproca tra il mondo accademico e il settore produttivo, anche su scala internazionale. Fiducia che si traduce nella scelta di investimento in una nuova figura di alta formazione, capace di portare un metodo tipico della ricerca nella soluzione anche di problematiche più quotidiane e che quindi darà il suo apporto all’aumento della capacità di fare innovazione nell’ambito di un settore produttivo che si sta dimostrando essere più coraggioso e visionario di quanto non lo fosse qualche anno fa. È un sistema *win to win* accademia-impresa che porterà i suoi frutti inevitabilmente anche nel post PNRR e, comunque, nel lungo periodo.

Tuttavia, preme far rilevare che tale dinamica non si riflette nei numeri relativi all’indicatore *B_h Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato* di Pro3. Difatti, se nell’anno 2021 l’ateneo barese è riuscito a far iscrivere su diversi corsi di dottorato 5 PHD executive (con il relativo numeratore pari a 107) su 4 diversi corsi di dottorato, negli anni 2022 e 2023 i PHD effettivamente in collaborazione con le aziende anche attraverso la misura ministeriale sono saliti a 56 (1 dottorato industriale e le borse da DM 352/2022) che coinvolgono tutti i 25 corsi di dottorato di ateneo, mentre l’indicatore restituisce un numeratore pari a 125 su soli 3 corsi di dottorato. Nell’a.a. 2023-2024, tale numero è destinato ad aumentare in virtù del DM 117/2023 e grazie anche all’efficace rete di collaborazioni che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è riuscita ad attivare, in questi anni, con il tessuto di grandi e medie imprese regionali, nazionali ed internazionali. Tuttavia, sulla piattaforma PRO3, in relazione al succitato indicatore *B_h* risulta al 2023 un valore pari a 0,007 (6/816), annoverando nel numeratore solo gli iscritti al Dottorato Industriale "Tecnologie sostenibili per lo sviluppo industriale di medicinali e diagnostici - tessmed". Pertanto, alla luce di quanto analizzato, e come anche è già evidenziato nella riunione CDA del 15.12.2021 tale indicatore è incapace di fotografare la strategia di miglioramento di questa Università tesa a mettere a valore l’incremento delle borse di dottorato frutto di coprogettazione e finanziate dall’esterno. Pertanto, occorre trovare un modo più efficace per tradurre numericamente il lavoro di rete che un’accademia generalista deve fare con il proprio territorio e che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro sta facendo negli ultimi anni con risultati eccezionali. A ciò si aggiunge la metodologia di calcolo dell’indicatore da parte di CINECA, che ha subito delle variazioni nel corso degli anni (Allegato 2)”. ”.

Il Rettore, quindi, cede la parola alla prof.ssa Paterno ed al prof. Farinola, i quali illustrano nel dettaglio, con l’ausilio di *slide*, gli esiti del monitoraggio intermedio, con

riferimento allo stato degli indicatori, all'avanzamento delle attività realizzate, alle risorse finanziarie impegnate e utilizzate, per gli Obiettivi oggetto del programma RISORSA di cui sono referenti – rispettivamente, Obiettivo A “Ampliare l'accesso alla formazione universitaria” e Obiettivo B “Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese” -. Interviene il prof. Giordano, il quale, riportandosi a quanto già evidenziato nella relazione istruttoria, relativamente all'indicatore “B_h - Proporzione di iscritti ai Corsi di Dottorato industriale rispetto al totale degli iscritti al Dottorato”, ribadisce le criticità già emerse a riguardo e sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 15.12.2021, circa l'incapacità di tale indicatore di fotografare la strategia di miglioramento messa in atto da questa Università e tesa a valorizzare l'incremento delle borse di dottorato frutto di coprogettazione e finanziate dall'esterno. Egli, pertanto, auspica una proficua interlocuzione fra questa Università e il Ministero, per l'ottimizzazione del suddetto indicatore, nella prospettiva della piena realizzazione del *target* fissato al 2023.

A margine delle illustrazioni dei proff. Paterno, Farinola e Giordano interviene il prof. Caivano che fornisce ulteriori precisazioni in merito.

Alle ore 17:00 escono i proff. A. Paterno, G.M. Farinola (fine del collegamento audio/video), F. Giordano e si allontana il prof. D. Caivano.

Il Rettore invita pertanto il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e controllo strategico:

- con D.R. n. 2532 del 28.07.2021 l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha adottato il *Piano triennale 2021-2023* – Sezione II del *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023*, recante il programma di interventi, denominato: “*RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*”;
- con nota MUR 7345 del 21 maggio 2021 - *Attuazione art. 5 del D.M. 25 marzo 2021 n. 289, art. 3 “Monitoraggio e Valutazione”* concernente “*Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*” è stata prevista la scadenza del 30 giugno 2023 per il monitoraggio intermedio (al secondo anno) della realizzazione dei programmi dei progetti ammessi a finanziamento;
- la Direzione Generale ha avviato un'attività interna di monitoraggio e controllo del programma 2021 - 2023, al fine di avere contezza dello stato degli indicatori di riferimento per il monitoraggio e la valutazione del Programma, dell'avanzamento delle attività realizzate e delle risorse finanziarie impegnate e utilizzate;
- a seguito dell'attività interlocutoria tra l'Ufficio di supporto alla programmazione strategica ed i Delegati del Rettore referenti dei due obiettivi previsti nell'ambito del programma RISORSA, come di seguito specificato:
 - Obiettivo A. Ampliare l'accesso alla formazione universitaria - prof.ssa Anna PATERNO, Delegata del Rettore ai percorsi formativi
 - Obiettivo B. Promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese – professori: Gianluca Maria FARINOLA - Delegato alla Ricerca e innovazione, Danilo CAIVANO - Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea e

Francesco GIORDANO - Responsabile della Linea di azione relativa al Dottorato di Ricerca,

sono stati elaborati gli schemi riepilogativi del monitoraggio 2023 del Programma “*RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*” allegati alla relazione istruttoria;

VISTI

- la Legge 31 marzo 2005, n. 43 “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, recante disposizioni urgenti per l'Università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, nonché per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione. Sanatoria degli effetti dell'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 280*”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.M. 25 marzo 2021, n. 289 “*Linee generali d’indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*” e relativi allegati;
- il D.M. 09 aprile 2022, n. 352 “*Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*”;
- il D.M. 02 marzo 2023, n. 117 “*Riparto delle borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese*”;
- la nota MIUR 21 maggio 2021, n. 7345 con cui sono state definite, ai sensi dell’art. 1, co. 5, del succitato D.M. n. 289/2021, le modalità per:
 - la presentazione dei programmi triennali 2021 – 2023 da parte degli Atenei, tramite il sito denominato PRO3;
 - l’approvazione degli indicatori e dei target individuati e l’assegnazione del finanziamento;
 - il monitoraggio e la valutazione dei risultati;
 - le indicazioni operative sul calcolo degli indicatori;
- la nota MUR n. 15787 del 19 novembre 2021 con cui è stata comunicata agli Atenei la pubblicazione delle valutazioni di ANVUR sul portale PRO3 e sono state definite le modalità per la rimodulazione dei target, delle risorse richieste e degli indicatori di Ateneo sulla base delle valutazioni espresse dall’Agenzia;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Piano triennale 2021-2023* – Sezione II del *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023*, recante il programma di interventi, denominato “*RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*”;

UDITE

le relazioni dei proff. A. Paterno, G.M. Farinola, F. Giordano e D. Caivano,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al monitoraggio intermedio del Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del *Documento di Programmazione Integrata 2021-2023*, recante il programma di interventi, denominato: “*RISORSA - Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente*”.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2024-2026 – AVVIO DEL PROCESSO: PARERE**

Alle ore 17:05 entra il Consigliere del Rettore per gli Affari Economici, prof. Pierfrancesco Dellino e rientra il Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, prof. Danilo Caivano.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Strategico e relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori accademici, con invito ai proff. Dellino e Caivano a voler relazionare in merito:

““Il Documento di programmazione strategica (o Piano Strategico - PS) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro è il documento di programmazione che definisce la missione, le politiche e gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere. Il Piano Strategico:

- rappresenta il riferimento per la programmazione dei Dipartimenti;
- coinvolge tutta la comunità di Ateneo e i portatori di interesse con cui UNIBA entra in contatto;
- favorisce l'orientamento degli attori coinvolti verso fini comuni e condivisi;
- mostra interazioni, coerenze e interdipendenze fra progettualità di diversa natura;
- costituisce la sezione 1 del più ampio Documento di Programmazione Integrata;
- rappresenta il punto di partenza della programmazione a livello operativo (annuale) nella logica della integrazione formale e sostanziale dei documenti programmatici dell'Università.

Nel corso del 2023 è stata avviata una riflessione sui contenuti del documento di Programmazione Strategica e sulla opportunità di migliorarne il relativo processo di adozione.

In particolare, si evidenzia quanto segue.

Su mandato del Rettore, i Delegati, con la collaborazione dell'ufficio di supporto alla programmazione strategica, hanno avviato, **a decorrere dal mese di aprile**, le opportune attività di analisi e confronto tenendo conto di diversi elementi di contesto, di processo e di metodo nonché documentali.

In particolare, con la disponibilità dei dati consuntivi relativi al ciclo conclusosi (2022), è stato possibile disporre di una base informativa riguardante azioni, obiettivi e indicatori per impostare l'aggiornamento dell'analisi di contesto da cui proiettare la nuova programmazione. La finestra temporale è stata favorevole in quanto si è potuto disporre, tra gli altri, della Relazione annuale sulla Performance Integrata – anno 2022 (validata dal Nucleo di Valutazione in data 31/05/2023), della Sezione: Valutazione della performance, parte della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione - anno 2023 (approvata dal Nucleo di Valutazione in data 31/05/2023), dell'Allegato 5 – Indicatori AVA3, parte integrante della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione 2023 (approvato dal Nucleo di Valutazione in data 16/06/2023).

Riguardo al contesto, si fa rilevare come lo stesso risulti fortemente condizionato dalla progettualità del PNRR, sia a livello nazionale sia a livello di istituzione.

L'Università deve far propri i milestone declinati dal PNRR a favore della transizione amministrativa, digitale ed ecologica intervenendo anche sul piano dello sviluppo delle competenze.

La programmazione strategica deve recepire la dimensione dei programmi che investono i vari ambiti dell'Università (ricerca, sviluppo, orientamento, digitalizzazione, edilizia, ...) sotto differenti profili (progettazione, attuazione e comunicazione).

Le considerazioni svolte hanno indotto a ritenere di dover riformulare le priorità politiche per renderle maggiormente idonee a rappresentare tale rinnovato contesto.

Relativamente al processo, si è convinti che il coinvolgimento di tutti gli attori – soggetti istituzionali e non - interni ed esterni, debba essere continuamente perseguito e affinato, sebbene lo sforzo da impiegare, per una istituzione universitaria annoverata tra i mega atenei italiani, sia maggiore.

Sul fronte interno, preme rilevare la necessità di integrazione tra le linee di azione. È noto che non vi sono confini netti tra gli ambiti di didattica, ricerca, terza missione, internazionalizzazione e amministrazione. La circostanza implica, dunque, il richiamo all'adozione di strategie di integrazione e di convergenza di intenti nonché di comunicazione tra gli attori del processo.

Il Rettore ha inteso approfondire tali questioni, ritenute di cruciale interesse, nell'ambito di una sessione plenaria sulla programmazione strategica 2024-2026, tenutasi in data 4 luglio u.s., al fine di condividerle con il Coordinatore del Presidio della Qualità e di allineare tutti i Delegati e i Responsabili di linee programmatiche ad un modus operandi coerente, omogeneo e strutturato.

Contestualmente, si è avviata una interlocuzione finalizzata al confronto sui contenuti della programmazione strategica, per ciascun ambito di competenza, attraverso una prima declinazione dei punti di forza e debolezza emersi dal dibattito.

Quale esito di tale confronto ed in coerenza con le considerazioni sin qui esposte, si propongono tre direttrici principali quali aree di miglioramento per la Programmazione strategica 2024-2026:

1. anticipare la tempistica di approvazione della programmazione strategica (rispetto all'adozione del Documento di Programmazione integrata che avviene entro il 31 gennaio dell'anno in corso) al fine di favorire l'integrazione con le risorse economiche-finanziarie e garantire tempi più lunghi per la definizione della programmazione operativa nell'ottica dell'integrazione sostanziale;
2. implementare il percorso di pianificazione partecipata per potenziare gli strumenti di ascolto degli stakeholder e tenere conto della pluralità delle esigenze/fabbisogni e definire insieme (ai decisori e portatori di interesse) le nuove sfide che l'Ateneo si appresta ad affrontare;
3. migliorare l'intelligibilità del documento sul piano redazionale per favorire la comprensibilità e la chiarezza dei contenuti da parte dei portatori di interesse e supportare i decisori con informazioni più immediate, con un'attenzione anche ai trend dei principali indicatori strategici.

Va da sé che, ove condivise le aree di miglioramento individuate, per la loro attuazione è richiesto un cambio di passo notevole in termini di tempistica e condivisione. Allo scopo, il Rettore, unitamente ai delegati che hanno prontamente risposto a tale sfida, chiede un impegno corale e propone:

- **una prima proposta di revisione delle priorità politiche che traduce la visione dell'Università, pubblica e generalista, in grado di affrontare le sfide economico-sociali, attraverso:**
 - Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva;
 - Innovazione e qualità di formazione (per la società);
 - Impatto della ricerca d'eccellenza;

- Networking locale, nazionale ed internazionale;
- **un percorso di pianificazione partecipata** che si sostanzia in:
 - mappatura dei portatori di interesse UNIBA (interni ed esterni);
 - costruzione del questionario diversificato in base alla tipologia di portatori di interesse e semi-strutturato, con individuazione ambiti specifici sulla base dei contenuti di cui al punto 1) in modo da consentire un'agevole compilazione da parte dei portatori di interesse (Allegato 1);
 - realizzazione di tavoli/Incontri di approfondimento con portatori di interesse qualificati (es. Regione Puglia; Comune di Bari, etc.)
 - analisi, restituzione e presentazione ai portatori di interesse;
- **una bozza del format di Piano Strategico** (allegato 2) al fine di migliorare l'intellegibilità, la comprensibilità e la chiarezza dei contenuti da parte dei portatori di interesse e supportare:
 - Nell'allegato 3 sono sintetizzati processo e relativa tempistica di realizzazione.

I contenuti conclusivi del processo di programmazione strategica (priorità politiche, obiettivi strategici, indicatori e target) saranno opportunamente condivisi e approvati con il Documento di Programmazione Strategica confluendo, infine, nel più ampio Documento di Programmazione Integrata 2024-2026.”

In particolare, vengono riportati i dati consuntivi relativi al ciclo conclusosi (2022), che sono stati oggetto di riflessione ed analisi da parte dei Delegati/Responsabili delle linee di azione, al fine di impostare la nuova programmazione, evidenziando l'importanza di anticipare l'avvio e sviluppo del nuovo processo di programmazione strategica, così da armonizzare le previsioni di bilancio agli obiettivi in esso declinati. Viene quindi delineata la *timeline* del processo - che terminerà con la redazione, presentazione ed approvazione del Piano strategico - che sarà connotato da due ulteriori elementi di innovazione, quali l'*implementazione del percorso di pianificazione partecipata*, nei termini esposti in narrativa e il miglioramento dell'intellegibilità del documento stesso sul piano redazionale, come da nuovo *format*, già posto a disposizione dei senatori accademici.

Con l'ausilio di *slide*, vengono, quindi, sviluppati i contenuti delle quattro seguenti *priorità politiche*, individuate dall'Organo monocratico di indirizzo politico al fine di predisporre questa Università ad affrontare le prossime sfide economico-sociali:

- Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva;
- Innovazione e qualità di formazione (per la società);
- Impatto della ricerca d'eccellenza;
- Networking locale, nazionale ed internazionale.

Viene sottolineato il forte condizionamento derivante dalla progettualità del PNRR, sia a livello nazionale che a livello di istituzione dovendo, l'Università, far propri i milestone declinati dal PNRR a favore della transizione amministrativa, digitale ed ecologica,

intervenendo anche sul piano dello sviluppo delle competenze, mentre resta incondizionata l'attenzione verso l'internazionalizzazione, con uno sguardo particolare ai Paesi di area balcanica e dell'Est europeo in generale, sui cui investire sia strutturalmente che attraverso incentivi.

Al termine dell'illustrazione dei proff. Dellino e Caivano, il Rettore, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio ed approfondito dibattito, dal quale emergono da più parti apprezzamenti e ringraziamenti per l'ottimo lavoro svolto, ponendo attenzione sull'esigenza di garantire una crescita armonica della ricerca di questa università, attraverso politiche volte a favorire anche coloro i quali per svariate ragioni restano indietro (De Angelis); di tenere in debita considerazione il concetto di "salute globale", quale diritto umano e strumento di uguaglianza di carattere trasversale, (Bertolino), nonché sulle tempistiche e sul ruolo politico che questo Consesso è chiamato a svolgere in materia (Palmieri).

Il Rettore nel sottolineare l'importanza di anticipare la tempistica di approvazione della programmazione strategica (rispetto all'adozione del Documento di Programmazione integrata che avviene entro il 31 gennaio) al fine di favorire l'integrazione con le risorse economiche-finanziarie e garantire tempi più lunghi per la definizione della programmazione operativa nell'ottica dell'integrazione sostanziale, evidenzia come la discussione odierna – che ad ogni modo contiene preziosi spunti di riflessione anche per le future decisioni in merito -, rappresenti solo la prima tappa di un lungo percorso, nel cui ambito questo Consesso è chiamato a svolgere, tra l'altro, l'importante ruolo di garante della programmazione strategica, vigilando affinché gli indirizzi politici trovino armonica attuazione. Egli rileva, altresì, come la questione posta dalla prof.ssa De Angelis, sia già attenzionata, cercando di porre in essere accorgimenti volti a superare le criticità dovute anche alla diversa natura degli attori coinvolti, sebbene questa Università vanti una notevole produzione scientifica da parte dei più giovani; mentre, la tematica della "salute globale", posta dal prof. Bertolino, è certamente degna di attenzione, considerato che è insita in quasi tutte le linee di Ricerca.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico ad esprimersi in ordine:

- alla proposta di revisione delle priorità politiche, che traduce la visione dell'Università, pubblica e generalista, in grado di affrontare le sfide economico-sociali, attraverso:
 - *Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva*

- *Innovazione e qualità di formazione (per la società)*
- *Impatto della ricerca d'eccellenza*
- *Networking locale, nazionale ed internazionale;*

- all'avvio di un percorso di pianificazione partecipata;
- all'adozione del format di Piano Strategico, allegato alla relazione istruttoria.

Alle ore 17:40 esce il prof. Caivano e si allontana il prof. Dellino.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione – U.O. Programmazione e Controllo Strategico:

- il *Documento di programmazione strategica* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro definisce la missione, le politiche e gli obiettivi strategici che si intendono raggiungere e nel dettaglio:
 - rappresenta il riferimento per la programmazione dei Dipartimenti;
 - coinvolge tutta la comunità di Ateneo e i portatori di interesse con cui UNIBA entra in contatto;
 - favorisce l'orientamento degli attori coinvolti verso fini comuni e condivisi;

- mostra interazioni, coerenze e interdipendenze fra progettualità di diversa natura;
 - costituisce la sezione 1 del più ampio Documento di Programmazione Integrata;
 - rappresenta il punto di partenza della programmazione a livello operativo (annuale) nella logica della integrazione formale e sostanziale dei documenti programmatici dell'Università;
- nel corso dell'anno 2023, è stata avviata attività di analisi e confronto, ai fini di una riflessione sui contenuti del *Documento di programmazione strategica* e sulla opportunità di migliorarne il relativo processo di adozione ed in particolare:
- su mandato del Rettore, i Delegati, con la collaborazione dell'ufficio di supporto alla programmazione strategica, hanno avviato, a decorrere dal mese di aprile u.s., le opportune attività di analisi e confronto, tenendo conto di diversi elementi di contesto, di processo e di metodo nonché documentali;
 - la disponibilità dei dati consuntivi relativi al ciclo conclusosi (2022), ha consentito di disporre di una base informativa riguardante azioni, obiettivi e indicatori per impostare l'aggiornamento dell'analisi di contesto da cui proiettare la nuova programmazione, fermo restando il forte condizionamento derivante dalla progettualità del PNRR, sia a livello nazionale che a livello di istituzione dovendo, l'Università, far propri i milestone declinati dal PNRR a favore della transizione amministrativa, digitale ed ecologica, intervenendo anche sul piano dello sviluppo delle competenze;
 - la programmazione strategica deve recepire la dimensione dei programmi che investono i vari ambiti dell'Università (ricerca, sviluppo, orientamento, digitalizzazione, edilizia, ecc...) sotto differenti profili (progettazione, attuazione e comunicazione);
 - dette considerazioni hanno indotto a riformulare le priorità politiche per renderle maggiormente idonee a rappresentare tale rinnovato contesto;
 - in data 04.07.2023, nell'ambito di una sessione plenaria sulla programmazione strategica 2024-2026, il Rettore ha inteso approfondire le riflessioni emerse, condividendole con il Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo e allineando tutti i Delegati e i Responsabili di linee programmatiche ad un *modus operandi* coerente, omogeneo e strutturato;
 - contestualmente, è stato avviato un confronto sui contenuti della programmazione strategica, per ciascun ambito di competenza, attraverso una prima

declinazione dei punti di forza e debolezza emersi, all'esito del quale vengono proposte tre direttrici principali quali aree di miglioramento per la Programmazione strategica 2024-2026:

1. anticipare la tempistica di approvazione della programmazione strategica (rispetto all'adozione del Documento di Programmazione integrata che avviene entro il 31 gennaio) al fine di favorire l'integrazione con le risorse economiche-finanziarie e garantire tempi più lunghi per la definizione della programmazione operativa nell'ottica dell'integrazione sostanziale;
2. implementare il percorso di pianificazione partecipata per potenziare gli strumenti di ascolto degli stakeholder e tenere conto della pluralità delle esigenze/fabbisogni e definire insieme (ai decisori e portatori di interesse) le nuove sfide che l'Ateneo si appresta ad affrontare;
3. migliorare l'intelligibilità del documento sul piano redazionale per favorire la comprensibilità e la chiarezza dei contenuti da parte dei portatori di interesse e supportare i decisori con informazioni più immediate, con un'attenzione anche ai trend dei principali indicatori strategici;

CONDIVISE

le proposte del Rettore relative alle aree di miglioramento per la Programmazione strategica 2024-2026 e nel dettaglio:

- una revisione delle priorità politiche che traduce la visione dell'Università, pubblica e generalista, in grado di affrontare le sfide economico-sociali, attraverso:
 - o *Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva*
 - o *Innovazione e qualità di formazione (per la società)*
 - o *Impatto della ricerca d'eccellenza*
 - o *Networking locale, nazionale ed internazionale;*
- un percorso di pianificazione partecipata che si sostanzia in:
 - o mappatura dei portatori di interesse UNIBA (interni ed esterni);
 - o costruzione del questionario diversificato in base alla tipologia di portatori di interesse e semi-strutturato, con individuazione di ambiti specifici, in modo da consentire un'agevole compilazione da parte dei portatori di interesse;

- realizzazione di tavoli/Incontri di approfondimento con portatori di interesse qualificati;
- analisi, restituzione e presentazione ai portatori di interesse;
- una bozza del format di Piano Strategico, al fine di migliorare l'intelligibilità, la comprensibilità e la chiarezza dei contenuti da parte dei portatori di interesse;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- la *Relazione annuale sulla Performance Integrata* relativa all'anno 2022, validata dal Nucleo di Valutazione in data 31.05.2023;
- il *Documento di programmazione integrata 2023-2025*;
- la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2023, Sezione "*Valutazione della performance*" e l'Allegato 5 – indicatori AVA3;

UDITE

- la relazione del Rettore;
- l'illustrazione del Responsabile della Linea di azione relativa alla Progettazione Europea, prof. Danilo Caivano;

SENTITO

il dibattito,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine:
 - alla proposta di revisione delle priorità politiche, che traduce la visione dell'Università, pubblica e generalista, in grado di affrontare le sfide economico-sociali, attraverso:
 - *Comunità sostenibile, digitale ed inclusiva*
 - *Innovazione e qualità di formazione (per la società)*
 - *Impatto della ricerca d'eccellenza*
 - *Networking locale, nazionale ed internazionale*;

- all'avvio di un percorso di pianificazione partecipata;
- all'adozione del format di Piano Strategico, allegato alla relazione istruttoria.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 44) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 44) dell'o.d.g. concernente:

RIESAME DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**RIESAME DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DI ATENEO**

Alle ore 17:50, entra il Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e di Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità ed invita il prof. Di Rienzo a voler relazionare in merito:

“Si ricorda che secondo le Linee guida ANVUR sul sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento e l’art. 14 dello Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) ha il compito di riesaminare il funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di Ateneo.

Pertanto, il PQA ha effettuato un primo adeguamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, approvato dal S.A. nella riunione del 22.02.2022 e dal C.A. nella riunione del 24.02.2022, aggiornandolo “alla nuova organizzazione Dipartimentale” (D.R. n. 888 del 28.02.2023). Allo stesso tempo, il Presidio ha avviato un generale riesame del SAQ di Ateneo, anche a seguito delle modifiche al sistema di Autovalutazione Valutazione e Accreditamento introdotte dall’ANVUR, a partire dalla fine del 2022.

Al termine dell’attività di riesame e successivamente alla revisione ed emanazione di nuove Linee Guida del PQA (per: la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio, la compilazione delle Schede Insegnamento, la Consultazione con le Parti Interessate, l’Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca), nella riunione del 29.06.2023, il PQA ha approvato il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come di seguito riportato, e che sottopone all’approvazione di Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, per quanto di competenza:

“Indice

Acronimi, normativa e linee guida di riferimento

Descrizione del sistema di Assicurazione della Qualità

Processo di comunicazione

Processi e responsabilità degli attori dell’AQ

Organi di Governo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Direttore Generale

Nucleo di Valutazione

Presidio della Qualità di Ateneo

Dipartimenti

Scuole

Commissioni Paritetiche (CPDS)

Corsi di Studio

Studenti

Servizi di Ateneo e Dipartimentali

Acronimi, normativa e linee guida di riferimento

Acronimi Enti ed Agenzie

ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione dell'Università e della Ricerca
MUR	Ministero Università e Ricerca
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
CRUI	Conferenza dei Rettori delle Università Italiane
CINECA	Consorzio Interuniversitario per il Calcolo Automatico
UNIBA	Università degli Studi di Bari Aldo Moro

Acronimi Organi ed Attori dell'AQ

SA	Senato Accademico
CdA	Consiglio d'Amministrazione
OO.GG.	Organi di Governo
DG	Direttore Generale
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
CdS	Corso di Studio
PHD	Corso di Dottorato di Ricerca
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CCdS	Coordinatore del Corso di Studi
GdR	Gruppo del Riesame
GAQ	Gruppo di Assicurazione della Qualità
CVR	Comitato Valutazione Ricerca
CEV	Commissioni Esperti della Valutazione
PEV	Panel Esperti Valutazione

Acronimi dei Processi dell'AQ

AVA	Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AQ	Assicurazione della Qualità
RA CPDS	Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SAQ	Sistema di Assicurazione della Qualità
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale – Corso di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale – Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della qualità della ricerca

Normativa

D.M. n. 226/2021	Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati
D.M. n. 1154/2021	Decreto Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
D.R. n. 3235 /2021	Statuto dell'Università degli Studi di Bari – Aldo Moro – Decreto Rettorale di emanazione
D.R. 244/2021	Documento di programmazione integrata di UniBa 2021-23
D.R. 1534/2022	Documento di programmazione integrata di UniBa 2022-24
D.R. 443/2023	Documento di programmazione integrata di UniBa 2023-25
D.R. 1125/2023	Regolamento di organizzazione e funzionamento del PQA
DD.RR. nn. 4318/2013, 3962/2015, 430 e 2224/2016,	Regolamento didattico di Ateneo - Decreti Rettorali di emanazione e successivi di modifica del Regolamento stesso

D.Lgs. n 19/2012 Valorizzazione dell'efficienza delle università
 L. n. 370/1999 Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica

Linee guida nazionali e internazionali

LG AVA 2023 Linee Guida e Strumenti di supporto ANVUR su Accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari
 LG ANVUR 2022 Accreditamento iniziale di Corsi di studio e Sedi Universitarie
 LG AVA 2017 Linee Guida ANVUR su Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio Universitari del 10/08/2017
 ESG 2015 Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area

Linee guida PQA_UNIBA

Linee guida PQA adeguate ad AVA3

Linee guida per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio
 Linee guida per l'AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca
 Linee guida per la compilazione Schede di Insegnamento
 Linee guida per la consultazione con le Parti Interessate

Precedenti Linee guida

Linee guida per la redazione della Scheda insegnamento
 Linee guida per la consultazione con le parti interessate
 Linee Guida per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento e Scuola (CPDS)
 Linee Guida per le politiche di AQ per l'internazionalizzazione della didattica

Descrizione del Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ)

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) ha l'obiettivo di migliorare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale e delle altre attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo. Stabilisce le modalità di programmazione delle azioni che consentono di realizzare e migliorare le politiche definite dagli Organi di Governo, e declinate nel Piano strategico di Ateneo, attraverso l'adozione di un modello fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative e scientifiche, e su una verifica esterna effettuata in modo chiaro e trasparente.

Le Linee Guida per la progettazione del sistema di assicurazione della qualità negli atenei sono state introdotte per la prima volta nell'ambito della costruzione del Sistema AVA che ha portato, nel 2014, all'adozione del Modello AVA 1. La revisione del sistema AVA del 2017, con il Modello AVA 2, ha avuto come principali obiettivi una sostanziale semplificazione del sistema e un alleggerimento degli adempimenti perseguendo, allo stesso tempo, una maggiore aderenza agli standard europei ESG 2015.

Al termine del primo ciclo di valutazione (2021), coerentemente con quanto predisposto nel D.M. 1154/2021 e raccomandato da ENQA in sede di accreditamento dell'Agenzia, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR, in cooperazione con i principali portatori di interesse (MUR, CUN, CRUI, CODAU, CNSU, CONVUI e CONPAQ), ha presentato una proposta di revisione dei Requisiti, nel rispetto degli standard europei e del miglioramento continuo dei sistemi di Assicurazione della Qualità negli Atenei e in un'ottica di riorganizzazione sistemica e semplificazione dei requisiti di AVA 2: il Modello AVA 3 introduce novità sia strutturali che funzionali.

Da un punto di vista strutturale, il Modello AVA 3 si è preoccupato soprattutto di riorganizzare e revisionare i Requisiti, i Punti di Attenzione (PdA) e gli Aspetti da Considerare (AdC), ripensando la loro articolazione in una struttura più snella e compatta,

con uno sguardo di insieme alla concatenazione dei cicli formativi (dalla Laurea di I livello al Dottorato di Ricerca).

Da un punto di vista funzionale, Il Modello AVA 3 ha orientato l'asse del Sistema di Assicurazione della Qualità verso una visione dei processi di assicurazione della qualità di Ateneo più sistemica e globale in cui assumono un ruolo strategico i processi di autovalutazione e comunicazione tra gli Organi di Ateneo.

Coerentemente con quanto previsto dalle Linee guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (sistema AVA 3) e con le politiche di Ateneo, l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) definisce le funzioni, i compiti e le modalità di funzionamento delle istituzioni e degli attori dell'Assicurazione della Qualità. UNIBA persegue le politiche per l'AQ nella didattica, ricerca, terza missione ed amministrazione, mediante azioni di progettazione, implementazione, monitoraggio e controllo di obiettivi specifici, declinati nei documenti di programmazione, con lo scopo di garantire che ogni attore coinvolto nei processi abbia consapevolezza dei suoi compiti e li svolga nel rispetto della programmazione definita garantendo efficacia, trasparenza e tracciabilità.

I processi di AQ nel sistema complesso UNIBA sono strutturati in modo che:

- ✓ ogni attore abbia consapevolezza dei compiti;
- ✓ le azioni programmate siano tracciabili mediante documentazioni appropriate;
- ✓ i risultati siano misurabili.

Il SAQ è strutturato sull'insieme dei processi e delle attività svolte da tutti i componenti della comunità accademica (studenti, personale docente e tecnico-amministrativo):

- a. per consentire di:
 - verificare che gli obiettivi relativi a didattica, ricerca, servizi agli studenti, internazionalizzazione e terza missione siano correttamente e coerentemente perseguiti;
 - intervenire con rapidità sulle criticità emerse, modificando, eventualmente, azioni e politiche adottate.
- b. per assicurare il miglioramento continuo di tutte le attività attraverso quattro fasi ben definite:
 - programmazione,
 - monitoraggio,
 - autovalutazione,
 - valutazione.

Le quattro fasi garantiscono un'organizzazione dei processi tesa a pianificare le azioni, controllarne lo svolgimento, attuare i correttivi necessari, svolgere le attività di autovalutazione e recepire l'eventuale valutazione esterna come uno stimolo necessario alla successiva pianificazione per arrivare a un superiore livello di qualità. Tale sistema, applicato da tutte le strutture dell'Ateneo per tutti i processi per i quali la struttura stessa opera, garantisce la progressiva diffusione di buone pratiche che possono essere condivise all'interno della comunità universitaria nell'ottica del miglioramento continuo.

Il buon funzionamento del SAQ si basa inoltre:

- ✓ sul coinvolgimento dei docenti e dei ricercatori nel processo di valutazione della ricerca e dell'efficacia della didattica, consentendo loro di fornire il proprio contributo al raggiungimento degli obiettivi prefissati ed attuando, se necessario, interventi correttivi;

- ✓ sulla collaborazione del personale tecnico e amministrativo che fornisce il suo contributo per il miglioramento dei servizi offerti;
- ✓ sulla partecipazione attiva degli studenti consapevoli dell'importanza del loro ruolo nel corretto funzionamento dell'intero sistema;
- ✓ sulla valorizzazione dei contributi al miglioramento derivati dai processi di valutazione di parte terza (NdV, ANVUR, CEV, CPSD) e di autovalutazione (SMA, RRC);
- ✓ sulla comunicazione tra i diversi attori dell'AQ a tutti i livelli che rende possibile l'attuazione delle attività previste dai processi di AQ.

L'Ateneo aggiorna periodicamente il sistema di AQ, grazie all'analisi delle informazioni raccolte ai diversi livelli dalle strutture responsabili di AQ e al contributo di docenti, ricercatori, personale tecnico- amministrativo e studenti/dottorandi.

Nel Sistema di Assicurazione della Qualità delineato dal Modello AVA 3, un ruolo centrale è riservato al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) che sovrintende allo svolgimento di tutte le procedure di AQ nella sua funzione di raccordo con le strutture responsabili di AQ (corsi di dottorato di ricerca, dipartimenti, corsi di studio) mediante un efficace sistema di comunicazione con e fra i diversi attori.

Processo di comunicazione

La comunicazione è un processo generale di AQ che rende possibile l'attuazione delle attività previste dai processi di AQ.

In particolare, l'attuazione del processo di comunicazione si realizza:

1. Prima dell'avvio delle attività previste dai processi di AQ, per informare sulle azioni che si andranno a realizzare e sui risultati attesi;
2. Durante lo svolgimento delle attività, per informare tutti gli Attori coinvolti sullo stato dell'arte in modo da individuare eventuali criticità in tempo utile per mettere in atto azioni preventive e correttive utili al rispetto di quanto programmato;
3. Al termine della realizzazione delle attività previste dai processi di AQ, per informare della conclusione delle stesse.

UNIBA è dotato di un sistema efficiente di comunicazione istituzionale TITULUS, che garantisce la comunicazione formale tra i Responsabili dei processi di AQ, e di un sistema di comunicazione informale Webmail-uniba, che raggiunge tutti gli interessati, personale e studenti, e le strutture dell'organizzazione. È altresì necessario precisare che, fermi restando i vincoli formali del processo, questo si attua con efficienza ed efficacia nel momento in cui vengono raggiunti tutti gli operatori incaricati e gli interessati al processo, che devono essere attivamente coinvolti affinché anche i servizi di supporto erogino un adeguato servizio.

L'utilizzo corretto del sistema TITULUS e della posta elettronica istituzionale garantisce i flussi informativi minimi di AQ, indirizzando le informazioni e la documentazione con l'opzione CC a tutti gli interessati, favorendo il processo di comunicazione del sistema di AQ nei Dipartimenti/Scuole, nei Corsi di Studio e nei Corsi di Dottorato di ricerca.

Processi e responsabilità degli attori dell'AQ

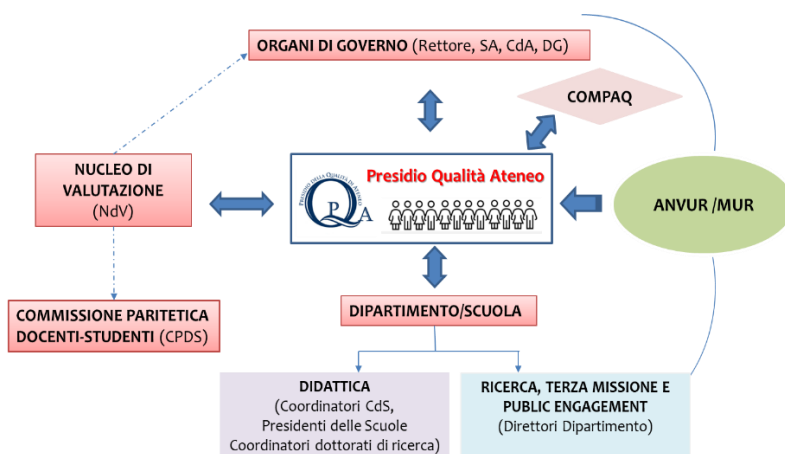
A livello centrale gli attori del sistema di AQ sono:

- ✓ Organi di governo
- ✓ Presidio della Qualità di Ateneo
- ✓ Nucleo di Valutazione
- ✓ Uffici di Supporto e servizio dell'Amministrazione centrale di Ateneo
- ✓ Commissioni Paritetiche Docenti Studenti

A livello periferico, ossia a livello di Dipartimenti/Scuole, Corsi di studio e Corsi di Dottorato di ricerca, il sistema di AQ prevede il coinvolgimento dei seguenti attori:

- ✓ Dipartimenti/Scuole (con Direttori/Presidenti, Consigli ed eventuali Giunte di Dipartimento/Scuola)
- ✓ Corsi di Studio (con Coordinatori, Consigli ed eventuali Giunte di CdS /classe/interclasse)
- ✓ Corsi di Dottorato di ricerca
- ✓ Gruppi di Riesame / Gruppi di Assicurazione della Qualità
- ✓ Comitati di Valutazione della Ricerca
- ✓ Studenti
- ✓ Uffici di Supporto e di servizio dei Dipartimenti e Scuole

Ciascuno degli Organi coinvolti nell'AQ svolge ruoli precisi e chiaramente definiti nei documenti chiave di UNIBA, in particolare nello Statuto di Ateneo, secondo le specifiche di seguito illustrate e riassunte nel seguente grafico:



Organi di governo: Rettore, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Direttore Generale (Statuto Titolo II, Capo I, artt. 7, 8, 9, 10, 11):

Gli Organi del Sistema di Governo sono deputati: i) a definire gli indirizzi generali della Politica della Qualità di Ateneo; ii) ad individuare gli obiettivi strategici da perseguire; iii) ad indicare gli obiettivi operativi, le azioni e gli indicatori necessari per l'attuazione delle politiche della qualità per la didattica, ricerca e terza missione, e della performance; iiiii) a sottoporre periodicamente a riesame il funzionamento del SAQ.

Il Direttore Generale (DG) è responsabile, nell'ambito degli indirizzi fissati dagli Organi di governo, della gestione finanziaria e tecnico-amministrativa dell'Università, della gestione e organizzazione dei servizi e delle risorse (strumentali e umane), nonché della complessiva attività svolta dagli uffici e della realizzazione dei programmi e dei progetti ad essi affidati in relazione agli obiettivi assegnati annualmente dal Consiglio di Amministrazione che ne valuta il conseguimento.

Gli Organi di governo hanno la responsabilità di predisporre ed aggiornare i seguenti documenti:

- Statuto e Regolamenti di Ateneo;
- Documenti di pianificazione di Ateneo (ad es. Piano Strategico; Piano Triennale; Piano della performance; Piano Integrato di Attività e Organizzazione – PIAO, etc.);
- Documenti per la progettazione e la gestione del sistema di monitoraggio della pianificazione e dei risultati;
- Documenti di riesame del Sistema di Governo e del Sistema di Assicurazione della Qualità;

- Documenti di Ateneo inerenti al personale docente (reclutamento e qualificazione) e alla gestione delle risorse finanziarie, delle strutture e delle attrezzature/tecnologie, delle informazioni e della conoscenza;
- Linee di indirizzo di Ateneo per la progettazione e la gestione dell'offerta formativa.

Nell'osservanza del Modello AVA 3, i contenuti della predetta documentazione devono essere in grado di fornire riscontro e soddisfare i punti di attenzione destinati agli organi di governo relativi all'Assicurazione della Qualità delle Sedi, tenendo conto dei cinque ambiti A-E individuati da ANVUR:

AMBITO A (Strategia, pianificazione ed organizzazione)

- ✓ Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo
- ✓ Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- ✓ Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati
- ✓ Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- ✓ Ruolo attribuito agli studenti.

AMBITO B (Gestione delle risorse)

- ✓ Risorse umane
- ✓ Risorse finanziarie
- ✓ Strutture
- ✓ Attrezzature e Tecnologie
- ✓ Gestione delle Informazioni e della conoscenza

AMBITO C (Assicurazione della Qualità)

- ✓ Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
- ✓ Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo
- ✓ Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione

AMBITO D (Qualità della didattica e dei servizi agli studenti)

- ✓ Programmazione dell'offerta formativa
- ✓ Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente
- ✓ Ammissione e carriera degli studenti

AMBITO E (Qualità della ricerca e della terza missione/impatto sociale)

- ✓ Definizione delle linee strategiche
- ✓ Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento
- ✓ Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse

Nucleo di Valutazione (Statuto Titolo II, Capo II art. 13)

Il Nucleo di Valutazione (NdV) è preposto alla valutazione delle attività didattiche, della ricerca e della Terza Missione e del SAQ di Ateneo, nonché alle funzioni relative alle procedure di valutazione delle strutture e del personale, al fine di promuovere il merito e il miglioramento della performance organizzativa e individuale e tutte le altre funzioni

attribuite dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti. Il Nucleo di Valutazione ha la responsabilità della verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, delle attività di ricerca e di terza missione/impatto sociale e del corretto utilizzo delle risorse pubbliche.

I compiti del Nucleo di valutazione sono:

- valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'Amministrazione e dei rispettivi servizi;
- valutazione sistematica dell'efficacia del Sistema di AQ, rilevando eventuali problemi, anche tenendo conto dei risultati delle attività di monitoraggio sull'efficacia del Sistema di AQ trasmessi dal PQA;

- supporto all'Ateneo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ;

- analisi approfondite della pianificazione strategica e operativa dell'Ateneo e valutazione del sistema adottato con riferimento alle missioni e alle attività istituzionali e gestionali;

- valutazione, anche mediante audizioni, dello stato complessivo del Sistema di AQ e delle modalità con le quali l'Ateneo e gli organismi preposti all'AQ tengono sotto controllo l'andamento dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Tali valutazioni devono essere sistematicamente trasmesse al PQA e al Sistema di Governo per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ;

- valutazione delle azioni migliorative messe in atto ai fini del superamento delle raccomandazioni e condizioni poste dalla CEV con riferimento ai requisiti di Sede, Corsi di Studio, Dottorati e Dipartimenti oggetto di visita.

Il Nucleo di Valutazione ha la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- Relazione annuale;

- Relazione sulle opinioni degli studenti;

- Documenti di valutazione dell'offerta formativa con particolare riferimento alla proposta di istituzione di nuovi corsi di studio;

- Relazione sui Corsi di Studio, Dottorati di Ricerca e Dipartimenti con forti criticità alla luce dell'attività di valutazione interna dell'ultimo quinquennio;

- Relazioni annuali al bilancio;

- Relazione all'ANVUR sul superamento delle eventuali raccomandazioni e condizioni formulate dall'Agenzia durante la visita di Accreditamento Periodico.

Come precisa il Modello AVA 3, tra gli organi di governo, al NdV è espressamente riservato il seguente punto di attenzione, del quale deve essere fornito adeguato riscontro nella predetta documentazione:

- ✓ Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione.

Mentre il Presidio della Qualità attua le azioni di monitoraggio e verifica dei processi di Assicurazione della Qualità, il Nucleo di Valutazione verifica la metodologia generale e valuta l'AQ complessiva dell'Ateneo.

Presidio della Qualità di Ateneo (Statuto Titolo II, Capo II art. 14)

Istituito dal Regolamento Didattico di Ateneo nel 2013 e modificato nella sua costituzione nel 2015, il PQA è entrato a far parte degli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia con l'emanazione dello Statuto (D.R. n. 423 e s.m.i.), che ne ha definito le funzioni in base alla normativa vigente.

Il Regolamento di funzionamento del PQA (emanato con D.R. 1125/2023) e il Modello AVA 3 che riserva al PQA un ruolo centrale assegnano al PQA le seguenti funzioni:

- supportare le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure;

- svolgere attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ, di proposta di strumenti comuni per l'AQ, di attività di formazione in materia di AQ e di supporto ai CdS, ai Dottorati di ricerca e ai Dipartimenti per le attività di AQ;

- predisporre linee guida e documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione, riesame dei CdS, Dottorati di Ricerca, Dipartimenti e CPDS;

- supportare l'Ateneo per le attività di monitoraggio dei processi di AQ e per il riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.

In riferimento alle attività didattiche:

- organizzare la raccolta e verificare il continuo aggiornamento delle informazioni contenute nella SUA-CdS di ciascun corso di studio;

- monitorare le rilevazioni delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei laureati, nonché dei dottorandi e dottori di ricerca;

- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV e la CPDS;

- raccogliere i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti.

- diffondere e promuovere la cultura della qualità, organizzando e svolgendo attività di formazione a supporto di CdS, Dottorati, Dipartimenti, CPDS e delle Facoltà/Scuole e di eventuali altre strutture che operano nell'AQ.

- monitorare la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV, e dall'ANVUR in generale, in occasione delle attività di Accreditamento Iniziale e Periodico.

In riferimento alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale:

- monitorare e sovrintendere al regolare svolgimento delle procedure di AQ di ricerca in coerenza con quanto dichiarato e programmato;

- assicurare il corretto flusso informativo da e verso il NdV;

- monitorare la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dai PEV e dalle CEV e dall'ANVUR in occasione delle attività di accreditamento Iniziale e periodico.



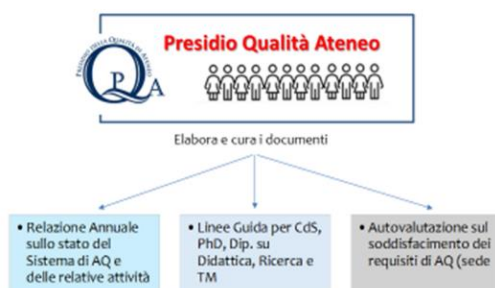
Il Presidio della Qualità di Ateneo predisporre e aggiorna la seguente documentazione:

- Relazione Annuale sullo stato del Sistema di AQ e delle relative attività;

- Linee Guida per: l'Assicurazione della Qualità per l'autovalutazione dei Corsi di Studio, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti; la pianificazione strategica dei Dipartimenti, la compilazione della Sezione Qualità della Scheda SUA-CdS e della SUA-

RD/TM; le proposte di Corsi di Studio di nuova istituzione; la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale; le attività delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti; la gestione/elaborazione delle risposte al Questionario sulle Opinioni degli Studenti; la compilazione della Scheda Insegnamento; la consultazione delle Parti Interessate da parte dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca; il rapporto di Riesame ciclico; l'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita nei Corsi di Studio;

- Autovalutazione sul soddisfacimento dei requisiti di Sede in preparazione della visita di Accredimento Periodico.



Il Presidio della Qualità di Ateneo, nello svolgimento delle sue funzioni, dialoga con:

- organi di governo dell'Ateneo;
- attori principali dell'assicurazione della qualità interna;
- strutture periferiche dell'assicurazione della qualità interna di Ateneo;
- CONPAQ.

Va comunque tenuto presente che il Modello AVA 3 individua espressamente i seguenti punti di attenzione relativi al PQA:

- ✓ Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità
- ✓ Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo

Mentre il NdV è responsabile delle attività di valutazioni in termini di risultati conseguiti e azioni intraprese, il PQA organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alla valutazione vera e propria.

Dipartimenti

Ai Dipartimenti attivi presso UNIBA, sono attribuite in base all'art. 26 dello Statuto di UNIBA "le funzioni finalizzate allo svolgimento della ricerca scientifica e delle attività didattiche e formative, delle attività rivolte all'esterno correlate o accessorie, nonché al trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione". La legge 240/2010 ha attribuito a questi ultimi "la piena responsabilità sia delle attività didattiche che di ricerca e di terza missione", con funzioni "di promozione e organizzazione delle attività di ricerca e didattiche, fra cui la programmazione e la copertura degli insegnamenti (compresa la proposta di attivazione o soppressione di CdS)".

Sono Organi del Dipartimento:

- il Consiglio;
- il Direttore;
- la Giunta;
- la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Al Dipartimento sono assegnate le seguenti funzioni:

- elaborare il piano triennale delle attività di ricerca pianificando in coerenza le attività da svolgere;
- proporre l'ordinamento didattico e le relative modifiche dei Corsi di Studio;
- proporre l'attivazione di Dottorati di Ricerca;
- definire l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, ferma restando la coerenza con criteri generali indicati nei documenti di Ateneo;
- definire, in modo chiaro e pubblico, i criteri di distribuzione delle risorse;
- disporre di risorse di personale docente, ricercatore e tecnico-amministrativo adeguate all'attuazione del proprio piano strategico e delle attività istituzionali e gestionali;
- disporre di adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e ai Dottorati di ricerca;
- supportare e monitorare la partecipazione del personale (docente, tutor, ricercatore, amministrativo) a iniziative di formazione/aggiornamento.

Il Dipartimento si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposte dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dipartimento assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

Il Direttore del Dipartimento è il responsabile delle attività di AQ del Dipartimento ed ha la funzione di garantire che le strategie e le pratiche che compongono il SAQ di Dipartimento siano sempre coerenti con le indicazioni e le linee guida elaborate dal PQA.

I Dipartimenti hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- Scheda SUA-RD/TM o altro documento di pianificazione strategica triennale del Dipartimento, con aggiornamento annuale;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati relativi al monitoraggio annuale della ricerca e della terza missione/impatto sociale, all'ASN, al reclutamento e agli indicatori ANVUR.

Nell'osservanza del Modello AVA 3, i contenuti della predetta documentazione devono essere in grado di fornire riscontro e soddisfare i punti di attenzione per l'Assicurazione della Qualità dei Dipartimenti:

- ✓ Definizione delle linee strategiche
- ✓ Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
- ✓ Definizione criteri di distribuzione delle risorse
- ✓ Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

Sono Attivi presso UNIBA diciannove Dipartimenti.

Scuole

Le Scuole, regolamentate dall'art 30 e, limitatamente per la scuola di Medicina, dall'art 31 dello Statuto, "sono strutture con funzioni di coordinamento e razionalizzazione delle attività formative e di gestione dei servizi comuni e di raccordo tra due o più Dipartimenti per le esigenze di razionalizzazione, gestione e supporto dell'offerta formativa di riferimento".

Sono Organi della Scuola:

- a) il Presidente;

- b) il Consiglio;
- c) la Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Al Consiglio della Scuola sono attribuite, tra le altre, le funzioni di vigilanza “sul buon andamento e sulla qualità delle attività didattiche” (artt. 30 e 31 comma p dello Statuto) e di nomina della Commissione Paritetica Docenti-Studenti così come definita all’art. 32 dello Statuto.

Sono attive, presso UNIBA, le Scuole di **Scienze e Tecnologie** e di **Medicina**.

Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS)

In ciascuna delle strutture di riferimento dei CdS è presente la CPDS, regolamentata dall’art. 32 dello Statuto e dall’art. 15 del Regolamento Didattico di Ateneo che ne definiscono la composizione, le funzioni e le responsabilità, recependo quanto stabilito dalla normativa nazionale in vigore e dalle indicazioni fornite dall’ANVUR.

Le CPDS costituiscono, nell’ambito dell’architettura del SAQ dipartimentale, il primo ed immediato livello di autovalutazione. Le CPDS, pur operando in piena autonomia nelle attività di verifica e monitoraggio, seguono le linee guida emanate dal PQA. Secondo quanto stabilito dal Modello AVA 3, le Commissioni svolgono i seguenti compiti:

- a) monitorare l’offerta formativa e le modalità di erogazione della didattica e di tutte le attività connesse, nonché la qualità dei servizi agli studenti;
- b) formulare pareri e proposte al NdV per il miglioramento della qualità e della efficacia delle strutture didattiche;
- c) proporre attività divulgative della cultura di qualità dell’Ateneo nei confronti degli studenti.

Le CPDS redigono annualmente una relazione basata su elementi di analisi indipendente, sulla base delle SUA-CdS e sui Rapporti di Riesame dei Corsi di Studio, delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente.

Nella relazione la CPDS valuta se:

- il progetto del Corso di Studio tiene conto delle esigenze del sistema economico e produttivo in termini di prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale;
- i risultati di apprendimento attesi sono efficaci in relazione alle funzioni e alle competenze di riferimento;
- l’attività didattica dei docenti, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature sono efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento;
- i metodi di esame consentono di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi;
- al riesame annuale di cui alle Schede di monitoraggio annuale conseguono efficaci interventi correttivi sui Corsi di Studio;
- i questionari di rilevazione delle opinioni degli studenti sono efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati;
- l’Ateneo rende effettivamente disponibili al pubblico le informazioni quantitative e qualitative di ciascun Corso di Studio, nell’ambito degli obblighi di trasparenza e al fine di consentire un’ampia consultazione delle parti interessate.

Corsi di Studio (CdS)

I CdS sono gestiti, per le competenze loro attribuite dall’art. 29 dello Statuto e dall’art.19 del Regolamento Didattico, dal Coordinatore e dal Consiglio di CdS/Classe/Interclasse

I Coordinatori dei CdS sono i garanti del processo di AQ dei corsi di cui hanno la responsabilità, ne coordinano il sistema di AQ e vigilano sul rispetto degli adempimenti

previsti dalle norme e dai regolamenti specifici in coerenza con quanto indicato dagli organi di governo di UNIBA e dal PQA sul tema dell'AQ.

I Corsi di Studio devono essere costantemente aggiornati, riflettere le conoscenze più avanzate nelle discipline, anche in previsione del proseguimento degli studi nei cicli successivi, garantendo l'interscambio con il mondo della ricerca e con quello del lavoro. Il Corso di Studio è responsabile della redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale e del Rapporto di Riesame ciclico.

La Scheda di Monitoraggio annuale prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'ANVUR sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

Il Rapporto di Riesame Ciclico viene preparato con una periodicità non superiore a cinque anni e comunque ogni qualvolta si renda necessaria una modifica sostanziale dell'ordinamento e del regolamento didattico, come documento di riferimento per la riprogettazione del Corso di Studio; contiene una autovalutazione approfondita dell'andamento complessivo del Corso di Studio, sulla base di tutti gli elementi di analisi utili. Nel Rapporto di Riesame Ciclico, il Corso di Studio, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo. In particolare, il documento è articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti e – rispetto alla Scheda di Monitoraggio annuale – ha un formato più flessibile ed è generalmente più esteso e dettagliato. Un rapporto di Riesame ciclico aggiornato è richiesto in occasione dell'Accreditamento Periodico.

I Corsi di Studio hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di Progettazione iniziale del Corso di Studio e prima stesura della SUA-CdS;
- SUA-CdS (cadenza annuale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni degli studenti;
- documento di autovalutazione per l'Accreditamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- Scheda di Monitoraggio Annuale (cadenza annuale);
- Rapporto del Riesame ciclico, da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi: su richiesta del NdV; in presenza di forti criticità; in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento; in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Nell'osservanza del Modello AVA 3, i contenuti della predetta documentazione devono essere in grado di fornire riscontro e soddisfare i punti di attenzione per l'Assicurazione della Qualità dei CdS:

- ✓ Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio
- ✓ Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio
- ✓ La gestione delle risorse nel CdS
- ✓ Riesame e miglioramento del CdS

I Corsi di Studio e i Dipartimenti, se lo ritengono opportuno, possono costituire un Comitato di indirizzo/Consulta delle parti interessate, composto da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca, in rappresentanza delle parti interessate all'offerta formativa dei corsi stessi, al fine di avere una costante interlocuzione con il territorio.

Corsi di dottorato di ricerca

Il Modello AVA 3 introduce nel Sistema di AQ anche i Corsi di Dottorato di Ricerca. Il D.M. 226/2021 è intervenuto a ridefinire le modalità di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Il sistema dell'accREDITamento si articola nell'autorizzazione iniziale ad attivare Corsi di Dottorato di Ricerca e nell'accREDITamento delle sedi ove questi si svolgono, nonché nella verifica periodica della permanenza dei requisiti richiesti a tali fini.

Il Collegio dei docenti è l'organo preposto alla progettazione e alla realizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca definendo l'intero percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, in considerazione degli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e delle risorse disponibili. Le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi del corso e con i profili in uscita e devono differenziarsi dalle attività didattiche dei primi cicli. Un'attenzione specifica deve essere rivolta all'interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà. Il Collegio dei docenti deve perseguire obiettivi di mobilità e internazionalizzazione, aumentando anche la percentuale di dottorandi che trascorrono soggiorni e periodi di studio all'estero. Il Corso di Dottorato di Ricerca deve prevedere una pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi, anche aumentando la percentuale di dottorandi che trascorrono periodi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private, diverse dalla sede del Dottorato. I dottorandi devono sentirsi membri della comunità scientifica, per tale motivo il Corso di Dottorato di Ricerca deve stimolare il confronto tra i dottorandi anche attraverso la loro partecipazione a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione.

Devono essere messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali ed eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale, con il chiaro obiettivo di costituire i presupposti per l'autonomia del dottorando nello svolgimento delle attività di ricerca. Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e analisi delle loro opinioni.

Il Corso di Dottorato di Ricerca si avvale delle Linee Guida e della documentazione a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame predisposta dal PQA e partecipa alle attività di formazione organizzate dall'Ateneo e/o dal PQA. Il Nucleo di Valutazione verifica, anche mediante audizioni, lo stato complessivo e le modalità con cui il Dottorato di ricerca assicura la qualità e tiene sotto controllo l'andamento del percorso di formazione alla ricerca.

I Corsi di Dottorato di Ricerca hanno la responsabilità di predisporre/aggiornare la seguente documentazione:

- documento di progettazione iniziale del Corso di Dottorato di Ricerca;
- documento di autovalutazione per l'AccREDITamento Periodico (se selezionati per la visita istituzionale);
- documento di analisi dei risultati della compilazione dei questionari sulle opinioni dei dottorandi;
- documento di analisi dei risultati relativi agli indicatori ANVUR.

Nell'osservanza del Modello AVA 3, i contenuti della predetta documentazione devono essere in grado di fornire riscontro e soddisfare i punti di attenzione per l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca:

- ✓ Progettazione
- ✓ Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca
- ✓ Monitoraggio e miglioramento delle attività

Studenti

Il SAQ_UNIBA basa molti dei suoi processi sulla partecipazione attiva degli studenti, che sono parte integrante, attraverso le loro rappresentanze, negli Organi di Governo (SA e CdA), nel NdV, nel PQA, nelle CPDS, nei GdR/GAQ, nei Consigli di Dipartimento, Scuola,

e Corso di Studi (o Classe e Interclasse) e Giunta del Corso di Studi (o Classe o Interclasse) e Corsi di Dottorato di Ricerca.

Gli studenti che non rivestono il ruolo di rappresentante sono chiamati ad esprimere le loro opinioni sulle attività didattiche dei singoli CdS, mediante la scheda messa loro a disposizione sulla piattaforma ESSE3. Gli studenti, frequentanti e non, all'atto della prenotazione on line agli esami di profitto, sono tenuti a compilare la scheda. Le schede raccolte sono processate da un software, sviluppato in-house dal Personale dello Staff Data Engineering (http://reportanvur.ict.uniba.it:443/birt/run?report=Anvur_Qd.rptdesign), denominato vOS che restituisce i dati disaggregati per singolo CdS e per singolo insegnamento ed attività didattica. I dati relativi alla opinione degli studenti sono pubblici e di libero accesso a tutti i portatori d'interesse. La partecipazione valutativa degli studenti è favorita anche dalla predisposizione da parte dell'Ateneo, tramite avviso pubblico, di una Short List di studenti valutatori dei servizi erogati da Uniba.

Servizi di Ateneo e Dipartimentali

Le attività finalizzate all'AQ e all'implementazione del SAQ di Ateneo e di Dipartimento richiedono il supporto degli Uffici di Ateneo e dipartimentali.

Il Modello Organizzativo ha razionalizzato l'organizzazione dei servizi individuando i processi attribuiti ad ogni articolazione: Direzioni, Sezioni ed Unità Operative.

I servizi dipartimentali sono afferenti alla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali. Attraverso il cascading di funzioni e responsabilità presso tale Direzione sono istituiti i Coordinamenti dei Dipartimenti di didattica e di ricerca (Sezioni a livello di Ateneo) articolati in Unità Operative. A ciascuna struttura così individuata sono attribuiti specifici processi.”

Più nel dettaglio, il prof. Di Rienzo, illustra la proposta di revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ), in considerazione delle modifiche intervenute al sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accredimento introdotte dall'ANVUR, a partire dalla fine dell'anno 2022. Egli si sofferma sugli elementi di novità dello stesso, che risulta completamente differente rispetto al precedente, evidenziando, a titolo esemplificativo, la specifica introduzione degli obblighi e responsabilità di processo degli Organi implicati nel Sistema, il maggiore coinvolgimento dei Dipartimenti nella programmazione, a livello strategico, con la predisposizione di linee guida riportanti i criteri di utilizzo delle risorse dipartimentali e l'introduzione di un sistema di valutazione dei Dottorati di Ricerca.

Il Rettore, dopo aver ringraziato il prof. Di Rienzo per l'attività svolta e per la chiara ed esaustiva esposizione, nell'evidenziare l'importanza e le ricadute della prossima visita di accreditamento ANVUR, prevista per novembre 2024, anche in correlazione ai punti di attenzione previsti nel nuovo sistema AVA3, invita i Direttori di Dipartimento alla massima attenzione e sensibilizzazione nelle rispettive strutture dipartimentali.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si allontana il prof. Di Rienzo.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali - Sezione Supporto agli Organi di Garanzia e Controllo - U.O. Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità:

- con delibere, rispettivamente, del 22.02.2022 e 24.02.2022, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, statuivano in ordine alla documentazione relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di questa Università a cura del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), in adeguamento “alla nuova organizzazione Dipartimentale” di cui al D.R. n. 888 del 28.02.2023;
- il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) avviava, al contempo, un generale riesame del citato Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SQA), anche in considerazione delle modifiche al sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento introdotte dall'ANVUR, a partire dalla fine dall'anno 2022;

- al termine dell'attività di riesame e successivamente alla revisione ed emanazione di nuove Linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo (per: la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio, la compilazione delle Schede Insegnamento, la Consultazione con le Parti Interessate, l'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Dottorato di Ricerca), il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nella riunione del 29.06.2023, ha approvato il nuovo Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) di questa Università, in adeguamento al modello AVA3 che introduce novità sia strutturali che funzionali, nella formulazione riportata in narrativa;

VISTI

- il D.M. n. 1154 del 14.10.2021 "*Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*";
- le "*Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei*" dell'ANVUR, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo del 12.10.2022;

RICHIAMATO

lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art.14 - "*Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)*";

UDITA

l'illustrazione del Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), prof. Massimo Di Rienzo;

CONDIVISA

la proposta di revisione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) approvata dal Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), nella riunione del 29.06.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (SAQ) dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come riportato nella relazione istruttoria.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**VISITA DI ACCREDITAMENTO 2018 - ATTIVITÀ DI AUTOVALUTAZIONE -
SUPERAMENTO CRITICITÀ DELLA SEDE OGGETTO DELLE RACCOMANDAZIONI:
DETERMINAZIONI**

Alle ore 18:05, rientra il Coordinatore del Presidio di Qualità di Ateneo (PQA), prof. Massimo Di Rienzo.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione e relativi allegati, già posti a disposizione dei senatori accademici, ed invita il prof. Di Rienzo a voler relazionare in merito:

““Con nota prot. n. 114993 del 25/05/2023 avente ad oggetto “Visita di accreditamento 2018 – Verifica superamento criticità della Sede” (**Allegato n. 1**), il Nucleo di Valutazione ha trasmesso, al Rettore e al Direttore Generale (e al Presidio della Qualità in copia conoscenza), una scheda di follow up da compilare a cura della governance di Ateneo con le informazioni relative alle azioni intraprese per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla CEV in occasione della visita di accreditamento 2018 (nota ANVUR 4178 del 10.10.2019).

Nella nota si precisa, tra l'altro, che il superamento delle criticità di sede sarà oggetto di attenzione da parte di ANVUR in considerazione della prossima visita di accreditamento prevista per novembre 2024 anche in correlazione ai punti di attenzione previsti dal nuovo sistema AVA3.0 (per gli approfondimenti si rinvia al sito dell'ANVUR: <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/modello-ava3/>).

Giova ricordare, come peraltro è precisato dallo stesso Nucleo di Valutazione nell'ambito della corrispondenza richiamata, che l'ANVUR attribuisce allo stesso Organo la funzione di “verifica di efficacia delle strategie adottate - dall'Ateneo – per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di Accreditamento periodico (AP)”. L'attività di monitoraggio al riguardo è attribuita al Presidio della Qualità.

A tal proposito si richiama la Relazione del PQA “Visita di accreditamento periodico UNIBA e Monitoraggio delle azioni di miglioramento di Sede” (nota prot. n. 45695 del 22/02/2022 avente ad oggetto “Accreditamento periodico, raccomandazioni ANVUR per la sede ed azioni di miglioramento: Analisi del PQA”) (**Allegato n. 2**).

Alla luce delle premesse appena rappresentate, al fine di pervenire ad una proposta di autovalutazione condivisa, è stata avviata una interlocuzione tra i soggetti istituzionali coinvolti nel processo (Rettore, Delegati, Presidio, Direttore Generale) tenendo anche conto della circostanza che, nel periodo considerato, i soggetti istituzionali di riferimento sono stati oggetto di modifiche e sostituzioni nella loro rappresentanza e l'apparato amministrativo è stato oggetto di interventi di riorganizzazione.

Ai fini della attività di follow up richiesta, si richiamano, in particolare, i seguenti documenti:

- Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione ANNO 2023, Sezione: Valutazione della performance (ottemperando anche a quanto previsto dall'art. 14 c. 4 lett. a) del d.lgs. n. 150/2009), approvata dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 31/05/2023 e pubblicata in amministrazione

Trasparente e sul portale della Funzione Pubblica (trasmessa con nota prot. n. 135370 del 13.06.2023) (**Allegato n. 3**);

- Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione ANNO 2023: Allegato 5 – indicatori AVA3, parte integrante della Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione ANNO 2023, approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 16/06/2023 ed inserito sull'apposita piattaforma Nuclei Cineca (trasmessa con nota prot. n. 152708 del 26.06.2023) (**Allegato n. 4**);

La proposta di autovalutazione si allega alla presente Relazione (**Allegato n. 5**).”

Il prof. Di Rienzo illustra nel dettaglio la tematica *de qua*, sottolineandone l'elemento di novità, rappresentato dalla richiesta da parte del Nucleo di Valutazione di una “autovalutazione” con cui rispondere alle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, cui associare i relativi supporti documentali. Con queste premesse, Egli passa ad analizzare la proposta di *follow up*, di cui alla “*Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro*” – già posta a disposizione dei senatori accademici - contenente le informazioni relative alle azioni intraprese dall'Ateneo per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni della CEV, in occasione della visita di accreditamento 2018, soffermandosi su ciascuna delle criticità rilevate rispetto a:

- R1.A1 - *La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo*;
- R1.A.3 - *Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ* – in cui si dà atto del riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo;
- R2.B.1 - *Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione*;
- R4.A.4 - *Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione*.

A tale ultimo proposito, Egli evidenzia l'importanza di costituire una banca dati per il censimento e monitoraggio delle attività di Terza Missione, da coniugare al sistema IRIS, di raccolta e gestione dei dati relativi alle attività e ai prodotti della ricerca, di cui si richiede un aggiornamento tempestivo da parte dei docenti.

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Di Rienzo per l'esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito nel corso del quale, su impulso di taluni senatori accademici, vengono svolte considerazioni di carattere generale sull'importanza della “*Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro*” in esame, sottolineando la mole di lavoro che si riversa tanto sugli organi centrali/periferici

quanto sugli uffici preposti, in ossequio agli adempimenti normativi in materia, con invito a ragionare in termini di sistema, attraverso un lavoro di insieme a beneficio dell'istituzione.

Esce il prof. Di Rienzo.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale - Staff Sviluppo Organizzativo, Programmazione, Controllo e Valutazione:

- con nota, prot. n. 114993 del 25.05.2023, il Nucleo di Valutazione di questa Università ha trasmesso una scheda di *follow up*, da compilarsi a cura della *Governance* di Ateneo, riportante le informazioni relative alle azioni intraprese dall'Ateneo per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, in occasione della visita di accreditamento 2018;
- è stata, pertanto, predisposta una proposta di autovalutazione, condivisa dai soggetti istituzionali coinvolti nel processo (Rettore, Delegati del Rettore, Direttore Generale, Presidio della Qualità di Ateneo);

VISTI

- il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”;
- il D.M. (MIUR) 13 dicembre 2019, n. 1143, quale provvedimento conclusivo del procedimento di accreditamento periodico dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – anno 2018;
- il D.M. (MUR) 14 ottobre 2021, n. 1154 “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio” (AVA3);

RICHIAMATI

- lo Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- la Relazione del Presidio della Qualità “Visita di accreditamento periodico UNIBA e Monitoraggio delle azioni di miglioramento di Sede”;
- la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione, anno 2023, Sezione “Valutazione della performance” e l’Allegato 5 – indicatori AVA3;

PRESO ATTO

che:

- il superamento delle criticità di sede sarà oggetto di attenzione, da parte dell’ANVUR, in occasione della prossima visita di accreditamento, prevista per il mese di novembre 2024;
- l’ANVUR attribuisce al Nucleo di Valutazione la funzione di “verifica di efficacia delle strategie adottate - dall’Ateneo – per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla CEV a seguito della visita di Accreditamento periodico (AP)”, mentre l’attività di monitoraggio è attribuita al Presidio della Qualità di Ateneo;

VISTA

la proposta di *follow up*, di cui alla “Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro”;

UDITA

l’illustrazione del Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo, prof. M. Di Rienzo,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proposta di *follow up*, di cui alla “Scheda di autovalutazione superamento criticità Sede Università degli Studi di Bari Aldo Moro”,

contenente le informazioni relative alle azioni intraprese dall'Ateneo per il superamento delle criticità oggetto delle raccomandazioni formulate dalla Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) dell'ANVUR, in occasione della visita di accreditamento 2018.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**ELEZIONE DEL DIRETTORE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ISPEZIONE DEGLI ALIMENTI. RICHIESTA INTERPRETAZIONE DELL'ART. 29, COMMA 4, DELLO STATUTO DI ATENEO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Logistica e procedimenti speciali - U.O. Procedimenti elettorali:

“L'ufficio riferisce che, che è pervenuta richiesta di interpretazione della norma statutaria da parte della prof.ssa Tantillo, decana della Scuola di specializzazione, in oggetto richiamata, con la quale chiede se quanto previsto dall'art.16 del DPR 382/80, rubricato *“Funzioni direttive e di coordinamento riservate ai professori ordinari”*, che espressamente recita: *“Ferme restando le incompatibilità previste dal precedente art. 13, sono riservate ai professori ordinari le funzioni di rettore, preside di facoltà, direttore di dipartimento e di consiglio di corso di laurea, nonché le funzioni di coordinamento dei corsi di dottorato di ricerca e le funzioni di coordinamento tra i gruppi di ricerca.*

È riservata di norma ai professori ordinari la direzione degli istituti, delle scuole di perfezionamento e di specializzazione e delle scuole dirette a fini speciali.

In caso di motivato impedimento degli stessi la direzione di detti istituti e scuole è affidata a professori associati”, si applichi anche nel caso delle elezioni per il Direttore della scuola di specializzazione il cui art. 29 dello Statuto di Ateneo, al quale nel caso di specie si fa riferimento, al comma 4 espressamente reciti: *“... il Coordinatore ... è eletto tra i professori di ruolo a tempo pieno componenti il Consiglio, secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo ...”*

Tanto è richiesto in considerazione della circostanza che dal verbale di seggio è emerso che, per la direzione della Scuola, hanno presentato candidatura il prof. Celano, professore di I fascia, e la prof.ssa Terio, professoressa di II fascia, conseguendo le seguenti preferenze: prof. Celano 1 voto; prof.ssa Terio 11 voti.

A tal proposito si fa presente che ai sensi dell'art.2 del Regolamento elettorale relativo alla elezione del Coordinatore e della Giunta del Consiglio di Corso di Studio/classe/interclasse emanato con DR n. 1544 del 18/04/2023, al quale si fa riferimento per l'elezione di cui trattasi, il Direttore è eletto a maggioranza assoluta dei votanti nella prima votazione e a maggioranza relativa nella successiva.”

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono vagliate le due ipotesi interpretative ai fini della elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione: quella di cui all'art. 29, comma 4 dello Statuto di Ateneo, secondo il quale *“Il Coordinatore [...] è eletto tra i **professori di ruolo** a tempo pieno componenti il Consiglio, secondo modalità stabilite dal Regolamento Generale di Ateneo [...]”* e quella di cui al D.P.R. 11 giugno 1980 n. 382 *“Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica”* ed in particolare, l'art 16, secondo il quale: *“[...] È riservata di norma ai **professori ordinari** la direzione ...delle scuoledi*

specializzazione ... In caso di motivato impedimento degli stessi la direzione ...è affidata a professori associati”.

Il Senato Accademico converge, quindi, sulla proposta di fare riferimento alla norma statutaria, secondo la quale la dizione **“professori di ruolo”** è da intendersi inclusiva sia dei professori di ruolo di I fascia, che di II fascia, tanto che, laddove lo Statuto ha inteso limitare l’elettorato ad una specifica fascia l’ha disciplinato espressamente (cfr. art. 8 comma 7). Viene, pertanto, ritenuta pienamente applicabile alle elezioni del Direttore della Scuola di Specializzazione, la succitata previsione di cui all’art. 29 comma 4 dello Statuto di Ateneo.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Generale – Staff Logistica e procedimenti speciali - U.O. Procedimenti elettorali:

- in data 11.07.2023, si sono svolte le elezioni del Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale, per il triennio accademico 2023/2026, producendo i risultati dettagliati nella relazione istruttoria;

- da parte della Decana della Scuola di specializzazione in Ispezione degli alimenti, prof.ssa Giuseppina Tantillo, è pervenuta richiesta di interpretazione dell'art. 29 “*Corsi di studio*” comma 4 dello Statuto di Ateneo, a norma del quale:
 - “*Il Coordinatore [...] è eletto dal Consiglio, tra i **professori di ruolo** a tempo pieno componenti il Consiglio, secondo le modalità stabilite dal Regolamento generale di Ateneo [...],*

a fronte della previsione dell'art. 16 “*Funzioni direttive e di coordinamento riservate ai professori ordinari*” del D.P.R. n. 382/80;

VISTI

- il D.P.R. 11 giugno 1980 n. 382 *Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica* ed in particolare, l'art 16, secondo il quale:
 - “[...] È riservata di norma ai professori ordinari la direzione ...delle scuoledi specializzazione ... In caso di motivato impedimento degli stessi la direzione ...è affidata a professori associati”;
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'elezione del Coordinatore e della Giunta del Consiglio di Corso di Studio/classe/interclasse* ed il *Bando per l'elezione del Direttore della Scuola di Specializzazione in Ispezione degli alimenti di origine animale - Triennio accademico 2023/2026*, in particolare gli artt. 2, a norma dei quali:
 - “[...] Sono titolari dell'elettorato passivo i **professori di ruolo** a tempo pieno incardinati nel Consiglio [...]”;

RITENUTO

che la dizione “**professori di ruolo**” è da intendersi inclusiva sia dei professori di ruolo di I fascia, che di II fascia, tanto che laddove

lo Statuto ha inteso limitare l'elettorato ad una specifica fascia l'ha disciplinato espressamente (cfr. art. 8 comma 7);
RITENUTA pertanto, pienamente applicabile al caso di specie la succitata previsione di cui all'art. 29 comma 4 dello Statuto,

DELIBERA

che la previsione di cui all'art. 29, comma 4 dello Statuto di Ateneo sia applicabile alle elezioni del Direttore della Scuola di Specializzazione.

RETTORATO/DIREZIONE GENERALE**STATUTO DELLA CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITÀ ITALIANE – CRUI:
APPROVAZIONE**

Il Rettore sottopone all'attenzione dei presenti la nota, a firma del Responsabile del Settore Legale della CRUI e della Fondazione CRUI, prof. Vittorio Capuzza, con cui, facendo seguito alla nota del Presidente CRUI (prot. n. 001-995.gen2023 del 22 giugno 2023), comunica l'invio della versione finale del nuovo Statuto CRUI, sia nella forma di atto unico, che in sinossi con il testo normativo finora vigente, che l'Assemblea generale della Conferenza dei Rettori delle Università italiane – CRUI, nella riunione del 22 giugno 2023, ha approvato, emendato da meri refusi e che sarà oggetto dei successivi adempimenti notarili, previa approvazione da parte degli Atenei associati, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto *de quo*.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che l'Assemblea generale della Conferenza dei Rettori delle Università italiane – CRUI, nella riunione del 22 giugno 2023, ha approvato il nuovo Statuto della CRUI, emendato da meri refusi,

che sarà oggetto dei successivi adempimenti notarili, previa approvazione da parte degli Atenei associati, ai sensi dell'art. 18 dello Statuto *de quo*;

VISTA

la versione finale del nuovo Statuto CRUI, sia nella forma di atto unico, che in sinossi con il testo normativo finora vigente, inviata con nota, a firma del Responsabile del Settore Legale della CRUI e della Fondazione CRUI, prof. Vittorio Capuzza, facendo seguito alla nota del Presidente CRUI (prot. n. 001-995.gen2023 del 22 giugno 2023);

RICHIAMATI

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- lo Statuto della CRUI ed in particolare l'art. 18 "*Norme transitorie*", a norma del quale: "*Il presente Statuto entra in vigore quando almeno la metà più una delle istituzioni universitarie di cui all'articolo 4, secondo comma, lett. A), abbia deliberato l'adesione alla CRUI secondo le nuove norme statutarie*";

UDITA

l'illustrazione del Rettore,

DELIBERA

di approvare l'adesione alla Conferenza dei Rettori delle Università italiane - CRUI, secondo la versione del nuovo Statuto approvata dall'Assemblea generale, nella riunione del 22 giugno 2023.

ANTICIPAZIONE DEGLI ARGOMENTI INSCRITTI AI PUNTI 41), 14) E 15) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione degli argomenti iscritti ai punti 41), 14) e 15) dell'o.d.g. concernenti, rispettivamente:

RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 16, DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

BILANCIO DI ESERCIZIO 2022: ADEMPIMENTI

REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2023/2024: DETERMINAZIONI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI, AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 16, DEL REGOLAMENTO DI ATENEIO IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**

Alle ore 18:45, entra la Responsabile della Protezione dei Dati personali di questa Università, dott.ssa Rosa Maria Sanrocco.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, che la dott.ssa Sanrocco illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“Il Par. 3 dell’Art. 38 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) stabilisce che “*Il responsabile della protezione dei dati riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento*” e le Linee Guida del Gruppo di Lavoro Articolo 29 (WP29) - ribadite dall’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel “Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del Responsabile della protezione dei dati in ambito pubblico” - affermano che:

«... Questo reporting diretto garantisce che il vertice gerarchico (ad es., il Consiglio di Amministrazione) conosca il parere del RPD e le raccomandazioni che costituiscono parte integrante della missione del RPD di informare e consigliare il titolare o il responsabile. Un altro esempio di reporting diretto è la relazione annua delle attività del RPD destinata ai vertici gerarchici di più alto livello.»

Il Legislatore, quindi, ha voluto assicurare che la nomina di questa figura di garanzia non fosse un mero atto formale volto semplicemente a soddisfare una previsione del Regolamento, bensì la scelta consapevole del titolare di avere un interlocutore diretto con i vertici amministrativi relativamente ai trattamenti dei dati personali effettuati dall’Amministrazione; in particolare, per quanto riguarda la conformità della P.A. stessa sia alla normativa sia alla regolamentazione interna.

L’assegnazione di questa prerogativa al RPD è uno dei tasselli sostanziali che devono essere implementati da parte del titolare – che è tenuto ad “*attuare misure tecniche e organizzative adeguate*” (art. 24 GDPR) – nel suo programma di conformità al GDPR.

È sempre utile sottolineare, al fine di ribadire l’importanza dei singoli adempimenti, come il grado di conformità al GDPR rilevi anche nei casi di accertata violazione dello stesso.

Infatti, nel graduare l’eventuale sanzione, l’Autorità dovrà tenere conto delle concrete modalità con il quale sono stati declinati gli adempimenti privacy dal punto di vista sostanziale (adeguamenti documentali informativi, formativi e organizzativi, ivi compresa la concreta sensibilità della governance di Ateneo alle tematiche privacy); sempre a norma del citato art. 24, infatti, il Titolare deve anche “*...essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente*” al GDPR.

Anche in tal caso troverà applicazione il principio di *accountability*, vale a dire che sarà il titolare ad organizzarsi per essere in grado di dimostrare l’esistenza del rapporto diretto fra RPD e vertice dell’Amministrazione.

Ecco quindi, come anticipato con le su richiamate parole del Gruppo di Lavoro Articolo 29 (WP29) e dell’Autorità Garante, che il tema della relazione annuale risulta essere

strumento, in linea con il principio di *accountability*, anche per **dimostrare l'effettiva attenzione dell'Ateneo barese al tema della tutela dei dati personali.**

La relazione è l'opportunità di informare la governance sullo stato dell'arte dell'organizzazione privacy, sia per evidenziare gli eventuali aspetti problematici riscontrati nell'applicazione concreta del GDPR sia per illustrare le necessità ulteriori al fine di migliorare l'Organizzazione nonché per segnalare le aree di miglioramento in cui il titolare potrebbe intervenire.

Il modello organizzativo privacy Uniba, in ossequio al comma 1 dell'art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dei dati personali, è descritto dall'art. 11 del "Regolamento in materia di protezione dei dati personali" dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che individua i Responsabili Interni del Trattamento "*per le strutture amministrative e gestionali: il direttore generale per le attività di competenza della direzione generale e i dirigenti delle direzioni per le rispettive attività di competenza*".

Pertanto, in una prospettiva di concreta sostanziale declinazione dei contenuti della relazione ai livelli di responsabilità dell'Organizzazione, si ravvede l'opportunità della trasmissione della Relazione ai detti Responsabili interni con il duplice scopo di:

- richiamare l'attenzione della dirigenza sulla generale necessità di improntare l'azione a principi di coerenza con l'impianto normativo-regolamentare privacy;
- cogliere raccomandazioni, suggerimenti, spunti per promuovere miglioramenti concreti nei processi governati e rafforzare la compliance privacy dell'Amministrazione.""

Più nel dettaglio, la dott.ssa Sanrocco si sofferma sulla necessità, per quest'anno, di attuare una *compliance* normativa e, quindi, un adeguamento alla normativa in materia di protezione dei dati personali, posto che i dati degli studenti, del personale tecnico amministrativo, dei docenti, dei fornitori, all'interno dell'Amministrazione, devono circolare in maniera sicura e garantita, evidenziando altresì, l'importanza della *cybersecurity*, perché il dato tende a non circolare più in faldoni cartacei, ma in rete, dove viene messo nel *cloud first* della Pubblica Amministrazione imponendo che tutte le scelte che si fanno all'interno dell'Università siano rivolte alla salvaguardia dei dati. Ed invero - soggiunge la dott.ssa Sanrocco -, il *data breach*, cioè la violazione del dato, non è solo ciò che viene "rubato" dall'hacker, ma rappresenta anche la violazione e la perdita di un dato personale, che può causare danni, anche di tipo erariale, per l'Amministrazione.

L'organizzazione di questa Università – conclude la dott.ssa Sanrocco - è tale per cui i Dirigenti sono responsabili interni ed hanno il dovere di vigilare, per quanto riguarda le pratiche amministrative, mentre i Direttori di Dipartimento, per quanto riguarda le attività di didattica e ricerca, posto che occorre gestire e proteggere i dati e utilizzarli in maniera corretta, anche al fine di determinare ricadute virtuose.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale vengono sollevate alcune problematiche riferite alla difficoltà da parte di staff amministrativi ad interpretare norme che riguardano la

tutela della privacy, la gestione dei dati anche in riferimento alla pubblicazione di verbali di un Corso di dottorato, Consiglio di dipartimento, circostanza questa che imporrebbe di implementare la formazione del personale, soprattutto all'interno dei Dipartimenti (Decaro). Vengono, altresì, richiesti e forniti chiarimenti sulla possibilità di divulgare dati di studenti ad aziende del territorio che richiedono elenchi dei laureandi e/o laureati per potervi attingere e svolgere colloqui di selezione (Pardolesi).

La dott.ssa Sanrocco, in replica, evidenzia che, in qualità di Responsabile del trattamento dei dati, con potere di vigilanza e poteri ispettivi e consulenziali, ha tenuto corsi formativi in favore del personale tecnico amministrativo su piattaforma FAD, oltre all'informativa di carattere generale fornita ai Consigli dei Dipartimenti. Tanto, perché occorre partire dal presupposto che ognuno ha la propria identità personale e il relativo dato è prezioso e da salvaguardare.

Il Rettore, ribadendo l'importanza dell'utilizzo e della salvaguardia del dato, ravvisa la necessità, condivisa peraltro dal Senato Accademico, di invitare il Direttore Generale ad organizzare corsi di formazione ad ampio spettro e trasversali in favore del personale universitario, *ivi* compresi gli studenti, che vanno educati al trattamento del dato, così come reputa prioritario adottare maggiore cautela nell'utilizzo di strumenti di distribuzione di dati e di piattaforme private per fini istituzionali, *ivi* compresi la piattaforma Teams e il servizio WhatsApp di messaggistica e chat.

Egli, quindi, nel ringraziare la dott.ssa Sanrocco che, alle ore 19:00, esce dalla sala di riunione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- con D.R. n. 1275 del 10.05.2018, è stato nominato il Responsabile della Protezione dei Dati personali per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi degli articoli 37 - 39 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, nella persona della dott.ssa Rosa Maria Sanrocco;
- con D.R. n. 1587 del 13.03.2019 è stato emanato, previa delibere del Senato Accademico (riunioni del 28.11.2018 e 06.03.2019) e del Consiglio di Amministrazione (riunioni del 28.11.2018 e 08.03.2019), per quanto di rispettiva competenza, il *Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali* che, all'art. 9, comma 16, recita: "*Il RPD redige una relazione annuale dell'attività*

svolta”, quale strumento, in linea con il principio di *accountability*, anche per dimostrare l’effettiva attenzione dell’Ateneo barese al tema della tutela dei dati personali;

PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – U.O. Supporto al Responsabile della Protezione dei Dati, che il modello organizzativo *privacy* Uniba, in ossequio al comma 1 dell’art. 2-quaterdecies del Codice in materia di protezione dei dati personali, è descritto dall’art. 11 del *Regolamento in materia di protezione dei dati personali* dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che individua quali Responsabili Interni del Trattamento “*per le strutture amministrative e gestionali: il direttore generale per le attività di competenza della direzione generale e i dirigenti delle direzioni per le rispettive attività di competenza*”;

VISTI

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ed in particolare, il par. 3 dell’art. 38 che stabilisce: “*Il responsabile della protezione dei dati riferisce direttamente al vertice gerarchico del titolare del trattamento*”;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n. 101;
- le Linee Guida del Gruppo di Lavoro Articolo 29 (WP29) - ribadite dall’Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali nel “*Documento di indirizzo su designazione, posizione e compiti del Responsabile della protezione dei dati in ambito pubblico*”, che affermano:
«...Questo reporting diretto garantisce che il vertice gerarchico (ad es., il Consiglio di Amministrazione) conosca il parere del RPD e le raccomandazioni che costituiscono parte integrante della missione del RPD di informare e consigliare il titolare o il responsabile. Un altro esempio di reporting diretto

è la relazione annuale delle attività del RPD destinata ai vertici gerarchici di più alto livello.»;

RICHIAMATO

il *Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali*;

VISTA

la Relazione annuale del Responsabile della Protezione dei dati Personali, redatta ai sensi del succitato art. 9 comma 16 del *Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali*, quale significativa opportunità di informare la *governance* sullo stato dell'arte dell'organizzazione *privacy*, sia per evidenziare gli eventuali aspetti problematici riscontrati nell'applicazione concreta del GDPR, che per illustrare le necessità ulteriori, cogliere raccomandazioni, suggerimenti per promuovere miglioramenti concreti nei processi governati e rafforzare la *compliance privacy* dell'Amministrazione;

UDITA

l'illustrazione della Responsabile della Protezione dei Dati personali di questa Università, dott.ssa Rosa Maria Sanrocco,

PRENDE ATTO

della Relazione annuale redatta dalla Responsabile della Protezione dei Dati personali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 9 comma 16 del *Regolamento di Ateneo in materia di protezione dei dati personali* e allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA
BILANCIO DI ESERCIZIO 2022: ADEMPIMENTI

Alle ore 19:05 entra il Dirigente della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla predetta Direzione, unitamente al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022 e relativi allegati, nonché al verbale n. 671/2023 del Collegio dei Revisori dei Conti, relativo alla riunione del 11.07.2023 ed allegata Relazione, documentazione già posta a disposizione dei senatori accademici:

““L'ufficio rappresenta di aver predisposto, in ossequio alla normativa sulla contabilità economico patrimoniale negli Atenei, il Bilancio di Esercizio per l'esercizio 2022.

Precisa che il Bilancio di esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2022.

Tali documenti sono corredati dalla Relazione sulla gestione.

È stato predisposto, altresì, il rendiconto di Ateneo in contabilità finanziaria di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, completo, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi, che viene allegato al Bilancio di Esercizio.

La predetta documentazione è sottoposta a questo Consesso per l'espressione del prescritto parere””.

Egli, dopo aver ringraziato il Direttore Generale, il dott. Berardi e la Direzione Amministrazione e Finanza tutta per l'egregio lavoro svolto nella stesura del documento di che trattasi, svolge talune osservazioni di carattere generale rispetto al Bilancio di Esercizio 2022, il quale, evidenziando un risultato di esercizio positivo pari a € 16.482.258, riflette le scelte di indirizzo e le azioni strategiche intraprese, rappresentando, al di là di ogni altro indicatore, l'indice della reale situazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro. Più nel dettaglio, il Rettore, si sofferma sull'incremento della capacità di spesa in materia di didattica e ricerca e dei proventi propri, evidenziando gli ottimi dati relativi all'*incoming* del personale docente e tecnico amministrativo, che ha registrato un incoraggiante incremento del 40% circa, ferma restando, da parte di questa Amministrazione, l'attenzione ad una spesa oculata e proporzionata nel rispetto degli stringenti vincoli normativi in tema di reclutamento del personale. Egli, nel preannunciare la volontà di organizzare una conferenza stampa, per rappresentare in maniera più diffusa quanto emerso dal Bilancio di Esercizio, unitamente alle novità inerenti l'offerta formativa, le tasse e gli investimenti, evidenzia come, nel complesso, la linea di tendenza, continui ad essere positiva nell'ambito di una situazione finanziaria molto solida, in cui l'incremento della capacità di spesa, che

dovrà tradursi in investimenti di medio/lungo periodo, rappresenta uno dei dati di maggior rilievo.

Il Rettore invita, quindi, il dott. Berardi a voler relazionare in merito.

“Il dott. Berardi illustra i dati di sintesi dell’esercizio 2022 e le dinamiche di fondo che ne hanno determinato la formazione. In particolare, evidenzia che la gestione ha prodotto un risultato positivo di 16,482 mln, un patrimonio netto di 332,936 mln e un flusso di cassa di -6,388 mln, confermando la solidità mostrata in questi anni sia sotto il profilo economico-patrimoniale, che finanziario. Ciò è attestato anche dagli indicatori ministeriali di solidità utilizzati per la determinazione delle facoltà assunzionali, che hanno visto per il 2022 un indicatore IP (simulato) pari a 70,56% (vs 66,38 nel 2021 e 63,31% del 2020) e un ISEF (simulato) dell’1,16 (vs 1,24 nel 2021 e 1,30 del 2020) che, sebbene in aumento, per effetto delle dinamiche assunzionali avvenute nell’ultimo triennio, si mostrano saldamente posizionati su valori di equilibrio strutturale.

La componente più significativa dei proventi è stata, come per gli anni precedenti, l’FFO, che ha visto un incremento rispetto al 2021 (1,1 mln) e si è attestato su un’assegnazione complessiva di circa 211 mln, con una incidenza sul totale dei proventi del 64%, stabile rispetto al 2021.

La seconda fonte di provento più rilevante è rappresentata dalla contribuzione studentesca, che nel complesso si è attestata su 36,2 mln registrando un’incidenza dell’11% sul totale dei proventi (con un lieve decremento rispetto al 2021, che mostrava un’incidenza dell’11,60%). Con particolare riferimento alla contribuzione per l’iscrizione ai corsi di laurea, c’è stata una riduzione – peraltro attesa – del gettito di circa 1,651 mln, dovuta essenzialmente allo slittamento dell’obbligo di pagamento del contributo omnicomprensivo a partire dalla seconda rata, con suddivisione nelle tre rate successive. Sino al 2021, invece, anche gli immatricolati erano tenuti a versare un acconto sul contributo omnicomprensivo sin dalla prima rata e le rate complessivamente dovute erano tre.

Passando alla lettura del risultato di esercizio, gran parte dello stesso è dovuta ai seguenti elementi:

8,5 mln per sopravvenienze attive derivanti principalmente dal venir meno di somme accantonate nei fondi rischi e oneri;

5 mln da quote di proventi di esercizi precedenti (essenzialmente quote di FFO), erogate nella parte finale dell’anno;

Sul fronte dei costi, come d’altro canto ci si attendeva dai documenti di programmazione, c’è stato un incremento dei costi del personale, legato alla ripresa del ciclo assunzionale (circa 8 mln) e delle spese generali di funzionamento, con particolare riferimento ai costi di energia (+4,2 mln), per i quali nel 2022, come è noto, si è verificato su scala internazionale un notevole aumento dei prezzi.

Si è registrato, inoltre, un aumento dei costi delle attività didattiche e di ricerca per circa 17,5 mln, concentrati soprattutto sulle borse di dottorato (2 mln) e sulle borse per contratti di formazione specialistica (10 mln), oltre che sui progetti di ricerca. L’aumento dei costi nelle attività appena citate va peraltro letto in termini positivi, quale segnale di aumento della capacità di spesa e dei volumi di attività sviluppati dall’ateneo.

Infine, vi è da registrare un ulteriore e non meno significativo elemento di virtuosità gestionale, rappresentato dal miglioramento del tasso di incremento di una voce di provento molto segnaletica, anche ai fini delle valutazioni ministeriali, ossia quella riveniente dalle ricerche per finanziamenti competitivi, che nel complesso hanno registrato un aumento in valore assoluto di 5 mln, pari al +40,51% circa, a testimonianza del trend positivo in termini di performance e di capacità progettuale dell’Università di Bari e delle politiche intraprese dalla governance volte a rafforzare sempre più questa tendenza. Si tratta, invero, del tasso

di incremento più rilevante registrato nel corso dell'ultimo triennio, che ha visto sempre un aumento della voce citata, i cui valori sono stati pari a 11,6 mln nel 2020, 12,5 mln nel 2021 e 17,5 mln nel 2022."

Alle ore 19:15 esce la senatrice accademica Angiuli.

Al termine dell'illustrazione del dott. Berardi, il Rettore, nel ringraziare lo stesso per la chiara ed esauriente esposizione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sull'argomento si svolge un ampio dibattito, nel corso del quale, emergono da più parti sentiti ringraziamenti al dott. Berardi e alla struttura amministrativa da egli diretta, per l'impegno profuso e l'ottimo lavoro svolto nella stesura dei documenti in esame ed in particolare:

- il Direttore Generale evidenzia come la tenuta del bilancio dipenda da una gestione amministrativo/contabile rigorosa, accompagnata dalle necessarie verifiche contabili e limitando al massimo il ricorso allo strumento della variazione di bilancio;
- il prof. Bellotti svolge considerazioni su taluni passaggi nel processo di formazione del bilancio, che, pur apparendo rigidi, sono finalizzati al raggiungimento dei risultati prefissati, a beneficio dell'Istituzione, mentre la maggior velocità di spesa è accreditabile anche al meritorio lavoro di coordinamento svolto dalle strutture amministrative preposte anche all'interno dei Dipartimenti di didattica e ricerca;
- il dott. Scalise, nell'esprimere apprezzamento per l'ottima fattura del bilancio e della documentazione *ivi* allegata, complimentandosi in particolare con gli uffici e le Direzioni amministrative per il risultato positivo raggiunto, ricorda l'esigenza di una maggiore attenzione nei confronti del personale tecnico-amministrativo o dei familiari in gravi condizioni di salute, attraverso la previsione, come in passato, di un fondo per il sussidio e suggerendo di destinare eventuali rinvenienze di bilancio a voci di spesa a favore del personale tecnico-amministrativo, per interventi, per esempio, a sostegno del *welfare* aziendale;
- il Rettore, in replica al dott. Scalise, assicura che in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2024, si terrà conto di quanto dallo stesso evidenziato;
- il senatore accademico Silecchia rilascia a verbale il seguente intervento:

"Magnifico Rettore, Colleghi Senatori, prima di entrare nel merito delle analisi sui documenti esaminati, voglio intanto esprimere un apprezzamento generale per la chiarezza, completezza ed esaustività della documentazione predisposta, che consente di effettuare un'analisi approfondita della gestione 2022 in tutti i suoi aspetti più importanti. Passando ai contenuti, prendo atto con molta soddisfazione della condizione generale del bilancio, che mostra ancora una volta una situazione di forte solidità a testimonianza delle politiche gestionali oculate e responsabili degli organi di governo.

In particolare, si può notare che i ricavi principali da cui dipende la gestione del nostro ateneo (FFO e contribuzione studentesca) mostrano caratteri di stabilità, e ciò è sicuramente la migliore garanzia di solidità gestionale. Sul fronte della contribuzione studentesca, nonostante l'elevatissimo tasso di esenzione garantito dal nostro ateneo, comunque si è riusciti a conservare un gettito in linea con le previsioni e in grado di assicurare l'equilibrio di bilancio.

Il risultato di esercizio di 16,5 Mln di euro, anche se in valore assoluto è inferiore rispetto allo scorso anno, evidenzia per contro una situazione in miglioramento: esso, infatti, è determinato da un aumento delle spese in ambiti centrali per l'attività universitaria, come i servizi agli studenti e la ricerca dei dipartimenti, il che esprime un segnale di gestione virtuosa, poiché caratterizzata da un aumento della capacità di spesa nei settori più importanti dell'attività istituzionale.

Vorrei inoltre fare qualche considerazione sui dati relativi al personale, ed in particolare al PTA. Finalmente nel 2022 abbiamo assistito ad una ripresa delle assunzioni; infatti, l'organico del PTA ha visto un incremento netto di 89 unità, passando dalle 1294 del 2021 alle 1323 del 2022. Auspico che questa politica possa proseguire e rafforzarsi nei prossimi anni, potenziando l'assetto tecnico-amministrativo, che assume un'importanza sempre più strategica proprio nel contesto attuale, che vede fortemente impegnato il nostro ateneo sul fronte del PNRR.

Infine, per quanto concerne la destinazione del risultato di esercizio esprimo particolare apprezzamento per la destinazione di 5 mln di euro alla copertura dei futuri incrementi stipendiali dell'intero personale docente e tecnico-amministrativo, che dimostra un atteggiamento prudente e lungimirante dell'Amministrazione a tutela della risorsa più strategica di cui dispone”.

Al termine del dibattito, il Rettore, nel ringraziare nuovamente il dott. Berardi, che esce dalla sala di riunione e gli intervenuti per il prezioso contributo offerto, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che:

- in ossequio alla normativa sulla contabilità economico patrimoniale negli Atenei, la Direzione Amministrazione e Finanza ha predisposto il Bilancio di Esercizio, riferito alla gestione dell'anno 2022;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 “*Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
- i Decreti interministeriali MIUR - MEF:
 - 14 gennaio 2014, n. 19 “*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università*”;

- 10 dicembre 2015, n. 925 “*Schemi di budget economico e budget degli investimenti*”;
- 11 aprile 2016 n. 248 “*Schemi di bilancio consolidato delle Università*”;
- 8 giugno 2017 n. 394 “*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. n. 19 del 2014*”;

– il Decreto Direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055, con il quale è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo (MTO) predisposto dalla Commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all’art. 9 del suddetto D. Lgs. n. 18/2012;

PRESO ATTO

che, per effetto dell’art. 7, comma 3, del D.I. n. 19/2014 – come modificato dall’art. 4, comma 2, lett. c) del D.I. n. 394/2017 – a seguito dell’aggiornamento, con il Decreto MEF del 05.09.2017, delle codifiche SIOPE delle Università, a partire dal Bilancio di esercizio 2018 è cessato l’obbligo per gli Atenei di redigere il rendiconto in contabilità finanziaria secondo gli schemi di cui all’allegato 2 del D.I. n. 19/2014, e, di conseguenza, essi allegano al Bilancio di Esercizio il rendiconto di Ateneo in contabilità finanziaria secondo le nuove codifiche SIOPE, completo, relativamente alla spesa, della ripartizione per missioni e programmi;

RICHIAMATO

l’art. 9 “*Senato Accademico*”, comma 2, lett. d) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

VISTO

il Bilancio di Esercizio di Ateneo, riferito alla gestione dell’anno 2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione;

UDITA

l’illustrazione del Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;

ACQUISITO

il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella riunione del 11.07.2023 (verbale n. 671/2023 ed allegata Relazione),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio 2022, con i relativi allegati.

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE E FINANZA**REGOLAMENTO SULLA CONTRIBUZIONE STUDENTESCA A.A. 2023/2024:
DETERMINAZIONI**

Alle ore 19:35, rientra il prof. Pierfrancesco Dellino.

Alla medesima ora entra il dott. Giuseppe De Frenza, afferente alla Direzione Generale – Staff Data Engineering.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza, unitamente alla proposta di *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024*, già posta a disposizione dei senatori, che il prof. Dellino, in qualità di Coordinatore della Commissione per la predisposizione del Regolamento sulla contribuzione studentesca, illustra nel dettaglio, fornendo ulteriori precisazioni in merito:

“[si] fa presente la necessità di approvare il Regolamento sulla contribuzione studentesca relativo all’anno accademico 2023/2024, al fine di informare adeguatamente gli studenti in vista dell’inizio del relativo anno accademico.

La Direzione Amministrazione e Finanza rammenta che con delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.02.2022 e 26/31.01.2023 è stata, tra l'altro, costituita apposita Commissione per la predisposizione del Regolamento sulla contribuzione studentesca, così composta: Prof. Pierfrancesco Dellino (coordinatore), Prof.ssa Anna Rinaldi, dott. Riccardo Leonetti, sig.ri Massimiliano Carbonara e Simona Maselli (componenti).

La Commissione, con il supporto dei competenti uffici, ha predisposto la bozza di Regolamento sottoposto all’attenzione di questo Consesso nella odierna seduta.

La bozza di regolamento in disamina è orientata, in particolare, ad assicurare criteri di equità, solidarietà e progressività delle tasse e contributi dovuti dagli studenti prendendo in considerazione la condizione economica-patrimoniale del nucleo familiare di appartenenza, come determinata mediante l’ISEE universitario, e il merito conseguito dagli stessi nel proprio percorso formativo. Sono previste agevolazioni fino alla soglia di ISEE di 100.000 euro.

In premessa, è utile riepilogare le disposizioni normative in materia, ricordando che la legge n. 232 dell’11 dicembre 2016 (commi 252-267) ha ridefinito la disciplina in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale delle università statali, con l’istituzione di un contributo annuale onnicomprensivo a copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi e della c.d. "no tax area" per quanti appartengono ad un nucleo familiare con ISEE fino a 13.000 euro (con conseguente incremento delle risorse del Fondo di finanziamento ordinario), facendo salve tra l'altro, le norme in materia di imposta di bollo, nonché le norme sulla tassa regionale per il diritto allo studio.

La norma ha, altresì, definito l’esonero dal pagamento del contributo onnicomprensivo per coloro che rientrano nelle fattispecie considerate dal D.lgs n. 68/2012, ossia, per gli studenti in possesso dei requisiti per l’accesso alle borse di studio, per gli studenti disabili con una invalidità pari almeno al 66%, per gli studenti stranieri beneficiari di borsa di studio erogata dal Governo italiano nell’ambito dei programmi di cooperazione allo sviluppo e degli

accordi intergovernativi culturali e scientifici, disponendo, tra l'altro, che le università, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio, possono disporre autonomamente ulteriori esoneri (totali o parziali) dal pagamento dei contributi universitari, tenuto conto della condizione economica degli studenti.

Nel rispetto del principio di equilibrio di bilancio di ciascuna università statale, eventuali ulteriori casi di esonero o graduazione del contributo per specifiche categorie di studenti, individuate in relazione alla carriera universitaria o alla particolare situazione personale, possono essere disposti dal regolamento in materia di contribuzione studentesca che ciascuna università statale approva nel rispetto dei criteri di equità, gradualità e progressività, stabilendo anche l'importo stesso del contributo onnicomprensivo annuale. Successivamente, il D.L. 34/2020 (L. 77/2020: art. 236, co. 3) ha previsto, per il 2020, un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO), per € 165 mln, al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale.

In attuazione, sono intervenuti il DM 234 del 26 giugno 2020 che ha disposto, con riferimento alle iscrizioni ai corsi di laurea e di laurea magistrale:

- a) l'esonero totale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE non superiore a € 20.000; al finanziamento di tale misura sono destinati € 50 mln;
- b) l'incremento dell'entità dell'esonero parziale dal contributo onnicomprensivo annuale degli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a € 20.000 e non superiore a € 30.000; al finanziamento di tale misura sono destinati € 65 mln;
- c) la possibilità che ciascun ateneo possa disporre di ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti. Al finanziamento di tale misura sono destinati ulteriori € 50 mln.

Gli incrementi previsti per il 2020 dal D.L. 34/2020 sono poi stati resi strutturali, a decorrere dal 2021, dalla L. di bilancio per il 2021 (L. 178/2020: art. 1, co. 518) che ha del resto modificato ulteriormente l'art. 8 del Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE (DPCM 159/2013) con riferimento al requisito della residenza dello studente. In particolare, ha disposto che, in presenza di genitori non conviventi con lo studente che ne fa richiesta, il richiedente medesimo fa parte del nucleo familiare dei genitori, a meno che non ricorra, oltre che la presenza di una adeguata capacità di reddito, la residenza fuori dell'unità abitativa della famiglia di origine da almeno 2 anni rispetto alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva unica (DSU) riferita al nucleo familiare, in alloggio non di proprietà di un membro della famiglia medesima.

Si evidenzia, da ultimo, che il D.M. n. 1014 del 3 agosto 2021, ha previsto:

- l'estensione della no tax area fino a 22.000 euro di ISEE (intervento finanziato con 70 milioni di euro);
- l'incremento dell'entità dell'esonero parziale per gli studenti che appartengono a un nucleo familiare con ISEE superiore a € 22.000 e non superiore a € 30.000, in possesso dei restanti requisiti previsti dall'art. 1, co. 257, della L. 232/2016 (intervento finanziato con 60 milioni di euro);
- la possibilità per le università di disporre ulteriori interventi di esonero autonomamente definiti, in relazione alle condizioni specifiche in cui ciascun Ateneo si troverà ad operare. A tal fine lo stesso DM ha dato indirizzi e definito priorità (destinati 35 milioni di euro).

La proposta di Regolamento in materia di contribuzione presentata dalla citata Commissione armonizza le disposizioni su richiamate semplificando, per quanto possibile, il quadro delle tasse, delle riduzioni e delle esenzioni, prevedendo una contribuzione

studentesca tra le più basse del Paese, prevedendo per l'A.A. 2023/2024 un ulteriore incremento della "no tax area", fino a 26 mila euro di ISEE, già da tempo superiore alla soglia ministeriale. Invero l'Università degli Studi di Bari, già con il Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2018/2019, aveva esteso la soglia della "no tax area" ad € 18.000,00 di cui alla Legge 232/2016. Successivamente, a decorrere dall'a.a. 2020/2021, in applicazione del Decreto Ministeriale 26 giugno 2020, n. 2342, e del Decreto Ministeriale 3 agosto 2021, n. 1014 l'Università di Bari ha innalzato da 18.000 euro a 25.000 euro la soglia ISEE per l'esonero totale "no tax area".

Per quanto concerne il Regolamento sottoposto all'esame del Senato Accademico, si sintetizzano di seguito i contenuti essenziali.

ESENZIONI ED AGEVOLAZIONI SULLA CONTRIBUZIONE

Per l'a.a. 2023/2024 UNIBA

- ha esteso la NO TAX AREA fino a 26.000 euro di ISEE (la soglia prevista a livello nazionale dal DM 1014/2021 è 22.000 euro);
- ha deciso di ridurre sensibilmente la contribuzione per gli studenti con ISEE non superiore a 12.500 euro che non sono in possesso dei requisiti di merito per poter beneficiare della "no tax area";
- ha confermato tutte le esenzioni e le agevolazioni sulla contribuzione universitaria previste nell'a.a. precedente.

Esonero totale

- studenti disabili con, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 della legge 104/1992, o con un'invalidità pari o superiore al 66%
- studenti idonei o beneficiari di borsa di studio A.DI.S.U.
- studenti beneficiari di borsa di studio annuale del Governo italiano
- NO TAX AREA: studenti con ISEE non superiore a 26.000 euro, iscritti da un numero di anni non superiore alla durata normale del corso di studio aumentata di uno ed in possesso dei requisiti di merito previsti dalla Legge 232/2016
- studentesse madri (figli nati dal 1° ottobre 2023 al 30 settembre 2024)
- studenti che si trasferiscono da altra Università nell'Ateneo barese, relativamente all'anno di trasferimento
- studenti titolari di asilo e/o rifugio politico, protezione internazionale, sussidiaria e umanitaria
- studenti beneficiari delle norme a favore delle vittime del terrorismo o della criminalità organizzata

Esonero parziale (riduzione parziale del contributo onnicomprensivo)

studenti disabili con un'invalidità dal 45% al 65%

- studenti che hanno uno o più componenti del proprio nucleo familiare contemporaneamente iscritti presso UNIBA ad un corso di laurea o a una scuola di specializzazione
- studentesse iscritte ai corsi STEM ("Science, Technology, Engineering and Mathematics")
- studenti lavoratori
- il personale tecnico amministrativo, C.E.L., dirigente e docente dell'Università degli Studi di Bari anche cessato dal servizio per quiescenza, i coniugi, i conviventi e i figli, anche orfani, del medesimo personale

- il personale di ruolo, e loro figli, di Enti pubblici e Corpi delle FF.AA. che hanno stipulato apposita convenzione con l'Ateneo

Si evidenzia, altresì, che gli importi della contribuzione sono stati rivalutati in funzione della variazione dell'indice generale Istat dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati nell'anno 2022, pari al 8,1%.

Infine, è stata prevista l'estensione del riparto del contributo onnicomprensivo annuale in n. 4 rate anche per gli specializzandi, prevedendo le medesime scadenze stabilite per i corsi di laurea.””

Il prof. Dellino, in particolare, dopo aver rivolto sentiti ringraziamenti ai componenti della *Commissione Tasse* - coadiuvata, per il supporto tecnico-amministrativo, dal Direttore responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. G. Berardi, dal Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici, dott. A. Petrone e dal dott. G. De Frenza e con la partecipazione, in qualità di uditori, dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico - per l'impegno profuso ai fini della stesura del Regolamento *de quo*, ne illustra i contenuti, con particolare riferimento alle seguenti novità introdotte per l'a.a. 2023/2024:

- ulteriore estensione della *no tax area* fino a € 26.000,00 di ISEE, già da tempo applicata in misura superiore alla soglia ministeriale (€ 22.000,00);
- riduzione sensibile della contribuzione per gli studenti con ISEE non superiore a € 12.500,00 che non sono in possesso dei requisiti di merito per poter beneficiare della *no tax area* e, nello specifico, abbassamento dell'importo del contributo onnicomprensivo da € 656,00 a € 400,00 per gli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso con ISEE non superiore a € 6.000,00 e graduazione del contributo per gli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso con ISEE da € 6.000,01 a € 12.500,00.

Nel prosieguo, il prof. Dellino, informa che, nel quadro della politica di promozione delle misure a favore degli studenti, sono state rappresentate, in seno alla *Commissione Tasse*, talune proposte che, tuttavia, in assenza di adeguate previsioni di impatto, si è ritenuto di ulteriormente approfondire, ai fini di una eventuale applicazione futura. Trattasi, tra le altre:

- dell'estensione del *bonus laureati* anche ai laureati entro il primo anno fuori corso;
- della previsione/estensione di agevolazioni anche in favore di studenti figli dei titolari di pensione di inabilità, con un ISEE superiore a € 4.000.

Il Rettore, nel ringraziare il prof. Dellino per la chiara ed esaustiva illustrazione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un ampio dibattito, nel corso del quale emergono, da più parti, apprezzamenti per l'ottimo lavoro svolto dalla Commissione nella redazione del testo regolamentare

sottoposto all'esame di questo Consesso, con piena condivisione della proposta del Direttore Generale volta ad integrare lo stesso, con la previsione che il rilascio di certificati in lingua richiesti da coloro che hanno perso lo *status* di studente sia assoggettato al pagamento/versamento di € 15,00, rimettendo la questione al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza.

La senatrice accademica Federighi rilascia a verbale il seguente intervento:

“Ringrazio innanzitutto il professor Dellino per averci dettagliatamente illustrato durante i lavori della Commissione Tasse l'indirizzo politico da perseguire nel Regolamento sulla contribuzione studentesca 23/24 e il dottor De Frenza, per il suo prezioso contributo tecnico, senza il quale sarebbe stato estremamente difficile fare una stima dell'impatto sul gettito di tutte le richieste che ho presentato. Siamo riusciti a raggiungere risultati soddisfacenti in questo regolamento, che ambiscono a rimuovere gli ostacoli economici che troppo spesso costituiscono la principale lesione al diritto allo studio universitario.

La tassazione studentesca del nostro ateneo è fortemente condizionata dall'esiguità di finanziamenti statali, che hanno contribuito ad aumentare il divario tra atenei del nord e atenei del sud, con tagli cumulativi nel tempo e soprattutto selettivi sul piano geografico, con drammatiche ricadute sui secondi.

Nonostante questo squilibrio, la nostra Università negli ultimi anni è riuscita a mantenere un bilancio solido e proprio per questo è necessario, alla luce dell'esercizio attivo, continuare con alcune operazioni sul regolamento tasse di cui direttamente può beneficiare la nostra comunità studentesca, e segnatamente quella parte di comunità con maggiori difficoltà a sostenere il costo di essere studenti. Essere studenti è infatti sempre più un peso economico, che non tutti si possono permettere. Ed è da questi presupposti che come Link abbiamo formulato delle richieste che tengano il più possibile in conto le condizioni di partenza di ogni studente, andando a tutelare il diritto allo studio dei redditi medio-bassi con l'idea che sono la categoria più esposta al rischio di trovare ostacoli nel proseguimento della loro carriera universitaria. Ecco perché vogliamo contrastare fortemente un concetto ormai diffuso in tutti gli ambiti dell'istruzione che è quello del merito: non a caso la nostra proposta più ambiziosa quest'anno - che siamo riusciti a far approvare all'interno del Regolamento - riguarda proprio gli studenti con ISEE fino a 12.500€ che non hanno raggiunto i criteri di merito necessari per accedere alle riduzioni sulle tasse, creando per loro due scaglioni ad hoc.

Inoltre, abbiamo ottenuto l'aumento della Notax area a 26.000€, un aumento dell'esonero parziale rivolto agli studenti lavoratori e abbiamo riconfermato le misure in sostegno degli studenti fuoricorso. Infine, per gli studenti che hanno vissuto situazioni che imprevedibilmente hanno peggiorato le loro condizioni economiche sarà possibile far riferimento all'ISEE corrente per accedere alle agevolazioni basate su criteri reddituali. Il nostro lavoro è in continuità con quanto fatto negli anni passati, attendiamo ora la discussione in CDA al fine di confermare quanto approvato in commissione tasse. Il nostro lavoro non si fermerà e ci continueremo a battere per un'università gratuita e accessibile per tutti e tutte.”

In replica, il Rettore, nel riprendere le considerazioni già svolte nel corso dell'odierna riunione (p14 OdG), sulla volontà di organizzare una conferenza stampa, anche per rappresentare in maniera più diffusa tutte le novità inerenti le tasse e gli investimenti in favore della popolazione studentesca, svolge considerazioni di carattere generale sulla

politica intrapresa da questa Università in materia di contribuzione studentesca, che, per il nuovo anno accademico, consolida le scelte dell'anno precedente - mirate ad ampliare il novero dei potenziali iscritti (ad es. studenti lavoratori), così come a favorire il rientro di coloro che, a vario titolo, avevano sospeso gli studi universitari – con un'attenzione progressivamente crescente all'incremento dei servizi offerti agli studenti, vero cardine nella scelta dell'Università cui iscriversi. Egli, altresì, rileva l'opportunità di adottare delle misure ancora più coraggiose volte, non solo ad avvicinare la platea degli studenti "extra-regione", immaginando agevolazioni che tengano conto della distanza chilometrica tra il luogo di residenza dello studente e l'Università, ma anche ad insistere maggiormente su una campagna pubblicitaria di promozione, con ancor più vigore, degli interventi già in essere per incentivare l'iscrizione ai corsi di studio anche da parte del personale tecnico-amministrativo/CEL di questa Università.

Il prof. Roma, nell'esprimere apprezzamento, tra l'altro, per le varie misure volte a tutelare e ad incentivare il diritto allo studio, si sofferma sulla necessità di curare anche la qualità della didattica, intesa in senso lato quale cura degli spazi, della strumentazione e più in generale, dei servizi posti a beneficio degli studenti; il prof. Leonetti, nell'esprimere anch'egli apprezzamento per la proposta regolamentare *de qua*, invita a riflettere sulle ricadute, in termini di immagine, che possono derivare dalle criticità nella manutenzione delle aule, dei laboratori e dei luoghi destinati agli studenti.

Il prof. Dellino rileva l'opportunità di impostare le politiche di investimento sul miglioramento dei servizi in favore degli studenti, puntando alla valorizzazione delle risorse proprie dell'Ateneo, piuttosto che ad interventi sulla tassazione studentesca.

Il Rettore, nel ringraziare gli intervenuti per gli interessanti e condivisibili spunti offerti alla discussione, evidenzia come i pur meritori interventi in tema di contribuzione studentesca - su tutti l'estensione della *no tax area* fino a € 26.000,00 di ISEE – spesso non sono sufficienti a fronteggiare altri fattori che incidono sulle scelte degli studenti. A tal proposito e ragionando in termini prospettici, argomenta il Rettore, occorre avviare una seria riflessione sulla qualità e sulla progettazione dell'offerta formativa erogata da questa Università, rispetto alla quale – pur in contesto sociale caratterizzato da un notevole calo demografico e da una forte concorrenza da parte delle Università private - occorrerebbe maggiore audacia, nel solco delle politiche già avviate da questo Ateneo a favore delle immatricolazioni.

Alle ore 20:25 escono il prof. Dellino e il dott. De Frenza.

Il Rettore, nel riassumere i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.	x		21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.	x		30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.	x		31.	MINERVA F.	x	
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Amministrazione e Finanza:

- la *Commissione tasse*, coadiuvata, per il supporto tecnico-amministrativo, dal Direttore responsabile della suddetta Direzione, dott. G. Berardi, dal Direttore Tecnico del Centro Servizi Informatici, dott. A. Petrone e dal dott. G. De Frenza della Direzione Generale – Staff Data Engineering (CdA 24.02.2022 e 26/31.01.2023) e con la partecipazione, in qualità di uditori, dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico, ha predisposto la bozza del *Regolamento sulla contribuzione studentesca* per l'a.a. 2023/2024, che si rende necessario adottare tempestivamente, al fine di informare adeguatamente gli studenti in vista dell'inizio del nuovo anno accademico;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*”;
- il D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 68 concernente “*Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, lettere a), secondo periodo, e d), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e secondo i principi e i criteri direttivi stabiliti al comma 3, lettera f), e al comma 6*”;
- la Legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 ed in particolare, i commi 252-267, che hanno ridefinito la disciplina in materia di contributi corrisposti dagli studenti iscritti alle università statali, con l’istituzione di un contributo annuale onnicomprensivo, a copertura dei costi dei servizi didattici, scientifici ed amministrativi, e della c.d. “*no tax area*”;
- il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19*” ed in particolare, l’art. 236, comma 3, che ha previsto, per l’anno 2020, un incremento del Fondo per il finanziamento ordinario delle Università (FFO), al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell’esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale, nonché il relativo Decreto attuativo (D.M. 26 giugno 2020, n. 234);
- la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 concernente “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*” ed in particolare, l’art. 1, comma 518 “*Ampliamento dell’esonero contributivo nelle Università e nelle istituzioni AFAM*”;
- il D.M. 3 agosto 2021, n. 1014, concernente “*Esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale da parte delle Università per gli studenti delle Università statali a decorrere dall’a.a. 2021/2022*”;

RICHIAMATO	l’art. 2 “ <i>Autonomia regolamentare</i> ” dello <i>Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro</i> ;
VISTA	la proposta di <i>Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024</i> , elaborata dalla succitata Commissione;
UDITA	l’illustrazione del prof. Dellino, in qualità di Coordinatore della Commissione <i>de qua</i> , con particolare riferimento agli elementi di novità introdotti nella bozza del nuovo Regolamento, nonché a

talune ulteriori proposte da approfondire ai fini di una eventuale applicazione futura;

CONDIVISA

la proposta volta ad integrare il testo del *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024*, con la previsione che il rilascio di certificati in lingua richiesti da coloro che hanno perso lo *status* di studente sia assoggettato al pagamento/versamento di € 15,00 rimettendo la questione al Consiglio di Amministrazione per le determinazioni di competenza,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento sulla contribuzione studentesca a.a. 2023/2024*, proponendo al Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di competenza, di integrarlo con la previsione che il rilascio di certificati in lingua richiesti da coloro che hanno perso lo *status* di studente, sia assoggettato al pagamento/versamento di € 15,00.

Il Rettore, alle ore 20:30, dichiara sciolta la riunione che viene aggiornata al giorno 26.07.2023, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine del giorno e non esaminati.

Seduta di aggiornamento del 26.07.2023

Il giorno 26.07.2023, si riunisce alle ore 14:50, nella Sala del Rettorato al primo piano del Palazzo Ateneo, Piazza Umberto I, n. 1, Bari.

P = Presente
A = Assente
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Magnifico Rettore, prof. BRONZINI Stefano, Presidente;	X		
Direttori di Dipartimento			
- prof. BELLOTTI Roberto - Interuniversitario di Fisica	X		
- prof. BERTOLINO Alessandro – Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN)	X		
- prof.ssa CANDELA Anna Maria - Matematica			X
- prof. CATANESI Roberto - Interdisciplinare di Medicina			X
- prof.ssa DE ANGELIS Maria – Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti	X		
- prof. DECARO Nicola – Medicina Veterinaria	X		
- prof. GIORGINO Francesco – Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica (DiMePRE-J) (dalle ore 15:07)	X		
- prof. LAGIOIA Giovanni - Economia, Management e Diritto dell'Impresa		X	
- prof. LANUBILE Filippo - Informatica	X		
- prof. LEONETTI Francesco - Farmacia – Scienze del Farmaco	X		
- prof. LOVATO Andrea – Giurisprudenza (dalle ore 15:20)	X		

	P	A	AG
- prof. MASTRONUZZI Giuseppe - Scienze della Terra e Geoambientali		X	
- prof. MORO Giuseppe – Scienze Politiche		X	
- prof. PALAZZO Gerardo – Chimica (dalle ore 15:20)	X		
- prof. PALMIERI Luigi – Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente	X		
- prof. PARDOLESI Paolo – Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture”	X		
- prof. PERAGINE Vitorocco – Economia e Finanza			X
- prof.ssa PERLA Loredana - Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione	X		
- prof. PONZIO Paolo - Ricerca e Innovazione Umanistica		X	
Rappresentanti del personale docente			
- prof. ROMA Rocco - professore associato - macroarea 2 (scienze biologiche, agrarie e veterinarie)	X		
- prof.ssa GATTO Maristella – professore associato - macroarea 4 (scienze umanistiche)	X		
- prof. DE CANDIA Modesto - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea 1 (scientifica tecnologica)	X		
- prof.ssa ROMANAZZI Patrizia - ricercatore a tempo indeterminato - macroarea n. 5 (scienze giuridiche ed economiche)	X		
Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo			
- dott.ssa ANGIULI Pamela (dalle ore 15:20)	X		
- dott. SCALISE Maurizio	X		
- dott. SILECCHIA Francesco	X		
Rappresentanti degli studenti			

	P	A	AG
- sig.ra FEDERIGHI Silvana	X		
- sig.ra MASSARO Chiara	X		
- sig. MODESTI Filiberto	X		
- sig.ra MINERVA Francesca			X
- sig. MARSELLA Mauro	X		
Rappresentante dei dottorandi di ricerca			
- dott. MARZO Umberto	X		

Partecipano senza diritto di voto:

- la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola NICCHIA, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Direttore *ad interim* della Direzione Affari Istituzionali, dott. Emilio Miccolis.

Assiste la Responsabile della Sezione Supporto agli Organi di Governo, dott.ssa Maria Urso.

Le attività di supporto alla riunione sono assicurate dal Responsabile della U.O. Supporto al Senato Accademico, dott. Francesco Benedetto.

Le attività di supporto tecnico-informatico sono assicurate dal Responsabile della U.O. Notifiche e pubblicazione atti Organi di Governo, dott. Giovanni Colapietro.

Su invito del Rettore, assiste altresì, il Capo di Gabinetto del Rettore, dott.ssa Cinzia Vicano.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta per la prosecuzione dell'esame dei seguenti argomenti inseriti all'ordine del giorno e non esaminati:

DIREZIONE RISORSE UMANE

7. Programmazione reclutamento personale docente e ricercatore: adempimenti
8. Proposte di chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia
9. Proposte di indizione procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a)
10. Mobilità di docenti e ricercatori tra Dipartimenti
11. Proposta di conferimento dei titoli di Professore emerito, Professoressa emerita e di Professore onorario, Professoressa onoraria: adempimenti
12. Assegni di ricerca a valere sulla Programmazione triennale 2021-2023: adempimenti
13. Proroga contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato collegato ad accordo culturale con NAWA (Narodowa Agencja Wymiany Akademickiej): parere

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO

16. Regolamento per la gestione del Fondo Economale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro: parere

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

17. Protocollo d'intesa per collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di Bari: parere e indicazione referenti, ai sensi dell'art. 2
18. Protocollo d'intesa tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Associazione Erasmus Student Network Bari ETS per attività di supporto agli studenti Erasmus+ incoming e outgoing: rinnovo
19. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Consiglio Regionale della Puglia: approvazione e nomina responsabili, ai sensi dell'art. 4
20. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Apulia Film Commission e nomina Referenti, ai sensi dell'art. 5
21. Accordo quadro tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani: approvazione
22. Accordo quadro di collaborazione scientifica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e ETS "Ausonia Institute": approvazione e nomina Referente, nonché Coordinatore del Comitato scientifico, ai sensi dell'art. 6
23. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque: approvazione e nomina responsabili scientifici, ai sensi dell'art. 4
24. Accordo quadro di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale: approvazione e nomina referente scientifico, ai sensi dell'art. 5
25. Accordo di collaborazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e LUISS - Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli: approvazione e nomina n. 1 responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti nel comitato tecnico-scientifico, ai sensi dell'art. 4
26. Convenzione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Istituzione Concertistica Orchestrale della Magna Grecia
27. Programma ERASMUS+ mobilità studentesca ai fini di studio a.a. 2023-2024: richiesta di anticipazione per pagamento borse a studenti outgoing: parere
28. Bando Visiting Professor (D.R. n. 4227 del 18.11.2022): richieste Dipartimenti di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e di Ricerca e Innovazione Umanistica di sostituzione candidature e aggiornamento graduatoria

29. Accordo di cooperazione tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti - Di.S.S.P.A) e Urban Forestry Institute, Beijing Forest University (BFU) – (Cina): approvazione e designazione referente
30. Accordo di cooperazione accademica tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e:
 - a. Università Nazionale “Chernihiv Collegium” T.H. Shevchenko (Ucraina): approvazione e designazione referente scientifico
 - b. Université d’Artois (Francia): approvazione e designazione referenti scientifici
31. Memorandum of Understanding Master’s Programme “Economic Policies for the Global Transition” (EPOG+) tra Università degli Studi di Bari Aldo Moro e University of Technology of Compiègne (Francia) (Coordinatore del Consorzio): approvazione e designazione referente scientifico
32. Progetto UniBa a valere su PNRR - Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6 “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – NextGenerationEU – a.s. 2023/2024: ratifica D.R. n. 2519 del 05.07.2023 e ulteriori adempimenti
33. Azioni da attuare nell’ambito degli interventi previsti dalla Programmazione triennale - precorsi: adempimenti
34. Attivazione Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) in favore di laureate/i Corsi di laurea magistrali di area psicologica non abilitanti presso l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e schema tipo Convenzione per TPV: parere
35. Spin off: adempimenti
36. Horizon Europe Seeds: proroga progetti

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

37. Modifiche Regolamenti didattici previgenti a.a. 2023-2024 - Corsi di laurea afferenti ai Dipartimenti di Farmacia – Scienze del Farmaco e Informatica: approvazione
38. Equipollenza titoli di studio
39. Richiesta autorizzazione seduta di laurea straordinaria da calendarizzarsi nel mese di settembre 2023 - a.a. 2022/2023
40. Istituzione ed attivazione Master e Short Master Universitari, a.a. 2023/2024 e accordi di collaborazione

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

42. Garante degli studenti - triennio accademico 2023/2026: designazione
43. Consiglio direttivo Centro Linguistico di Ateneo (CLA) - triennio accademico 2023/2026: rinnovo

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI

45. Proposta di Regolamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca: esiti del Gruppo di lavoro
46. Centro interdipartimentale di ricerca “Multilingue di ricerca della lingua economica (LIN€CO)” - valutazione adesioni: integrazione

Dalle ore 18:35 alle ore 18:40, le funzioni di Presidente sono state svolte dalla ProRettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori accademici presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Direttori responsabili delle Direzioni interessate o altro funzionario da loro delegato.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 7 DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene posticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 7 dell'o.d.g. concernente:

PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA**

- **CHIAMATA DIRETTA, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 9 DELLA LEGGE N. 230/2005 - PROF. SAMUELE CORTESE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti-rappresenta che il Consiglio di Dipartimento Scienze Biomediche e Oncologia Umana (**con D.R. n. 3437 del 30.7.2022**, a decorrere dal 1.10.2022 è stato costituito il Dipartimento Medicina di precisione e rigenerativa e area jonica – **DiMePRE-J con contestuale disattivazione** dei dipartimenti della Emergenza e dei trapianti di organi e di **Scienze biomediche e oncologia umana, confluiti nella nuova struttura**), nella seduta del 21.04.2022 (allegato n.1), ha deliberato, tra l'altro, la proposta di chiamata diretta *ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005*, come studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equivalente da almeno un triennio, a favore del prof. Samuele CORTESE, come professore di I fascia (ordinario) per il Settore concorsuale (SC) 06/G1 e **Settore scientifico disciplinare (SSD) MED/39 – Neuropsichiatria infantile**.

La suddetta proposta è stata portata all'esame del Senato Accademico nella seduta del 27.09.2022 e al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29.09.2022.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.09.2022, ha approvato, tra l'altro, la proposta della chiamata diretta del prof. Samuele Cortese, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005- in qualità di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio, quale professore di I fascia, per il Settore concorsuale (SC) 06/G1 e Settore scientifico disciplinare (SSD) MED/39 – Neuropsichiatria infantile -, condizionando la chiamata de qua alla concessione del finanziamento ministeriale.

Il MUR, con nota n. 4999 del 20.04.2023 (allegato n. 1), assunta al protocollo in data 21.04.2023 n. 95481, ha autorizzato *la nomina del Prof. Samuele CORTESE quale professore di I fascia, nel settore scientifico disciplinare (SSD) MED/39 – Neuropsichiatria infantile - Settore concorsuale (SC) 06/G1. Precisando, inoltre, che il cofinanziamento della predetta chiamata da parte di questo Ministero, a valere sul Fondo di finanziamento ordinario, rientrerà nell'ambito delle risorse appositamente destinate a tale scopo dal decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, e sarà subordinato alla verifica in ordine all'impegno, da parte di codesto Ateneo nel triennio 2019-2021, di almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori riservato a soggetti esterni all'Ateneo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*

Al riguardo si precisa che, per il triennio 2019-2021, questo Ateneo ha rispettato il vincolo del 20%, avendo registrato una percentuale pari al 31,00%, come si evince dal report del PROPER (allegato n. 2)

Tale autorizzazione è stata trasmessa, con nota 101044 del 02.05.2023 (allegato 3), al Dipartimento di Dipartimento Medicina di precisione e rigenerativa e area jonica – DiMePRe-J.

Con nota prot. n. 2474 del 20/06/2023 – assunta al prot. Ateneo n. 145708 del 20.06.2023- (allegato n. 4), il Dipartimento di Dipartimento Medicina di precisione e rigenerativa e area jonica – DiMePRe-J ha trasmesso la delibera del Consiglio, seduta 25.05.2023, con la quale ha deliberato parere favorevole in merito alla proposta di chiamata diretta, cofinanziata, approvata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana (D.I.M.O.) del 21.04.2002 e autorizzata dal MUR, con nota n. 4999 del 20.04.2023, del prof. Samuele Cortese, quale professore di prima fascia nel settore scientifico disciplinare (SSD) MED/39 – Neuropsichiatria infantile - Settore concorsuale (SC) 06/G1, ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/05 e s.m.i..

Il Consiglio del DiMePRe-J., sempre nella seduta del 25.5.2023, sentito il docente interessato, tenuto conto dell'anzianità di servizio e della valutazione di merito, come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 581/20221, ha inoltre proposto di inquadrare il docente *de quo* nella classe 4 stipendiale di professore di I fascia.

Più in particolare, la retribuzione complessiva annua lorda di un professore di I fascia a tempo pieno nella classe 4 stipendiale ammonta a euro 100.711,60 (comprensivo di tredicesima mensilità), al lordo delle ritenute di legge.

Infine, si evidenzia che l'art. 5 del D.M. n. 581/2022 prevede che l'assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2023.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- nella riunione del 29.09.2022, il Consiglio di Amministrazione deliberava di avanzare al Ministero dell'Università e della

Ricerca, tramite procedura PROPER, la proposta del Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana di chiamata diretta, ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005 – in qualità di studioso stabilmente impegnato all'estero con posizione accademica equipollente da almeno un triennio - a favore del prof. Samuele CORTESE, quale professore di prima fascia, per il settore concorsuale 06/G1 - *Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile* e settore scientifico-disciplinare MED/39 – *Neuropsichiatria Infantile*, richiedendo contestualmente al MUR il cofinanziamento per detta chiamata e condizionando la stessa alla concessione del cofinanziamento ministeriale, nonché prevedendo che l'impegno dei P.O necessari (0,50) sarebbe gravato sui P.O. di Ateneo;

- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, con nota, prot. n. 4999 del 20.04.2023, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 95481 del 21.04.2023, il MUR ha autorizzato la chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge n. 230/2005, del prof. Samuele CORTESE quale professore di prima fascia nel SSD MED/39 – *Neuropsichiatria Infantile*, precisando *“che il cofinanziamento della predetta chiamata da parte di questo Ministero, a valere sul Fondo di finanziamento ordinario, rientrerà nell'ambito delle risorse appositamente destinate a tale scopo dal decreto ministeriale 24 giugno 2022, n. 581, e sarà subordinato alla verifica in ordine all'impegno, da parte di codesto Ateneo nel triennio 2019-2021, di almeno il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori riservato a soggetti esterni all'Ateneo ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 4, della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- con delibera del 25.05.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 145708 del 20.06.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Medicina di Precisione e

Rigenerativa e Area Jonica (in cui il Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana è confluito, a decorrere dal 01.10.2022, giusta D.R. n. 3437 del 30.07.2022) ha espresso parere favorevole alla chiamata diretta *de qua*, cofinanziata, proponendo l'inquadramento del prof. Samuele CORTESE nella IV classe stipendiale di professore di I fascia, in considerazione dell'anzianità di servizio e della valutazione del merito, come previsto dall'art. 5 del D.M. n. 581/2022, ai fini del trattamento economico;

VISTI

- l'art. 1, comma 9 della Legge 4 novembre 2005, n. 230 "*Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari*";
- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*";
- il D.M. 24 giugno 2022 n. 581 "*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2022*", ed in particolare l'art. 5, che disciplina gli incentivi per chiamate dirette, ai sensi della suddetta Legge n. 230/2005, prevedendo che "*L'assunzione dovrà avvenire non oltre il 1° novembre 2023*";

PRESO ATTO

che:

- in conformità con quanto stabilito dal suddetto D.M. n. 581/2022, questo Ateneo ha impegnato almeno *il 20% dei punti organico destinati all'assunzione di professori, per soggetti esterni all'Ateneo, ai sensi degli artt. 18 comma 4 e 23, comma 4 della Legge n. 240/2010*, nel triennio 2019-2021, avendo registrato una percentuale pari al 31%, come riportato nel report PROPER, allegato alla relazione istruttoria;
- la retribuzione complessiva annua lorda di un professore di I fascia a tempo pieno nella classe IV stipendiale ammonta a €

100.711,60 (comprensivo di tredicesima mensilità), al lordo delle ritenute di legge,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla chiamata, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della Legge n. 230/2005, del prof. Samuele CORTESE, quale professore universitario di I fascia, nel settore scientifico-disciplinare MED/39 – *Neuropsichiatria infantile* - settore concorsuale 06/G1 - *Pediatria generale, specialistica e neuropsichiatria infantile*, con afferenza presso il Dipartimento di Medicina di Precisione e Rigenerativa e Area Jonica – DiMePRE-J.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA – D.M. N. 445/2022 “PIANI STRAORDINARI RECLUTAMENTO PERSONALE UNIVERSITARIO 2022-2026” – RISORSE PIANO A (ANNI 2022 E 2023)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““L’ufficio riferisce che con i DD. RR. sono state indette le procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di prima e seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 - commi 1 e 4 - della legge n. 240/2010, a valere sui punti organico di Ateneo, come da delibera di assegnazione ai Dipartimenti del CdA seduta del 07.09.2022 e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di prima e seconda fascia come riportati nella tabella allegata.

Si ricorda che il D.M. n. 445/2022 – Piani Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026- ha assegnato in favore di questa Università Punti Organico (P.O.) pari a n. 63 P.O., da destinare all’assunzione, nell’intervallo temporale dal 1.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di ricercatori di cui all’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 e di personale tecnico-amministrativo.

A tale riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13.7.2022, ha approvato il riparto, nell’ambito della programmazione del reclutamento del personale docente, RTDB e tecnico amministrativo/CEL, dei predetti P.O., assegnando n. 40,6 P.O. al reclutamento del personale docente e RTDB e n. 22,4 personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL.

Si evidenzia che, il predetto DM ha stabilito l’arco temporale, per assunzioni e prese di servizio del personale, dal 1.10.2022 al 31.12.2022 per l’utilizzo n. 15,75 P.O. dei n. 63 P.O.

A tale ultimo riguardo, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28.7.2022, ha approvato l’utilizzo delle risorse P.O. per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e CEL, nell’arco temporale ottobre-dicembre 2022, pari a 15,75 P.O..

Pertanto, le assunzioni e le relative prese di servizio, del personale docente (Professori e RTDB) a valere sui n. 40,6 P.O. del Piano DM 445/2022, “*vanno attuate*”, come da disposizione del predetto DM, nell’intervallo temporale di reclutamento dal 1° gennaio 2023 al 31 ottobre 2024.

Ciò detto, questa Amministrazione ha avviato le procedure di reclutamento (Bandi) di professori e RTDB a valere sui P.O. di Ateneo.

Quanto sopra rappresentato, sarà sottoposto all’attenzione del CDA per le determinazioni di competenza in merito alla possibilità che:

le chiamate dei professori di prima e seconda fascia, presso i Dipartimenti indicati e riportate nella tabella, che allegata alla presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale, vengano imputate sui P.O. del Decreto Ministeriale n. 445/2022 – Piani

Straordinari Reclutamento Universitario 2022-2026 (Risorse Piano A anni 2022- 2023- intervallo temporale 1.10.2022 – 31.10.2024).”

La tabella allegata alla relazione istruttoria, recante le proposte di chiamata dei professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati, già posta a disposizione dei senatori accademici, costituisce l'allegato n. 2 al presente verbale.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del **13/14.07.2022**, **07.09.2022** e **29.09.2022**, **27.10.2022**, **24.02/02.03.2023**, **30.03/04.04.2023** – rispettivamente, di approvazione del piano di riparto di Punti Organico, di assegnazione delle posizioni di professore/ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della Legge n. 240/2010 (RTDb) e di messa a concorso di dette posizioni, venivano bandite, con Decreti Rettorali, tra l'altro, le procedure

di selezione per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, a valere sui Punti Organico di Ateneo;

- giusta Decreti Rettorali di approvazione atti, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno proposto, con apposite delibere, la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di prima fascia, come riepilogato nella tabella allegata alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l'art. 18, commi 1 e 4;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 “*Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026*”, nonché l'allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023), secondo la quale questa Università è risultata beneficiaria di n. 63 P.O. da destinare all'assunzione, nell'intervallo temporale dal 01.10.2022 al 31.10.2024, di professori universitari, di RTDb e di personale tecnico-amministrativo, di cui n. 15,75 P.O. nell'arco temporale dal 01.10.2022 al 31.12.2022;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28.07.2022, di approvazione dell'utilizzo dei 15,75 P.O. di cui al visto sopra, per le assunzioni e prese di servizio del personale tecnico-amministrativo, dirigente e C.E.L., nell'arco temporale ottobre-dicembre 2022 e relative delibere attuative;
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 25.05, 15.06 e 29.06.2023, di approvazione delle chiamate di professori di prima e seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della

Legge n. 240/2010 - le cui procedure di reclutamento erano state avviate sui P.O. di Ateneo – con imputazione sui P.O. e risorse del succitato D.M. n. 445/2022;

VISTA

la tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, commi 1 e 4 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alle chiamate dei professori di prima fascia riportate nella tabella allegata alla relazione istruttoria, presso i Dipartimenti *ivi* indicati (all. n. 2 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI UNIVERSITARI DI PRIMA E SECONDA FASCIA – P.O. DI ATENEO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti:

““L’ufficio riferisce che con i DD. RR. sono state indette le procedure di selezione per la chiamata di professori universitari di prima fascia, ai sensi dell’art. 18 - commi 1 della legge n. 240/2010, a valere sui punti organico di Ateneo, come da delibera di assegnazione ai Dipartimenti del CdA seduta del 07.09.2022 e con i successivi DD.RR. sono stati approvati gli atti delle suddette procedure di selezione.

I Dipartimenti interessati, preso atto dei Decreti di approvazione atti, hanno proposto la chiamata dei candidati vincitori come professore universitario di prima fascia come riportati nella tabella allegata.””

Nello specifico, la tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati - che già posta a disposizione dei senatori accademici viene allegata con il n. 3 al presente verbale - reca la sola proposta di chiamata del prof. Giuseppe PROCINO, quale professore universitario di prima fascia, nel SSD BIO/09 – vincitore interno UniBA – ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, formulata dal Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (in cui il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica è confluito, a decorrere dal 01.10.2022, giusta D.R. n. 3436 del 30.09.2022).

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del *Regolamento* di Ateneo *per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta delibere del Consiglio di Amministrazione del **13/14.07.2022**, **07.09.2022** e **29.09.2022**, **27.10.2022**, **24.02/02.03.2023**, **30.03/04.04.2023** – rispettivamente, di approvazione del piano di riparto di Punti Organico, di assegnazione delle posizioni di professore/ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b della Legge n. 240/2010 (RTDb) e di messa a concorso di dette posizioni, venivano bandite, con Decreti Rettorali, tra l'altro, le procedure di selezione per la chiamata di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, a valere sui Punti Organico di Ateneo;
- giusta Decreti Rettorali di approvazione atti, i Consigli dei Dipartimenti interessati hanno proposto, con apposite delibere, la chiamata di candidati vincitori come professore universitario di prima fascia, come riepilogato nella tabella allegata alla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*” ed in particolare, l’art. 18, comma 1;
- il D.M. 24 settembre 2021, n. 1096 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2021*”;
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 “*Contingente assunzionale delle Università - Punti Organico 2022*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l’art. 7 del *Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*;

VISTA

la tabella riepilogativa delle proposte di chiamata dei professori di prima fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, formulate dai Dipartimenti interessati, recante la sola proposta di chiamata del prof. Giuseppe PROCINO (SSD BIO/09 – vincitore interno UniBA – Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, in cui il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica è confluito, a decorrere dal 01.10.2022, giusta D.R. n. 3436 del 30.09.2022),

DELIBERA

di esprimere parere favorevole alla chiamata del prof. Giuseppe PROCINO a professore universitario di prima fascia, per il settore scientifico-disciplinare BIO/09 – *Fisiologia*, presso il Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente di questa Università, come da tabella allegata alla relazione istruttoria (all. n. 3 al presente verbale).

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTE DI INDIZIONE PROCEDURE PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPO A)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento Biomedicina Traslazione e Neuroscienze (DiBrain) con delibera del consiglio del 15.03.2023 e con D.D. n. 73 del 10.05.2023, ha proposto l’attivazione di una posizione di ricercatore di tipo A (art. 24, comma 3 lett. A L. n.240/2010) SC 06/D5 e SSD MED/25 – Psichiatria – con fondi residuati rivenienti dalla convenzione per il finanziamento di un posto di RTDA per il SSD MED/25, stipulata in data 27.01.2022, tra Anteo Impresa Cooperativa sociale e questa Università, successivamente alle dimissioni del dott. Enrico D’Ambrosio (vincitore della procedura finanziata con la predetta convenzione) ed integrati dal finanziamento proposto con la bozza dell’addendum alla convenzione.

A tale riguardo, è utile richiamare la circolare n. 8312 del 05/04/2013, con la quale il MIUR ha indicato, tra l’altro, le caratteristiche che devono possedere i fondi destinati al reclutamento di professori/ricercatori per poter essere considerati finanziamenti esterni ai sensi dell’art. 5, comma 5 e dell’art. 7, comma 2 del D.Lgs. n. 49/2012, e, come tali imputati nella banca dati PROPER.

In particolare, la circolare ha precisato che detti finanziamenti, nel caso di specie (attivazione contratto ricercatore di tipo A), devono consentire la copertura finanziaria certa della durata dell’intero contratto (tre anni) ed essere previsti da apposite convenzioni stipulate tra l’Ateneo e il soggetto finanziatore esterno, attestanti la tipologia di contratto finanziato, eventualmente il relativo settore concorsuale, l’importo, la durata e i termini del finanziamento. Tali convenzioni devono essere approvate dal Consiglio di Amministrazione con parere preventivo del Collegio dei revisori dei conti attestante il rispetto di quanto sopra indicato.

A tale ultimo riguardo, il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a euro 51.084,55 - onnicomprensivi di oneri riflessi ed IRAP. Pertanto, l’importo complessivo per l’intero triennio è pari a euro 153.253,65.

Si riporta, di seguito, l’analisi dei contenuti rinvenuti nella proposta di addendum:

Il finanziatore, soggetto privato, ben definito all’inizio della proposta di convenzione, è Anteo Impresa Cooperativa Sociale - P.IVA/C.F. 01758780025 e Registro Imprese di Biella n. 01758780025, con sede in Biella alla Via Piacenza 11, rappresentata dal Presidente Dott. Luca Tempia Valenta, nato a
~~XX~~

Il finanziamento, proposto in due rate, copre integralmente l’integrazione del costo per un contratto triennale di Ricercatore universitario a tempo determinato, in regime d’impegno a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, c. 3 lett. a) L. 240/10. Come si evince dagli articoli 3 e 4 della proposta di Addendum alla convenzione, Anteo Impresa Cooperativa

Sociale propone un contributo complessivo pari a € **58.677,82** (cinquantottomilaseicentosettantasette/82). Tale importo corrisponde:

- all'integrazione della I tranche già corrisposta all'Università pari ad € **6.905,87** (di cui 1.970,48 a titolo di adeguamento stipendiale ISTAT DPCM del 25.07.2022 e 4.935,38 pari alla retribuzione lorda corrisposta al dott. Enrico D'Ambrosio comprensiva degli oneri a carico dell'Amministrazione);

- alla differenza tra l'importo della seconda annualità già versata (€ 50.397,15) e quella dovuta di (€ 51.084,55) pari ad € 687,40;

- all'importo della terza annualità del posto di ricercatore a tempo determinato succitato, pari ad € 51.084,55.

La somma di € 7.593,27 (6.905,87 + 687,40) sarà corrisposta entro 30 (trenta) giorni dalla data di stipula del presente addendum; l'importo della terza annualità di € **51.084,55** con cadenza annuale rispetto alla data di stipula dell'addendum.

In ultimo, con nota prot. n. 1808 del 27/6/2023 il DiBraiN ha trasmesso il D.D.n. 99 del 26.06.2023 con il quale è stata dichiarata la coerenza del progetto di ricerca dal titolo "Close the gap, mind your health. Interventi precoci per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del budget di salute", per il quale è stata richiesta la proposta di attivazione della posizione di RTDA (CdD DiBraiN del 15.03.2023) con le "tematiche" previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nonché di quelle previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, giusta nota MUR n. 8998 del 08.07.2022.

Con nota prot. 169716 del 7/7/2023 è stato chiesto il prescritto parere al Collegio dei Revisori dei Conti sulla possibilità che l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento di un ricercatore con contratto a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno – SSD MED/25-presso il Dipartimento Biomedicina Traslazione e Neuroscienze (DiBraiN), il cui costo triennale complessivo ammonta ad € 153.253,65, possa essere finanziamento con l'integrazione delle somme, pari ad € 58.677,82, proposto con lo schema di addendum alla convenzione tra Anteo Impresa Cooperativa sociale e questa Università stipulata in data 27.01.2022.

Tanto ai fini della "sterilizzazione" della spesa del suddetto posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi dell'art. 5, comma 5 del d.lgs. 49/2012 e della nota MIUR del 5/4/2013 prot. n. 8312.

Da ultimo, con nota prot. n. 38 del 18/7/2023 è stato trasmesso, a questa Direzione, l'estratto del verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 672 del 14 luglio 2023 punto 3, relativo al parere favorevole sulla proposta di finanziamento dell'azienda Anteo Impresa Cooperativa sociale per l'attivazione di una posizione di RTDA nel SSD MED/25 presso il DiBrain.

Il ricercatore è chiamato a svolgere attività di ricerca nell'ambito del progetto "Close the gap, mind your health. Interventi precoci per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del budget di salute", di cui è responsabile scientifico il prof. Alessandro Bertolino, in collaborazione tra l'Anteo Impresa cooperativa sociale e il Dipartimento di Biomedicina Traslazione e Neuroscienze (DiBraiN).

Si aggiunge che nella stessa seduta del 15/03/2023 il Dipartimento di ricerca nell'ambito in ottemperanza all'art. 4 del Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato, ha specificato i termini della proposta di attivazione della procedura concorsuale di che trattasi:

- assunzione di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett a) della Legge n. 240/2010, con contratto triennale e regime di impegno a tempo pieno;
- settore scientifico disciplinare: MED/25 Psichiatria;
- settore concorsuale: 06/D5 – Psichiatria;
- sede di servizio: Dipartimento di Biomedicina Traslazione e Neuroscienze (DiBrain);
- l'attività di ricerca sarà svolta nel campo degli interventi per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del Budget di Salute. Particolare attenzione sarà anche posta sull'identificazione di biomarcatori di rischio e di transizione verso la psicosi conclamata;
- attività di didattica e di didattica integrativa e di servizio agli studenti nell'ambito della disciplina di Psichiatria nei corsi di Laurea afferenti alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari.

Infine, si evidenzia che ad oggi non è pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 15.03.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 77741 del 27.03.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain) ha proposto l'istituzione di n. 1 posto di ricercatore a

tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (RTDa), per il settore concorsuale 06/D5 – *Psichiatria* - e il settore scientifico disciplinare MED/25 – *Psichiatria*, con copertura finanziaria a valere sui fondi residui rivenienti dalla convenzione per il finanziamento di n.1 posto di RTDa, stipulata tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Anteo Impresa Cooperativa Sociale il 27.01.2022, specificando, altresì, i termini di detta attivazione, in ottemperanza all'art. 4 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

- con Decreti Direttoriali n. 73 del 10.05.2023 e n. 99 del 26.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze ha espresso parere favorevole alla sottoscrizione dell'*Addendum* alla suddetta convenzione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Anteo Impresa Cooperativa Sociale, per la realizzazione del progetto di ricerca "*Close the gap, mind your health. Interventi precoci per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del budget di salute*" e, nell'ambito di questo, per l'integrazione del finanziamento del predetto posto da RTDa, dichiarando, altresì, la coerenza del succitato progetto con le tematiche di ricerca previste dal PNRR e PNR 2021-2027 riferibili ai punti a) e b) della circolare MUR n. 8998 del 08.07.2022;
- con nota, prot. n. 169716 del 07.07.2023, l'Ufficio istruttore ha richiesto al Collegio dei Revisori dei Conti il prescritto parere sulla possibilità che l'attivazione di una selezione pubblica per il reclutamento del posto di ricercatore di che trattasi possa essere finanziata con l'integrazione delle somme di cui al succitato *Addendum*, anche ai fini della "*sterilizzazione*" della spesa del posto di ricercatore a tempo determinato nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo (art. 5, comma 5 D. Lgs. n. 49/2012 e nota MIUR n. 8312/2013);

VISTI

- l'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”* ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;
- l'art. 5, comma 5 del D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei [...]”*;
- l'art. 14, comma 6-quinquiesdecies del Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, che definisce la disciplina transitoria per le procedure di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di tipo a), alla luce delle modifiche apportate alla figura del ricercatore universitario a tempo determinato di cui all'art. 24 della Legge n. 240/2010;
- la nota MUR n. 8998 del 08.07.2022, recante talune indicazioni operative relativamente alla suddetta disciplina transitoria, per cui *“si rende possibile per i 36 mesi successivi alla data di entrata in vigore della legge n. 79 del 2022:*
 - a) *indire, a valere sulle risorse del PNRR ed in attuazione delle misure del medesimo Piano, procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) [...];*
 - b) *indire procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo a) in attuazione di misure previste dal Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2021-2027, e comunque in coerenza con le tematiche ad esso riferibili, con possibilità di utilizzare l'intero novero delle fonti di finanziamento rientranti nella cornice di tale Programma, inclusive delle risorse interne ai bilanci di ateneo o comunque provenienti da soggetti esterni [...];*
- la nota MIUR n. 8312 del 05.04.2013, nella parte recante le indicazioni da rispettare relativamente all'assunzione e/o alla proroga dei RTDa a gravare su finanziamenti esterni, da verificarsi da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, ai fini della *“sterilizzazione”* della spesa di tali posti nell'ambito degli annuali indicatori relativi alle ordinarie facoltà assunzionali di questo Ateneo, ai sensi del succitato art. 5, comma 5 del D. Lgs. n. 49/2012;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- il *Regolamento di Ateneo di disciplina delle Convenzioni per il finanziamento esterno dei posti di personale*;

PRESO ATTO

- che non è ancora pervenuto il prescritto parere della Scuola di Medicina;

- che il trattamento economico annuo lordo omnicomprensivo per un ricercatore a tempo determinato di tipo a), a tempo pieno, è pari a € 51.084,55, e che l'importo complessivo per l'intero triennio è pari a € 153.253,65;
- del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, reso nella seduta del 14.07.2023, nei termini sopra esposti;

VISTO

lo schema di *Addendum* alla convenzione di cui sopra, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Anteo Impresa Cooperativa Sociale, per la realizzazione del progetto di ricerca "*Close the gap, mind your health. Interventi precoci per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del budget di salute*" e, nell'ambito di questo, per l'integrazione del finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge 240/2010, nel settore scientifico disciplinare MED/25, con regime di impegno a tempo pieno;

VISTO

in particolare, l'art. 4 del suddetto *Addendum*, a norma del quale:

"La società Anteo Impresa Cooperativa Sociale, [...], facendo seguito ai versamenti già effettuati in virtù dell'art. 4 della Convenzione, si impegna ad erogare all'Università la cifra complessiva di € 58.677,82 [...] corrispondenti all'integrazione della I tranche già corrisposta all'Università pari ad € 6.905,87, alla differenza tra l'importo della seconda annualità già versata (€ 50.397,15) e quella dovuta (€ 51.084,55) pari ad € 687,40 e all'importo della terza annualità del posto di ricercatore a tempo determinato succitato, pari ad € 51.084,55";

PRESO ATTO

delle esigenze di ricerca rappresentate e della correlata attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti che il ricercatore dovrà svolgere, secondo quanto previsto dal succitato Regolamento di Ateneo,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine:
 - all'*Addendum* alla convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Anteo Impresa Cooperativa Sociale, sottoscritta in data 27.01.2022, per la realizzazione del progetto di ricerca "*Close the gap, mind your health. Interventi precoci per persone con stato mentale a rischio e/o esordio di psicosi e informatizzazione del budget di*

salute” e nell’ambito dello stesso, l’integrazione per il finanziamento di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico-disciplinare MED/25 - *Psichiatria*, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBrain);

- all’indizione della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 ricercatore a tempo determinato, di cui all’art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, nel settore scientifico-disciplinare MED/25 - *Psichiatria*, presso il Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze.

DIREZIONE RISORSE UMANE**MOBILITÀ DI DOCENTI E RICERCATORI TRA DIPARTIMENTI****- PROF.SSA FRANCESCA RINELLA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.

L’Ufficio competente acquisisce:

- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;

- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.

La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”

Si evidenzia che il Senato Accademico nella seduta del 18 giugno 2018 ed il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2018, hanno approvato la proposta della “Commissione per l’adeguamento normativo e per l’esame delle problematiche relative all’applicazione ed interpretazione dello Statuto e dei Regolamenti”, che prevede:

“fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l’esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, in analogia a quanto sia stabilito dall’art. 78, comma quarto, dello Statuto di UNIBA, fatte salve comprovate ed eccezionali ragioni, da valutarsi dal parte del Senato Accademico”.

La Prof.ssa RINELLA Francesca professore universitario di seconda fascia, a decorrere dal 17 febbraio 2020, nel settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 – Geografia Economico - Politica presso il Dipartimento di Economia e Finanza, con nota assunta al protocollo generale in data 05 giugno 2023 con il n. 123175 (allegato 1), ha presentato motivata istanza di mobilità, ai sensi dell’art. 2 del citato Regolamento, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questo stesso Ateneo.

Con nota assunta al protocollo generale di questa Università in data 21 giugno 2023 con il n. 147073 è pervenuto l’estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di

Economia e Finanza - seduta del 20 giugno 2023 - (allegato 2), con cui il medesimo Consiglio ha deliberato a maggioranza: *"il nulla osta in ordine al trasferimento della prof.ssa Francesca Rinella in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione"*.

Con nota assunta al protocollo generale di questa Amministrazione in data 04 luglio 2023 con il n. 165885 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione - seduta del giorno 28 giugno 2023 - (allegato 3) con cui il medesimo Consiglio ha deliberato all'unanimità: *"esprime parere favorevole alla richiesta di mobilità della prof.ssa Francesca Rinella"*.

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione"*.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con nota, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 123175 del 05.06.2023, la prof.ssa Francesca Rinella, professoressa universitaria di seconda fascia, a decorrere dal 17.02.2020, nel settore scientifico-disciplinare M-GGR/02 - Geografia Economico Politica, afferente al Dipartimento di

Economia e Finanza, ha presentato istanza motivata di mobilità, ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università;

- con delibera del 20.06.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 147073 del 21.06.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Economia e Finanza ha rilasciato il nulla osta alla mobilità di che trattasi;
- con delibera del 28.06.2023 - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 165885 del 04.07.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione ha espresso parere favorevole alla mobilità *de qua*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* e, in particolare, l'art. 2 “*Mobilità richiesta dall'interessato*”;
- le delibere del Senato Accademico del 18.06.2018 e del Consiglio di Amministrazione del 25.06.2018, di approvazione della proposta della *Commissione per l'adeguamento normativo* [...], per cui “*fatta salva la possibilità di diversi accordi fra i Dipartimenti coinvolti, si fissi il limite di tre anni, dalla presa di servizio nel nuovo ruolo, per l'esercizio delle funzioni di didattica e di ricerca nel Dipartimento di originaria di afferenza, anche ove, nel frattempo, sia sopravvenuto un trasferimento ad altra struttura dipartimentale, [...]*”;

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in merito alla mobilità del prof.ssa Francesca Rinella, professoressa universitaria di seconda fascia, nel settore scientifico-disciplinare M-GGR/02

– *Geografia Economico Politica*, dal Dipartimento di Economia e Finanza al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione di questa Università.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROPOSTA DI CONFERIMENTO DEI TITOLI DI PROFESSORE EMERITO, PROFESSORESSA EMERITA E DI PROFESSORE ONORARIO, PROFESSORESSA ONORARIA: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

“La Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia, comunica che, con nota del 07.07.2023 (prot. 169597 del 07.07.2023) l'Ufficio Delegati ha trasmesso, sulla base di quanto previsto dal Regolamento per il conferimento di titoli onorifici emanato con D.R. n. 181 del 28.01.2021, la proposta di conferimento del titolo di “Professore Emerito”, al Prof. Giuseppe MIRAGLIOTTA e la proposta di “Professore Onorario” ai Proff. Michele BATTAGLIA, Giuseppe ELIA e “Professoressa Onoraria” alla Prof.ssa Maria TROJANO per l'anno accademico 2022/2023 (allegato 1).

A tale riguardo, si riportano i commi 1, 2 e 3 dell'art. 3 del suddetto Regolamento:

“La proposta è presentata al Rettore da almeno tre professori ordinari appartenenti alla macroarea scientifica cui afferisce il candidato.

2. Il candidato al titolo fa pervenire al Rettore la documentazione necessaria ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti di cui al precedente articolo 2.

3. Verificata la sussistenza dei requisiti, sulla proposta, il Rettore dispone che venga aperta la procedura di adesione di professori, ricercatori a tempo indeterminato e determinato come disciplinata nel successivo articolo 4; il numero delle adesioni raccolte determina la procedura amministrativa da seguire secondo le seguenti modalità:

a) qualora la proposta raccolga l'adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato ovvero di 150 docenti dell'Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all'approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione del titolo;

b) qualora la proposta non raccolga le adesioni indicate nella lett. a), viene trasmessa all'ultimo Dipartimento di afferenza del candidato ovvero al diverso Dipartimento individuato dal Senato Accademico se il Dipartimento di ultima afferenza non coincide con il Dipartimento presso il quale il candidato ha prestato, in via prevalente, la propria attività in qualità di professore ordinario.”

La proposta di conferimento del titolo di “Professore Emerito” per il Prof. Giuseppe MIRAGLIOTTA, già Professore Ordinario, nominato professore straordinario il 1° novembre 1990 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 1° novembre 2019, è stata formulata, con nota del 10.06.2022 (prot. n. 140970 del 14.06.2022), dai seguenti docenti:

Prof. Leonardo RESTA
Prof. Angelo VACCA

SSD MED/08 – Anatomia patologica
SSD MED/09 – Medicina interna

Prof. Francesco INTRONA

SSD MED/43 – Medicina legale

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, il Prof. MIRAGLIOTTA ha ottenuto le seguenti adesioni:

- a) n. 68 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato
- b) n. 68 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato
- c) n. 82 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

La proposta di conferimento del titolo di "Professore Onorario" per il Prof. Michele BATTAGLIA, già Professore Ordinario, nominato professore straordinario il 01.03.2006 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 01.10.2021, è stata formulata, con nota del 18.05.2022 (prot. n. 126006 del 20.05.2022), dai seguenti docenti:

Prof. Alessandro BERTOLINO	SSD MED/25 - Psichiatria
Prof. Alessandro DELL'ERBA	SSD MED/43 - Medicina legale
Prof. Pasquale DITONNO	SSD MED/24 - Urologia
Prof. Loreto GESUALDO	SSD MED/14 - Nefrologia
Prof. Francesco GIORGINO	SSD MED/13 - Endocrinologia
Prof. Piero PORTINCASA	SSD MED/09 - Medicina interna
Prof. Carlo SABBA'	SSD MED/09 - Medicina interna

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, il Prof. Michele BATTAGLIA ha ottenuto le seguenti adesioni:

- a) n. 57 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato
- b) n. 57 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato
- c) n. 351 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

La proposta di conferimento del titolo di "Professore Onorario" per il Prof. Giuseppe ELIA, già Professore Ordinario, nominato professore straordinario il 02.01.2004 e collocato a riposo per raggiunti limiti di età il 01.10.2022, è stata formulata, con nota del 19.12.2022 (prot. n. 315627 del 19.12.2022), dai seguenti docenti:

Prof.ssa Antonietta CURCI	SSD M-PSI/01- Psicologia generale
Prof.ssa Gabrielle COPPOLA	SSD M-PSI/04- Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione
Prof.ssa Rosalinda CASSIBBA	SSD M-PSI/04- Psicologia dello sviluppo e Psicologia dell'educazione

Si rappresenta, inoltre, che l'Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell'apposita procedura informatica di cui all'art. 3 del succitato regolamento, il Prof. Giuseppe ELIA ha ottenuto le seguenti adesioni:

- a) n. 109 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato
- b) n. 42 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato
- c) n. 158 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

La proposta di conferimento del titolo di “Professoressa Onoraria” per la Prof.ssa Maria TROJANO, già Professoressa Ordinaria, nominato professoressa straordinaria il 01.11.2006 e collocata a riposo per raggiunti limiti di età il 01.10.2022, è stata formulata, con nota del 25.11.2022 (prot. n. 305286 del 30.11.2022), dai seguenti docenti:

Prof. Alessandro BERTOLINO	SSD MED/25 - Psichiatria
Prof. Loreto GESUALDO	SSD MED/14 - Nefrologia
Prof. Biagio MORETTI	SSD MED/33 - Malattie apparato locomotore
Prof. Angelo VACCA	SSD MED/09 - Medicina interna

Si rappresenta, inoltre, che l’Ufficio Delegati ha comunicato che, a seguito della conclusione dell’apposita procedura informatica di cui all’art. 3 del succitato regolamento, la Prof.ssa Maria TROJANO ha ottenuto le seguenti adesioni:

- a) n. 67 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Macroarea Scientifica del candidato
- b) n. 67 adesioni da parte di docenti afferenti alla stessa Area Scientifica del candidato
- c) n. 151 adesioni totali (somma del punto a e b + aree scientifiche diverse da quelle del candidato);

Lo stesso Ufficio Delegati ha altresì trasmesso i seguenti documenti relativi ai Proff. MIRAGLIOTTA, BATTAGLIA, ELIA e Prof.ssa TROJANO, che si allegano alla presente relazione (allegato 2);

- 1) Curriculum Vitae
- 2) Autodichiarazione
- 3) Elenco delle pubblicazioni scientifiche
- 4) Schede di valutazione dell’attività didattica relativa all’ultimo triennio
- 5) Parere del Nucleo di Valutazione

A tale riguardo si rappresenta che l’art. 3 comma 3 punto a) del Regolamento succitato, prevede che: *“(…) qualora la proposta raccolga l’adesione di 50 docenti della medesima area e/o macroarea scientifica di appartenenza del candidato come previste ai fini della composizione del Senato ovvero di 150 docenti dell’Ateneo appartenenti anche ad aree scientifiche diverse da quella del candidato, viene sottoposta all’approvazione del Senato Accademico ed è successivamente trasmessa al Ministero dell’Università e della Ricerca ai fini della concessione del titolo”.*

In ultimo l’art. 5 comma 3 del Regolamento prevede che: *“(…) per ogni Anno Accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di professore emerito e professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell’anno successivo a quello della loro proposizione.”*

Nella fattispecie - triennio accademico 2019/2022-, risultano essere stati collocati in quiescenza n. 66 professori ordinari di cui n. 29 nell'A.A. 2019/2020, n. 24 nell'A.A. 2020/2021 e n. 13 nell'A.A. 2021/2022; la media risulta essere di 22 docenti per Anno Accademico, pertanto, calcolando il 20% di tale valore, nell'anno accademico 2022/2023, possono essere accolte fino ad un massimo di 4 proposte.

Da ultimo, si ricorda che questo Senato, nella seduta del 26.07.2022, ha preso atto *“che, per l'effetto delle approvazioni di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e di quanto già approvato nella seduta di questo Consesso del 28/30.09.2021, potrà essere accolta, per l'a.a. 2021/2022, ancora n. 1 proposta di conferimento di titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore onorario/Professoressa onoraria.”*

Per quanto sopra rappresentato, possono, ad oggi, per l'A.A. 2021/2022, essere accolte fino ad un massimo di 1 proposta per il conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/ Professoressa Onoraria, mentre per l'A.A. 2022/2023 possono essere accolte fino ad un massimo di 4 proposte.”

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la documentazione a corredo della relazione istruttoria, già posta a disposizione dei senatori accademici, con particolare riferimento al *curriculum vitae* dei citati docenti, nell'esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Consesso, associandosi alle parole del Rettore, ritiene accoglibili le proposte di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita, per l'a.a. 2021/2022 e l'a.a. 2022/2023 ai sopraindicati docenti, prendendo atto che, per l'effetto dell'adottanda deliberazione, potrà essere accolta, per l'a.a. 2022/2023, ancora n. 1 proposta di conferimento di titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore onorario/Professoressa onoraria.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale, il Rettore, nel raccogliere talune suggestioni, espresse in particolare dai proff. Palmieri e Decaro, volte ad avviare una rivisitazione del *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*, evidenzia la necessità di disciplinare l'utilizzo degli spazi e l'accesso alle risorse universitarie da parte dei Professori Emeriti/Onorari, partendo dalla premessa di definire compiutamente il titolo di Emerito/Onorario quale titolo onorifico di valore e prestigio, di cui si fregia l'Istituzione universitaria nel complesso.

A tal proposito, Egli propone – trovando unanime condivisione da parte del Senato Accademico -, di invitare la Commissione per l'adeguamento Normativo ad approfondire la questione inerente i benefici eventualmente da riconoscere ai professori Emeriti/Onorari,

formulando, in tempi brevi, una proposta di regolamentazione in materia, da sottoporre all'esame di questo Consesso.

Il Rettore, nel riassumere quindi i termini dell'adottanda deliberazione, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.		x	29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti - U.O. Carriera Professori di prima e seconda fascia:

- con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 169597 del 07.07.2023, l'Ufficio di Supporto ai Delegati e al Collegio dei Direttori di questa Università ha trasmesso, sulla base di quanto previsto dal *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici* di Ateneo, la proposta di conferimento del titolo di Professore Emerito al prof. Giuseppe MIRAGLIOTTA, di Professore Onorario ai proff. Michele BATTAGLIA e Giuseppe ELIA e la proposta di conferimento del titolo di Professoressa Onoraria alla prof.ssa Maria TROJANO per l'a.a. 2022/2023;

VISTA la Legge 18.03.1958, n. 311, “*Norme sullo stato giuridico ed economico dei professori universitari*” ed in particolare, l’art. 15 comma 2;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici* di questa Università, e in particolare gli artt. 2, 3, 4 e 5, comma 3, per il quale “[...] *Per ogni anno accademico possono essere accolte proposte di conferimento di titoli di Professore emerito e Professore onorario complessivamente per un numero massimo pari al 20 per cento del valore della media dei professori ordinari collocati in quiescenza nel triennio precedente. Le proposte che superano tale limite possono trovare accoglimento nell’anno successivo a quello della loro proposizione [...]*”;
- la propria delibera del 26.07.2022 con cui questo Consesso prendeva atto “*che, per l’effetto delle approvazioni di conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e di quanto già approvato nella seduta di questo Consesso del 28/30.09.2021, potrà essere accolta, per l’a.a. 2021/2022, ancora n. 1 proposta di conferimento di titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore onorario/Professoressa onoraria.*”;

ACQUISITE

le proposte di conferimento del titolo di:

- Professore Emerito al prof. Giuseppe MIRAGLIOTTA, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 140970 del 14.06.2022 dai proff. Leonardo Resta, Angelo Vacca e Francesco Introna;
- Professore Onorario al prof. Michele BATTAGLIA, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 126006 del 20.05.2022 dai proff. Alessandro Bertolino, Alessandro Dell’Erba, Pasquale Ditunno, Loreto Gesualdo, Francesco Giorgino, Piero Portincasa, Carlo Sabbà;
- Professore Onorario al prof. Giuseppe ELIA, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 315627

- del 19.12.2022, dalle proff.sse Antonietta Curci, Gabrielle Coppola e Rosalinda Cassibba;
- Professoressa Onoraria alla prof.ssa Maria TROJANO, presentata, con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 305286 del 30.11.2022 dai proff. Alessandro Bertolino, Loreto Gesualdo, Biagio Moretti e Angelo Vacca, corredate dai relativi *curriculum vitae*;
- ACQUISITO da parte del Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro il parere favorevole sull'attività didattica dei docenti di che trattasi, reso nella riunione del 17.02.2023 – giusta delibere trasmesse con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 45118 del 22.02.2023;
- VALUTATO quanto previsto dall'art. 2 e 3 del *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici*;
- ACCERTATA la regolarità del procedimento di cui agli artt. 3 e 4 del suddetto Regolamento;
- CONSIDERATO in forza della suddetta delibera del 26.07.2022, che per l'a.a. 2021/2022, possono essere accolte fino ad un massimo di n. 1 proposta per il conferimento del titolo di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore Onorario/Professoressa Onoraria, mentre per l'a.a. 2022/2023 possono essere accolte fino ad un massimo di n. 4 proposte;
- CONDIVISA la proposta del Rettore di invitare la Commissione per l'adeguamento Normativo ad approfondire la questione inerente i benefici eventualmente da riconoscere ai professori Emeriti/Onorari e a formulare, in tempi brevi, una proposta di regolamentazione in materia, da sottoporre all'esame di questo Consesso,

DELIBERA

- di approvare la proposta di conferimento del titolo di professore Emerito, per l'a.a. 2021/2022, al prof. Giuseppe MIRAGLIOTTA, già professore ordinario;
- di approvare la proposta di conferimento del titolo di professore Onorario, per l'a.a. 2022/2023, ai seguenti docenti:
 - prof. Michele BATTAGLIA, già professore ordinario
 - prof. Giuseppe ELIA, già professore ordinario;

- di approvare la proposta di conferimento del titolo di professoressa Onoraria, per l'a.a. 2022/2023, alla prof.ssa Maria TROJANO, già professoressa ordinaria;
- di invitare l'Ufficio competente a trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Università e della Ricerca, ai fini della concessione dei titoli, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. a) del *Regolamento per il conferimento di titoli onorifici* di questa Università,

PRENDE ATTO

che, per l'effetto delle suddette approvazioni di conferimento del titolo di Professore Emerito e di Professore Onorario/Professoressa Onoraria, potrà essere accolta, per l'a.a. 2022/2023, ancora n. 1 proposta di conferimento di titoli di Professore Emerito/Professoressa Emerita e Professore onorario/Professoressa onoraria,

DELIBERA

di invitare la Commissione per l'Adeguamento Normativo ad approfondire la questione inerente i benefici eventualmente da riconoscere ai professori Emeriti/Onorari e a formulare, in tempi brevi, una proposta di regolamentazione in materia, da sottoporre all'esame di questo Consesso.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE: ADEMPIMENTI**

Alle ore 15:07, entra il prof. Giorgino.

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023, su proposta di questo Consesso, formulata nella seduta del 26.06.2023, venivano assegnate ai Dipartimenti di didattica e ricerca le posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, da bandirsi secondo le procedure *ivi* indicate, con invito agli stessi Dipartimenti *“a trasmettere in tempi brevi – e comunque in tempo utile per la riunione del Senato Accademico, già calendarizzata per il giorno 25.07.2023 – le relative delibere di istituzione dei posti, in conformità alle rispettive programmazioni triennali”*.

In ossequio a tale dettato deliberativo, sono pervenute da parte di quasi tutti i Dipartimenti di didattica e ricerca le delibere relative alle proposte di istituzione dei posti assegnati, come riepilogate in apposite tabelle predisposte dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti, che, già poste a disposizione dei senatori, vengono allegate con il n. 4 al presente verbale.

Egli passa, quindi, in disamina le predette delibere, soffermandosi su talune di esse per esplicitarne le motivazioni sottese: da quella del Dipartimento Jonico in *“Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente e culture”*, che ha optato per una politica di favore per i settori scientifico disciplinari IUS/01 e IUS/02, vacanti nelle posizioni di prima fascia e, quindi, intervenendo a compensazione in favore di un segmento rilevante per il medesimo Dipartimento, a quella del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, che ha attribuito una posizione nel SSD BIO/7 per le esigenze della sede di Taranto, consolidando l'indirizzo di questo Consesso volto a rafforzare l'area jonica.

Alle ore 15:20, entrano i senatori accademici Lovato, Palazzo e Angiuli.

Egli, nel richiamare, in sintesi, le linee di indirizzo dell'avviata programmazione, già condivise da questo Consesso, nella riunione del 14.06.2023, che, con riguardo, in particolare, al reclutamento ex art. 24, comma 6, invitano a favorire la maggiore rappresentazione possibile dei SSD ai fini della scelta di quelli da mettere a concorso, ne ricorda le finalità volte a guidare la costruzione dei successivi passaggi programmatici, favorendo *“geometrie”* generali piuttosto che iniziative isolate, pur nel rispetto delle specificità dei singoli Dipartimenti, onde evitare che gli stessi procedano come *“monadi”*,

rispetto all'idea di una distribuzione omogenea di posizioni, nella prima fase, in modo da consentire a tutti i Dipartimenti di "mobilizzare" i propri fabbisogni, salvo alcune situazioni particolari che potrebbero giustificare leggeri scostamenti, ricordando, tra le voci aventi un peso nel distributivo, il rapporto studenti-docenti e la VQR, mentre è in fase di definizione l'assegnazione delle risorse del FFO 2023, dalle cui risultanze scaturiranno le conseguenti determinazioni di competenza degli Organi.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, nel corso del quale, tra l'altro:

- vengono espresse considerazioni di carattere generale sul tema e richiamate le motivazioni sottese alla scelta di privilegiare l'art. 24, comma 6, tra cui la velocità di utilizzo e la possibilità di rendere più snelle le procedure, senza tralasciare la carenza di risorse che ha interessato gli anni del periodo ante Legge Gelmini, a fronte, allo stato, della scelta di privilegiare posizioni apicali che possano fare la differenza nella storia dei Dipartimenti, *ivi* compresa la presenza autorevole di docenti nell'ambito dei progetti PNRR e dei bandi europei. Tanto, in linea con il tema della rappresentatività citato più volte dal Rettore, per agevolare l'apertura verso l'esterno dell'Università, fermo restando che gli equilibri interni ai Dipartimenti sono talvolta complicati e dettati da varie esigenze sia di didattica che di ricerca. Ed invero, la programmazione di un Dipartimento deve tener conto della capacità dei professori ordinari di "fare scuola", di far crescere i giovani e di realizzare progetti ambiziosi (Bellotti).

Alle ore 17:00, esce la dott.ssa Angiuli;

- viene evidenziato come l'eterogeneità di questa Università sia tale per cui le priorità, a livello dei singoli Dipartimenti, potrebbero non essere le stesse e, comunque, non avvertite con la stessa urgenza, per i motivi più disparati. Di qui l'importanza di criteri di carattere generale correlati ad obiettivi ed esigenze cui l'immissione di nuovo personale dovrebbe rispondere per favorire le attività di didattica, di ricerca e di terza missione, tutelando quelle peculiarità scientifiche che alcuni settori devono garantire per evitare che, all'interno di essi, una singola linea di ricerca finisca per prevalere sulle altre, mentre il criterio volto a tenere conto degli indici bibliometrici, non unico né assoluto, consente di valutare se vi siano personalità scientifiche tali da rappresentare un determinato settore scientifico-disciplinare in altri contesti, anche esterni a questa Università. Altro criterio è dato dal rapporto equilibrato tra professori ordinari e associati, che dovrebbe essere garantito anche a livello Dipartimentale e di SSD, onde evitare ricadute di eventuali sproporzioni a vari livelli e, da ultimo, di Ateneo, con l'auspicio di cogliere

- l'attuale momento storico per perseguire obiettivi di consolidamento ed equilibrio generale nel lungo periodo (Palmieri);
- viene sottolineato come l'investimento nel reclutamento di nuove figure debba essere accompagnato dal monitoraggio delle relative ricadute, oltre che rispondere ai criteri per i quali l'Università è oggetto di valutazione: didattica, ricerca e internazionalizzazione, voce quest'ultima che richiede un maggiore sforzo e impegno al fine di non abbassare il livello di qualità utile affinché questa Università si collochi tra gli Atenei virtuosi, anche ai fini dell'acquisizione di maggiori risorse (De Angelis);
 - viene sottolineato come talvolta emerga la percezione che le linee di indirizzo tracciate da questo Consesso e poi declinate dal Consiglio di Amministrazione, tenendo conto dei vincoli normativi e di sistema, non siano state ben recepite a livello dipartimentale, con conseguente esigenza di una riflessione più approfondita da parte di quest'Organo, *in primis* e successivamente del Consiglio di Amministrazione, per le determinazioni di rispettiva competenza (Giorgino, Rettore).

Il Rettore sottopone, quindi, alla valutazione dell'Organo la delibera del Consiglio del Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, assunta nella riunione del 13.07.2023, relativamente alla proposta di istituzione di n. 2 posizioni di professore di prima fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6, della Legge n.240/2010, entrambe sul SSD BIO/14 (delibera del Consiglio di Dipartimento), quale scelta programmatica, a Suo avviso, non rispondente alla strategia insita alle linee guida di cui alle succitate delibere di questo Consesso (14.06.2023) e del Consiglio di Amministrazione (15.06.2023), le quali, con riguardo, in particolare, al reclutamento ex art. 24, comma 6, invitano a favorire la maggiore rappresentazione possibile dei SSD ai fini della scelta di quelli da mettere a concorso, preannunciando la propria astensione.

Segue un ulteriore ampio dibattito, nel corso del quale, tra gli altri, il prof. Leonetti specifica le motivazioni sottese alla istituzione di due posizioni nel settore scientifico disciplinare BIO/14: dall'esiguità di settori sui quali si regge l'impianto dell'offerta formativa propria del Dipartimento, all'assenza, da molti anni, di posizioni bandite di professori ordinari nel settore BIO/14 - risalendo l'ultima all'anno 2005 - a numerose quiescenze, all'esigenza di garantire una crescita armonica dei tre SSD trainanti (CHIM/08, CHIM/09 e BIO/14), rispondendo anche al dettato normativo volto al potenziamento dei settori BIO; la prof.ssa De Angelis evidenzia, tra l'altro, la necessità di assicurare la turnazione e rotazione nell'assegnazione di posizioni, anche in considerazione delle plurime esigenze di didattica e ricerca, cui si associa il prof. Bellotti, rilevando, altresì, l'opportunità di garantire una

crescita armonica dei settori scientifico-disciplinari, nonostante ogni Dipartimento abbia le proprie dinamiche; il prof. Palmieri reputa la questione di particolare complessità e delicatezza, ritenendo di non avere sufficienti elementi per esprimersi; il prof. Palazzo richiama l'attenzione sulla difficoltà di armonizzazione in quei Dipartimenti che contemplanò un numero ridotto di Settori scientifico-disciplinari a fronte di un'offerta formativa ampia e variegata; il prof. Roma, nel sottolineare l'importanza del rispetto delle regole al fine di garantire la tenuta del sistema, prospetta la possibilità di consentire al Dipartimento in parola un ripensamento alla luce dell'odierna discussione; il prof. Lovato reputa possibile una revisione della determinazione dipartimentale in ossequio alle succitate linee guida, anche al fine di evitare pericolose sfasature; il prof. Leonetti, nel rievocare le ragioni poste a base della delibera *de qua*, tenendo conto anche dello "storico", prospetta ulteriori ipotesi percorribili, quale la possibilità di bandire una o entrambe le posizioni ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge n. 240/2010; il prof. Giorgino si associa alla linea volta ad invitare il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco ad una revisione della proposta di che trattasi.

Al termine del dibattito, il Rettore nel richiamare nuovamente, in sintesi, le linee di indirizzo dell'avvianda programmazione, già condivise da questo Consesso, nella riunione del 14.06.2023, propone di invitare il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco a rivedere la propria posizione, riallocando su SSD tra loro differenti le n. 2 posizioni di professore di I fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, in ossequio alle predette linee guida rappresentate nelle riunioni del 14.06 (SA) e 15.06.2023 (CdA), preannunciando che porrà in votazione, preliminarmente, la proposta testè formulata.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Rettore pone, quindi, in votazione la propria proposta di invitare il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco a riallocare le n. 2 posizioni di professore di I fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, su SSD tra loro differenti, in ossequio alle linee guida rappresentate nelle riunioni del 14.06 (SA) e 15.06.2023 (CdA).

Il Senato Accademico, con il voto contrario del prof. Leonetti, approva.

Egli pone, altresì, in votazione le singole proposte di messa a concorso dei posti di professore di I fascia, di professore di II fascia e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, secondo le tabelle allegate con il n. 4 al presente verbale, fatto salvo quanto testè deliberato relativamente al Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

Il Senato Accademico, pertanto,

PREMESSO che:

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.06.2023, su proposta del Senato Accademico, formulata nella seduta del 26.06.2023, venivano assegnate ai Dipartimenti di didattica e ricerca le posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, da bandirsi secondo le procedure *ivi* indicate,

con invito agli stessi Dipartimenti *“a trasmettere in tempi brevi – e comunque in tempo utile per la riunione del Senato Accademico, già calendarizzata per il giorno 25.07.2023 – le relative delibere di istituzione dei posti, in conformità alle rispettive programmazioni triennali”*;

- i Dipartimenti di didattica e ricerca hanno deliberato le proposte di istituzione dei posti di rispettiva assegnazione, come riepilogato in apposite tabelle predisposte dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]”*;
- il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 *“Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, [...]”*;
- il D.M. 6 maggio 2022, n. 445 *“Piani straordinari reclutamento personale universitario 2022-2026”* e allegata tabella di assegnazione Punti Organico (P.O.) e risorse Piano A (anni 2022 e 2023);
- il D.M. 24 settembre 2022, n. 1106 *“Contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2022”* e l’allegata Tabella 1 di assegnazione agli Atenei dei P.O. 2022;
- l’art. 6 *“Proroga di termini in materia di università e ricerca”* del Testo del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198, coordinato con la Legge di conversione 24 febbraio 2023, n. 14, recante *“Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”*, con cui, tra l’altro, viene prorogata sino al 31.12.2025 la procedura di cui all’art. 24, comma 6 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

RICHIAMATI

- l’art. 9 *“Senato Accademico”*, comma 2, lett. k) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- le precedenti delibere degli Organi di Governo sull’argomento e, da ultimo, quelle del:
 - 14.06.2023 (SA) e 15.06.2023 (CdA) illustrative delle linee di indirizzo della nuova programmazione del reclutamento del personale docente e ricercatore;
 - 26.06.2023 (SA) e 29.06.2023 (CdA), di assegnazione ai Dipartimenti di didattica e ricerca delle posizioni di professore di I fascia, professore di II fascia e RTDb, da bandirsi secondo le procedure *ivi* indicate;
- le programmazioni triennali dei Dipartimenti di didattica e ricerca in materia di reclutamento di personale docente e ricercatore;

VISTE le delibere pervenute dai Dipartimenti di didattica e ricerca relative alle proposte di istituzione dei posti assegnati, come riepilogate nelle tabelle predisposte dall'Ufficio istruttore;

UDITA l'illustrazione del Rettore;

SENTITO il dibattito e condivisa la proposta di messa a concorso dei posti istituiti dai Dipartimenti, ad eccezione delle n. 2 posizioni di professore di I fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, istituite dal Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco entrambe sul SSD BIO/14 (delibera del Consiglio di Dipartimento del 13.07.2023), con invito al Dipartimento a riallocarle su SSD tra loro differenti, in ossequio alle linee guida rappresentate nelle riunioni del 14.06 (SA) e 15.06.2023 (CdA),

DELIBERA

1. di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso dei posti di professore di I fascia, di professore di II fascia e di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, secondo le tabelle allegate con il n. 4 al presente verbale, fatto salvo quanto deliberato *sub* punto 2;
2. di proporre al Consiglio di Amministrazione di invitare il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco a riallocare le n. 2 posizioni di professore di I fascia, da bandirsi ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, su SSD tra loro differenti, in ossequio alle linee guida rappresentate nelle riunioni del 14.06 (SA) e 15.06.2023 (CdA);
3. di rinviare alle prossime riunioni ogni ulteriore determinazione in merito.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROGRAMMAZIONE RECLUTAMENTO PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE:
ADEMPIMENTI**

- N. 1 POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 24, COMMA 3 LETT. B) L. N. 240/2010 – SSD M-PED/03 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE – ART. 2, COMMA 3 D.M. N. 856/2020 (SECONDO PIANO STRAORDINARIO 2020 RTDB)

Il Rettore introduce l'argomento ricordando che, giusta D.R. n. 4625 del 20.12.2021, di approvazione atti e conseguente stipula del contratto, la dott.ssa Alessia Scarinci sottoscriveva, a decorrere dal 08.03.2022, il contratto quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) (RTDb) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo ex D.M. 16 novembre 2020, n. 856 "Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010".

In seguito, con nota prot. n. 119745/2023 del 29.05.2023, la dott.ssa Scarinci comunicava la risoluzione del contratto a far tempo dal 30.05.2023, cessando dal servizio in pari data.

Essendo la dott.ssa Alessia Scarinci risultata l'unica idonea alla procedura di selezione pubblica in questione, con nota rettorale prot. n. 146806 del 21.06.2023 questa Amministrazione ha invitato il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione a deliberare l'eventuale proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico disciplinare (M-PED/03), ovvero di altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno.

Pertanto, con delibera del 28.06.2023, trasmessa con nota prot. n. 1943 del 06.07.2023, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 171319 del 10.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, confermando il fabbisogno per il suddetto SSD, ha proposto l'attivazione della procedura concorsuale in questione nuovamente nel settore scientifico disciplinare M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale (settore concorsuale 11/D2).

Tanto premesso, il Rettore propone - ottenendo unanime consenso da parte dei presenti -, di esprimere parere favorevole affinché il Consiglio di Amministrazione autorizzi la messa a concorso di n. 1 ricercatore con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale – per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 856/2020 (Secondo Piano Straordinario 2020RTDb, art. 2, comma 3).

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.	x		20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.	x		25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.	x		27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- giusta D.R. n. 4625 del 20.12.2021, di approvazione atti e conseguente stipula del contratto, la dott.ssa Alessia Scarinci sottoscriveva – a decorrere dal 08.03.2022 – il contratto quale ricercatore a tempo determinato, di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) (RTDb) della Legge n. 240/2010, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore scientifico disciplinare M-PED/03 – *Didattica e Pedagogia speciale*, presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a valere sul finanziamento straordinario assegnato a questo Ateneo ex

D.M. 16 novembre 2020, n. 856 *“Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010”*;

- in data 29.05.2023, con nota prot. n. 119745/2023, la dott.ssa Alessia Scarinci comunicava la risoluzione del contratto a far tempo dal 30.05.2023, cessando dal servizio in pari data;
- giusta suddetto D.R. n. 4625 del 20.12.2021, la dott.ssa Alessia Scarinci risultava l’unica idonea alla procedura di selezione pubblica in questione;
- con nota rettorale, prot. n. 146806 del 21.06.2023, secondo quanto previsto dall’art. 2, comma 3 del succitato D.M. n. 856/2020 – a norma del quale *“le risorse che si rendessero disponibili [...] sono utilizzate dalla stessa Istituzione per il reclutamento di nuovi ricercatori di tipo b), da effettuare non oltre il 30 novembre dell’anno successivo al termine stesso [...]”* - questa Amministrazione ha invitato il Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione a deliberare l’eventuale proposta di attivazione di una nuova procedura concorsuale per il predetto settore scientifico disciplinare (M-PED/03), ovvero di altro settore, in caso di motivato venir meno del relativo fabbisogno;
- con delibera del 28.06.2023 – trasmessa con nota prot. n. 1943 del 06.07.2023, assunta al prot. gen. di Ateneo con il n. 171319 del 10.07.2023 - il Consiglio del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, confermando il fabbisogno per il suddetto SSD, ha proposto l’attivazione della procedura concorsuale in questione nuovamente nel settore scientifico disciplinare M-PED/03 – *Didattica e Pedagogia speciale* (settore concorsuale 11/D2);

VISTI

- l’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 *“Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]” ante riforma ex*

Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;

- il D.M. 16 novembre 2020, n. 856 “*Secondo Piano Straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*”, ed in particolare, l’art. 2, comma 3;

RICHIAMATI

- l’art. 9, comma 2, lett. k) dello *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;

PRESO ATTO

del fabbisogno persistente nel settore scientifico disciplinare M-PED/03 – *Didattica e Pedagogia speciale*,

DELIBERA

di proporre al Consiglio di Amministrazione la messa a concorso di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010, nel settore scientifico disciplinare M-PED/03 – *Didattica e Pedagogia speciale* – per le esigenze del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, a valere sul finanziamento ex D.M. n. 856/2020 (*Secondo Piano Straordinario 2020RTDb, art. 2, comma 3*).

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 37) DELL'ODG

Il Rettore fa presente che viene anticipata la trattazione dell'argomento iscritto al punto 37) dell'o.d.g. concernente:

MODIFICHE REGOLAMENTI DIDATTICI PREVIGENTI A.A. 2023-2024 - CORSI DI LAUREA AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO E INFORMATICA: APPROVAZIONE

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**MODIFICHE REGOLAMENTI DIDATTICI PREVIGENTI A.A. 2023-2024 - CORSI DI LAUREA AFFERENTI AI DIPARTIMENTI DI FARMACIA – SCIENZE DEL FARMACO E INFORMATICA: APPROVAZIONE**

Alle ore 18:24, escono i proff. Bertolino, Giorgino e Lanubile.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria studenti di Scienze di base, agrarie e farmaceutiche, che illustra nel dettaglio fornendo chiarimenti in merito ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio rappresenta che il Dipartimento di Farmacia-Scienze del Farmaco, con propria delibera del 13.06.2023, ha esteso l’abolizione delle propedeuticità prevista nei Regolamenti didattici dei CdS per l’anno accademico 2023-2024 anche alle coorti precedenti e nello specifico:

- per il CdS in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche:

È abrogato il contenuto dell’articolo 7 dei previgenti Regolamenti didattici ed è sostituito con la seguente dicitura: *“Non sono previste propedeuticità obbligatorie. Tuttavia, lo studente è invitato a sostenere gli esami di Chimica generale ed Inorganica, Matematica e Fisica con laboratorio computazionale nel primo anno, e a sostenere gli esami delle discipline di base prima degli esami delle discipline caratterizzanti.*

- per il CdS in Farmacia e per il CdS Interateneo Internazionale in Farmacia:

È abrogato il contenuto dell’articolo 7 dei previgenti Regolamenti didattici ed è sostituito con la seguente dicitura: *“Non sono previste propedeuticità obbligatorie. Tuttavia, lo studente è invitato a sostenere gli esami di Chimica generale ed Inorganica e Fisica con elementi di Matematica nel primo anno, e a sostenere gli esami delle discipline di base prima degli esami delle discipline caratterizzanti.*

- per il CdS in Scienze Tecniche Erboristiche e dei Prodotti per la Salute della classe L29, per le coorti precedenti all’anno accademico 2023-2024, a far data dal 1° luglio 2023, sono abrogati il primo ed il secondo capoverso dell’Art. 6 del Regolamento Didattico che recitano: *“Lo studente, per essere ammesso a sostenere gli esami, deve rispettare le propedeuticità previste dal Piano di Studi riportate nell’ALLEGATO A. Il mancato rispetto delle propedeuticità obbligatorie comporta l’annullamento d’Ufficio dell’esame. Propedeuticità obbligatorie sono: per sostenere gli esami del terzo anno è necessario avere superato tutti gli esami del primo anno.”* sostituendoli con la dicitura *“Non sono previste propedeuticità obbligatorie.”*

L’ufficio, inoltre, rappresenta che il Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, nella riunione del 14.03.2023, ha esteso le modalità di assolvimento degli OFA e l’abolizione della propedeuticità, prevista nei Regolamenti didattici per l’A.A. 2023-2024, dei Corsi di Studio triennali in Informatica, Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software e Informatica e Comunicazione Digitale anche alle coorti precedenti e nello specifico:, per i succitati corsi di Studi, i Regolamenti didattici A.A. 2023-2024 prevedono, in riferimento all’assolvimento degli OFA: *“Il debito formativo può considerarsi assolto ai fini del regolare proseguimento degli studi, oltre che a seguito di esito positivo del test, anche con il superamento di un esame in uno dei Settori Scientifico Disciplinari MAT/*, INF/01 o*

ING-INF/05” a modifica di quanto precedentemente disposto “Nel caso di permanenza del debito formativo, ai fini del regolare proseguimento degli studi, il CICS I pone l’obbligo della propedeuticità di un esame del settore matematico, a qualsiasi esame del secondo anno del piano di studi” e, riguardo alla propedeuticità, “Lo studente è obbligato a rispettare le seguenti propedeuticità nelle prove di verifica (...) modificato con “non sono previste propedeuticità obbligatorie tuttavia si raccomanda agli studenti di frequentare i corsi e sostenere gli esami seguendo il percorso definito nel piano di studi.”.

Ciò premesso, si evidenzia che tali disposizioni determinerebbero la modifica dei Regolamenti vigenti dei corsi di laurea approvati dal Senato Accademico e registrati sulla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) riferiti alle coorti antecedenti l’A.A. 2023-2024.

Ricordando inoltre, che le Linee Guida per la stesura del Regolamento Didattico di Corso di Studio - Approvate nella Riunione del PQA del 18.04.2023, A.A. 2023-2024, prevedono all’ Art. 1 – Indicazioni generali del Corso di Studio, punto 4, di indicare l’ordinamento in conformità al quale viene redatto il regolamento nonché di indicare l’anno accademico in cui entra in vigore e l’intera coorte a cui si applica.

Ne deriva che, con particolare riferimento ai criteri ridefiniti con delibera del Consiglio di Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco, nella riunione del 13.06.2023 e del Consiglio di Interclasse dei Corsi di Studio in Informatica, nella riunione del 14.03.2023, e riportati nel rispetto delle sopra citate linee guida, all’art. 3 – “Requisiti di ammissione e modalità di verifica della preparazione iniziale” e all’art. 4 – “Descrizione del percorso formativo e dei metodi di accertamento”, non possono ritenersi applicabili alle coorti previgenti poiché non coerenti con l’approvazione dei Regolamenti Didattici, A.A. 2023-2024, disposta dal Senato Accademico nella riunione del 14.06.2023.

Sul punto in questione, altro aspetto da considerare con l’abrogazione della propedeuticità per le coorti previgenti l’adozione del Regolamento didattico dei corsi di studio 2023-2024, è una difformità di adozione e applicazione delle norme per la medesima coorte di studenti con conseguente disparità di trattamento che si verrebbe a creare nei confronti degli studenti che hanno rispettato le regole precedenti o che ne hanno subito implicazioni nelle carriere.

Infine, l’Ufficio segnala che occorrerebbe la riconfigurazione dell’offerta caricata sugli applicativi Esse3 e U-GOV, con ridefinizione delle regole, qualora fossero state correttamente registrate e implementate a tempo debito, per le coorti previgenti l’A.A. 2023-2024.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Segreteria studenti di Scienze di base, agrarie e farmaceutiche:

- con delibera del 14.03.2023, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 74880 del 22.03.2023, il Consiglio di Interclasse dei Corsi di studio in Informatica ha approvato l'estensione delle modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e l'abolizione della propedeuticità, prevista nei rispettivi Regolamenti didattici per l'a.a. 2023/2024, dei Corsi di studio triennali in Informatica, Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software e Informatica e Comunicazione Digitale anche alle coorti precedenti, secondo le specifiche *ivi* riportate;
- con delibera del 13.06.2023, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 136825 del 14.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Farmacia - Scienze del Farmaco ha approvato l'estensione dell'abolizione delle propedeuticità previste nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio in Chimica e Tecnologia

Farmaceutiche, Farmacia, Interateneo Internazionale in Farmacia e Scienze Tecniche Erboristiche e dei Prodotti per la Salute per l'a.a. 2023/2024 anche alle coorti precedenti, secondo le specifiche *ivi* riportate;

- con delibere rispettivamente del 14.06.2023 e del 15.06.2023, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione hanno statuito in ordine all'Offerta Formativa a.a. 2023/2024 e ai Regolamenti didattici dei corsi di studi inseriti nelle schede SUA - CdS 2023/2024;
- nella riunione del 26.06.2023, questo Consesso ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito, per ulteriore approfondimento;

VISTI

- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*;
- la nota MUR n. 23277 del 31.10.2022 *"Banche dati Regolamento Didattico di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) per l'accreditamento dei Corsi a.a. 2023/2024 – Decreto Direttoriale 22 novembre 2021, n. 2711 – Indicazioni operative"*,

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- i *Regolamenti Didattici* dei Corsi di Studio in Farmacia, Interateneo Internazionale in Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Scienze Tecniche Erboristiche e dei Prodotti per la Salute (classe L29), Informatica, Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software e Informatica e Comunicazione Digitale – previgenti l'a.a. 2023-2024;

- le *Linee guida per la stesura del Regolamento Didattico di corso di studio*, approvate nella riunione del Presidio della Qualità di Ateneo del 18.04.2023;

UDITA

l'illustrazione del Rettore,

DELIBERA

di approvare, ora per allora,

- le modifiche ai Regolamenti Didattici previgenti l'a.a. 2023-2024 dei Corsi di studio in Farmacia, Interateneo Internazionale in Farmacia, Chimica e Tecnologia Farmaceutiche, Scienze Tecniche Erboristiche e dei Prodotti per la Salute (classe L29), con riferimento all'abrogazione delle propedeuticità obbligatorie;
- che le modifiche riguardanti la modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e le propedeuticità, disciplinate dai Regolamenti didattici a.a. 2023-2024 dei Corsi di Studio triennali in Informatica, Informatica e Tecnologie per la Produzione del Software e Informatica e Comunicazione Digitale, vengano estese anche agli studenti appartenenti alle coorti degli anni accademici precedenti.

DIREZIONE RISORSE UMANE

**ASSEGNI DI RICERCA A VALERE SULLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023:
ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Dipartimento di Scienze Politiche con delibera del consiglio del 20.06.2023 e con D.D. n. 46 del 05.07.2023 ha deliberato l’attivazione di n. 2 assegni di ricerca di tipo B, entrambi della durata di 24 mesi, nei SSD SECS-S/04, SECS-S/05 per la realizzazione di numero due progetti dal titolo:

1. Realizzazione di indagini ad hoc su specifici collettivi di studenti, elaborazione dei risultati e monitoraggio delle attività svolte nell’ambito della Programmazione triennale-sezione didattica;
2. Follow up dei percorsi formativi degli studenti e individuazione delle determinanti degli episodi di successo/insuccessi, programmazione e realizzazione di interventi specifici.

A tale riguardo, si ricorda che il costo minimo, previsto dalla normativa vigente (D.M. 9/3/2011 n. 102), di un contratto di assegno di ricerca per la durata di 12 mesi (comprensivo di oneri a carico dell’Amministrazione) è di € 23.891,13.

Pertanto, il costo complessivo dei predetti numeri 2 assegni di ricerca, entrambi di 24 mesi, è di € 95.564,52.

La prof.ssa Anna Paterno, in qualità di Delegata del Rettore ai percorsi formativi, è la Responsabile scientifico dei predetti progetti di ricerca, che rientrano nel progetto ricerca “Programmazione triennale 2021-2023/ RISORSA” - D.M. MUR n. 2503 del 9.12.2019.

Per l’attivazione dei suddetti assegni di ricerca e considerate le tematiche della ricerca, il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 20.06.2023, ha chiesto che il relativo costo biennale dei n. 2 assegni di ricerca, complessivamente di € 95.564,68, possa gravare sulle risorse del progetto di ricerca “Programmazione Triennale 2021-2023 – Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente – RISORSA-”, i cui fondi sono stati assegnati a questa Amministrazione con D.M. n. 289 del 25.03.2021.

In ultimo, si comunica che il Dipartimento ha approvato le relative schede di attivazione degli assegni di ricerca, riportando tutti gli elementi necessari per la predisposizione dei Bandi di concorso per la selezione per il conferimento dei contratti di assegni di ricerca in argomento.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.	x		28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Professori, Ricercatori e Assegnisti – U.O. Ricercatori:

- con delibera del 20.06.2023 e D.D. n. 46 del 05.07.2023, il Dipartimento di Scienze Politiche ha richiesto l'attivazione di n. 2 assegni di ricerca (di tipo B), entrambi della durata di 24 mesi, nei settori scientifico-disciplinari SECS-S/04 e SECS-S/05 - Resp. Scientifico prof.ssa Anna Paterno - per la realizzazione dei progetti dal titolo
 - o *“Realizzazione di indagini ad hoc su specifici collettivi di studenti, elaborazione dei risultati e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito della Programmazione triennale-sezione didattica”*
 - o *“Follow up dei percorsi formativi degli studenti e individuazione delle determinanti degli episodi di successo/insuccessi, programmazione e realizzazione di interventi specifici”*,

richiedendo che i relativi costi possano gravare sulle risorse del Programma *“RISORSA Ricerca SOstenibile Ruolo Sociale e Ambiente”*, di cui al *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II* del

Documento di Programmazione Integrata di Ateneo 2021-2023;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...], ed in particolare l’art. 22 “Assegni di ricerca” ante riforma ex Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79;*
- l’art. 6 “*Proroga di termini in materia di università e ricerca*” del Decreto Legge 29 dicembre 2022, n. 198 “*Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 febbraio 2023, n. 14, nella parte in cui proroga fino al 31.12.2023 la possibilità di indire procedure per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell’art. 22 della Legge n. 240/2010 nel testo vigente prima della data di entrata in vigore del Decreto Legge n. 36/2022;
- il D.M. 9 marzo 2011, n. 102 “*Importo minimo assegni di ricerca – art. 22, Legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro;*
- il *Piano triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di programmazione triennale di Ateneo 2021-2023 - Programma “RISORSA” Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente;*
- il *Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca ed in particolare l’art. 5 “Modalità di attivazione della procedura per il conferimento degli assegni di tipo B [assegni banditi sui fondi di specifici programmi di ricerca dotati di propri finanziamenti]”;*

CONSIDERATE

le tematiche di ricerca degli attivandi assegni di ricerca, coerenti con le azioni da svilupparsi nell’ambito del suddetto Programma *RISORSA – Sezione I (Didattica)*;

PRESO ATTO

che il costo minimo, previsto dalla normativa vigente, di un contratto di assegno di ricerca, per la durata di 12 mesi, comprensivo di oneri a carico dell’Amministrazione, è di € 23.891,13 e, pertanto, il costo complessivo per n. 2 assegni di ricerca di 24 mesi è di € 95.564,52,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'attivazione di n. 2 procedure selettive per il conferimento di assegni di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge n. 240/2010, entrambe della durata di 24 mesi, nei SSD SECS-S/04 e SECS-S/05, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, per la realizzazione dei progetti dal titolo:

- *“Realizzazione di indagini ad hoc su specifici collettivi di studenti, elaborazione dei risultati e monitoraggio delle attività svolte nell'ambito della Programmazione triennale-sezione didattica”;*
- *“Follow up dei percorsi formativi degli studenti e individuazione delle determinanti degli episodi di successo/insuccessi, programmazione e realizzazione di interventi specifici”.*

Alle ore 18:30, esce il prof. Leonetti.

DIREZIONE RISORSE UMANE**PROROGA CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO DI DIRITTO PRIVATO A TEMPO DETERMINATO COLLEGATO AD ACCORDO CULTURALE CON NAWA (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ): PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane - Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

“La Direzione Risorse Umane ricorda che questo Consesso, nella seduta del 02.12.2021, previa approvazione, per quanto di competenza, da parte del Senato Accademico nella riunione del 30.11.2021, ha deliberato di approvare il testo dell'accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Polacca per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico (NAWA).

Tale accordo, stipulato il 25.02.2022, prevede, tra l'altro, all'art. 3, che l'Agenzia “ha i seguenti obblighi: scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo; assicurarsi che l'esperto linguistico soddisfi i requisiti dell'Ateneo per quanto riguarda l'insegnamento, così come i regolamenti interni applicabili”.

A tal fine, l'Agenzia Nazionale Polacca, a seguito della nota in data 16.12.2023, a firma del Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con la quale si comunicava la volontà del medesimo Dipartimento di confermare la dott.ssa Agnieszka TAS quale lettrice di madrelingua polacca, nell'ambito dell'Accordo di cui trattasi, ha confermato il nominativo della dott.ssa Agnieszka Tas, per l'anno accademico 2023/2024, dandone comunicazione, con email del 21.04.2023, al Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica.

In merito alla figura del lettore di scambio nell'ambito dell'accordo di cui trattasi, si evidenzia quanto già rappresentato nella relazione il Consiglio di Amministrazione, seduta del 25.07.2017, durante la quale è stata approvata la stipula di analogo contratto, nell'ambito di analogo accordo: “Si ritiene che l'Accordo con il DAAD [...] possa trovare legittimazione nella nota del MIUR n.940 del 17.06.2009, nella parte in cui, nel prendere atto dell'abrogazione della Legge n. 62/1967, che all'art. 24 recava disposizioni in materia di lettori cosiddetti “di scambio”, esprimeva l'avviso che la figura professionale di cui trattasi potesse essere assimilabile a quella del collaboratore linguistico a tempo determinato di cui all'art. 4, comma 2, del decreto legge n. 120/1995, convertito con modificazioni in Legge n.236/1995, fatto salvo quanto previsto dagli accordi bilaterali, ratificati con legge e fermo restando che le funzioni proprie della categoria in questione si collocano nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura dei Paesi di provenienza e della cooperazione internazionale. Inoltre, la stessa nota del MIUR conferma la validità della procedura delineata con la nota del M.A.E. n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR, disciplinante l'iter e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali. A parere dell'Ufficio, quindi, l'impegno assunto in sede internazionale va rispettato laddove viene reinserita nell'ordinamento la figura del lettore di scambio, fermo restando che le modalità di conferimento dell'incarico e il trattamento economico individuati nell'Accordo in questione

dovranno essere adeguati alle previsioni del Decreto emanando, previsto dall'art. 26 della Legge 240/2010, qualora lo stesso entri in vigore durante il periodo di vigenza dello stesso".

Nell'evidenziare che non risulta che il decreto interministeriale di cui alla citata Legge n. 240/2010 sia stato ancora emanato, si fa presente che la Sezione scrivente, con nota prot. n. 49713/VII-2 del 26.06.2019, ha chiesto chiarimenti al MIUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di lettorato assimilabili a quelli del Collaboratore ed Esperto Linguistico e se vi siano nuove disposizioni circa le modalità di conferimento degli incarichi di cui trattasi.

Nel segnalare che la citata nota è rimasta a tutt'oggi priva di riscontro, si chiede di approvare, per quanto di competenza di questo Consesso, la proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, a decorrere dal 1.10.2023 e fino al 30.09.2024, con la Dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, in attuazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto in data 25.02.2022 tra questa Università e il NAWA (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ), per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico, tenendo conto che la comunicazione da parte del MIUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto di lavoro è condizione risolutiva del contratto stesso."''

Tanto rappresentato, il Rettore, nel richiamare la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 29.06.2023, propone di esprimere parere favorevole alla proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un CEL, con la dott.ssa Agnieszka Tas, a decorrere dal 01.10.2023 e fino al 30.09.2024, alle medesime condizioni già applicate, fermo restando che la comunicazione del MUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto costituirà condizione risolutiva del contratto stesso.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Risorse Umane – Sezione Personale Contrattualizzato – U.O. Carriera personale contrattualizzato:

- in data 25.02.2022, previe deliberazioni di approvazione degli Organi di Governo (SA 30.11.2021; CdA 02.12.2021), veniva stipulato l'Accordo tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ - NAWA), finalizzato a promuovere la lingua polacca in Italia e per lo scambio accademico;
- su indicazione dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 3 del predetto Accordo e previe delibere del Senato Accademico del 22.03.2022 e del Consiglio di Amministrazione del 24.03.2022, veniva stipulato il contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico (CEL), con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, per lo scorcio dell'a.a. 2021/2022, a decorrere dal

01.04.2022 e fino al 30.09.2022, successivamente rinnovato dal 21.10.2022 al 30.09.2023, giusta D.R. n. 3756 del 19.10.2022, ratificato da questo Consesso nella seduta del 25.10.2022;

- l'Agenzia - a seguito della nota, datata 16.12.2022, con la quale il Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica comunicava la volontà del medesimo Dipartimento di rinnovare il contratto con la dott.ssa Agnieszka Tas quale lettrice di madrelingua polacca, nell'ambito dell'Accordo *de quo* - ha confermato il nominativo della dott.ssa Agnieszka Tas, per l'a.a. 2023/2024, dandone comunicazione, con *e-mail* del 21.04.2023, al suddetto Dipartimento;

VISTI

- la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, [...]*", ed in particolare, l'art. 26 "*Disciplina dei lettori di scambio*", comma 2, che rimanda ad apposito D.I. la definizione delle modalità per il conferimento degli incarichi *ivi* previsti, compreso il trattamento economico;
- il Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori per i dipendenti del comparto dell'Università sottoscritto in data 21.05.1996, ed in particolare l'art. 51;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 09.08.2000, ed in particolare gli artt. 32 e 52;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università, sottoscritto in data 13.05.2003, ed in particolare gli artt. 20 e 22;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 27.01.2005, ed in particolare l'art. 32;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 28.03.2006, ed in particolare l'art.7;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 16.10.2008, ed in particolare l'art. 68;
- il Contratto Collettivo Nazionale di lavoro del personale del comparto dell'Università sottoscritto in data 12.03.2009, ed in particolare l'art. 3;
- la nota MIUR n. 940 del 17.06.2009, nella parte in cui esprime l'avviso che la figura professionale del lettore di scambio possa essere assimilata a quella del Collaboratore linguistico a tempo determinato, confermando la validità della procedura delineata con la nota del Ministro degli Affari Esteri n. 267/2702 del 15.03.2001, redatta in comune accordo con il MIUR,

disciplinante l'*iter* e le modalità per le richieste di mantenimento in servizio o di sostituzione del lettore di scambio, al fine di consentire di dare seguito agli impegni assunti in sede internazionale con la sottoscrizione di Accordi culturali bilaterali;

RICHIAMATI

- il *Regolamento di Ateneo per la costituzione di rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- l'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 25.02.2022, tra questa Università e l'Agenzia Nazionale Polacca per lo scambio accademico (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ - NAWA), per promuovere la lingua polacca in Italia e lo scambio accademico e in particolare, l'art. 3, per il quale l'Agenzia ha l'obbligo, tra l'altro, di *scegliere un esperto linguistico qualificato in base alle esigenze didattiche dell'Ateneo*;
- i contratti di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabili a quelli previsti per l'assunzione di un CEL, sottoscritti con la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, in attuazione del suddetto Accordo;

PRESO ATTO

dalla relazione istruttoria che non risulta ancora emanato il D.I. di cui al suddetto art. 26, comma 2 della Legge n. 240/2010 e che non ha ancora avuto riscontro la nota, prot. n. 49713 del 26.06.2019, con la quale questa Università ha chiesto chiarimenti al MUR in ordine alla possibilità di continuare ad attivare contratti di lettorato assimilabili a quelli del CEL;

RITENUTO

pertanto, opportuno, procedere alla proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un CEL, con la dott.ssa Agnieszka Tas, a decorrere dal 01.10.2023 e fino al 30.09.2024, alle medesime condizioni già applicate, fermo restando che la comunicazione del MUR di eventuali impedimenti alla prosecuzione del rapporto costituirà condizione risolutiva del contratto stesso;

VISTA

la delibera del Consiglio di Amministrazione, di cui alla riunione del 29.06.2023,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla proroga del contratto di lavoro subordinato di diritto privato a tempo determinato, assimilabile a quello previsto per l'assunzione di un Collaboratore ed Esperto Linguistico, a decorrere dal 01.10.2023 e fino al 30.09.2024, con

la dott.ssa Agnieszka Tas, quale lettore di madrelingua polacca, in attuazione dell'Accordo di collaborazione, sottoscritto in data 25.02.2022, tra questa Università e NAWA (NARODOWA AGENCJA WYMIANY AKADEMICKIEJ).

DIREZIONE APPALTI, EDILIZIA E PATRIMONIO**REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL FONDO ECONOMALE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti Edilizia e Patrimonio - Sezione Economato - U.O. Fondo Economale ed Inventario ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Premesso che:

- con D.D.G. n. 291 del 15.03.2023 “Adozione e assegnazione obiettivi operativi alle strutture organizzative di livello III e IV” – allegato n. 1, veniva assegnata alla Sezione Economato della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio l’obiettivo di “Predisporre il Regolamento per la gestione del Fondo Economale””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all’unanimità,

PREMESSO

che:

- il *Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, prevede all’art. 32 la costituzione di un “Fondo economale”, quale destinazione e conseguente assegnazione, all’inizio di ogni esercizio finanziario, di un fondo cassa

reintegrabile e da rendicontare per gli usi previsti e consentiti, con il quale si provvede al pagamento di piccole spese urgenti di carattere imprevedibile e indifferibile, necessarie per sopperire alle esigenze immediate e funzionali dell'Ateneo, oltre alle spese per le quali risulti ammessa la sola regolazione per contanti;

- il comma 6 del succitato articolo statuisce in particolare, che: “[...] *Le modalità operative di utilizzo del fondo sono disciplinate da apposito regolamento*”;
- con D.D.G. n. 291 del 15.03.2023 “*Adozione e assegnazione obiettivi operativi alle strutture organizzative di livello III e IV*” – allegato n. 1, è stato assegnato alla Sezione Economato della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio l’obiettivo di “*Predisporre il Regolamento per la gestione del Fondo Economale*”;

VISTI

la relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio - Sezione Economato - U.O. Fondo Economale ed Inventario e l'allegato schema del *Regolamento per la gestione del fondo economale* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 2 “*Autonomia regolamentare*”;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 32 “*Fondo economale*”,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento per la gestione del fondo economale* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nella formulazione allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
PROTOCOLLO D'INTESA PER COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA CAMERA DI COMMERCIO DI BARI: PARERE E INDICAZIONE REFERENTI, AI SENSI DELL'ART. 2

Alle ore 18:35, a causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana il Rettore e assume la Presidenza la Pro-Rettrice vicaria, prof.ssa Grazia Paola Nicchia.

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

““**L'Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.119666 del 31.05.2023, la Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Camera di Commercio di Bari, ha rappresentato quanto segue:

“Il Comitato Unico di Garanzia della Camera di Commercio di Bari in riferimento al Regolamento dell'Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” sulla contribuzione studentesca, Anno Accademico 2022-2023, ed in particolare all'Art. 6 - sottoparagrafo 6.2 - Esoneri Parziali - lettera G), che prevede una riduzione del 30% del contributo onnicomprensivo per gli Enti Pubblici convenzionati con l'Università suddetta, chiede di poter rientrare fra gli enti convenzionati, essendo la Camera di Commercio di Bari un Ente Autonomo di Diritto Pubblico.

A tal fine si allega alla presente la convenzione sottoscritta dal Presidente della CCIAA di Bari Dott. Alessandro Ambrosi.

Confidando in un accoglimento della richiesta, voglia gradire i miei più cordiali saluti.”

L'Ufficio informa, altresì, con e-mail del 10.06.2023, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, ha espresso parere favorevole in merito al Protocollo d'Intesa, proposto dalla predetta dott.ssa Partipilo, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di Bari finalizzato alla programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, workshop ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al mondo economico e delle imprese.

L'Ufficio fa presente che, con nota e-mail del 13.06.2023, la Dott.ssa Luisa Gadaleta, afferente al Servizio Promozione e Sviluppo della Camera di Commercio di Bari, ha inviato lo schema del suddetto Protocollo con alcune modifiche condivise, negli aspetti di rispettiva competenza, dallo stesso Ufficio, dalla dott.ssa Domenica Lagragna, responsabile Sezione segreteria studenti di scienze mediche e dalla dott.ssa Maria Teresa Bilancia, Responsabile U.O. Tirocini.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con e-mail del 23.06.2023, il dott. Gianfranco Berardi, Direttore della Direzione Amministrazione e Finanza, ha trasmesso il suddetto schema di Protocollo con la parziale riformulazione dell'**art. 5** come di seguito si riporta:

“Articolo 5 - Agevolazioni economiche

L'Università procederà a riconoscere a partire dall'a.a. 2023/2024 ~~una riduzione un~~ **esonero** parziale dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea **triennali, magistrali e a ciclo unico** e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, della C.C.I.A.A. nella misura determinata dal “Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2023/2024” e successivi.”

L'**Ufficio** evidenzia che, con nota e-mail del 25.06.2023, il dott. Alessandro Quarta, Direttore della Direzione offerta formativa e servizi agli Studenti, ha espresso parere favorevole in merito allo schema di Protocollo de quo ed alla suddetta impostazione dell'art. 5.

Il Protocollo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato, con la modifica dell'art.5:

**Protocollo d'Intesa relativo ai rapporti di collaborazione
tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di
Bari.**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, C.F. 80002170720, con sede in Bari, Piazza Umberto I, nr. 1, legalmente rappresentata dal Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, nato a il, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università medesima, di seguito denominata "Università",

e

La Camera di Commercio di Bari, C.F. 80000350720, con sede in Bari, C.so Cavour, n. 2, legalmente rappresentata dal Presidente Dott. Alessandro Ambrosi, domiciliato per la carica presso la Camera di Commercio di Bari, di seguito denominata “C.C.I.A.A.”

VISTI

- l'articolo 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, i quali, a mente del successivo comma 2-bis, sono sottoscritti, a pena di nullità, con firma digitale;
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, e in particolare l'art. 7, comma 4, secondo cui “le amministrazioni pubbliche curano la formazione e l'aggiornamento del personale, ivi compreso quello con qualifiche dirigenziali, garantendo altresì l'adeguamento dei programmi formativi, al fine di contribuire allo sviluppo della cultura di genere della pubblica amministrazione”;
- lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021;
- il Regolamento dell'Università sulla contribuzione studentesca relativo all'anno accademico 2023/2024 e successivi;

CONSIDERATO

- che le Parti hanno un reciproco interesse ad addivenire ad una collaborazione, finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni ed alla promozione delle proprie attività nell'ambito delle rispettive competenze;
- le interlocuzioni intercorse e la reciproca disponibilità ad avviare una collaborazione negli ambiti di comune interesse;
- che la sinergia istituzionale tra C.C.I.A.A. e l'Università degli Studi di Bari può produrre importanti prospettive di confronto, sviluppo e approfondimento,

nell'individuazione di percorsi di formazione e ricerca scientifica di strategico interesse comune in quanto i compiti propri di entrambe le Istituzioni, prevedono l'avanzamento delle conoscenze e la sperimentazione nelle attività di competenza per un migliore assolvimento della missione assegnata;

- che tali attività che interessano tematiche e piani di analisi comuni preventivamente concordabili, devono essere sviluppate con risorse rientranti nelle proprie ordinarie disponibilità;
- che la C.C.I.A.A. nei settori di competenza, mediante proprie strutture e proprio personale, ovvero con il concorso delle articolazioni specialistiche dell'Istituzione - previa valutazione del competente Dirigente - ha capacità idonee ed adeguate a sviluppare e partecipare a programmi formativi e di ricerca di interesse anche nazionale, europeo e internazionale, con significativi ritorni professionali che si traducono in patrimonio formativo del Sistema Paese nel suo complesso;

CONCORDANO

- di regolare e sviluppare la collaborazione in rassegna nei termini seguenti:

Articolo 1 - Ambito della collaborazione

Le Parti, nel quadro dei propri fini istituzionali, convengono di adottare forme di collaborazione reciproca per la programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, workshop ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al mondo economico e delle imprese.

Articolo 2 - Referenti

1. Nel quadro di quanto definito nell'articolo 1, i referenti per l'attuazione del presente accordo sono:

- per UNIBA è individuato/a il/la prof./ssa
- per la C.C.I.A.A. è individuato nel Segretario Generale, Dott.ssa Angela Patrizia Partipilo.

Allo scopo di assicurare un costante monitoraggio dell'attuazione del presente accordo, con cadenza periodica, saranno tenute apposite riunioni.

Articolo 3 - Cooperazione

La collaborazione fra C.C.I.A.A. e l'Università si incentrerà prioritariamente sulle seguenti azioni tematiche:

- partecipazione di personale accademico e amministrativo qualificato, in qualità di docenti e uditori, alle attività didattiche svolte dalle parti;
- partecipazione a workshop, seminari, lezioni a favore di studenti, dirigenti, funzionari ed operatori rappresentanti delle Parti ed eventi simili rivolti anche a tematiche di interesse comune sui settori sopraindicati;
- svolgimento di tirocini curriculari da parte di max. 2 studenti UNIBA per semestre presso le articolazioni della C.C.I.A.A. definiti in maniera congiunta e fatte salve le valutazioni di competenza. Lo svolgimento di tali tirocini è subordinato alla sottoscrizione di apposita convenzione sulla Piattaforma P.Or.Ti.A.Mo. V.A.L.O.R.E. dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, con conseguente attivazione dei relativi progetti formativi, uno per ciascun tirocinante. L'Università, in qualità di soggetto promotore, assicura il tirocinante contro tutti i rischi che possono derivargli dal partecipare alle attività dell'Ente ospitante (assicurazione INAIL contro gli infortuni sul lavoro, nonché per la responsabilità civile verso terzi presso idonea compagnia assicuratrice).

Le coperture assicurative riguardano anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'ente ospitante e rientranti nel progetto formativo e di orientamento.

Articolo 4 - Ulteriori aspetti della collaborazione

La valorizzazione mediatica della presente collaborazione è attuata d'intesa tra le Parti, nel quadro delle rispettive regolamentazioni.

Lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente protocollo viene assicurato con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Articolo 5 - Agevolazioni economiche

L'Università procederà a riconoscere a partire dall'a.a. 2023/2024 un esonero parziale dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale per l'iscrizione ai corsi di laurea triennali, magistrali e a ciclo unico e ai corsi singoli (escludendo da tale riduzione la tassa regionale sul diritto allo studio e l'imposta di bollo), in favore del personale di ruolo in servizio o in congedo per quiescenza e i loro figli, anche orfani, della C.C.I.A.A. nella misura determinata dal "Regolamento sulla contribuzione studentesca anno accademico 2023/2024" e successivi.

Articolo 6 - Trattamento dei dati

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità del medesimo, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lgs.196/2003) come novellato dal d. lgs. 101/2018. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 7- Salvaguardia dei compiti istituzionali

Le Parti forniscono le prestazioni di cui al presente accordo in conformità delle leggi e delle normative vigenti e sulla base delle procedure, delle informazioni tecniche fornite dall'altra Parte e/o, impiegando le strutture ed il personale necessari, compatibilmente con l'assolvimento dei propri compiti istituzionali che rivestono comunque carattere di priorità. A tal riguardo si specifica che il personale della C.C.I.A.A., chiamato a svolgere in virtù del presente Protocollo attività a qualunque titolo presso la controparte, dovrà essere preventivamente autorizzato dalla competente Amministrazione e il suo impiego potrà essere concesso solo temporaneamente e compatibilmente con l'assolvimento delle prioritarie attività istituzionali. Qualora l'attività derivante dal presente Protocollo possa, anche solo potenzialmente, comportare occasione di impegno non compatibile con i compiti istituzionali o le risorse finanziarie delle Parti contraenti, le medesime si riservano il diritto di recedere, per giusta causa, dandone comunicazione a mezzo PEC.

Articolo 8 – Durata

1. Il presente Protocollo ha durata triennale, a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso, ed è rinnovabile in seguito ad accordo scritto tra le Parti per uguale periodo.
Entrambe le Parti si riservano comunque, per sopravvenute necessità istituzionali, di recedere unilateralmente dandone conoscenza all'altra Parte con preavviso scritto di almeno 30 giorni.
2. In qualunque momento della sua vigenza, il Protocollo può essere oggetto di eventuali integrazioni o modifiche concordate tra le Parti. La cessazione anticipata del presente accordo, qualunque ne sia la causa, non pregiudicherà le azioni in corso di svolgimento che, salvo diversa intesa tra le Parti, saranno portate a compimento.

Articolo 9 – Marchio distintivo e logo d'impesa

La C.C.I.A.A. e l'Università si impegnano ciascuno a utilizzare rispettivamente il marchio o il logo dell'altra parte, o ad associare il logo o il marchio dell'altra Parte ai propri, esclusivamente nei termini e per le finalità stabilite dal presente accordo. A tal fine le Parti si doteranno reciprocamente dei marchi e dei loghi da utilizzare secondo quanto

concordato. Le Parti si danno espressamente atto che ogni e qualsiasi diritto di proprietà intellettuale derivante o relativo al marchio o al logo di ciascuna di essa resterà di esclusiva proprietà della stessa Parte.

In particolare, e senza limitare quanto precede, l'eventuale apposizione del marchio o del logo di una Parte non attribuisce all'altra alcun diritto o pretesa sugli stessi. Le Parti non avranno diritto di utilizzare reciprocamente detti marchi se non con riferimento all'attività svolta in esecuzione del presente Protocollo e non potranno in alcun modo farne uso per scopi diversi. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del presente protocollo, ogni Parte si impegna a sottoporre ogni progetto di utilizzo del proprio marchio al preventivo assenso dell'altra.

La C.C.I.A.A. e l'Università si presteranno reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del marchio, fermo restando la piena autonomia e discrezionalità dell'altra parte nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra.

Articolo 10 – Divieto di cessione

Il presente accordo e i suoi effetti, anche economici, non possono essere ceduti, neanche parzialmente, pena la nullità dei relativi atti e la risoluzione di diritto del contratto medesimo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c..

Articolo 11 – Registrazione e bollo

Il presente Atto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131.

Le spese di bollo sono a carico delle parti in modo paritetico.

Le spese dell'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Articolo 12 – Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o validità del presente accordo che non possa essere risolta amichevolmente, il Foro competente in via esclusiva è quello del Tribunale di Bari.

L'**Ufficio** informa che il Protocollo in questione, è inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'**Ufficio** evidenzia, altresì, l'opportunità che questo Consesso nomini il Referente, per questa Università, ai sensi dell'art.2 (Referenti) del Protocollo *de quo*.”

Non essendo pervenute indicazioni in merito, il Senato Accademico converge sull'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare il Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo *de quo*.

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con nota PEC – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 119666 del 31.05.2023 – la Presidente del Comitato Unico di Garanzia della Camera di Commercio, dott.ssa Angela Patrizia Partipilo, ha trasmesso la documentazione relativa al Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di Bari finalizzato alla programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, *workshop* ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al mondo economico e delle imprese;

- con nota *e-mail* del 10.06.2023, la Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, ha espresso parere favorevole in merito al Protocollo *de quo*;
- con nota *e-mail* del 23.06.2023, il Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi, ha trasmesso il suddetto schema di Protocollo con la parziale riformulazione dell'art. 5;

VISTI

- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* ed in particolare, l'art. 15 comma 1;
- il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*;

VISTO

lo schema del Protocollo di Intesa a stipularsi;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare il Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 2 del Protocollo *de quo*;

CONDIVISA

la proposta di conferire mandato al Rettore, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60;
- il *Regolamento sulla contribuzione studentesca* – a.a. 2023/2024,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema del Protocollo di Intesa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Camera di Commercio di Bari, finalizzato alla programmazione, progettazione, realizzazione, svolgimento e condivisione di attività di formazione, da svolgere attraverso lezioni, seminari, conferenze, *workshop* ed altre attività, riguardanti l'analisi e l'approfondimento di problematiche complesse connesse al mondo economico e delle imprese, con la modifica dell'art. 5 proposta dal Dirigente responsabile della Direzione Amministrazione e Finanza, dott. Gianfranco Berardi;

- di conferire mandato al Rettore di individuare il Referente, per questa Università, del Protocollo di Intesa in parola, ai sensi dell'art. 2.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROTOCOLLO D'INTESA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ASSOCIAZIONE ERASMUS STUDENT NETWORK BARI ETS PER ATTIVITÀ DI SUPPORTO AGLI STUDENTI ERASMUS+ INCOMING E OUTGOING: RINNOVO**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale:

“L'Ufficio ricorda che, in data 26/07/2011, è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari ETS, della durata di tre anni, rinnovato per ulteriori tre anni in data 24/04/2015.

L'Ufficio riferisce che, in data 19 luglio scorso, è pervenuta la richiesta da parte dell'Associazione ESN Bari ETS, relativa al rinnovo del Protocollo d'intesa, per ulteriori tre anni, corredata di bozza di nuovo protocollo, Statuto della suddetta associazione, Atto costitutivo, bilanci relativi ai periodi 01/09/2020 - 01/09/2021 e 01/09/2021 - 01/09/2022, lettere di supporto della Commissione europea e dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire.

L'Ufficio riferisce che ESN Bari è una delle 441 sezioni locali di Erasmus Student Network (d'ora in poi ESN), organizzazione paneuropea fondata nel 2010 con il supporto della Commissione Europea. ESN è inoltre partner dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire in molte attività di promozione e valorizzazione del Programma Erasmus+. In particolare, su indicazione dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, le Università italiane sono state invitate ad offrire assistenza ai membri di questa associazione, per consentire loro di contribuire al meglio nell'importante ruolo di sostegno al Programma Erasmus+. Pertanto, il rinnovo del protocollo d'intesa è finalizzato ad accrescere la qualità dei servizi offerti agli studenti Erasmus incoming e outgoing, in linea con i principi dell'Erasmus Charter for Higher Education (ECHE), rinnovata a UNIBA dalla Commissione Europea per il periodo 2021/2027 e con la quale questa Università si è impegnata ad assicurare i requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus.

Tramite la sottoscrizione del Protocollo d'intesa, l'Associazione Erasmus Student Network Bari ETS si impegna a:

- creare un efficace sistema di diffusione delle informazioni tra gli studenti Erasmus;
- fornire assistenza e supporto agli studenti Erasmus nella ricerca di un alloggio;
- inviare informazioni utili, relativamente al supporto logistico, agli studenti incoming prima del loro arrivo a Bari;
- organizzare visite culturali e attività sportive;
- organizzare il "Welcome Day" in collaborazione con l'Università: giornata di orientamento con l'obiettivo di veicolare tutte le informazioni necessarie all'integrazione sociale e culturale degli studenti stranieri ospiti dell'Università.

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si impegna a:

- informare gli studenti coinvolti nei programmi di mobilità, sia in uscita che in entrata, dell'esistenza e delle finalità dell'Associazione, rimanendo estranea ad ogni rapporto che possa instaurarsi tra l'Associazione e gli studenti Erasmus e/o altri soggetti coinvolti;
- collaborare agli eventi "Welcome days";
- dare visibilità alle attività di ESN Bari sul sito istituzionale dell'università e nelle comunicazioni con gli studenti interessati;

- consentire l'utilizzo di aule per conferenze, incontri formativi e assemblee dei Soci, subordinatamente alla disponibilità di strutture non impegnate nello svolgimento di attività istituzionali e, pertanto, previo accordo con i responsabili delle strutture ospitanti.

Ciascuna Parte garantisce idonea copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile verso terzi del proprio personale.

Si evidenzia che gli oneri organizzativi ed economici correlati alle iniziative che verranno assunte dall'Associazione, per le attività oggetto del presente Protocollo d'Intesa, resteranno a totale carico dell'Associazione stessa.

L'Ufficio rappresenta l'esigenza di individuare, per l'attuazione delle attività oggetto del presente Protocollo, un Comitato Tecnico Scientifico, composto da tre rappresentanti di ciascun Ente contraente, che si occuperà del coordinamento, monitoraggio e valutazione dell'efficacia delle iniziative.”

Non essendo pervenute indicazioni in merito, il Senato Accademico converge sull'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare n. 3 componenti, per questa Università, del Comitato Tecnico Scientifico, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo in parola.

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente –

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione - U.O. Mobilità Internazionale:

- in data 26.07.2011, veniva sottoscritto il Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari ETS, di durata triennale, finalizzato a fornire servizi di qualità agli studenti Erasmus *incoming e outgoing*;
- in data 19.07.2023, è pervenuta la richiesta da parte dell'Associazione Erasmus Student Network Bari ETS, relativa al rinnovo, per ulteriori tre anni, del Protocollo *de quo*;

VISTA

la bozza di rinnovo del Protocollo di intesa a stipularsi e relativi allegati (Statuto, Atto costitutivo, bilanci relativi ai periodi 01.09.2020 – 01.09.2021 e 01.09.2021 – 01.09.2022 e lettere di supporto della Commissione europea e dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire);

CONSIDERATO

che l'Associazione Erasmus Student Network è partner dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, su indicazione della quale le Università italiane sono state invitate ad offrire assistenza ai membri dell'Associazione stessa, per consentire loro di contribuire in molte attività di promozione e valorizzazione del Programma Erasmus+;

PRESO ATTO

che gli oneri organizzativi ed economici correlati alle iniziative che verranno assunte dall'Associazione, per le attività oggetto del succitato Protocollo d'intesa, resteranno a totale carico dell'Associazione stessa e che ciascuna Parte garantisce idonea copertura assicurativa contro infortuni e responsabilità civile verso terzi del proprio personale;

CONSIDERATO

che si rende necessario nominare n. 3 componenti del Comitato Tecnico Scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo in parola;

CONDIVISA

la proposta di conferire mandato al Rettore, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine al rinnovo del Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione Erasmus Student Network Bari ETS, di durata triennale;
- di conferire mandato al Rettore di individuare n. 3 componenti del Comitato Tecnico Scientifico, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'art. 5 del Protocollo *de quo*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA: APPROVAZIONE E NOMINA RESPONSABILI, AI SENSI DELL'ART. 4**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

““Il Consiglio Regionale della Puglia, in data 16.07.2020, ha rinnovato con l'Università di Bari un “Accordo Quadro per attività di interesse comune” - già sottoscritto nel 2017 - al fine di sviluppare collaborazioni fra le due Istituzioni, giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 283 del 12.06.2020. L'art. 2 del predetto Accordo Quadro prevede che la collaborazione, da esplicitarsi mediante stipula di specifici accordi di attuazione tra le parti, potrà riguardare, tra l'altro, attività di ricerca, consulenza e/o formazione, con particolare riferimento alle tematiche per le quali il Consiglio ravviserà l'opportunità di monitorare e analizzare, tramite specifici studi di settore, l'impatto sul territorio della legislazione regionale vigente e la eventuale necessità di nuovi interventi normativi.

Attesa la scadenza dell'accordo suddetto alla data del 16 luglio 2023, la Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone, ha trasmesso con nota e-mail in data 22 Giugno u.s., la richiesta di rinnovare la proficua collaborazione con l'Università di Bari che in questi sei anni ha generato numerosi accordi attuativi con Dipartimenti e Centri, per la realizzazione di studi e ricerche a supporto delle politiche regionali. In particolare, l'ultimo Accordo attuativo è stato promosso dal Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità dell'Università di Bari, avente ad oggetto “Analisi, Raccordo, Implementazione di azioni per il perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite”, al fine di sviluppare contenuti condivisi, fruibili sia in ambito accademico che a supporto dell'attività consiliare, relativamente ai temi dello Sviluppo Sostenibile. Tanto premesso la Direzione scrivente, promuove l'approvazione e la sottoscrizione dell'Accordo Quadro per attività di comune interesse, di cui si allega di seguito il testo, al fine di porre in essere sinergie utili al miglioramento delle basi conoscitive e degli strumenti operativi su tematiche afferenti alle attività istituzionali quali, per esempio, l'analisi di temi rilevanti per il territorio, la partecipazione alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, il monitoraggio dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale, ed ogni altra azione conoscitiva utile a supporto delle funzioni rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo e per il migliore esercizio delle medesime.

ACCORDO QUADRO PER ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE

tra

il Consiglio Regionale della Puglia, con sede legale in via Giovanni Gentile n. 52 – 70126 Bari, C.F. n. 80021210721, rappresentato dalla Presidente Loredana Capone (d'ora innanzi denominato anche «Consiglio»),

e

*l'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro tempore, prof. Stefano Bronzini, nato a il (d'ora innanzi denominata anche «Università di Bari»),
(Consiglio e Università di seguito congiuntamente anche denominati «Parti» o «Sottoscrittori»)*

premessi che

- l'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia stabilisce che il Consiglio regionale rappresenta la Comunità pugliese; esercita la potestà legislativa e svolge la funzione di indirizzo e di controllo dell'attività della Giunta regionale;

- a norma dell'art. 1 della legge regionale 21 marzo 2007 n. 6 il Consiglio Regionale della Puglia, nell'esercizio delle sue funzioni e nell'espletamento delle sue attività, gode di autonomia organizzativa, funzionale, finanziaria, contabile, patrimoniale e negoziale, che esercita a norma dello Statuto, delle leggi e dei regolamenti interni;

- a mente dell'art.12 dello Statuto, la Regione Puglia garantisce il diritto allo studio, sostiene la ricerca scientifica e, al fine di radicarne la diffusione sul territorio, favorisce intese anche con il sistema universitario pugliese;

- in coerenza con gli artt. 1, 9 ed 11 dello Statuto, la Regione agisce nell'ambito ed in cooperazione con il contesto europeo ed incentiva il proprio sviluppo secondo principi di sostenibilità, rispetto dell'ambiente e valorizzazione delle vocazioni territoriali in ambito sovranazionale;

- con Delibera dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale n. 56 del 19 luglio 2016 è stata istituita la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa cui sono state ascritte, tra le altre, le funzioni afferenti la creazione e lo svolgimento di rapporti di collaborazione con istituti di studio e ricerca; monitoraggio, analisi e valutazione dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale e degli effetti della stessa sulle istituzioni e sulla vita dei cittadini pugliesi;

- la Sezione Studio e Documentazione a Supporto dell'Attività Legislativa, a seguito della riorganizzazione disposta con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 238 del 9 luglio 2019, è stata soppressa e le sue funzioni sono state integralmente attribuite, unitamente alle attività afferenti agli organi di garanzia regionali, alla nuova Sezione denominata "Studio e supporto alla legislazione e alle politiche di garanzia";

- le funzioni di studio e documentazione sono estese quindi anche al supporto dell'attività dei Garanti regionali, le azioni comuni con le istituzioni accademiche, enti di ricerca e centri di competenza potranno eventualmente riguardare, quindi, anche le aree di dominio delle politiche di garanzia e, in generale, di tutela dei diritti, inclusione sociale e qualità della vita delle persone con fragilità;

- come definito nel suo Statuto, l'Università di Bari realizza le proprie finalità di formazione e di promozione della ricerca scientifica, della valorizzazione dei risultati della ricerca in tutte le sue forme, dell'istruzione superiore, dell'alta formazione, dell'apprendimento permanente, dell'erogazione di servizi e della produzione di beni pubblici di natura sociale, culturale ed educativa e del sostegno allo sviluppo locale, combinando in modo organico le proprie funzioni e contribuendo al progresso culturale, civile ed economico del paese, nel rispetto dei principi generali fissati dalla legislazione vigente e dallo statuto;

- l'Università di Bari realizza le sue attività istituzionali attraverso i Dipartimenti, i Centri e le Strutture di Ricerca e Formazione previste dallo Statuto;

- l'Università ha un ruolo di rilievo nella comunità scientifica internazionale ed è in continuo contatto con realtà istituzionali e di ricerca extraregionali per il miglioramento dell'offerta di competenze presenti sul territorio pugliese;

- l'Università è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti perseguendo l'obiettivo del dialogo istituzioni-ricerca tramite un supporto al processo decisionale basato su acquisizioni scientifiche indipendenti e basate su sperimentazioni, studi e documentazioni oggettivi, qualificandosi come Research University, il cui obiettivo fondamentale è l'accrescimento e la trasmissione della conoscenza scientifica, con ricadute positive per il territorio;

considerato che

- il Consiglio Regionale della Puglia ha, tra le altre, la finalità di porre in essere sinergie utili al miglioramento della propria azione migliorando basi conoscitive e strumenti operativi attraverso forme di collaborazione con le istituzioni accademiche, gli enti di ricerca ed i centri di competenza per lo svolgimento di attività di studio e di documentazione su tematiche afferenti alle proprie attività istituzionali quali, ad esempio, l'analisi di temi rilevanti per il territorio, la partecipazione alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea in raccordo con i diversi livelli di governo, l'analisi del rapporto con i livelli strategici e legislativi sovraordinati, il monitoraggio dell'impatto della legislazione in ambito sociale, economico e culturale, ed ogni altra azione conoscitiva utile a supporto delle proprie funzioni rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo e per il migliore esercizio delle medesime;

- la collaborazione strutturata con centri di competenza specializzati negli ambiti più diversi di interesse per le attività del Consiglio consente di acquisire un supporto informativo di grande importanza nei processi decisionali di attuazione delle proprie funzioni;

- l'Università di Bari, con l'insieme delle sue competenze, rappresenta un organismo che può utilmente supportare un processo di conoscenza, promozione e valorizzazione del territorio pugliese, attraverso la verifica e la sperimentazione di idee e progetti innovativi e lo svolgimento di attività di studio e di ricerca sulle tematiche di interesse regionale;

- l'Università di Bari intende altresì favorire l'osmosi tra il proprio patrimonio conoscitivo e relazionale e quello del Consiglio, utilizzando ogni consentito strumento di dialogo per il mutuo miglioramento delle competenze attraverso, ad esempio, lo svolgimento, presso il Consiglio Regionale della Puglia, di tirocini formativi e di orientamento, ai sensi dell'art. 18 della L. 196/1997 e del D.M. 142/1998, al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro o, per converso il coinvolgimento di personale regionale in attività formative specifiche su temi di interesse per il Consiglio e/o in iniziative utili a migliorarne le competenze;

- la collaborazione Università/Consiglio sarà occasione per coinvolgere diverse articolazioni delle Parti con l'obiettivo di migliorare il modo in cui esse, ognuna secondo il proprio mandato, soddisfano l'interesse pubblico. L'Università farà sistema tra strutture che operano in discipline diverse, anche attingendo allo stato dell'arte a livello internazionale, ed il Consiglio raccorderà le azioni di crescita di competenza, studio e documentazione attraverso tutta la rete di centri di competenza che progressivamente implementa attraverso accordi quadro e iniziative di raccordo istituzionale;

- si tratta di un approccio collaborativo sfidante sia per la ricerca che per le istituzioni chiamate ad innovare ed innovarsi proprio esplorando i tanti varchi nelle linee di confine tra ambiti disciplinari diversi. Intendendo quindi come ricerca di frontiera quella che prescinde dalle frontiere tra discipline e, allo stesso modo, l'azione istituzionale di frontiera come quella che riesce ad affrontare i problemi in maniera non compartimentata; in questa ridefinizione degli approcci, certo non facile e non immediata, risiede la chiave verso lo sviluppo sostenibile della società;

- la cosiddetta “Terza Missione” è l’ambito di raccordo tra Università e Consiglio ma in questa modalità di interazione sinergica si supera il concetto in cui essa è solo l’insieme delle attività con le quali le università entrano in interazione diretta con la società, rimuovendo le barriere con le missioni tradizionali di insegnamento che hanno come base l’interazione con gli studenti (prima missione) ed il mondo della ricerca (seconda missione); Infatti gli studenti (che sono i beneficiari finali di ogni crescita di competenze in ambito accademico), il mondo della ricerca ed il mondo istituzionale rappresentato dal Consiglio Regionale potranno nell’ambito dell’accordo trovare modi e tempi di interazione efficace sviluppando skill comuni e modalità di interazione innovative ed utili;

- in considerazione delle esigenze e degli obiettivi sopra illustrati, in data 20 giugno 2017 è stato stipulato l’Accordo Quadro per attività di interesse comune tra il Consiglio Regionale della Puglia e l’Università degli Studi di Bari, con durata triennale, pertanto con scadenza il 20 giugno 2020;

- in attuazione di tale Accordo Quadro, sono state stipulate Convenzioni attuative tra il Consiglio Regionale e Dipartimenti dell’Università degli Studi di Bari, le cui attività sono tuttora in corso;

- in particolare, il Centro di Eccellenza di Ateneo per la Sostenibilità ha sottoscritto un Accordo Attuativo al fine di contribuire alla diffusione ed al perseguimento comune degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs), definiti in sede ONU con l’Agenda 2030, puntando anche sull’estensione, il consolidamento e la condivisione della rete di competenze attraverso il coinvolgimento di stakeholders provenienti da tutti gli ambiti della società, in grado di fornire supporto informativo per il miglioramento delle funzioni universitarie, consiliari e di garanzia;

- il tema della sostenibilità è declinabile in infiniti modi e richiede di affrontare i problemi con un approccio interdisciplinare e condividere le conoscenze acquisite in ambiti diversi, il Centro per la Sostenibilità promuove l’Accordo Quadro di che trattasi, affinché siano coinvolte tutte le strutture di ricerca e formazione dell’Università di Bari;

- nell’ambito del perseguimento dei propri obiettivi istituzionali l’Università partecipa e gestisce differenti iniziative progettuali finanziate da Programmi europei a gestione diretta ed indiretta. Tali iniziative usualmente prevedono lo svolgimento di attività e la redazione di documentazione, come ad esempio i cd. “position papers”, che possono rappresentare utile materiale di supporto per l’attività legislativa regionale e per la fase ascendente del processo di formazione delle decisioni comunitarie e dell’Unione Europea. Tali documenti sono infatti il risultato di approfondite analisi su temi ed attività specifici, compiute da gruppi di esperti appartenenti a diversi Stati membri e di diversa provenienza (ricerca, istituzioni, industria, società, ecc.) e la loro acquisizione e trasmissione ai decisori rappresenta una modalità di formazione della conoscenza che beneficia delle più avanzate competenze presenti in ambito comunitario su un’ampia casistica di argomenti;

- il profilo internazionale delle attività dell’Università ed il contatto continuo con organizzazioni pubbliche e private consente l’interazione con diverse realtà territoriali, italiane ed estere, e può utilmente inserirsi in un processo comune di benchmarking ricerca-istituzione che consente di individuare buone pratiche e casi di eccellenza rispetto ad aspetti specifici, acquisire contatti utili ed efficaci e/o costruire accordi attuativi ed avviare un processo di studio in cui entrambe le parti migliorano l’esercizio delle proprie funzioni attraverso il corrispondente miglioramento di basi di conoscenza, prassi ed atti;

ritenuto, pertanto, che

si rende opportuno dare continuità al rapporto di collaborazione già proficuamente instaurato tra il Consiglio Regionale della Puglia e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” nel quale le ordinarie attività dell’Università e quelle ad esse connesse come, ad esempio,

analisi territoriali sociali, economiche ed ambientali, progettazione europea, analisi di politiche regionali e, in generale, di studio e documentazione, possano integrarsi e coordinarsi con le analoghe attività del Consiglio;

dato atto che

il presente accordo viene stipulato con l'obiettivo di attivare positive sinergie funzionali agli scopi di entrambi i sottoscrittori individuando, attraverso specifiche convenzioni attuative, modalità di svolgimento di attività comuni, oltre che nelle sedi istituzionali del Consiglio e dell'Università, anche presso partner esteri ed istituzioni europee ed internazionali;

si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Finalità dell'accordo

Finalità dell'accordo è quella di instaurare un rapporto di collaborazione fra le parti, nel quale le attività di ricerca, sviluppo, innovazione e didattiche dell'Università e le attività di studio e documentazione del Consiglio possano integrarsi e coordinarsi reciprocamente.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione, da esplicitarsi mediante stipula di specifiche convenzioni attuative in forma scritta tra le parti, potrà riguardare, a titolo esemplificativo:

A) attività formative di supporto attraverso l'organizzazione di momenti formativi cogestiti, tutorato di tesi di laurea o di dottorato, attività di stage e di tirocinio;

B) attività di ricerca, sviluppo, innovazione, consulenza e/o formazione, di interesse comune o commissionate, con particolare riferimento alle tematiche afferenti alle attività istituzionali del Consiglio;

A) – attività formative di supporto

Il Consiglio dichiara la propria disponibilità ad offrire all'Università, ai sensi dell'art. 18 della L. 196/1997 e del D.M. 142/1998, secondo le modalità previste successivamente, il supporto per tirocini curriculari formativi e di orientamento per laureati e laureandi, nelle forme seguenti:

- collaborazione di proprio personale qualificato per lo svolgimento di attività formative, da individuare secondo le procedure adottate dagli organi competenti dell'Università nel rispetto della normativa vigente e delle specifiche disposizioni emanate dall'Università in materia;*
- possibilità di accesso, per studenti, docenti e ricercatori da individuare secondo le procedure adottate dagli organi competenti dell'Università, alle strutture del Consiglio Regionale della Puglia;*

Le attività didattiche svolte in collaborazione potranno riguardare anche, ad esempio, la redazione di tesi, progetti, documenti ed elaborati, lo svolgimento di esercitazioni, l'organizzazione di visite, stage didattici indirizzati agli studenti e realizzate in collaborazione con personale consiliare, l'organizzazione di conferenze, dibattiti e seminari.

B) – attività di ricerca, sviluppo, innovazione, consulenza e formazione

L'Università ed il Consiglio potranno stipulare specifici accordi scritti, per collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di ricerca-azione e co-progettazione su

temi di comune interesse attraverso attività quali quelle di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *costruzione, condivisione e consolidamento del patrimonio relazionale comune ed utile alle parti;*
- *iniziative orientate al benessere e allo sviluppo sostenibile economico e socio-culturale del territorio pugliese, in parte o nel suo complesso, attraverso sensibilizzazione, promozione e sperimentazione di processi e metodologie partecipative e collaborative, anche in coerenza con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 e le dimensioni del Benessere Equo e Sostenibile;*
- *sperimentazioni sulla armonizzazione della visione, dei processi, degli indirizzi e delle azioni perseguite dai diversi livelli politici territoriali attraverso la generazione di competenze, opportunità ed ambienti collaborativi;*
- *promozione della responsabilità e proattività individuale e collettiva attraverso lo studio di attività di stimolo ad innovative iniziative imprenditoriali, sociali e culturali;*
- *individuazione e sostegno alle competenze, talenti e vocazioni personali e delle comunità locali;*
- *iniziative per accrescere l'attrattività e il benessere del territorio;*
- *iniziative per favorire l'attività di networking tra settore pubblico, privati e società civile;*
- *iniziative orientate alla tutela dei diritti, inclusione sociale e qualità della vita delle persone con fragilità, secondo il principio "No-one left behind" dell'Agenda 2030;*
- *redazione congiunta e/o acquisizione di studi e documentazioni di supporto per il migliore esercizio dell'azione rappresentativa, legislativa, di indirizzo politico e di controllo del Consiglio;*
- *collaborazioni su temi di interesse comune per i quali Consiglio e Università abbiano ruolo e competenze;*
- *consulenze tecnico – scientifiche focalizzate su temi specifici;*
- *costruzione e aggiornamento di competenze delle Parti attraverso inserimento di competenze consiliari in attività didattiche dell'Università e viceversa;*
- *attività di ricerca affidate dal Consiglio a Dipartimenti o altre strutture dell'Università;*
- *partecipazione ad attività progettuali di reciproco interesse, in essere o sviluppate ad hoc, in ambito regionale, nazionale ed internazionale;*
- *organizzazione e/o partecipazione ad incontri in Italia ed all'estero, con finalità esplorative, al fine di verificare l'interesse al coinvolgimento nelle attività, o per le fasi attuative delle iniziative individuate;*
- *scambio di personale tra le parti al fine di intensificare i rapporti di collaborazione e facilitare attività di ricerca congiunte;*
- *implementazione di processi di benchmarking su base regionale, nazionale ed internazionale relativi ad aspetti specifici in cui entrambe le parti migliorano l'esercizio delle proprie funzioni attraverso il corrispondente miglioramento di basi di conoscenza, prassi ed atti.*
- *studio e sperimentazione di servizi innovativi che supportino il decisore politico nell'individuare strumenti per favorire il trasferimento tecnologico e creazione di impresa;*
- *studi per l'implementazione degli asset regionali e del network pugliese di R&I;*
- *promozione di attività di diffusione della cultura scientifica e tecnologica sul territorio;*

Le convenzioni attuative per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo disciplineranno le specifiche iniziative regolamentandone finalità, tempi,

oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese ed ogni altro aspetto necessario ad assicurarne l'efficiente ed efficace esecuzione.

Al fine di consentire in maniera efficiente l'acquisizione di opportune informazioni preliminari, per la partecipazione con finalità esplorative del referente e responsabile del presente accordo e del funzionario di contatto per le attività connesse di cui al successivo art. 4 ad attività ed incontri organizzati dall'Università presso altre realtà, italiane od estere, ritenute significative in quanto alla possibilità di approfondire la conoscenza di best practice di interesse, non è necessaria la stipula di specifiche convenzioni attuative in forma scritta tra le parti e non è richiesta specifica autorizzazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia ove non derivino oneri a carico del bilancio del Consiglio Regionale.

Articolo 3 - Impegno di reciprocità

Per il conseguimento dei fini prefissati dalla presente convenzione, il Consiglio e l'Università si impegnano a consentire alle persone coinvolte nell'attività di collaborazione l'accesso alle rispettive strutture, l'uso di attrezzature che si rendessero necessarie per l'espletamento dell'attività didattica e di ricerca.

Il personale coinvolto nella collaborazione, nonché le strutture e le attrezzature messe a disposizione delle parti, saranno individuate nelle convenzioni attuative del presente accordo quadro.

Articolo 4 - Responsabili dell'accordo

Il Consiglio indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il dott. Giuseppe Musicco, Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia e, quale funzionario di contatto per le attività connesse, il dott. Michele Chieco, afferente alla stessa Sezione. Il dott. Giuseppe Musicco è autorizzato alla sottoscrizione delle convenzioni attuative di cui all'art. 2.

L'Università di Bari indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il/la Prof./Prof.ssa _____, e il/la dott. dott.ssa _____ in qualità di funzionario di contatto per le attività connesse giusta delibera del S.A. n. del Prot.

Articolo 5 - Utilizzazione dei risultati di studi e ricerche e riservatezza

La proprietà dei risultati di studi e ricerche verrà definita nell'ambito delle convenzioni di attuazione del presente accordo nel rispetto della vigente normativa e delle disposizioni emanate dal Consiglio e dall'Università in materia.

Le parti si impegnano, inoltre, a non utilizzare i risultati derivanti da studi, ricerche, consulenze, ecc. quali perizie di parte in vertenze di carattere legale, nonché a non sfruttare il nome del Consiglio e/o dell'Università per scopi pubblicitari, anche se collegati all'oggetto delle stesse attività.

Le Parti si impegnano a mantenere la massima riservatezza su ogni informazione, notizia o dato di cui dovessero avere conoscenza in esecuzione del presente Accordo e a farne un utilizzo strettamente funzionale e limitato all'esecuzione del medesimo, senza effettuare alcun tipo di divulgazione, salvo espresso consenso scritto dell'altra Parte. Ciascuna Parte potrà comunicare informazioni confidenziali ricevute dall'altra soltanto a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per i fini previsti nel presente Atto e che abbiano, a loro volta, previamente assunto un obbligo di riservatezza

conforme alle previsioni del medesimo, restando in ogni caso ferma la responsabilità della Parte che riceve le informazioni confidenziali nei confronti della Parte che le divulga in caso di violazione degli obblighi di riservatezza da parte dei succitati soggetti.

Articolo 6 - Copertura assicurativa

L'Università garantisce la copertura assicurativa contro gli infortuni e per responsabilità civile verso terzi del proprio personale impegnato nelle attività oggetto della presente convenzione, nonché degli studenti/laureandi/dottorandi che potrebbero frequentare i locali e i laboratori del Consiglio per lo svolgimento di tirocini, esercitazioni o tesi.

Il Consiglio garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo impegnati nello svolgimento delle suddette attività.

Art. 7 - Individuazione dei soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 81/2008

Al fine di garantire la tutela della salute e la sicurezza del personale del Consiglio e di quello dell'Università, oltre che dei soggetti ad esso equiparati ai sensi dell'art.2, comma 4, del D.M. 5 agosto 1998, n. 363 che, in ragione dell'attività specificamente svolta, rispettivamente presso strutture del Consiglio e dell'Università, sono esposti a rischi, vengono individuati i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal D.lgs. n. 81/2008.

Al riguardo, le parti concordano, ai sensi dell'art.10 del già citato D.M. n. 363/98, e in conformità alla normativa emanata in occasione dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2 (COVID-19), che quando il personale delle due parti si reca presso la sede dell'altra parte per le attività di collaborazione, il datore di lavoro della sede ospitante sulla base delle risultanze della valutazione dei rischi di cui alla normativa vigente da lui realizzata, assicura al succitato personale, esclusivamente per le attività svolte in locali e spazi di sua competenza, le misure generali e specifiche per la protezione della salute dei lavoratori, compresa la formazione, l'informazione nonché gli ulteriori adempimenti che la legislazione vigente in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute pone a carico del datore di lavoro. Resta a carico del datore di lavoro per il proprio personale e per i soggetti ad esso equiparati, in funzione dei rischi specifici accertati, la sorveglianza sanitaria.

I datori di lavoro del Consiglio e dell'Università, anche tramite i rispettivi Responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, si scambiano reciproche informazioni sui dati riportati nei documenti di sicurezza in esito alla valutazione dei rischi. Ai fini della prevenzione dai rischi lavorativi, il Consiglio e dell'Università coordinano i rispettivi interventi di prevenzione onde eliminare i pericoli derivanti da possibili interferenze tra le attività da ciascuno eseguite e cooperano all'attuazione delle misure di sicurezza incidenti sui rischi delle attività svolte da ciascun datore di lavoro che possono coinvolgere sia i lavoratori dell'uno che dell'altro.

Il personale universitario e i soggetti ad esso equiparati, nonché il personale del Consiglio sono tenuti alla osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Il Consiglio e l'Università garantiscono che le strutture e i relativi impianti, le macchine, le attrezzature, nonché i prototipi o altre strumentazioni messe reciprocamente a disposizione per le esigenze della attività didattica e di ricerca e dei discenti, sono in piena regola con le norme vigenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro e prevenzione incendi.

Articolo 8 - Durata dell'accordo, procedura di rinnovo e facoltà di recesso

Il presente accordo ha durata di 3 anni a decorrere dalla data di sottoscrizione. La stessa potrà essere rinnovata alla scadenza per pari durata tramite opportuno scambio di note tra i rappresentanti sottoscrittori di entrambe le Parti (Presidente del Consiglio Regionale e Rettore dell'Università di Bari). Ciascuna parte potrà comunicare all'altra l'eventuale disdetta, almeno tre mesi prima della scadenza, tramite PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno. È vietato il rinnovo tacito.

Lo scioglimento del presente accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Articolo 9 – Modificazioni

Eventuali limitate modifiche al presente accordo dovranno essere concordate tra le parti e formalizzate per iscritto tramite opportuno scambio di note tra i rappresentanti sottoscrittori di entrambe le Parti.

Qualora le modifiche siano concordemente valutate come sostanziali dalle Parti, l'aggiornamento dell'accordo dovrà essere approvato con atto scritto dagli organi competenti di entrambe le Parti

Articolo 10 - Trattamento dei dati personali

Le parti contraenti provvedono al trattamento dei dati personali relativi al presente accordo nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali in conformità a quanto previsto dal Reg. UE 2016/679, aggiornato alla luce delle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018 e del D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii «Codice in materia di protezione dei dati personali».

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità dello stesso, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale.

Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Articolo 11 – Controversie

Il presente Accordo e tutte le eventuali modifiche sono retti, regolati ed interpretati in conformità al diritto italiano.

Le Parti si impegnano a comporre bonariamente qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, all'esecuzione o alla risoluzione del presente accordo. Qualora i tentativi di composizione bonaria non dovessero essere risolutivi viene concordemente individuato dalle Parti quale sede esclusiva con competenza a decidere il Foro di Bari.

Articolo 12 – Bollo e Registrazione

Le spese di bollo del presente accordo, qualora dovute, sono a carico dell'Università di Bari e del Consiglio Regionale della Puglia in parti uguali e sono assolte in modo virtuale, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Le Parti convengono che il presente accordo sarà registrato in caso d'uso. I relativi oneri restano a carico della parte richiedente la registrazione.

per il CONSIGLIO REGIONALE

La Presidente

Dott.ssa LOREDANA CAPONE

*per l'UNIVERSITA' DEGLI
STUDI DI BARI ALDO MORO*

Il Rettore

prof. STEFANO BRONZINI

Bari, li _____

L'Ufficio, rileva che l'art. 4 del su esteso Accordo prevede la individuazione di un referente e responsabile dell'Accordo e del funzionario di contatto per le attività connesse da parte di ciascuno dei soggetti firmatari.

Si precisa che il Consiglio indica quale proprio referente e responsabile del presente accordo il dott. Giuseppe Musicco, Dirigente della Sezione Studio e Supporto alla Legislazione e alle Politiche di Garanzia del Consiglio Regionale della Puglia e, quale funzionario di contatto per le attività connesse, il dott. Michele Chieco, afferente alla stessa Sezione.”

Non essendo pervenute indicazioni in merito, il Senato Accademico converge sull'opportunità di dare mandato al Rettore di individuare un referente e responsabile dell'Accordo quadro *de quo*, in qualità di funzionario di contatto per le attività connesse, ai sensi dell'art. 4.

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Ricerca e Terza Missione Centri:

- il Consiglio Regionale della Puglia, in data 16.07.2020, ha rinnovato un Accordo quadro per attività di interesse comune con questa Università - già sottoscritto nell'anno 2017 -, al fine di sviluppare collaborazioni fra le due Istituzioni, giusta deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 283 del 12.06.2020;
- l'art. 2 del predetto Accordo quadro prevede che la collaborazione, da esplicitarsi mediante stipula di specifici accordi di attuazione tra le parti, potrà riguardare, tra l'altro, attività di ricerca, consulenza e/o formazione, con particolare riferimento alle tematiche per le quali il Consiglio ravviserà l'opportunità di monitorare e analizzare, tramite specifici studi di settore, l'impatto sul territorio della legislazione regionale vigente e la eventuale necessità di nuovi interventi normativi;

- con nota *e-mail* in data 22.06 u.s., stante la scadenza del succitato Accordo alla data del 16.07.2023, la Presidente del Consiglio Regionale, Loredana Capone, ha trasmesso la richiesta di rinnovo della proficua collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che, in questi sei anni, ha generato numerosi accordi attuativi con Dipartimenti e Centri, per la realizzazione di studi e ricerche a supporto delle politiche regionali;

VISTO il testo dell'Accordo quadro per attività di comune interesse, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Regionale della Puglia;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un referente e responsabile dell'Accordo quadro *de quo*, in qualità di funzionario di contatto per le attività connesse, ai sensi dell'art. 4;

CONDIVISA la proposta di conferire mandato al Rettore, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro per attività di comune interesse, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il Consiglio Regionale della Puglia;
- di conferire mandato al Rettore di individuare il referente e responsabile dell'Accordo quadro *de quo*, in qualità di funzionario di contatto per le attività connesse, ai sensi dell'art. 4;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION E NOMINA REFERENTI, AI SENSI DELL'ART. 5**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.140317 del 16.06.2023, il Dott. Michele Laricchia, Coordinatore Amministrativo del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, ha inviato la documentazione relativa all’Accordo di Collaborazione, proposto dal prof. Federico Zecca, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Apulia Film Commission finalizzata a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell’Interclasse DAMS.

L’Accordo di Collaborazione in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO DI COLLABORAZIONE**TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, con sede in Bari, Piazza Umberto I n. 1, C.F. 80002170720, rappresentata dal Rettore pro-tempore, prof. Stefano Bronzini, nato a il

E

LA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION con sede legale in Lungomare Starita 1, c.f.: 93332290720 Partita Iva: 06631230726 – rappresentata dal legale rappresentante..... nato a il

PREMESSO CHE

- che la Fondazione Apulia Film Commission è dotata di tutti i requisiti strutturali, organizzativi e finanziari per implementare un piano strategico di supporto alle attività didattiche, di ricerca e di terza missione in ambito cinematografico e audiovisivo dell’Università degli Studi di Bari “A. Moro”;
- che la Fondazione Apulia Film Commission ritiene opportuno, per la realizzazione del suddetto piano strategico, di avvalersi del suo Centro Studi e Ricerche, che prevede tra le attività statutarie azioni di ricerca, progettazione, formazione e audience engagement in collaborazione con l’Università degli Studi di Bari “A. Moro”;
- che la Fondazione Apulia Film Commission rappresenta uno dei principali Stakeholders dei corsi di studio dell’Interclasse DAMS dell’Università degli Studi di Bari “A. Moro”;
- che il Dipartimento e la Fondazione Apulia Film Commission con il suo Centro Studi e Ricerche condividono l’esigenza di contribuire fattivamente allo sviluppo culturale e produttivo del territorio in ambito cinematografico e audiovisivo attraverso percorsi di formazione avanzata;

- che la presente convenzione viene stipulata nell'ambito dei proficui rapporti di collaborazione scientifica, formativa e istituzionale già avviati tra l'Università degli Studi di Bari "A. Moro" e la Fondazione Apulia Film Commission;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;
- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro contribuisce, tramite l'impegno nell'ambito della ricerca, della didattica e dell'alta formazione, alla crescita scientifica, culturale e civile, della comunità locale, nazionale e internazionale. Persegue una collaborazione attiva con le istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, concertando con essi, organismi di consultazione permanente al fine di contribuire allo sviluppo culturale, sociale ed economico;
- l'art. 39 dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro prevede, tra l'altro, la possibilità di promuovere, anche attraverso Convenzioni o consorzi, ogni utile collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- *La Fondazione Apulia Film Commission* e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica intendono instaurare un rapporto coordinato allo scopo di migliorare l'efficacia della propria offerta formativa e contribuire agli obiettivi di formazione permanente e di aggiornamento professionale dei propri studenti e laureati.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Accordo Quadro.

ART. 2

OGGETTO

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione 'Fondazione Apulian Film Commission con il presente accordo, nel rispetto dei propri fini istituzionali, si impegnano a collaborare nella programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e in particolare nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse DAMS.

ART. 3

IMPEGNI DELLE PARTI

La Fondazione Apulia Film Commission si impegna a:

- coprire i costi relativi alla attivazione di corsi di insegnamento e laboratori presso i Corsi di Laurea dell'Interclasse DAMS dell'Università degli Studi di Bari "A. Moro" di seguito specificati:
 - Laboratorio di sceneggiatura per il cinema e la televisione (30 ore; 3 cfu)
 - Laboratorio di organizzazione di eventi culturali (30 ore; 3 cfu)
 - Laboratorio di produzione cinematografica (30 ore; 3 cfu)
 - Laboratorio di produzione radio-televisiva (30 ore; 3 cfu)
 - Laboratorio di critica cinematografica e televisiva (30 ore; 3 cfu)
 - Laboratorio di ricerca su fonti e archivi cinematografici (30 ore; 3 cfu)
 - Storia e teoria della televisione e dei nuovi media (42 ore; 6 cfu)
 - Forme e modelli del cinema americano (42 ore; 6 cfu)
- Contribuire, nei limiti del budget all'uopo destinato e approvato dai competenti organi, alle spese organizzative di eventi convegnistici, giornate di studio, pubblicazioni relative a progetti di ricerca finalizzati alla promozione della cultura cinematografica progettate nell'ambito delle azioni previste dal suo Centro Studi e Ricerche e attivate dall'Università degli Studi di Bari "A. Moro".

- Contribuire, nei limiti del budget all'uopo destinato e approvato dai competenti organi, al finanziamento di borse e assegni di ricerca finalizzati allo svolgimento di progetti pianificati in collaborazione con il Centro Studi e Ricerche e attivati dall'Università degli Studi di Bari "A. Moro

Il Dipartimento si impegna a

- partecipare alle attività di ricerca previste dal Centro Studi e Ricerche di Apulia Film Commissione e delle altre strutture della Fondazione mettendo a disposizione il personale docente afferente al Dipartimento medesimo e appartenente al settore scientifico disciplinare L-Art /06 (Cinema, fotografia, televisione e media digitali).
- a collaborare, per il tramite del personale docente afferente al Dipartimento medesimo e appartenente al settore scientifico disciplinare L-Art /06 (Cinema, fotografia, televisione e media digitali), alle iniziative della Fondazione Apulia Film Commissione come le rassegne e i festival del Cinefestival Network prevedendo, inoltre, l'utilizzo condiviso degli spazi destinati alla ricerca e alla didattica e il coinvolgimento degli studenti iscritti ai corsi dell'Interclasse DAMS.

ART. 4

GESTIONE AMMINISTRATIVA

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente Accordo saranno concordati appositi Accordi attuativi, che per l'Università dovranno essere approvati dai competenti Organi per disciplinare le specifiche iniziative, di cui verranno specificati regolamentate finalità, tempi, oneri a carico delle Parti e modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

ART. 5

REFERENTI

Per l'attuazione del presente accordo vengono designati quali referenti il per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ed il dott..... per la Fondazione Apulia Film Commission.

ART. 6

DURATA

Il presente Accordo ha durata 3 ANNI a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti ed accettazione dell'altra.

ART. 7

RECESSO

Ciascuna delle Parti potrà, a suo insindacabile giudizio, recedere dal presente Accordo con un preavviso di almeno due mesi, notificato alla controparte mediante comunicazione scritta.

ART. 8

SPESE DI BOLLO E DI REGISTRAZIONE

Il presente accordo è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 ed è soggetto ad imposta di bollo come da tariffa all. A — parte I art. 2, del D.P.R. 642/72 e ss.mm.ii. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.

L'imposta di bollo, se dovuta, viene assolta in modo virtuale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. n. 642/72 e s.m.i.. ed è a carico del Dipartimento.

ART. 9

CONTROVERSIE

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo o dall'applicazione degli Accordi specifici di collaborazione. Qualora fosse inutilmente esperito ogni possibile tentativo di conciliazione, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

ART. 10

TUTELA DEI DATI PERSONALI

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate ed espressamente acconsentono a che i dati personali forniti, o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente atto, vengano trattati esclusivamente per le finalità della medesima, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e dal Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate agiscono in qualità di titolari autonomi del trattamento.

ART. 11

FIRMA DELL'ACCORDO

Il presente Accordo, redatto in unico originale, è stipulato mediante apposizione di firma digitale delle Parti, come disposto dall'articolo 15 comma 2 bis della L. n. 241 del 07.08.1990 ed ai sensi dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 82 del 07.03.2005 e ss.mm.ii.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, dal Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, nella seduta del 16.05.2023.

L'Ufficio evidenzia, inoltre, la necessità che questo Consesso nomini un Referente, per questa Università, ai sensi dell'art.5 (Referenti) dell'Accordo in questione, tenuto conto che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina del Prof. Federico Zecca.””

La Presidente, quindi, ritenuta accoglibile l'indicazione, da parte del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, del nominativo del prof. Federico Zecca, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 16.05.2023 – trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 140317 del 16.06.2023 – il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica ha approvato la proposta di Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Fondazione Apulia Film Commission, finalizzato alla programmazione e realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse e, in particolare, alla collaborazione nella realizzazione delle attività formative dell'Interclasse "Discipline dell'audiovisivo, della musica e dello spettacolo" DAMS;

VISTO

lo schema dell'Accordo di collaborazione da stipularsi;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Federico Zecca, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- l'art. 57 "*Capacità negoziale – Norme generali*" e seg. del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e Fondazione Apulia Film Commission;
- di nominare il prof. Federico Zecca, quale Referente, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo *de quo*.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ORDINE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI TRANI:
APPROVAZIONE**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.137199 del 14.06.2023, il dott. Emilio Miccolis, Direttore dell’Agenzia per i rapporti con l’esterno di questa Università, ha trasmesso il verbale della riunione dell’Agenzia, tenutasi in data 22.05.2023, con cui si approva l’Accordo Quadro di Collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani, proposto del prof. Savino Santovito, componente del Comitato Tecnico Scientifico della stessa Agenzia.

L’Ufficio informa, altresì, con e-mail del 26.06.2023, la prof.ssa Anna Paterno, Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, ha espresso parere favorevole in merito all’Accordo Quadro in questione finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di Master di I e/o II livello, e/o short master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti dell’Università, anche al fine di incrementare la promozione di stage professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti dei percorsi formativi attivati dall’Università.

L’Accordo in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE
TRA**

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, di seguito denominata Università, con sede legale in piazza Umberto I, 1 70121 Bari C.F. 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano BRONZINI, nato a il, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell’Università, a quanto segue autorizzato con delibera del Senato Accademico, riunione del

E

L’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.), sito in Via G. AMORESE n.4 - Trani, C.F. 92068730727, rappresentato dal Presidente pro-tempore Alberto MUCIACCIA nato a il, per la carica ed agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede dell’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani,

di seguito indicate anche come le Parti

PREMESSO CHE

- L’Università contribuisce, nell’ambito della ricerca, della didattica e dell’alta formazione, alla crescita scientifica ed allo sviluppo culturale, sociale ed economico della comunità locale, nazionale e internazionale, attraverso molteplici azioni, anche

promuovendo forme di collaborazione attiva con le Istituzioni, il mondo del lavoro e delle professioni, attraverso la stipula di convenzioni, contratti, accordi e protocolli con enti terzi pubblici e privati, nei limiti delle finalità istituzionali dell'Università, nel rispetto delle vigenti leggi e delle norme interne dell'Ateneo ed in particolare del proprio Statuto e dei propri Regolamenti;

- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.), coerentemente al proprio mandato e alla propria mission, ha deciso di implementare l'azione di sostegno alla valorizzazione e promozione della formazione scientifica e diffusione della cultura nei settori istituzionali ed anche al fine di incentivare l'iscrizione a corsi di master, short master, di perfezionamento e di alta formazione istituiti ed attivati presso l'Università, considerando di importanza strategica la costruzione di un percorso di aggiornamento e formazione di figure professionali che si connotino per la multidisciplinarietà delle conoscenze e delle competenze e per l'attitudine alla ricerca ed all'innovazione;
- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.), attraverso la sua Fondazione, possiede la sede e la struttura organizzativa per implementare, anche in rete con altri stakeholders, tutte le fasi del processo formative (analisi dei fabbisogni, progettazione, organizzazione, gestione, somministrazione in presenze ed in FAD sincrona ed asincrona, valutazione, monitoraggio e rendicontazione), oltre la ricerca di fonti di finanziamento e la predisposizione e gestione di pratiche finalizzate ad agevolare i piani formativi di studi ed imprese;
- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.), è impegnato a sostenere e promuovere, al meglio delle proprie capacità e competenze, la formazione tecnica superiore con l'istituzione dell'ITS Academy "Puglia Marketing", relativo all'Area "Tecnologie per il made in Italy" ambito specifico 4.5 "Servizi alle imprese", che offrirà formazione d'eccellenza terziaria non universitaria per profili tecnici superiori indispensabili per lo sviluppo economico del Territorio e la crescita della competitività dei settori produttivi in esso presenti.
- L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.) e l'Università, riconoscono il comune interesse a determinare congiuntamente i compiti e le responsabilità reciproche per la migliore promozione e realizzazione, nel rispetto delle reciproche autonomie e nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali e dei settori di interesse, di progetti ed interventi di innovazione in grado di soddisfare le esigenze di una società ad elevato trend di cambiamento ed operare in uno scenario sempre più competitivo e globale in particolare attraverso l'attivazione di corsi di formazione e di aggiornamento nelle varie forme che le attuali normative in materia di formazione post laurea consentono, valorizzando ed incentivando le iscrizioni, nel rispetto delle modalità previste dallo Statuto dell'Università e dai propri regolamenti,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo di collaborazione tra le Parti per la realizzazione di percorsi formativi, seminari e workshop, nei settori di reciproco interesse, soprattutto a valenza innovativa per contenuti e metodologie e per la promozione degli stessi, valorizzando le reti di relazioni sussistenti nel territorio regionale, in altre regioni d'Italia nonché in Paesi esteri. Più in particolare con il presente accordo l'Università e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.) si impegnano a collaborare per la realizzazione di Master di I e/o II livello, e/o short master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti dell'Università, anche al fine di incrementare la promozione di

stage professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti dei percorsi formativi attivati dall'Università.

Art. 2

Con il presente Accordo le Parti prevedono la possibilità di stipulare appositi accordi attuativi tra i Dipartimenti di didattica e ricerca presso i quali è organizzato il corso e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.), per la definizione delle finalità, modalità di sviluppo, tempi, finanziamento delle singole iniziative e modalità di copertura di eventuali spese e oneri a carico delle Parti, nel rispetto delle normative e dei regolamenti universitari di riferimento. Per l'esecutività dei programmi, laddove comportino oneri finanziari, sarà necessaria la preventiva approvazione degli Organi competenti dell'Università.

Art. 3

L'Università, attraverso il Dipartimento presso il quale è incardinato il corso organizzato in collaborazione con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani (O.D.C.E.C.), si impegna a:

- predisporre il progetto formativo, garantendone la piena conformità alle leggi vigenti e curando la realizzazione del percorso formativo;
- individuare il tutor universitario che collabori alla redazione del progetto formative e allo sviluppo dello stesso in tutte le sue fasi;
- coordinare l'organizzazione didattica e amministrativa del corso post laurea attivato, nel rispetto delle schede di progettazione didattica e finanziaria approvate dai competenti Organi;
- monitorare l'andamento delle attività formative realizzate;
- provvedere all'affidamento degli incarichi didattici, nel rispetto della normativa di riferimento;
- promuovere e diffondere i risultati dei corsi di formazione realizzati.

Tali attività possono essere affidate anche ad enti esterni, nel rispetto delle disposizioni statutarie e dei regolamenti di Ateneo, tramite appositi contratti di servizio affidati ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici, attuativo delle direttive europee in materia di appalti di servizi.

La sede amministrativa e didattica dei corsi attivati è stabilita nelle competenti strutture dell'Università.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di TRANI (O.D.C.E.C.) si impegna a:

- partecipare con un proprio referente ai lavori del Comitato Tecnico Scientifico del Master;
- nominare eventualmente un proprio delegato nelle commissioni di selezione iniziale e valutazione finale;
- indicare eventualmente un tutor tecnologico che collabori durante tutte le fasi attuative del master, alla pianificazione delle attività;
- promuovere la divulgazione dei corsi, delle attività e delle iniziative correlate (convegni, seminari, etc.) anche attraverso specifiche attività editoriali, di informazione e di comunicazione;
- condividere con l'Università la propria rete di relazioni con Enti, italiani e stranieri, anche per l'implementazione delle attività di Job placement dell'Università;
- supportare l'Università nell'eventuale individuazione di aziende per accogliere in stage i partecipanti ai corsi post laurea.

Art. 4

L'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani (O.D.C.E.C.) dichiara di conoscere il codice di comportamento ed il codice etico dell'Università nonché i

regolamenti vigenti adottati e si impegna a tenere un comportamento conforme alle previsioni in essi contenute.

Art. 5

Le risorse finanziarie necessarie al funzionamento dei corsi post laurea attivati in collaborazione tra le Parti sono costituite dai proventi delle quote di iscrizione e dagli eventuali contributi, liberalità e borse di studio derivanti da altri enti, da persone fisiche e dalle parti stesse, nei limiti dei rispettivi ordinamenti. Per la gestione amministrativo-contabile delle relative risorse finanziarie si osservano gli appositi Regolamenti dell'Università e le indicazioni del progetto didattico e finanziario del corso post laurea attivato.

Art. 6

L'attività didattica viene svolta da docenti dell'Università e da docenti e ricercatori di altri enti, Università e istituzioni private, nonché da esperti assunti con contratti di collaborazione di diritto privato per rendere più adeguata la programmazione didattica, nel rispetto dei regolamenti dell'Università, ai quali occorre fare riferimento anche in relazione alla determinazione dei compensi da corrispondere ai docenti e ai collaboratori delle attività didattiche, siano essi interni o esterni all'Università.

Art. 7

Le parti provvedono, ciascuna per la propria sede, alla copertura assicurativa per danni involontariamente cagionati a terzi, verificatisi in relazione all'attività svolta e per quelli derivanti dalla conduzione dei fabbricati nei quali si svolge l'attività, nonché degli impianti e delle attrezzature utilizzate per l'attività stessa.

Art. 8

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine di ciascuna di esse. In particolare, l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani (O.D.C.E.C.) si impegna a non utilizzare il nome e/o logo dell'Università, fatti salvi specifici accordi tra le parti che prevedano le forme di comunicazione e pubblicizzazione delle iniziative oggetto dell'accordo, senza snaturarne i contenuti ed il conseguente uso del logo. Resta fermo che nessun diritto sul logo può essere trasferito o concesso, né in via temporanea né in via definitiva l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani (O.D.C.E.C.). L'utilizzazione del logo di ciascuna Parte, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto del presente accordo, richiederà comunque il consenso della parte interessata, con espressa avvertenza che l'eventuale uso autorizzato viene meno alla cessazione, per qualsiasi motivo, del rapporto ed indipendentemente da eventuali contestazioni sulla stessa cessazione.

Art. 9

Le Parti provvedono al trattamento dei dati personali e delle informazioni derivanti dall'esecuzione del presente Accordo Quadro di Collaborazione nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e conformemente al "Regolamento Generale sulla protezione dei dati" Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e al Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs.196/2003) come novellato dal D. Lgs. 101/2018. Secondo quanto previsto dall'art. 3 del presente atto, nel caso in cui per lo svolgimento delle attività oggetto degli accordi attuativi sia previsto il trattamento di dati personali degli interessati, le Parti si impegnano a definire i reciproci ruoli e conseguenti responsabilità rispetto agli obblighi previsti dal Regolamento (UE) 2016/679 tramite la stipula di un apposito Addendum che costituirà parte integrante dell'accordo attuativo.

Art. 10

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'interpretazione del presente accordo. Qualora non fosse possibile raggiungere l'accordo, il Foro competente è il Tribunale di Bari.

Art. 11

Il presente accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione da parte dei soggetti firmatari, avrà durata di 3 anni e potrà essere modificato solo attraverso il consenso manifestato per iscritto dalle parti e condiviso, anche a mezzo note che, una volta approvate e firmate da ambedue le Istituzioni, per il tramite dei propri rappresentanti legali, diverranno parte integrante dell'Accordo Quadro. Il presente accordo potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti con apposito atto aggiuntivo che richiami gli stessi contenuti e termini dello stesso, specificando il periodo di decorrenza, previa delibera dei rispettivi organi competenti.

Art. 12

Il presente atto, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della L. n. 241 del 1990 e smi e dell'art. 24 del D.Lgs n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, 6 e 39 del DPR n. 131 del 1986 e le spese dell'eventuale registrazione saranno a carico della Parte richiedente

L'**Ufficio** informa che l'Accordo Quadro in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

Da ultimo, l'**Ufficio**, trattandosi di un Accordo Quadro, rappresenta l'opportunità di trasmettere lo stesso Accordo perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente –

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:
- con nota PEC, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n.137199 del 14.06.2023, il Direttore dell’Agenzia per i rapporti con l’esterno di questo Ateneo, dott. Emilio Miccolis, ha trasmesso il verbale della riunione dell’Agenzia, tenutasi in data 22.05.2023, in ordine all’approvazione dell’Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani, proposto dal componente del Comitato Tecnico Scientifico della stessa Agenzia, prof. Savino Santovito;
- con nota *e-mail*, datata 26.06.2023, la Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno, ha espresso parere favorevole in merito all’Accordo *de quo*, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di Master di I e/o II livello e/o short master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti dell’Università, anche al fine di incrementare la promozione di *stage* professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti dei percorsi formativi attivati dall’Università;

VISTO

lo schema dell’Accordo quadro di collaborazione a stipularsi;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l’art. 60;

CONDIVISA

la proposta dell’Ufficio istruttore volta a trasmettere l’Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università,

DELIBERA

- di approvare l’Accordo quadro di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Trani, finalizzato alla collaborazione per la realizzazione di Master di I e/o II livello e/o short master e/o Corsi di alta formazione, secondo le modalità previste dalla normativa di riferimento e dai regolamenti

- dell'Università, anche al fine di incrementare la promozione di stage professionalizzanti e il livello occupazionale dei discenti dei percorsi formativi attivati dall'Università;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
 - di invitare l'Ufficio competente a trasmettere l'Accordo quadro di collaborazione perfezionato a tutti i Dipartimenti di Didattica e di Ricerca di questa Università.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ETS "AUSONIA INSTITUTE": APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE, NONCHÉ COORDINATORE DEL COMITATO SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 6

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.159652 del 29.06.2023, il dott. Francesco Cupertino, Coordinatore del Dipartimento di Giurisprudenza, ha inviato l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 19.06.2023, relativo all’approvazione all’Accordo Quadro di Collaborazione Scientifica, proposto dalla prof.ssa Carmela Ventrella, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’ETS “Ausonia Institute” finalizzato ad instaurare una collaborazione di ricerca in tema di promozione della cultura della legalità e della solidarietà e di valorizzazione culturale, economica e politica del Paese, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali e informativi.

L’Ufficio, evidenzia che nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stato proposto il nominativo della prof.ssa Carmela Ventrella, quale referente del suddetto Accordo Quadro.

L’Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail, ns.prot.n.160014 del 29.06.2023, lo stesso Ufficio ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al succitato Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d’interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L’Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

-con nota prot.n.172969 del 11.07.2023, la Prof.ssa Loredana Perla, Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, ha trasmesso il D.D.n.102 del 07.07.2023 con cui manifesta l’interesse del Dipartimento a far parte dell’Accordo Quadro in questione, tenuto conto che con mail del 06.07.2023 trasmessa allo stesso Dipartimento, la Prof.ssa Gabriella De Mita ha mostrato il proprio interesse all’Accordo de quo.

L’Accordo in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA
TRA
L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO
E L’ENTE DEL TERZO SETTORE “AUSONIA INSTITUTE”
PREMESSO CHE**

- l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art. 39 c. 1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con Enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, per gli interessi legati all'attività di ricerca ritiene auspicabile la collaborazione con soggetti che operino nell'ambito del terzo settore con particolare riferimento alla ricerca scientifica, alla promozione della cultura della legalità e della solidarietà, nonché all'educazione, all'istruzione e formazione professionale e all'organizzazione di eventi;

- la Prof.ssa Carmela Ventrella, ordinaria di Diritto ecclesiastico e canonico, conduce un'attività di ricerca in materia di promozione della cultura della legalità e della solidarietà;

- l'E.T.S. "AUSONIA INSTITUTE" si distingue per la finalità sociale della valorizzazione culturale, economica e politica del Paese;

- l'E.T.S. "AUSONIA INSTITUTE" nasce dall'esperienza decennale dell'Associazione "Apulia Onlus", dalla quale ha ereditato il metodo e le iniziative, molte delle quali sono state organizzate anche in collaborazione con l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e con il coordinamento scientifico della Prof.ssa Carmela Ventrella, tra queste, ex multis, il Convegno "Sicurezza, Legalità e Sviluppo", che si tiene annualmente dal 2012;

- le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione;

RAVVISATA

l'opportunità di consolidare i rapporti di collaborazione e interscambio tra le due Parti in funzione dei rispettivi ruoli,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

TRA

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi denominata UNIBA) con sede in Bari Piazza Umberto I, n.1 Codice Fiscale: 80002170720, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. Stefano Bronzini, nato a il

E

L'ENTE DEL TERZO SETTORE "AUSONIA INSTITUTE", con sede legale in Roma, alla via Bruno Buozzi n. 109, C.F. 93411160729, rappresentata da Presidente e legale rappresentante pro tempore Dott. Leonardo D'Elia, nato a, il

Art. 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo e si considerano integralmente riportate nel presente Accordo.

Art. 2

Finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo UNIBA e l'E.T.S. "AUSONIA INSTITUTE" propongono di instaurare un rapporto di collaborazione di ricerca in tema di promozione della cultura della legalità e della solidarietà e di valorizzazione culturale, economica e politica del Paese, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali, informativi, affinché il prodotto di tale attività diventi uno strumento di studio e ricerca per le Università e per tutte le istituzioni pubbliche e private interessate.

Art. 3
Oggetto dell'Accordo

Le Parti, per il perseguimento degli obiettivi del presente Accordo si impegnano a collaborare nella realizzazione di attività di formazione, studio, ricerca e diffusione di informazioni in temi di comune interesse. In particolare, UNIBA e l'E.T.S. "AUSONIA INSTITUTE" si impegnano a collaborare per:

- organizzazione, promozione e realizzazione di attività di ricerca e di valorizzazione della cultura declinata nella sua più ampia accezione;
- promozione di iniziative di interesse generale in ossequio al principio di sussidiarietà orizzontale attraverso l'incontro tra Istituzioni pubbliche e private, favorendo la conoscenza reciproca, con l'intento di analizzare situazioni complesse con un approccio organico da cui possano emergere contributi di pensiero utili all'analisi e alla soluzione di problemi di pubblica utilità;
- organizzazione, promozione e sostegno di progetti di ricerca scientifica, accademica e culturale, anche attraverso la pubblicazione di lavori di ricerca afferenti tutte le aree del sapere, la costituzione di giornali, riviste e collane finalizzate alla pubblicazione scientifica;
- organizzazione, promozione e realizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- organizzazione, promozione e realizzazione di progetti di ricerca sui temi della Sicurezza, della Legalità e dello Sviluppo;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività di promozione e diffusione della cultura e delle attività di interesse generale;
- redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum;
- cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n.125, e successive modificazioni;
- reciproco aggiornamento normativo, giurisprudenziale e dottrinale;
- raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- individuazione e condivisione di buone pratiche;
- coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi del presente Accordo concordata tra le Parti.

Art. 4
Gestione amministrativa

Per la realizzazione della collaborazione oggetto del presente atto saranno stipulati appositi accordi, di volta in volta approvati dai competenti Organi di ciascuna Parte. Essi disciplineranno le specifiche iniziative definendone le modalità, ivi compresa l'utilizzazione dei rispettivi locali e strumentazioni, tempi e oneri a carico delle Parti, le eventuali condizioni per l'utilizzo della proprietà intellettuale e la pubblicazione dei risultati e le modalità di copertura di eventuali spese delle singole iniziative.

Art. 5
Clausola di segretezza

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata nell'ambito del presente Accordo.

Art. 6
Referenti

Per le attività inerenti il presente Accordo e lo sviluppo dello stesso si indicano di seguito i referenti delle due Parti:

- per UNIBA un docente individuato dai competenti organi collegiali;
- per l'E.T.S. "AUSONIA INSTITUTE" il dott. Leonardo D'Elia.

I referenti rimarranno tali fino al termine di validità del presente Accordo.

Per il raggiungimento degli obiettivi scientifici del presente Accordo sarà istituito un apposito Comitato scientifico coordinato dallo stesso docente individuato in qualità di referente per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Art. 7
Copertura assicurativa

Ciascuno dei contraenti garantisce che - laddove nella realizzazione del presente Accordo saranno previste o svolte attività che necessitino di copertura assicurativa ai sensi della normativa vigente - sarà cura di ciascuna delle parti di volta in volta obbligata, provvedere alla stipula della predetta copertura se non ne è già provvista.

Le attività saranno regolate da apposite convenzioni stipulate secondo le vigenti normative in materia.

Il personale delle Parti ed i soggetti ad essi equiparati sono tenuti all'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Art. 8
Durata

Il presente Accordo ha durata quadriennale a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato su richiesta di una delle Parti e accettazione dell'altra.

Art.9
Recesso

Le Parti potranno recedere dal presente Accordo in ogni momento, con preavviso di tre mesi notificato con posta certificata. In ogni caso, nessuna delle Parti potrà pretendere dall'altra il risarcimento di danni causati dal recesso e dei relativi interessi. Lo scioglimento del presente Accordo non produce effetti automatici sui rapporti attuativi in essere al momento del recesso, che restano regolati, quanto alla risoluzione, dai relativi atti.

Art.10
Modifiche

Ogni modifica o integrazione del presente Accordo dovrà avvenire per iscritto.

Art.11
Controversie

Il presente Accordo è disciplinato e regolato dalle Leggi dello Stato italiano. Per qualunque controversia, diretta o indiretta, che dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione e/o esecuzione del presente Accordo, è competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art.12
Oneri fiscali

Il presente Accordo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine, alla quale provvede UNIBA, assolvendola in modo virtuale, ed è soggetto a registrazione in caso d'uso. Le relative spese saranno a carico del richiedente.

Art. 13
Trattamento dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente

Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le Parti come sopra individuate, denominate e domiciliate.

Le Parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione, inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, è stato approvato, nella stesura soprariportata, nel Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, seduta del 19.06.2023.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il Referente, nonché Coordinatore del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.6 (Referenti) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina della prof.ssa Carmela Ventrella.”

La Presidente, nel richiamare la delibera adottata da questo Consesso nella riunione del 26.06.2023, volta a limitare ai Dipartimenti proponenti l'indicazione di referenti/responsabili scientifici nell'ambito degli Accordi Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, fermo restando che il referente/responsabile scientifico nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso una relazione illustrativa semestrale sulle attività svolte, ritiene accoglibile l'indicazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente, nonché Coordinatrice del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 "*Referenti*" dell'Accordo Quadro *de quo*, ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 19.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo quadro di collaborazione scientifica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ETS "Ausonia Institute", finalizzato ad instaurare una collaborazione di ricerca in tema di promozione della cultura della legalità, della solidarietà e di valorizzazione culturale, economica e politica del Paese, attraverso la diffusione di servizi scientifici, formativi, di ricerca, documentali e informativi;
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 160014 del 29.06.2023, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università

la possibilità di aderire al succitato Accordo quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;

- giusta D.D. n. 102 del 07.07.2023 – trasmesso con nota acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 172969 del 11.07.2023 -, la Direttrice del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, prof.ssa Loredana Perla ha manifestato interesse ad aderire all'Accordo quadro *de quo*;

- VISTO lo schema dell'Accordo quadro di collaborazione a stipularsi;
- CONSIDERATO che si rende necessario nominare un Referente, nonché Coordinatore del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro *de quo*;
- RICHIAMATA la propria delibera adottata nella riunione del 26.06.2023, volta a limitare ai Dipartimenti proponenti l'indicazione di referenti/responsabili scientifici nell'ambito degli Accordi Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, fermo restando che il referente/responsabile scientifico nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso una relazione illustrativa semestrale sulle attività svolte;
- CONDIVISA pertanto, la proposta del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, di designazione della prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente, nonché Coordinatrice del Comitato scientifico;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo quadro di collaborazione scientifica, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'ETS "Ausonia Institute";

- di nominare la prof.ssa Carmela Ventrella, quale Referente, nonché Coordinatrice del Comitato scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE - ISTITUTO DI RICERCA SULLE ACQUE: APPROVAZIONE E NOMINA RESPONSABILI SCIENTIFICI, AI SENSI DELL'ART. 4

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.172976 del 11.07.2023, il Prof. Luigi Palmieri, Direttore del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, ha inviato l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 27.06.2023, relativo all'approvazione dell'Accordo di Collaborazione, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca Sulle Acque, finalizzato alla identificazione e caratterizzazione di batteri di particolare interesse nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE
TRA
Università degli Studi di Bari Aldo Moro Dipartimento di Bioscienze,
Biotecnologie e Ambiente
E
Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto di Ricerca Sulle Acque**

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

L'Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente – (di seguito DBBA), con sede legale nel comune di Bari, CAP 70121 piazza Umberto I, n.1 e sede operativa presso il Campus Universitario 'Ernesto Quagliariello', Via E. Orabona n. 4, 70125 BARI P.I.01086760723 | C.F.8000217072, nella persona del Legale Rappresentante dell'Ente, prof. Stefano Bronzini

E

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Ricerca Sulle Acque (Codice Fiscale 80054330586, P.IVA 02118311006), con sede legale in Montelibretti (RM) 00010, SP35d km 0,700, nel seguito indicata anche come CNR-IRSA, rappresentato dal Direttore f.f. dott.ssa Simona Rossetti, come da Provvedimento del Presidente del CNR n. 150 del 30/12/2022, di cui al Prot. AMMCNT-CNR. n. 0096579/2022 del 30/12/2022.

VISTO

Il Decreto Legislativo n. 213 del 31 dicembre 2009;
Il Decreto legislativo 4 giugno 2003 n. 127, di riordino del CNR, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 6 giugno 2003 n. 129;
Lo Statuto del Consiglio Nazionale delle Ricerche entrato in vigore il 1° agosto 2018;

Il Regolamento di organizzazione e funzionamento del Consiglio Nazionale delle Ricerche, emanato con il Provvedimento del Presidente del CNR n. 14/2019 ed entrato in vigore il 1° marzo 2019;

Il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza del Consiglio Nazionale delle Ricerche, Decreto del Presidente del CNR del 4 maggio 2005 prot. 0025034, Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 30 maggio 2005 (Suppl. Ordinario n. 101);

Il Decreto Legislativo n. 30/2005;

Il Decreto Legislativo n. 81/08;

Il Decreto Legislativo n. 196/2003;

Il Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali del 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE;

Lo Statuto dell'Università degli studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021 rettificato con DR 3235 del 4 ottobre 2021. In vigore dal 30 ottobre 2021;

La Convenzione quadro stipulata in data 20/07/2020 tra il CNR e l'Università degli studi di Bari Aldo Moro;

PREMESSO

che il DBBA detiene ampie competenze nell'ambito della batteriologia, con particolare riferimento a:

- caratterizzazione di ceppi batterici di origine clinica e/o ambientale;
- caratterizzazione genetico-molecolare di elementi genetici associati alla resistenza antimicrobica;
- caratterizzazione di sistemi di memoria immunitaria adattativa nei batteri (CRISPR);
- isolamento di batteri ambientali che esibiscono particolari proprietà quali attività antibatterica, attività degradativa di contaminanti ambientali, accumulo di biopolimeri;

che presso il DBBA sono disponibili laboratori di microbiologia dotati di attrezzature atte allo sviluppo degli studi sopracitati;

E PREMESSO

che l'Istituto di Ricerca sulle Acque (CNR-IRSA):

- ha tra le proprie finalità quella di svolgere attività di ricerca nei settori della qualità ambientale, della gestione sostenibile della fascia costiera e sulle interazioni tra processi chimico-fisici e biologici nei e tra i diversi comparti dell'ecosistema marino, al fine di quantificare la vulnerabilità, la resistenza alle pressioni antropiche e l'intrinseca capacità di recupero, per poi identificare strategie ecosostenibili di recupero ambientale, di gestione e conservazione delle risorse;

- svolge attività diretta al miglioramento delle conoscenze scientifiche operando sia nel campo della ricerca di base che di quella applicata, sviluppando competenze nello studio dell'ambiente e nelle tecnologie;

- opera nel campo della formazione culturale e professionale;

- per il raggiungimento delle proprie finalità intrattiene rapporti con enti pubblici e privati e può stipulare contratti e convenzioni per attività didattica e di ricerca, di consulenza professionale e di servizio a favore di terzi;

- dispone delle attrezzature e competenze per lo svolgimento di attività di ricerca in campo ambientale e marino;

- ha individuato la dott.ssa Antonella Di Leo, Primo Ricercatore, e la dott.ssa Marcella Narracci, ricercatore III livello, tra il personale avente le competenze scientifiche necessarie allo svolgimento delle attività definite in tale accordo, in collaborazione con la dott.ssa Carla Calia e la dott.ssa Maria Scrascia;

CONSIDERATO

- che la vastità e la complessità delle problematiche ambientali richiedono forme cooperative tra soggetti di diversa natura e finalità che, sia pure con ruoli distinti,

condividono lo scopo di comprendere e proteggere il patrimonio ambientale e la biodiversità;

- che, per una più efficace gestione dell'ambiente, è necessario sviluppare ogni possibile sinergia;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Finalità dell'accordo)

Le considerazioni poste in premessa formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione operativa.

Il presente Accordo è finalizzato a facilitare e promuovere la collaborazione tra il DBBA e il CNR-IRSA (di seguito indicate anche come le Parti) per il raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali e professionali, nei settori di attività indicati nell'art. 2. In particolare, tale collaborazione promuove la compartecipazione da parte del DBBA e del CNR-IRSA a progetti di studio focalizzati su habitat o specie microbiche di particolare interesse scientifico. Le Parti ritengono di particolare interesse reciproco focalizzare le attività comuni su studi finalizzati alla identificazione e caratterizzazione di batteri di particolare interesse nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare. Il presente Accordo rappresenta il riferimento generale per le interazioni tra il DBBA e il CNR-IRSA e pertanto, in sede di stipula di futuri accordi o contratti tra le Parti e per quanto non specificamente trattato, si riterranno applicabili gli articoli previsti dal presente Accordo di Collaborazione.

ART. 2

(Settori di attività di collaborazione)

Le Parti, con la sottoscrizione del presente Accordo, ciascuna per le attività di propria competenza, nell'ambito dei compiti e delle funzioni, concordano di collaborare per:

- lo studio di matrici ambientali biotiche e abiotiche allo scopo di isolare batteri coltivabili che esibiscano particolari proprietà quali:

1) attività antibatterica verso batteri multiresistenti Gram-negativi e Gram-positivi di rilevanza clinica (ESKAPE);

2) attività di biorisanamento di ambienti inquinati in seguito all'attività antropica;

3) accumulo di biopolimeri come risorsa biologica per la produzione di plastiche biodegradabili;

- cooperare per l'incremento del patrimonio di conoscenze scientifiche e tecnologiche, per l'individuazione e lo sviluppo di programmi comuni di ricerca, per la formazione e per altre iniziative di comune interesse, volte a diffondere, fra l'altro, la "cultura della ricerca" anche in contesti esterni al CNR;

- cooperare per lo sviluppo di temi e partenariati coerenti con aspetti sulla biologia molecolare ambientale afferenti la formazione, l'istruzione, l'educazione digitale, la ricerca, l'innovazione, la progettazione, l'industria, la salvaguardia ambientale, la tutela del territorio e del mare, incentivando il coinvolgimento dei principali Distretti Tecnologici, Distretti Produttivi, Distretti Industriali, delle Reti Innovative Regionali e delle Aggregazioni di Impresa così come delle grandi, piccole e medie imprese, degli Enti di Pubblici Ricerca e delle Università, nonché le istituzioni regionali di riferimento, le organizzazioni governative e non, in coordinazione - qualora possibile - con le altre corrispondenti realtà nazionali, di altri Stati, transregionali o internazionali;

-cooperare per la partecipazione a Bandi di finanziamento per ricerca scientifica e innovazione.

Altre tematiche di collaborazione potranno essere concordate in seguito tra le Parti.

ART. 3

(Modalità di interazione)

Collaborazioni di natura tecnico-scientifica.

Le collaborazioni di natura tecnico-scientifica che saranno attivate su temi riconosciuti di mutuo interesse tra quelli di cui all'Art. 2 potranno essere utilizzate per favorire l'accesso a programmi di ricerca o a specifici progetti finanziati con fondi diversi dal contributo ordinario dello Stato.

Attività didattico-scientifica e divulgativa

Il DBBA e il CNR-IRSA potranno concordare le modalità per lo sviluppo di funzioni didattiche e divulgative nei settori di reciproca competenza.

Nell'ambito del presente accordo di collaborazione la dott.ssa Maria Scrascia e la dott.ssa Carla Calia frequenteranno i laboratori di Chimica e di Microbiologia della sede IRSA di Taranto e sarà loro consentito l'utilizzo delle attrezzature dell'Istituto per la messa a punto delle tecniche e per il completamento delle succitate attività.

Nell'ambito del presente accordo di collaborazione si prevede, altresì, la frequenza e l'utilizzo delle strumentazioni e dei laboratori del Dipartimento DBBA da parte della dott.ssa Marcella Narracci, necessarie per lo svolgimento di attività di ricerca inerenti l'oggetto del presente accordo.

Le dott.sse Marcella Narracci, Maria Scrascia e Carla Calia verranno affidate alla supervisione di un responsabile afferente alla struttura ospitante, per quanto attiene all'utilizzo della strumentazione finalizzato allo sviluppo delle succitate attività di ricerca.

Il presente Accordo non prevede corrispettivi economici tra le parti.

ART. 4 (Responsabili)

I Responsabili designati dalle Parti contraenti per la gestione del presente accordo di collaborazione sono:

- per il CNR-IRSA la dott.ssa Marcella Narracci e la dott.ssa Antonella Di Leo, quali Responsabile Scientifico/Supervisore per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività di ricerca;

- per il DBBA la dott.ssa Carla Calia e la dott.ssa Maria Scrascia, quali Responsabili Scientifici/Supervisori per ogni attività o questione inerente all'esecuzione delle attività di ricerca;

ART. 5 (Norme per il personale delle due Parti)

Ai fini del presente Accordo di Collaborazione ognuna delle Parti si impegna ad accogliere presso le proprie sedi il personale dell'altra Parte operante nelle attività di ricerca, di formazione e di divulgazione riferite al presente Accordo.

Ciascuna delle due Parti dà atto di aver attivato polizza/copertura assicurativa a tutela di infortuni per il proprio personale coinvolto nell'Accordo.

I soggetti, non dipendenti del DBBA e del CNR-IRSA, ma ad essi a vario titolo collegati e impegnati nell'espletamento delle attività di cui al presente Accordo, che fruiscono di borse di studio, dottorati di ricerca, assegni di ricerca o di rimborso spese, comunque concessi, sono sottoposti alla disciplina prevista dalla vigente normativa.

L'attività del personale suddetto non costituisce, ad alcun titolo, presupposto per futuri rapporti di lavoro e/o di consulenza con alcuna delle Parti ospitanti.

ART. 6 (Durata dell'Accordo di Collaborazione, Modifiche e Recesso)

Il DBBA dell'Università degli Studi di Bari e CNR-IRSA concordano che il presente Accordo abbia la durata di 2 anni. L'eventuale rinnovo della stessa potrà intervenire a seguito della formalizzazione della volontà da parte dei legali rappresentanti dei due Enti.

Qualora nel corso del biennio venissero a modificarsi i presupposti per i quali si è provveduto alla stipula della presente Convenzione o si ritenesse opportuno rivedere lo stesso, le Parti procederanno di comune accordo e le eventuali modifiche da apportare dovranno rivestire la forma scritta.

Ciascuna delle Parti avrà la facoltà di recedere dalla presente Convenzione, senza oneri o corrispettivi, dandone comunicazione scritta alle altre Parti con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni.

In caso di recesso restano salve le eventuali iniziative già avviate congiuntamente, salvo che le Parti di comune accordo non decidano diversamente.

ART. 7

(Aspetti finanziari)

Il presente Accordo non prevede corrispettivi economici tra le Parti.

Per la determinazione dei piani di finanziamento delle singole attività da espletarsi nell'ambito del presente Accordo, saranno definite, negli eventuali successivi contratti, le percentuali di costo poste rispettivamente a carico del DBBA e del CNR-IRSA, in ragione del rispettivo interesse alla specifica attività.

ART. 8

(Trattamento dati personali)

Le Parti sono da considerarsi autonomi titolari del trattamento dei dati personali.

Tutti i dati di cui le Parti verranno in possesso saranno trattati esclusivamente per le finalità della presente Convenzione e nel rispetto del regolamento UE 679 del 2016 (GDPR) e del D. Lgs. n. 196 del 2003 e ss.mm.ii.

ART. 9

(Riservatezza)

Le Parti si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati tecnici, documenti e notizie di carattere riservato, riguardanti l'altra Parte di cui venissero a conoscenza in forza dell'attività svolta nell'ambito della collaborazione instaurata con e nell'ambito del presente accordo.

ART. 10

(Assicurazioni)

In merito alle norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, il CNR-IRSA e il DBBA dichiarano di aver ottemperato a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e che il personale coinvolto nel presente accordo è coperto da polizza assicurativa contro gli infortuni e responsabilità civile verso terzi.

I responsabili individuati, di cui all'art.5, si occuperanno di curare l'informazione sui rischi connessi con l'utilizzo delle attrezzature per le attività di ricerca svolte dal personale ospitato.

Ciascuna Parte esonera l'altra da ogni responsabilità civile per i danni subiti dal proprio personale, dai propri beni o da personale o da beni di terzi ad essa affidati nell'esecuzione delle attività.

La valutazione dei rischi e la sorveglianza sanitaria sono a carico della struttura di appartenenza del personale coinvolto nelle attività del presente accordo di collaborazione.

ART. 11

(Proprietà e utilizzazione dei risultati)

Le Parti convengono sul comune interesse alla valorizzazione dell'immagine di ciascuna di esse nelle comunicazioni all'esterno relative a sviluppi e risultati dell'attività oggetto del presente Accordo di Collaborazione.

I risultati degli studi svolti in collaborazione secondo lo spirito del presente accordo avranno carattere riservato e potranno essere divulgati ed utilizzati da ciascuna Parte, in tutto o in parte, con precisa menzione della collaborazione oggetto del presente accordo e previo assenso dell'altra Parte.

Qualora una Parte intenda pubblicare su riviste nazionali ed internazionali i risultati delle ricerche in oggetto o esporli o farne uso in occasione di congressi, convegni, seminari o simili, si concorderanno i termini ed i modi delle pubblicazioni nei singoli atti esecutivi e,

comunque la Parte interessata sarà tenuta a citare l'accordo nell'ambito del quale è stato svolto il lavoro di ricerca.

La proprietà dei risultati scientifici e i prodotti di ingegno risultanti dal lavoro di ricerca comune appartengono alle Parti con quote che saranno pattuite tra le Parti medesime o comunque tra le strutture competenti a disporre dei diritti in parola, fermo restando il diritto degli inventori ad essere riconosciuti autori del trovato.

L'eventuale brevettazione dei risultati conseguiti sarà oggetto di separato accordo fra le Parti o le strutture comunque competenti a disporre dei diritti in parola. In questo caso, le eventuali pubblicazioni saranno subordinate all'espletamento di tutte le procedure atte alla protezione brevettuale dei risultati.

Art. 12
(Nullità parziale)

Qualora qualsivoglia clausola della presente convenzione sia riconosciuta non valida o di impossibile attuazione, oppure successivamente diventata – totalmente e/o parzialmente – non valida o di impossibile attuazione, ciò non inficia la validità del rimanente dettato della presente Convenzione fatto salvo quanto previsto dall' art. 1419 del Codice Civile.

Nel caso in cui si verifichi quanto previsto al comma di cui sopra, le Parti provvederanno a concordare una valida clausola sostitutiva che sia il più vicino possibile allo scopo della clausola non valida e/o di impossibile attuazione, al fine di superare la situazione che ne ha determinato l'invalidità e/o la impossibilità di attuazione.

Art. 13
(Cessione)

La presente Convenzione non potrà essere ceduta, neppure parzialmente, a terzi, rimanendo comunque sempre obbligati i soli soggetti indicati in epigrafe.

ART. 14
(Controversie)

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti verrà definita in prima istanza in via amichevole. Qualora non fosse possibile, il foro competente sarà quello di Bari.

ART. 15
(Registrazione e bollo)

Il presente atto è soggetto a registrazione solamente in caso d'uso, con spese a carico del richiedente.

ART. 16
NORMA DI RINVIO

Per quanto non espressamente indicato nel presente accordo si fa riferimento alle norme del codice civile italiano in materia di obbligazioni.

ART.17
(Sottoscrizione)

Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005, in virtù dell'art. 15, comma 2bis della Legge 241/1990 come aggiunto dall'art. 6, D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in Legge 17 dicembre 2012, n. 22.

L'**Ufficio** fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'**Ufficio** evidenzia la necessità che questo Consesso nomini i responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Responsabili) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina delle dott.sse Carla Calia e Maria Scrascia.””

La Presidente, nel ritenere accoglibile l'indicazione delle prof.sse Carla Calia e Maria Scrascia quali responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Chiede ed ottiene la parola il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Nicola Decaro il quale, trovando unanime consenso da parte del Senato Accademico, manifesta l'adesione del Dipartimento da lui diretto al succitato Accordo di collaborazione.

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

- con delibera del 27.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle

Acque, finalizzato alla identificazione e caratterizzazione di batteri di particolare interesse nell'ambito della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare;

- VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;
- CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente, in ordine all'indicazione dei nominativi delle prof.sse Carla Calia e Maria Scrascia quali responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- ACQUISITA la manifestazione di interesse da parte del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, prof. Nicola Decaro in ordine all'adesione al succitato Accordo di collaborazione;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
 - il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Ricerca Sulle Acque;
- di nominare le prof.sse Carla Calia e Maria Scrascia quali responsabili scientifici, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E GARANTE NAZIONALE DEI DIRITTI DELLE PERSONE PRIVATE DELLA LIBERTÀ PERSONALE: APPROVAZIONE E NOMINA REFERENTE SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 5**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“L'Ufficio informa che con nota e-mail PEC ns. Protocollo n.164752 del 04.07.2023, la dott.ssa Maria Dolores De Finis, Responsabile del Dipartimento di Scienze Politiche, ha inviato l'estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 20.06.2023, relativo all'approvazione all'Accordo Quadro di Collaborazione, proposto dal prof. Giuseppe Campesi, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, finalizzato:

- alla realizzazione di specifiche progettualità sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa, anche finanziate attraverso programmi nazionali e/o europei;
- organizzazione congiunta di seminari di studio, conferenze, corsi di formazione post-laurea (master, scuole estive) sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa.

L'Ufficio, evidenzia che nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stato proposto il nominativo del prof. Giuseppe Campesi, quale referente del suddetto Accordo Quadro.

L'Ufficio fa presente, altresì, che con nota e-mail, ns.prot.n.167484 del 05.07.2023, lo stesso Ufficio ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di poter aderire al suddetto Accordo Quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa.

L'Ufficio, a tal proposito, informa che sono pervenute le seguenti manifestazioni di interesse:

- con nota e-mail del 14.07.2023, il Prof. Paolo Pardolesi, Direttore del Dipartimento di Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, ha trasmesso il D.D.n.89 del 14.07.2023 con cui manifesta l'interesse del Dipartimento a far parte dell'Accordo Quadro de quo e con cui propone la nomina della prof.ssa Adriana Schedi, quale responsabile scientifico dell'Accordo per lo stesso Dipartimento.

L'Accordo in questione, di cui si chiede l'approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

ACCORDO QUADRO DI COLLABORAZIONE

Il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale (infra Garante nazionale) legalmente rappresentato dal suo Presidente Mauro Palma, nato a il

e

L'Università degli Studi di Bari - con sede a Bari in Piazza Umberto I, c.f. 80002170720 rappresentato dal Magnifico Rettore prof. Stefano Bronzini, nato a il

Premesso

- che il Garante nazionale, ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 146, convertito, con modificazioni, nella legge 21 febbraio 2014, n. 10, e del decreto-legge 21 ottobre 2020, n. 130, convertito, con modificazioni, nella legge 18 dicembre 2020, n. 173, opera quale Meccanismo nazionale di prevenzione - ai sensi dell'articolo 3 del Protocollo opzionale alla Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti, adottato il 18 dicembre 2002 con Risoluzione A/RES/757 /199 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e ratificato ai sensi della legge 9 novembre 2012, n. 195 - ed esercita i poteri, gode delle garanzie e adempie agli obblighi di cui agli articoli 3 e 4 e da 17 a 23 del predetto Protocollo;

- che il Garante nazionale è un'Autorità di garanzia, collegiale e indipendente, non giurisdizionale, che ha la funzione di vigilare su tutte le forme di privazione della libertà, dagli Istituti di pena alla custodia nei luoghi di polizia, ai Centri di permanenza per i rimpatri, alle Residenze di esecuzione delle misure di sicurezza psichiatriche (Rems), ai trattamenti sanitari obbligatori, alle strutture residenziali socio-sanitarie assistenziali per persone disabili o anziane;

- che il Garante nazionale è stato designato meccanismo di monitoraggio dei rimpatri forzati ai sensi dell'articolo 8, paragrafo 6 della Direttiva 2008/115/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008;

- che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;

- che ai sensi dell'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Rettore stipula gli accordi di collaborazione;

- che è interesse del Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università di Bari avviare rapporti con Enti esterni allo scopo di sviluppare forme di collaborazione scientifica e la realizzazione comune di iniziative;

- che il Dipartimento di Scienze Politiche è interessato ad attività di studio, raccolta ed elaborazione di dati, nonché divulgazione scientifica e formazione su tematiche relative alla condizione delle persone sottoposte a misure di rimpatrio forzato, inclusa la fase di trattenimento che precede l'allontanamento eseguita nei centri di permanenza per il rimpatrio o in tutti gli altri luoghi per la detenzione amministrativa che la legge prevede;

- che analogo interesse promana dal Garante nazionale che intende realizzare progettualità che rafforzino il sistema di monitoraggio implementato a partire dall'avvio della sua operatività nel 2016, anche attraverso i fondi del Programma nazionale Asilo, migrazione, integrazione (FAMI) 2021/2027 di cui il Garante nazionale è beneficiario;

- che le attività sopra indicate rientrano nel mandato istituzionale del Dipartimento di Scienze Politiche e del Garante nazionale.

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

Finalità dell'accordo è instaurare un rapporto di collaborazione fra il Garante nazionale e il Dipartimento di Scienze Politiche in grado di migliorare il raggiungimento dei rispettivi obiettivi istituzionali.

Articolo 2

Il Garante nazionale e il Dipartimento di Scienze Politiche intendono realizzare la finalità di cui all'articolo 1 attraverso le seguenti possibili attività di collaborazione:

- realizzazione di specifiche progettualità sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa, anche finanziate attraverso programmi nazionali e/o europei;
- organizzazione congiunta di seminari di studio, conferenze, corsi di formazione post-laurea (master, scuole estive) sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa.

Articolo 3

Le attività di cui all'articolo 2 saranno realizzate secondo tempi e modi che saranno di volta in volta specificate con appositi accordi a firma dei responsabili legali. Tali accordi richiameranno e rispetteranno in ogni caso il presente accordo quadro.

Articolo 4

Alla realizzazione delle attività di cui all'articolo 2 potranno prendere parte anche enti e organizzazioni terze rispetto al presente accordo, in qualità di partner per l'esecuzione delle attività che saranno attivate.

Articolo 5

Il Garante nazionale indica quale referente scientifico e responsabile del presente accordo il dott. Massimiliano Bagaglini.

Il Dipartimento di Scienze Politiche indica quale referente scientifico e responsabile del presente accordo il prof. Giuseppe Campesi.

Articolo 6

Il presente accordo ha durata di anni 3 (tre) a decorrere dalla data di stipula.

Previo espressa richiesta di una delle parti il presente accordo potrà essere rinnovato alla scadenza naturale per ulteriori 3 (tre) anni.

Le parti potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di mesi 3 (tre).

Articolo 7

Il presente accordo non implica oneri aggiuntivi di spesa per le parti. Eventuali aspetti economici della collaborazione, in caso di reperimento di fondi, saranno concordati in apposite convenzioni attuative che dovranno essere espressamente approvate dalle parti.

Articolo 8

Le Parti si impegnano a definire bonariamente ogni eventuale controversia inerente all'instaurazione, l'esecuzione l'interpretazione e la cessazione del presente Accordo quadro; laddove ciò non risulti possibile, le Parti concordano che per ogni eventuale controversia in proposito sarà competente esclusivamente il Foro di Roma.

Per quanto non specificamente previsto dal presente Accordo quadro, trovano applicazione le previsioni vigenti del Codice Civile.

Le Parti riconoscono espressamente che ogni previsione contenuta nel presente Accordo quadro è stata oggetto di specifico confronto tra le stesse.

Articolo 9

Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, ai sensi dell'autorizzazione n. 21674/92 del 16/12/1992.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini il referente scientifico nonché responsabile dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo de quo.”

La Presidente, nel richiamare la delibera adottata da questo Consesso nella riunione del 26.06.2023, volta a limitare ai Dipartimenti proponenti l'indicazione di referenti/responsabili scientifici nell'ambito degli Accordi Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, fermo restando che il referente/responsabile scientifico nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto convenzionale in essere attraverso una relazione illustrativa semestrale sulle attività svolte, ritiene accoglibile l'indicazione del prof. Giuseppe Campesi quale referente, nonché responsabile dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo quadro *de quo*, invitando il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti
- con delibera del 04.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, finalizzato:
 - ✓ alla realizzazione di specifiche progettualità sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa, anche finanziate attraverso programmi nazionali e/o europei;
 - ✓ organizzazione congiunta di seminari di studio, conferenze, corsi di formazione post-laurea (master, scuole estive) sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa;
- con nota *e-mail*, acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 167484 del 05.07.2023, l'Ufficio istruttore ha comunicato a tutti gli altri Dipartimenti di questa Università la possibilità di aderire al succitato Accordo quadro, attraverso una manifestazione d'interesse, da trasmettere entro 10 giorni a partire dalla data di ricezione della nota stessa;
- giusta D.D. n. 89 del 14.07.2023, il Direttore del Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, prof. Paolo Pardolesi ha manifestato interesse ad aderire all'Accordo quadro di collaborazione *de quo*;

VISTO

CONSIDERATO

RICHIAMATA

lo schema dell'Accordo quadro di collaborazione a stipularsi;
che si rende necessario nominare un referente scientifico, nonché responsabile dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art.5 dell'Accordo quadro di collaborazione *de quo*;
la propria delibera adottata nella riunione del 26.06.2023, volta a limitare ai Dipartimenti proponenti l'indicazione di referenti/responsabili scientifici nell'ambito degli Accordi Quadro di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e vari enti pubblici e privati/aziende/istituzioni, fermo restando che il referente/responsabile scientifico nominato potrà coinvolgere altre competenze e dovrà garantire il costante monitoraggio del rapporto

convenzionale in essere attraverso una relazione illustrativa semestrale sulle attività svolte;

CONDIVISA

pertanto, la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, di designazione del prof. Giuseppe Campesi quale referente, nonché responsabile dell'Accordo;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*, ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo Quadro di Collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale, finalizzato:
 - ✓ alla realizzazione di specifiche progettualità sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa, anche finanziate attraverso programmi nazionali e/o europei;
 - ✓ organizzazione congiunta di seminari di studio, conferenze, corsi di formazione post-laurea (master, scuole estive) sul tema di interesse comune dei rimpatri forzati e della detenzione amministrativa;
- di nominare il prof. Giuseppe Campesi quale Referente scientifico, nonché responsabile dell'Accordo, per questa Università, ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo quadro *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LUISS - LIBERA UNIVERSITÀ INTERNAZIONALE DEGLI STUDI SOCIALI GUIDO CARLI: APPROVAZIONE E NOMINA N. 1 RESPONSABILE SCIENTIFICO E N. 2 RAPPRESENTANTI NEL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO, AI SENSI DELL'ART. 4**

La Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:

“**L’Ufficio** informa che con nota e-mail del 25.07.2023, la dott.ssa Maria Dolores De Finis, Responsabile della U.O. Ricerca e Terza Missione del Coordinamento Dipartimento di Scienze Politiche, ha inviato l’estratto del verbale del Consiglio di Dipartimento, reso nella seduta del 20.07.2023, relativo all’approvazione dell’Accordo di Collaborazione, proposto dalla Prof.ssa Michela Camilla Pellicani, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente ad oggetto la promozione, la diffusione nonché l’approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione.

L’Accordo di collaborazione in questione, di cui si chiede l’approvazione dello schema nonché della stipula, viene qui di seguito riportato:

Accordo di collaborazione**tra**

Luiss Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, con sede legale in Roma, viale Pola n. 12, c.f. 02508710585 e partita I.V.A. 01067231009, in persona del Direttore Generale, dott. Giovanni Lo Storto, in forza di procura speciale giusto atto numero di repertorio 4.389, in data 8 luglio 2016, del dott. Vincenzo Ferrara, notaio in Roma (di seguito, per brevità, “Luiss”);

e

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” con sede a Bari alla Piazza Umberto I, n. 1 (C.F. 80002170720), nella persona del Magnifico Rettore, Prof. Stefano Bronzini, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata (di seguito, per brevità, “Università” congiuntamente con Luiss, le “Parti”);

premesse che

- a) Luiss è un’università autonoma che ha per fine primario l’elaborazione e la trasmissione delle conoscenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche, la promozione e l’organizzazione della ricerca, la preparazione culturale e professionale, il trasferimento dell’innovazione;
- b) Luiss, tramite il Dipartimento di Scienze Politiche, e l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”, tramite il Dipartimento di Scienze Politiche, intendono consolidare i rapporti di cooperazione nel perseguimento dei rispettivi fini istituzionali e rafforzare le reciproche attività da tradurre in studi, ricerche, percorsi formativi nonché convegni di approfondimento, attivazioni di

- collaborazioni, anche pluriennali, di ricercatori e studiosi; iniziative di public engagement e promozionali;
- c) alla Luiss è consentito stipulare accordi con enti pubblici o privati, al fine di favorire uno scambio costruttivo tra mondo accademico e professionale;
 - d) Luiss e Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" sono soggetti giuridici separati, completamente autonomi e indipendenti, ciascuno con proprie responsabilità;
 - e) la figura scientifica e accademica di Luciano Luigi Pellicani, intellettuale libero, professore ordinario di Sociologia generale e professore emerito presso la Luiss ha contraddistinto la vita culturale italiana ed internazionale del Novecento, con ampi studi caratterizzati da una riconosciuta interdisciplinarietà e una vasta produzione scientifica incentrata, in particolare, sulla storia delle società contemporanee e del sistema economico capitalistico; e che la discussione su queste tematiche è ancora attuale e fortemente presente nel dibattito nazionale ed europeo;
 - f) che l'Università degli Studi Aldo Moro, ai sensi dell'art.39 c.1 del vigente Statuto prevede che la stessa Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nei limiti e secondo le procedure disciplinate dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, può stabilire rapporti di ricerca o di formazione universitaria e professionale con enti pubblici e privati attraverso contratti e convenzioni. Ogni iniziativa deve, comunque, essere compatibile con i compiti istituzionali delle strutture interessate e deve garantire la massima trasparenza e conoscibilità delle attività svolte;
 - g) che ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità il Senato Accademico delibera gli accordi di collaborazione di ricerca e didattica e le convenzioni di cooperazione internazionale senza oneri di spesa;
 - h) le Parti hanno un interesse reciproco a costituire e sviluppare rapporti di collaborazione.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue

Art.1 (Premesse) Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art.2 (Oggetto e Finalità) Oggetto della presente convenzione è la formalizzazione della collaborazione tra Luiss e Università, nel rispetto dei reciproci fini istituzionali, per la promozione, la diffusione nonché l'approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione. In particolare, la collaborazione tra le Parti si articola nelle seguenti macro-attività:

- a) organizzazione, promozione e realizzazione di attività di ricerca e di valorizzazione della cultura declinata nella sua più ampia accezione;
- b) organizzazione, promozione e sostegno di progetti di ricerca scientifica, accademica e culturale, anche attraverso la pubblicazione di lavori di ricerca afferenti tutte le aree del sapere;
- c) redazione di pubblicazioni scientifiche, raccolte di atti, opuscoli informativi, vademecum;
- d) sviluppo di percorsi di cooperazione che possano contribuire a meglio qualificare, anche con apporti specialistici e professionalizzanti, alcuni corsi dell'offerta formativa delle Parti;
- e) attivazione di sinergie informative funzionali agli investimenti in formazione e ricerca di entrambe le Parti;

- f) organizzazione, promozione e realizzazione di seminari di studio, convegni, dibattiti, tavole rotonde;
- g) raccolta, elaborazione e analisi di dati e informazioni;
- h) coinvolgimento di tutte le istituzioni pubbliche e private interessate ai profili di indagine di cui sopra;
- i) messa in opera di ogni altra attività funzionale al perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione concordata tra le Parti.

Il programma operativo delle attività sopra elencate è definito dal Comitato scientifico secondo le modalità stabilite al successivo art. 4.

Art. 3 (Impegni) Per le finalità del presente accordo, le Parti, si impegnano a:

- a) rendere disponibili le risorse umane e strumentali ed il know how per il perseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle macro-attività di cui all'art. 2;
- b) fornire il supporto tecnico-metodologico alle attività di ricerca e rendere disponibili analisi, dati e studi, anche prodotti da progetti in corso, per il raggiungimento degli obiettivi condivisi dal presente accordo;
- c) partecipare, in qualità di coautori, alla realizzazione di prodotti per la diffusione e la pubblicazione;
- d) ospitare presso le proprie sedi le iniziative promosse dalla presente convenzione.

Art. 4 (Responsabili scientifici e Comitato Scientifico) Le Parti identificano nei proff.ri Giovanni Giovanni Orsina (Luiss) e Michela C. Pellicani (Università) i responsabili scientifici delle attività da svolgere sia per le relazioni reciproche, sia per quelle verso i soggetti terzi eventualmente coinvolti.

2. Per la gestione del presente accordo è istituito un Comitato tecnico-scientifico composto dai responsabili scientifici e da altri due rappresentanti per ciascuna Parte.

È facoltà delle Parti di procedere alla sostituzione dei propri rappresentanti dandone tempestiva comunicazione scritta all'altra Parte.

3. Il Comitato ha il compito di:

- a) individuare annualmente le linee prioritarie di ricerca, in coerenza con l'oggetto, le finalità e le macro-attività di cui al precedente art. 2;
- b) definire annualmente il programma operativo delle attività da realizzare per l'attuazione delle linee prioritarie individuate specificando per ciascuna attività la metodologia di lavoro, la tempistica, e i risultati attesi;
- c) verificare e assicurare la qualità, la robustezza e l'omogeneità dell'impianto metodologico degli studi realizzati in esecuzione del presente accordo e la validità dei risultati e dei prodotti che ne sono derivati;
- d) definire, nel rispetto di quanto stabilito al successivo art. 5, le modalità e i tempi di comunicazione e diffusione dei risultati delle attività svolte in esecuzione del presente accordo, anche in base all'esito delle verifiche di cui alla precedente lettera c);
- e) monitorare lo svolgimento delle attività oggetto dell'accordo attraverso la verifica della coerenza tra gli obiettivi prefissati e i risultati intermedi e finali conseguiti;
- f) individuare le misure da adottare per la risoluzione dei problemi che dovessero evidenziarsi nell'ambito del monitoraggio di cui alla lettera precedente;
- g) proporre ogni iniziativa ritenuta utile ai fini della valorizzazione dei risultati conseguiti nell'ambito del presente accordo.

4. Il Comitato si riunisce almeno ogni 3 mesi ed ogni qualvolta una delle Parti lo richieda. Il Presidente è scelto, a rotazione annuale delle Parti, tra i responsabili scientifici

della Convenzione. Il primo anno la presidenza è attribuita al responsabile rappresentante la Luiss.

5. Alle riunioni del Comitato possono partecipare su invito del Presidente, a titolo gratuito e in qualità di osservatori, esperti individuati in relazione ai temi in discussione.

6. La partecipazione al Comitato non comporta oneri a carico delle Parti. A tal fine le videoconferenze costituiscono lo strumento privilegiato per garantire la presenza di membri del Comitato o di esperti esterni la cui sede di lavoro non sia ubicata nella città in cui si svolgono le riunioni.

Art. 5 (Proprietà intellettuale) I risultati delle attività svolte in esecuzione della presente convenzione, compresi i diritti di sfruttamento economico e i diritti di proprietà intellettuale, sono di titolarità della Luiss e dell'Università;

2. I risultati potranno formare oggetto di comunicazione e diffusione – secondo modalità definite dal Comitato scientifico ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. d) del presente accordo – sia congiuntamente, sia disgiuntamente, anche dopo la conclusione della collaborazione. Nel caso in cui la comunicazione o diffusione dei risultati sia curata da una sola delle Parti, dovranno essere espressamente indicati i contributi forniti dall'altra Parte.

3. La comunicazione e diffusione dei risultati di cui al comma 1, in qualunque forma realizzata, deve avvenire nel rispetto della disciplina in materia di tutela e protezione dei dati personali e deve essere accompagnata dalla dizione "Lavoro svolto nell'ambito della collaborazione scientifica tra la Luiss Guido Carli e l'Università degli Studi di Bari 'Aldo Moro'" e dalla citazione delle fonti di dati utilizzate.

4. Qualsiasi uso del nome e del logo delle Parti dovrà essere preventivamente autorizzato dalle stesse.

In ossequio al Codice della Proprietà Intellettuale, di cui al D.lgs. 30/2005 le Parti autorizzano ad utilizzare i propri marchi e loghi:

- all'interno di articoli pubblicati in testate nazionali e non;
- nei siti internet appartenenti alle parti;
- nelle pagine web/network collegate alle Parti;

solo ed esclusivamente con riferimento alla promozione delle attività regolate dalla presente Convenzione senza che ciò comporti alcun diritto a compenso economico e previa condivisione delle modalità e dei contenuti della pubblicazione. Le Parti concedono l'utilizzo dei propri marchi e logo solo per la durata e con riferimento alle attività regolate dalla presente Convenzione, previa condivisione ed approvazione dei contenuti da pubblicare.

Art.6 (Durata) Il presente accordo ha durata tre (3) anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere prorogato solo per espressa volontà delle Parti, da manifestarsi prima della scadenza con apposito atto predisposto e sottoscritto con le medesime modalità adottate per la stipula dell'accordo stesso. È esclusa qualsiasi forma di tacito rinnovo.

Art. 7 (Oneri) Il presente accordo non implica oneri aggiuntivi di spesa per le parti. Eventuali aspetti economici della collaborazione, in caso di reperimento di fondi, saranno concordati in apposite convenzioni attuative che dovranno essere espressamente approvate dalle parti.

Art. 8 (Trattamento dati personali) Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti, anche verbalmente per l'attività di preaccordo o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, vengano trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamento dei dati in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il proseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i

fini istituzionali delle Parti e nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 e successivi decreti di adeguamento della normativa nazionale. Titolari per quanto concerne il presente articolo sono le parti come sopra individuate, denominate e domiciliate. Le parti, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento UE 2016/679, definiscono congiuntamente, con apposito accordo interno, gli obblighi e le attività svolte in qualità di contitolari del trattamento e si impegnano a predisporre e mantenere aggiornati tutti gli adempimenti previsti in materia di Protezione dei Dati Personali dalla normativa vigente.

Art. 9 (Rispetto della Normativa Vigente) Le iniziative poste in essere dalle Parti in esecuzione della scrittura privata si svolgeranno nel pieno rispetto della normativa nazionale e comunitaria e delle disposizioni universitarie vigenti in materia.

Art. 10 (Riservatezza) Luiss si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati e qualsiasi altra informazione proveniente da Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" di cui Luiss o il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, salvo esplicita autorizzazione scritta. Parimenti, l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" si impegna ad osservare e a far osservare la riservatezza su fatti, documenti, disegni, elaborati o qualsiasi altra informazione proveniente da Luiss di cui Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" o il proprio personale possa venire a conoscenza durante le collaborazioni, qualora su tali elementi sussistano vincoli di riservatezza; Luiss comunicherà di volta in volta per iscritto l'esistenza dei predetti eventuali vincoli.

Art. 11 (Recesso) Le Parti si riservano la facoltà di recedere dal presente accordo con un preavviso di 30 (trenta) giorni da comunicarsi a mezzo raccomandata a/r, ovvero posta elettronica certificata. Il termine di preavviso decorre dalla data di ricezione della comunicazione di cui sopra. In caso di recesso sono fatti salvi gli impegni assunti fino alla data di comunicazione di cui sopra.

Art. 12 (Legge applicabile) La presente scrittura privata è regolata dalla legge italiana e dalle norme del codice civile applicabili in materia.

Art. 13 (Foro competente) Ogni controversia relativa all'interpretazione, all'esecuzione ed alla risoluzione del presente accordo – qualora non risolta dalle Parti in via amichevole – sarà riservata alla competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14 (Comunicazioni) Qualsiasi comunicazione tra le Parti dovrà essere effettuata presso i seguenti indirizzi:

Per Luiss	Per Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"
c.a. prof. Giovanni Orsina	c.a. prof.ssa Michela C. Pellicani
Via.....	Dipartimento di Scienze Politiche
	Università degli Studi di Bari
	Piazza C. Battisti, 1
	70121 Bari (Italia)
email: gorsina@luiss.it	email: michelacamilla.pellicani@uniba.it

Art. 15 (Cessione dell'Accordo) La presente scrittura privata e i suoi effetti, anche economici, non possono essere ceduti, neanche parzialmente, se non previa intesa scritta tra le Parti, pena la nullità dei relativi atti e la risoluzione di diritto della scrittura privata medesima, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c.

Art. 16 (Miscellanea) Eventuali modifiche e/o integrazioni del presente Accordo dovranno essere redatte in forma scritta e controfirmate da entrambe le Parti. In nessun caso il presente Accordo potrà essere considerato tale da costituire un rapporto di società o di associazione di qualsivoglia natura tra le Parti.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo è stato oggetto di ampia e articolata trattativa tra le stesse e convengono, pertanto, che non trovano applicazione gli artt. 1341 e 1342 c.c.

Art.17 (Bollo e registrazione) Il presente Accordo, firmato digitalmente, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4, 5, 6 e 39 del D.P.R. 26.4.1986, n. 131. Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente. L'imposta di bollo è in parti uguali a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e della Luiss, ai sensi dell'autorizzazione n. 21674/92 del 16/12/1992.

L'Ufficio fa presente che l'Accordo in questione risulta inquadrabile nella disciplina di cui all'art.60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

L'Ufficio evidenzia la necessità che questo Consesso nomini un referente nonché responsabile scientifico, e n.2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art.4 (Responsabili scientifici e Comitato Scientifico) dell'Accordo in questione, facendo presente che, a tali fini, nel suddetto Consiglio di Dipartimento, è stata proposta la nomina della prof.ssa Michela Camilla Pellicani quale referente ed altresì la nomina dei proff.ri Daniele Petrosino e Michele Donno quali componenti del Comitato Scientifico.””

Il Senato Accademico converge sull'opportunità di dare mandato al Rettore di designare un referente nonché responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di collaborazione in parola.

La Presidente invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.		x	18.	PERAGINE V.		x
	NICCHIA G.P. (Presidente)	x		19.	PERLA L.	x	
2.	BELLOTTI R.	x		20.	PONZIO P.		x
3.	BERTOLINO A.		x	21.	ROMA R.	x	
4.	CANDELA A.M.		x	22.	GATTO M.	x	
5.	CATANESI R.		x	23.	DE CANDIA M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
7.	DECARO N.	x		25.	ANGIULI P.		x
8.	GIORGINO F.		x	26.	SCALISE M.	x	
9.	LAGIOIA G.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
10.	LANUBILE F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
11.	LEONETTI F.		x	29.	MASSARO C.	x	
12.	LOVATO A.	x		30.	MODESTI F.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	31.	MINERVA F.		x
14.	MORO G.		x	32.	MARSELLA M.	x	
15.	PALAZZO G.	x		33.	MARZO U.	x	
16.	PALMIERI L.	x					
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,
PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

- Sezione Convenzioni e Partecipate - U.O. Convenzioni per la Ricerca, la Terza Missione, la Didattica e Servizi agli Studenti:
- con delibera del 20.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche si è espresso favorevolmente in ordine all'Accordo di Collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente ad oggetto la promozione, la diffusione nonché l'approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione;

VISTO lo schema dell'Accordo di collaborazione a stipularsi;

CONSIDERATO che si rende necessario nominare un referente nonché responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di collaborazione *de quo*;

CONDIVISA la proposta di conferire mandato al Rettore, ai succitati fini;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità* ed in particolare l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di Collaborazione, riportato nella relazione istruttoria, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze Politiche) e LUISS Libera Università Internazionale degli Studi Sociali Guido Carli, avente ad oggetto la promozione, la diffusione nonché l'approfondimento e lo sviluppo del pensiero intellettuale e della produzione scientifica del prof. Luciano Luigi Pellicani attraverso attività formative, di ricerca e di divulgazione;
- di conferire mandato al Rettore di individuare un referente nonché responsabile scientifico e n. 2 rappresentanti del Comitato Scientifico, per questa Università, ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo di collaborazione *de quo*;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE
CONVENZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E ISTITUZIONE
CONCERTISTICA ORCHESTRALE DELLA MAGNA GRECIA

Alle ore 18:45, rientra il Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene ritirato, su indicazione della Responsabile della U.O. Convenzioni per la ricerca, la terza missione, la didattica e servizi agli studenti - Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Maria Losito, giusta nota *e-mail* in data 25.07.2023.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**PROGRAMMA ERASMUS+ MOBILITÀ STUDENTESCA AI FINI DI STUDIO A.A. 2023-2024: RICHIESTA DI ANTICIPAZIONE PER PAGAMENTO BORSE A STUDENTI OUTGOING: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“Con Regolamento (UE) N. 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’Unione Europea del 20 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea del 28 maggio 2021, è stato istituito il Programma Erasmus+, il programma di azione dell’Unione in materia di istruzione e formazione, gioventù e sport per il periodo 2021-2027.

L’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, alla quale la Commissione Europea ha concesso il rinnovo della Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (Erasmus Charter for Higher Education) per gli anni 2021-2027, prerequisite obbligatorio per accedere ai finanziamenti Erasmus+, ha stipulato con numerose istituzioni universitarie europee una serie di accordi inter istituzionali di cooperazione nell’ambito del suddetto Programma Erasmus+. Le istituzioni universitarie italiane assegnatarie di una Carta Erasmus per l’Istruzione Superiore (ECHE) hanno presentato entro il 23 febbraio 2023 la candidatura all’Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE, nel quadro dell’Azione Chiave 1, Learning Mobility of Individuals, per ottenere contributi comunitari finalizzati alla realizzazione di attività di mobilità per studenti, docenti e staff per l’a.a. 2023-24.

A tal riguardo, l’Ufficio rende noto che l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro è risultata assegnataria di un finanziamento pari a € 1.141.798,00 nell’ambito del Programma ERASMUS+ – Settore Istruzione Superiore – AZIONE CHIAVE 1 (KA1) – CALL 2023 – Progetto n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071. L’attribuzione del suddetto finanziamento è stata comunicata a questa Università con nota pec dell’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire, acquisita al protocollo con n. 173650 del giorno 11/07/2023.

Il finanziamento risulta come di seguito ripartito:

- Mobilità degli studenti per studio (SMS) € 817.000,00
- Mobilità degli studenti per traineeship (SMP) € 36.900,00
- Mobilità dello staff per docenza (STA) € 73.408,00
- Mobilità dello staff per formazione (STT) € 73.040,00
- Supporto all’organizzazione (OS) € 135.450,00
- Blended Intensive Programmes (BIP) € 6.000,00
- TOTALE SOVVENZIONE CALL 2023 € 1.141.798,00

La Convenzione relativa al suddetto finanziamento è stata già firmata digitalmente dal Magnifico Rettore, prof. Stefano Bronzini, e restituita via PEC all’Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire in data 18/07/2023.

L’U.O. Mobilità Internazionale ricorda che questo consesso, nella seduta del 29/11/2022, aveva deliberato favorevolmente in merito alla pubblicazione del Bando Erasmus + relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l’a.a. 2023-2024, emanato successivamente con D.R. 4500 del 19/12/2022.

La selezione è altresì finalizzata all'assegnazione del contributo europeo di mobilità Erasmus+.

Le graduatorie delle singole strutture didattiche di riferimento sono state rese pubbliche sul sito Internet dell'Università di Bari Aldo Moro, all'indirizzo <http://uniba.erasmusmanager.it/studenti/>.

A seguito della comunicazione inviata dall'Agenzia Nazionale Erasmus + Indire relativa al finanziamento ottenuto, l'Ufficio provvederà a modificare lo stato degli studenti in graduatoria, definendo gli assegnatari con contributo e quelli senza contributo, sulla base di quanto disposto dall'Art. 1 del succitato D.R., che così recita:

"[...] Tale contributo sarà ripartito fra le strutture didattiche di riferimento in maniera proporzionale, in funzione del numero di mobilità Erasmus+ assegnate ed accettate, sulla base di una graduatoria di merito, fino ad esaurimento del contributo [...]"

Si evidenzia che ben 337 studenti hanno accettato di partire nel primo semestre.

Considerati i tempi necessari all'erogazione del prefinanziamento, pari a € 913.438,40, che potrà avvenire solo dopo 30 giorni dall'entrata in vigore della Convenzione, e alla successiva acquisizione dalla Direzione Amministrazione e Finanza del capitolo di spesa e dei relativi accantonamenti per ciascuna voce di finanziamento, l'Ufficio rappresenta l'esigenza di poter assicurare a tutti gli studenti in partenza a settembre l'erogazione della borsa, il cui ritardo potrebbe causare numerose rinunce, andando ad influire negativamente sulla valutazione di questa Università da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ per i futuri finanziamenti. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, l'Ufficio rappresenta l'esigenza che questa università anticipi, su fondi di Ateneo un importo pari a €300.000,00, al fine di garantire il subitaneo pagamento degli importi dovuti agli studenti assegnatari in partenza a settembre e che la Direzione Amministrazione e Finanza ha comunicato la disponibilità ad iscrivere in bilancio tali somme a titolo di anticipazione Call 2023 mobilità Erasmus a.a. 2023/24."

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale viene condivisa una riflessione sull'esigenza di destinare fondi di Ateneo al fine di incentivare l'esperienza Erasmus degli studenti e dare maggiore risalto a questa meritoria iniziativa, che rientra, quale voce dell'internazionalizzazione, tra i criteri di valutazione delle Università nella componente della valorizzazione dell'autonomia responsabile delle stesse e che vede fortemente penalizzate le Università del Sud, collocate in contesti economici meno fiorenti. Sono diverse, infatti, le segnalazioni presentate, durante il primo semestre, da studenti cui non può essere erogata la borsa, che incontrano difficoltà a permanere all'estero senza sussidio e le cui famiglie non hanno possibilità di garantire loro gli studi (Federighi).

Vengono, da più parti, rivolti ringraziamenti all'Amministrazione per la suesposta iniziativa con l'auspicio affinché venga implementata, garantendo che un numero maggiore di studenti dell'Università degli Studi di Bari possa fruire dell'esperienza dell'internazionalizzazione (Marsella), per una Università sempre più a misura dello studente (Massaro).

Viene, altresì, rilevata l'esigenza di avviare una riflessione generale sull'iniziativa lodevole dell'Erasmus, posto che, da un lato, occorre garantire che gli studenti vengano contabilizzati nell'ambito delle statistiche dei Dipartimenti dell'Università e, dall'altro, viene riscontrata qualche criticità con riferimento, tanto alla necessità che lo studente sia in corso con il programma di studio, che riguardo al completamento dell'intero modulo degli esami di insegnamento, con il rischio di rendere vano il periodo all'estero, a svantaggio di questa Università (Decaro).

Il Rettore si associa alle considerazioni testé espresse, ritenendo necessario ottimizzare l'iniziativa, per ovviare ai casi di rinuncia al periodo Erasmus da parte di molti studenti impossibilitati a coprirne le spese, alla mancata contabilizzazione di gruppi di docenti, di studenti sia incoming che outgoing in alcune particolari aree di questa Università ed ai limiti rappresentati dalla necessità di essere in corso con gli studi.

In quest'ottica, il Rettore, considerato che il ritardo nell'erogazione della borsa in favore degli studenti in partenza a settembre p.v. potrebbe causare numerose rinunce, influenzando negativamente sulla valutazione di questa Università da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ per i futuri finanziamenti, propone di procedere in anticipazione su fondi di questa Università, invitando il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- con D.R. n. 4500 del 19.12.2022, previe delibere di approvazione degli Organi di Governo (SA 29.11.2022 e CdA 01.12.2022), veniva pubblicato il Bando Erasmus relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio, per l'a.a. 2023/2024, la cui selezione è finalizzata, tra l'altro, all'assegnazione dei contributi europei di mobilità Erasmus+;
- sulla base delle graduatorie delle singole strutture didattiche di riferimento, pubblicate sul sito Internet di questa Università, n. 337 studenti hanno accettato di partire nel primo semestre dell'a.a. 2023/2024;
- l'Ufficio istruttore sottopone alla valutazione del Consesso l'opportunità che l'Università anticipi, su fondi di Ateneo, un importo pari a € 300.000,00, al fine di garantire il subitaneo pagamento del contributo di mobilità agli studenti assegnatari in partenza a settembre p.v.;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- la Convenzione sottoscritta tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Agenzia Nazionale Erasmus+ Indire per il finanziamento di € 1.141.798,00, di cui l'Ateneo barese è risultato assegnatario nell'ambito del Programma Erasmus+ - Settore Istruzione Superiore – Azione Chiave 1 (KA1) – CALL 2023 – Progetto n. 2023-1-IT02-KA131-HED-000126071, di cui € 817.000,00 per la mobilità degli studenti per finalità di studio;

CONSIDERATO

che:

- l'erogazione del prefinanziamento da parte dell'Agenzia, pari a € 913.438,40, potrà avvenire solo dopo 30 giorni dall'entrata in vigore della suddetta Convenzione;

- il ritardo nell'erogazione della borsa in favore degli studenti in partenza a settembre p.v. potrebbe causare numerose rinunce, influenzando negativamente sulla valutazione di questa Università da parte dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ per i futuri finanziamenti;

RITENUTO pertanto, opportuno procedere in anticipazione su fondi di questa Università,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'anticipazione su fondi di questa Università dell'importo di € 300.000,00, ai fini della puntuale erogazione della borsa di mobilità per gli studenti in partenza nel mese di settembre p.v., in relazione al Programma Erasmus+ - mobilità per finalità di studio, per l'a.a. 2023/2024.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**BANDO VISITING PROFESSOR (D.R. N. 4227 DEL 18.11.2022): RICHIESTE
DIPARTIMENTI DI ECONOMIA, MANAGEMENT E DIRITTO DELL'IMPRESA E DI
RICERCA E INNOVAZIONE UMANISTICA DI SOSTITUZIONE CANDIDATURE E
AGGIORNAMENTO GRADUATORIA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

“L'Ufficio rammenta che, con D.R. n. 4227 del 18.11.2022, è stato pubblicato un Bando destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher, a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un corso di studio, di un corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione.

Tali figure, in possesso di un significativo curriculum scientifico e/o professionale ed esperienza didattica coerenti con i contenuti e le finalità delle attività che devono essere svolte presso l'Università degli Studi di Bari, dovranno essere impegnate durante il soggiorno, per un periodo minimo di due mesi, anche non consecutivi, in attività di ricerca e/o formativa. L'attività di ricerca sarà svolta nell'ambito di linee e progetti comuni tra il Dipartimento ospitante ed il Visiting Professor/Visiting Researcher. L'attività didattica sarà svolta nell'ambito di insegnamenti presenti nell'offerta formativa di Ateneo e/o nell'ambito delle attività didattiche del dottorato di ricerca e/o di una Scuola di Specializzazione.

Per ciascuna posizione di Visiting Professor/Visiting Researcher viene assegnato un contributo onnicomprensivo lordo minimo, a carico del bilancio di Ateneo, pari ad €. 5.000,00. Nel caso in cui la struttura proponente, in sede di predisposizione dell'Offerta formativa, abbia stabilito che uno o più insegnamenti possano essere affidati al Visiting Professor/Visiting Researcher, il contributo onnicomprensivo lordo minimo a carico del bilancio di Ateneo sarà pari ad € 6.000,00. Con delibere degli Organi di governo, il numero delle posizioni e l'importo del contributo potranno essere variati, in base al numero delle domande pervenute.

L'Ufficio ricorda che sono pervenute n. 133 candidature e che la disponibilità finanziaria confermata dalla Direzione Amministrazione e Finanza, alla pubblicazione del bando *de quo*, era di un importo complessivo pari a € 350.000,00, a copertura delle 70 posizioni a bando.

Si fa altresì presente, che sentiti il Senato Accademico ed il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 24.01.2023 e del 26.01.2023, è stata nominata la Commissione esaminatrice, che ha ultimato in data 14.03.2023 i lavori istruttori, elaborando una graduatoria di merito, approvata dagli Organi di Governo di questa Università nelle sedute del 29 e 30 marzo u.s. e pubblicata con D.R. 1464 del 06/04/2023.

Al fine di sostenere la strategia di internazionalizzazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che promuove la collaborazione con Università e Istituti di ricerca stranieri

e sostiene la mobilità internazionale di tutte le sue componenti, rafforzando le relazioni tra docenti di Paesi diversi, l'Ufficio ha chiesto ed ottenuto, dalla Direzione Amministrazione e Finanza, la disponibilità ad integrare di € 331.000,00 il contributo inizialmente assegnato, per finanziare tutte le candidature utilmente collocate in graduatoria, per un importo finale totale pari a € 681.000,00.

Quanto sopra premesso, l'Ufficio rappresenta che, con nota acquisita al protocollo con n. 175556 del 12/07/2023, è pervenuto il Decreto n. 90/2023 del Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa unitamente a nota del prof. Andrea Morone, ordinario di scienza delle finanze presso il DEMDI, il quale comunica che, per mero errore materiale, è stata erroneamente presentata la candidatura del Prof. Francesco Renna, in riferimento al bando per l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher, emanato con D.R. n. 4227 del 18/11/2022; lo stesso prof. Renna è risultato poi assegnatario dello stanziamento previsto nella graduatoria di cui al D.R. n.1464 del 06/04/2023.

In virtù di quanto premesso, il prof. Francesco Renna non potrà svolgere l'attività di ricerca e/o l'attività formativa ivi prevista e, pertanto, si chiede di poter valutare la candidatura del Prof. David Stadelmann, al fine di poterlo utilmente collocare nella graduatoria di cui sopra, sostituendo la candidatura del Prof. Francesco Renna. Si precisa che il prof. David Stadelmann ha già cominciato a lavorare sul progetto di ricerca (presentato nell'applicaton form allegata alla nota del prof. Morone) a partire dal 23 aprile 2023.

Sulla base della richiesta del prof. Andrea Morone, il Direttore del DEMDI, prof. Giovanni Lagioia, ha decretato di esprimere parere favorevole alla sostituzione della candidatura del Prof. Francesco Renna a Visiting Professor/Visiting Researcher con la candidatura del Prof. David Stadelmann.

L'ufficio rappresenta, inoltre, che in data 20/07/2023, è pervenuta anche dal Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica una proposta di sostituzione candidatura relativamente al bando Visiting Professor/Visiting Researcher pubblicato D.R. n. 4227 del 18/11/2022.

Il Direttore del DIRIUM, prof. Paolo Ponzio, vista la nota ricevuta dalla prof.ssa Francesca Recchia Luciani, che comunica l'impossibilità della professoressa Danielle Cohen-Levinas dell'Università Paris Sorbonne, utilmente collocata nella graduatoria relativa al bando di cui sopra, pubblicata con D.R. n.1464 del 06/04/2023, ad accettare la posizione di Visiting per gravi ragioni familiari, con Decreto n. 296 del 20/7/2023 esprime parere favorevole alla proposta di sostituzione presentata dalla stessa prof.ssa Francesca Recchia Luciani, con la candidatura della professoressa Fabienne Brugère dell'Université Paris VIII, i. Alla nota del DIRIUM è allegata anche la documentazione relativa alla candidatura della prof.ssa Fabienne Brugère, per le opportune valutazioni.""

Il Rettore, quindi, dopo aver richiamato la documentazione a corredo della relazione istruttoria, con particolare riferimento al *curriculum vitae* dei citati docenti, ritenute accoglibili le proposte di sostituzione dei candidati di cui sopra, propone al Senato Accademico, di dare mandato alla Commissione esaminatrice di procedere alla valutazione delle stesse e ad aggiornare la graduatoria di merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Internazionalizzazione – U.O. Mobilità Internazionale:

- giusta delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 29.03.2023 e del 30.03/04.04.2023, con D.R. n. 1464 del 06.04.2023, è stata pubblicata la graduatoria finale relativa alla selezione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, per l'anno 2022, di cui al bando interno – anno 2022, emanato con D.R. n. 4227 del 18.11.2022;
- con D.D. n. 90 del 12.07.2023, il Direttore del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa, prof. Giovanni Lagioia si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta presentata dal prof. Andrea Morone, di sostituzione della candidatura del prof. Francesco Renna, utilmente collocato nella succitata graduatoria e assegnatario dello stanziamento previsto, con la candidatura del prof. David Stadelmann, per le motivazioni *ivi* esplicitate;

- con D.D. n. 296 del 20.07.2023, il Direttore del Dipartimento di Ricerca e Innovazione umanistica, prof. Paolo Ponzio si è espresso favorevolmente in ordine alla proposta presentata dalla prof.ssa Francesca Recchia Luciani, con nota datata 18.07.2023, di sostituzione della prof.ssa Danielle Cohen-Levinas dell'Università Paris Sorbonne, utilmente collocata nella graduatoria *de qua*, con la candidatura della prof.ssa Fabienne Brugère dell'Université Paris VIII, per le motivazioni *ivi* esplicitate;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*;
- il D.R. n. 4227 del 18.11.2022, di emanazione del *Bando interno per Visiting Professor e Visiting Researcher – anno 2022*, destinato alle strutture di didattica e di ricerca di questo Ateneo, per la selezione e la permanenza presso tali strutture di un numero massimo pari a 70 posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* a esperti e studiosi italiani e stranieri di riconosciuta qualificazione scientifica, appartenenti a istituzioni universitarie, di ricerca o di alta formazione non italiane che, anche sulla base di specifici accordi internazionali stipulati dall'Ateneo, sono chiamati a svolgere nell'Ateneo stesso attività di ricerca e/o attività formativa, anche di tipo seminariale, nell'ambito di un Corso di studio, di un Corso di dottorato di ricerca o di una Scuola di Specializzazione;
- il D.R. n. 597 del 13.02.2023, di nomina della Commissione esaminatrice per l'assegnazione delle posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher* ai sensi dell'art. 4 del predetto bando;
- il D.R. n. 1464 del 06.04.2023, *di approvazione atti per la selezione di cui al D.R. n. 4227 del 18.11.2022 per l'assegnazione di un numero massimo pari a 70 posizioni di Visiting Professor/Visiting Researcher*;

- le delibere del Senato Accademico del 24/26/31.01.2023 e del 29.03.2023 e del Consiglio di Amministrazione del 26/31.01.2023 e del 30.03/04.04.2023;

VISTA

la documentazione a corredo delle candidature dei proff. David Stadelmann e Fabienne Brugère (Curriculum vitae e Application Form);

RITENUTO

di poter accogliere le proposte di sostituzione dei candidati di cui sopra e, pertanto, di dover dare mandato alla Commissione esaminatrice di procedere alla valutazione delle stesse e ad aggiornare la graduatoria di merito,

DELIBERA

- di approvare, in riferimento al Bando di cui al D.R. n. 4227 del 18.11.2022, per l'assegnazione di posizioni di *Visiting Professor/Visiting Researcher*, anno 2022:
 - la proposta del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'impresa, di cui al D.D. n. 90 del 12.07.2023, di sostituzione della candidatura del prof. Francesco Renna con la candidatura del prof. David Stadelmann;
 - la proposta del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, di cui al D.D. n. 296 del 20.07.2023, di sostituzione della candidatura della prof.ssa Danielle Cohen-Levinas con la candidatura della prof.ssa Fabienne Brugère;
- di dare mandato alla Commissione esaminatrice, nominata con D.R. n. 597 del 13.02.2023, di procedere alla valutazione della candidatura del prof. David Stadelmann e della prof.ssa Fabienne Brugère e ad aggiornare la graduatoria di merito.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO (DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI - DI.S.S.P.A) E URBAN FORESTRY INSTITUTE, BEIJING FOREST UNIVERSITY (BFU) – (CINA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che con prot.n. 171232 del 10/07/2023 è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti in cui, nella seduta del 30.06.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti e l'Urban Forestry Institute, Beijing Forest University (BFU), Cina, il cui omissis si riporta qui di seguito:

“La Presidente comunica che è pervenuta a firma del prof. Giovanni Sanesi richiesta di approvazione di un Memorandum di Cooperazione tra il Dipartimento e l'Istituto Forestale Urbano Università Forestale Di Pechino.

- *Gli obiettivi sono la promozione dello sviluppo e della diffusione della cultura e, in particolare, lo sviluppo dell'istruzione superiore a livello universitario e postuniversitario e della ricerca scientifica e tecnologica.*
- *Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, entrambe le parti, di comune accordo, realizzeranno programmi e progetti di cooperazione mediante specifici accordi.*
- *Gli accordi specifici della presente convenzione riguarderanno i seguenti aspetti:*
 - *Scambio di docenti, ricercatori e studenti;*
 - *Formazione del personale docente e dei ricercatori;*
 - *Scambio di informazioni e documentazione;*
 - *Corsi di laurea e post-laurea;*
 - *Seminari, conferenze, dibattiti, riunioni, sessioni, ecc.*
 - *Pubblicazioni e progetti scientifici.*
- *Durata: entrerà in vigore dal giorno della firma e resterà in vigore per cinque anni salvo disdetta di comune accordo o da parte di una qualsiasi delle parti, previa comunicazione scritta data tre mesi prima della data di risoluzione.*

Il Consiglio all'unanimità approva il Memorandum e dà mandato alla Presidente per la trasmissione della documentazione agli uffici competenti per l'acquisizione della firma del Magnifico Rettore.”

L'ufficio evidenzia che il Memorandum proposto dall'Istituto Forestale di Pechino, della durata di cinque anni, stabilisce i principi generali in base ai quali le due istituzioni intendono collaborare. Eventuali programmi di scambio e/o progetti di cooperazione potranno essere realizzati solo se preventivamente definiti e regolamentati in Accordi specifici.

Si evidenzia, infine, che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Referente scientifico sarà il Prof. Giovanni Sanesi, così come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Giovanni Sanesi, quale Referente scientifico del Memorandum *de quo*, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

- con delibera del 30.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A), si è espresso favorevolmente in ordine al Memorandum of Understanding da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Urban Forestry Institute, Beijing Forest University (BFU) - Cina;

VISTO lo schema del Memorandum of Understanding a stipularsi, in lingua inglese, della durata di cinque anni;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Giovanni Sanesi, quale Referente scientifico del Memorandum *de quo*,

DELIBERA

- di approvare il Memorandum of Understanding da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti – Di.S.S.P.A.) e l'Urban Forestry Institute, Beijing Forest University (BFU) – Cina, in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di nominare il prof. Giovanni Sanesi, quale Referente scientifico del Memorandum *de quo*;
- di riservarsi l'approvazione di accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto accordo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E:**

- **UNIVERSITÀ NAZIONALE "CHERNIHIV COLLEGIUM" T.H. SHEVCHENKO (UCRAINA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 16.06.2023, con prot. n. 140861, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica in cui, nella seduta del 16.05.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Nazionale "Chernihiv Collegium" T.H. Shevchenko (Ucraina), il cui omissis si riporta qui di seguito:

“Il Direttore comunica che il prof. Marco Caratozzolo ha chiesto di sottoporre all'attenzione del Consiglio l'accordo di collaborazione con l'Università nazionale "CHERNIHIV COLLEGIUM" T.H. SHEVCHENKO (Ucraina), volto a promuovere collaborazioni nel campo della ricerca e della didattica anche favorendo la mobilità di docenti, studenti e personale tecnico - amministrativo.

Il Direttore illustra i contenuti dell'accordo.

Al termine il Consiglio all'unanimità delibera

- *di approvare l'accordo di collaborazione con l'Università nazionale "CHERNIHIV COLLEGIUM" T.H. SHEVCHENKO (Ucraina)*
- *di designare referente scientifico del predetto accordo il prof. Marco Caratozzolo;*
- *di precisare che nessun onere finanziario potrà essere a carico del bilancio dell'Università degli Studi di Bari in seguito alla sottoscrizione del suindicato accordo.*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.”

L'Ufficio rappresenta che la collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:

- mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;
- attivazione di corsi di laurea e dottorato rilascianti titolo doppio o congiunto;
- collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;
- scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;
- iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;
- elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;

- elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;
- azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

L'ufficio evidenzia che l'Accordo di cooperazione Accademica, in lingua inglese, della durata di 5 anni, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

Si evidenzia, infine, che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Referente scientifico sarà il Prof. Marco Caratozzolo, così come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento e che i Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente dall'apposita Commissione composta dai docenti, saranno sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo.””

Il Rettore, nel richiamare la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Marco Caratozzolo, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università, invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

- con delibera del 16.05.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 140861 del 16.06.2023, il Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica si è espresso favorevolmente in ordine alla stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Nazionale "Chernihiv Collegium" T.H. Shevchenko (Ucraina), di un Accordo di cooperazione accademica, in lingua inglese e della durata di 5 anni;

VISTO lo schema del suddetto Accordo a stipularsi, che risulta conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica in ordine all'indicazione del nominativo del prof. Marco Caratozzolo, quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per questa Università;

RICHIAMATI

- *lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- *il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Nazionale "Chernihiv Collegium" T.H. Shevchenko (Ucraina), in lingua inglese, della durata di cinque anni;
- di designare il prof. Marco Caratozzolo quale Referente scientifico dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione di accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto accordo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ACCORDO DI COOPERAZIONE ACCADEMICA TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E:**

- **UNIVERSITÉ D'ARTOIS (FRANCIA): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTI SCIENTIFICI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che in data 05.07.2023, prot. n. 166580, è pervenuto l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in cui, nella seduta del 20.06.2023, è stato espresso parere favorevole alla stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université d'Artois, (Francia), il cui omissis si riporta qui di seguito:

“Il Direttore, su proposta delle prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria, sottopone ai presenti la stipula di un Accordo di cooperazione accademica tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università di Artois.

Tale accordo nasce dall'esigenza di realizzare forme di collaborazione didattica, scientifica, gestionale e culturale che contribuiscano allo sviluppo e al consolidamento dei legami di amicizia tra le due Istituzioni accademiche e tra i due Paesi, su base di uguaglianza e reciproco vantaggio.

La collaborazione tra le due istituzioni potrà attuarsi attraverso:

- *mobilità di studenti, docenti, ricercatori, dottorandi, personale tecnico-amministrativo;*
- *attivazione di corsi di laurea e dottorato rilascianti titolo doppio o congiunto;*
- *collaborazione in attività di particolare interesse scientifico, anche grazie allo scambio di esperienze nell'uso di apparati tecnico-scientifici di particolare complessità;*
- *scambio di informazioni, documenti e pubblicazioni scientifiche;*
- *iniziative culturali comuni come seminari, lezioni, incontri di studio;*
- *elaborazione di iniziative orientate al miglioramento della governance e della gestione universitaria;*
- *elaborazione di progetti congiunti da sottoporre al finanziamento da parte della Commissione Europea o di altri Organismi sovranazionali;*
- *azioni per comunicare e divulgare le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.*

Il Direttore prof. Giuseppe Moro, in considerazione dei vari temi sui quali si svilupperanno le attività di cooperazione accademica, indica le prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria quali referenti del presente Accordo.

L'Accordo in oggetto non implica oneri aggiuntivi di spesa a carico del Dipartimento.

L'Accordo avrà la durata di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere risolto da ciascuna delle parti con preavviso scritto di almeno 6 (sei) mesi, adducendo una congrua motivazione.

Il Direttore comunica altresì che, l'art. 60 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, prevede l'approvazione dell'Accordo di cooperazione accademica da parte soltanto del Senato Accademico, in quanto non sono previsti contributi finanziari, e la firma del Rettore dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Il Consiglio, all'unanimità, esprime parere favorevole alla sottoscrizione dell'Accordo di cooperazione accademica con l'Università di Artois e alla nomina delle referenti prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria.”

L'ufficio evidenzia che l'Accordo di cooperazione Accademica, in lingua italiana e in lingua francese, della durata di 5 anni, è conforme allo schema tipo di convenzione che questa Università adotta per l'avvio della cooperazione interuniversitaria con Università estere.

Si evidenzia, infine, che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, le Referenti saranno le prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria, così come indicato nella suddetta delibera del Consiglio di Dipartimento e che i Protocolli esecutivi, redatti congiuntamente dall'apposita Commissione composta dai docenti, saranno sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo.”

Il Rettore, nel richiamare la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in ordine all'indicazione dei nominativi delle prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria, quali Referenti dell'Accordo *de quo*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,
PREMESSO che, come rappresentato dalla relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione ed Internazionalizzazione

– Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

– con delibera del 20.06.2023, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 166580 del 05.07.2023, il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche si è espresso favorevolmente in ordine alla stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université d'Artois, Arras (Francia), di un Accordo di cooperazione accademica, in lingua italiana e in lingua francese e della durata di 5 anni;

VISTO lo schema del suddetto Accordo a stipularsi, che risulta conforme allo schema tipo di convenzione adottato da questa Università;

CONDIVISA la proposta del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche in ordine all'indicazione dei nominativi delle prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria, quali Referenti dell'Accordo *de quo*, per questa Università;

RICHIAMATI

– lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
– il *Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e Contabilità* ed in particolare, l'art. 60,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione accademica da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Université d'Artois, Arras (Francia), in lingua italiana e in lingua francese, della durata di cinque anni;
- di designare le prof.sse Carella Maria e Silletti Alida Maria quali Referenti dell'Accordo *de quo*, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione di accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto accordo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, sin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**MEMORANDUM OF UNDERSTANDING MASTER'S PROGRAMME "ECONOMIC POLICIES FOR THE GLOBAL TRANSITION" (EPOG+) TRA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E UNIVERSITY OF TECHNOLOGY OF COMPIÈGNE (FRANCIA) (COORDINATORE DEL CONSORZIO): APPROVAZIONE E DESIGNAZIONE REFERENTE SCIENTIFICO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

“L'Ufficio riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, nella seduta del 20.04.2023, ha espresso parere favorevole alla stipula del Memorandum of Understanding tra l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Partner Associato) per il Master's Programme "Economic Policies for the Global Transition" (EPOG+).

L'Ufficio ha acquisito in data 14.06.2023, dal Dipartimento di cui sopra, con prot. n. 135953 rispettivamente il Memorandum de quo, l'estratto del verbale del Consiglio di Interclasse e l'estratto del verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche, il cui omissis si riporta qui di seguito:

“Il prof. Vincenzo Bavaro in qualità di Vicedirettore, informa il Consiglio di aver ricevuto dal Prof. Matteo Deleidi la bozza di un "Memorandum of Understanding"(Protocollo d'Intesa) da sottoscrivere tra l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche (Partner associato).

Il prof. Vincenzo Bavaro invita il prof. Matteo Deleidi a relazione in merito.

Oggetto del Protocollo d'intesa è la possibilità di ospitare, presso il Dipartimento di Scienze Politiche, gli studenti iscritti alla Laurea Magistrale Economic POLicies for the Global transition' (EPOG+), la cui sede amministrativa è presso l'University of Technology of Compiègne (Francia), per un periodo di studio/ricerca finalizzato alla realizzazione della tesi. Durante questo periodo, gli studenti potranno essere affiancati dai docenti del Dipartimento che hanno manifestato l'interesse verso l'iniziativa e la disponibilità a seguire gli studenti durante il percorso di tesi, senza che da tale attività possano derivare oneri finanziari a carico del Bilancio di Ateneo.

Il prof. Matteo Deleidi fa presente, inoltre, che a questa Laurea Magistrale

'Economic POLicies for the Global transition' (EPOG+) aderiscono anche le seguenti istituzioni universitarie italiane ed estere in qualità di Partners:

- Université de technologie de Compiègne (France);*
- Sorbonne Université (France);*
- Université de Paris (France);*
- Università degli studi di Torino (Italy);*
- Berlin School of Economics and Law (Germany);*
- Università degli studi Roma Tre (Italy);*
- Vienna University of Economics and Business (Austria);*

• *University of the Witwatersrand (South Africa);*

Al termine dell'intervento del prof. Matteo Deleidi, il Vicedirettore informa che sul succitato Protocollo d'intesa si è espresso favorevolmente il Consiglio di Interclasse nella seduta del 20.04.2023 (All. n. 12a) e invita il Consiglio ad esprimersi in merito alla sottoscrizione da parte dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro del succitato Protocollo d'Intesa.

Il Consiglio, all'unanimità dei presenti, esprime parere favorevole alla sottoscrizione del "Memorandum of Understanding" (Protocollo d'Intesa) tra l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio) e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche (Partner associato) (All. n. 12b), dando, sin d'ora, mandato al Magnifico Rettore ad apportare eventuali modifiche di natura formale e non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

La presente deliberazione, stante l'urgenza è approvata seduta stante, ed è resa immediatamente esecutiva."

Lo scopo del Memorandum è quello di concordare i diritti e gli obblighi delle parti per la partecipazione al corso di Laurea Magistrale in "Economic Policies for the Global transition" (EPOG+) e prevede lo scambio di studenti, di studiosi, la partecipazione all'Advisory Board ed altre forme di cooperazione accademica.

EPOG+ è un corso di laurea magistrale internazionale che si basa su un consorzio composto da:

- partner a pieno titolo EPOG+ (riportati nell'allegato 1 al Memorandum). I partner a pieno titolo di EPOG+ sono le istituzioni accademiche, che rilasciano un titolo di studio nell'ambito del corso di studio. Sono coordinati dalla University of Technology of Compiègne;
- partner associati accademici e non accademici, che contribuiscono in modo significativo all'offerta accademica, ma che non rilasciano un titolo di studio. Prevedono di ospitare studenti e/o studiosi per un periodo di visita e/o di partecipare regolarmente alle lezioni di EPOG+.

Il Memorandum prevede che l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si qualifichi come partner associato e, pertanto, si impegni a:

- accettare almeno due studenti ogni anno accademico, il cui soggiorno varia dai tre ai sei mesi, tra gennaio e settembre, e potrà essere modificato di volta in volta. Qualsiasi modifica deve essere concordata congiuntamente dal Direttore dell'EPOG+ e dal rappresentante dei partner associati;
- fornire al coordinatore del consorzio qualsiasi informazione e documento necessario;
- nominare un rappresentante scientifico ed uno amministrativo;
- supportare gli studenti in visita nelle procedure relative al visto e alla ricerca di alloggio senza garanzia di doverli fornire;
- offrire agli studenti corsi e seminari nell'ambito del corso di laurea magistrale EPOG+.

Il coordinatore del consorzio e i partner associati si impegnano a:

- partecipare congiuntamente alla selezione degli studenti e docenti;
- notificare qualsiasi ritardo nell'attuazione del Memorandum;
- agire con piena libertà accademica e nel rispetto del nome e della reputazione degli altri partner in accordo con l'etica scientifica ed accademica.

Il coordinatore del consorzio si impegna a:

- nominare il direttore e il coordinatore amministrativo di EPOG+.

Il Consortium Committee si impegna a:

- organizzare attività congiunte per i ricercatori e per il personale docente dei partners a pieno titolo e dei partner associati dell'EPOG+.

I titoli conseguiti e i crediti ottenuti attraverso il programma EPOG+ sono riconosciuti dai partner associati e sono accettati per l'accesso ad un programma di studio di dottorato.

L'Ufficio rappresenta inoltre, che il Memorandum of Understanding tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio), della durata di cinque anni, non comporta alcun impegno finanziario tra le parti.

In conformità alle disposizioni applicabili in vigore nei rispettivi paesi, tutte le Parti garantiranno la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile per i propri candidati.

Si evidenzia, infine, che per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Referente scientifico sarà il Prof. Matteo Deleidi e il referente amministrativo la Dott.ssa Tiziana Guacci.””

Il Rettore, nel ritenere accoglibile l'indicazione del prof. Matteo Deleidi quale Referente scientifico e della dott.ssa Tiziana Guacci quale Referente amministrativo del Memorandum *de quo*, per questa Università, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione –

Sezione Internazionalizzazione - U.O. Cooperazione internazionale:

– con delibere del 20.04.2023, si sono espressi favorevolmente in ordine al Memorandum of Understanding per il Master's Programme "Economic Policies for the Global Transition" (EPOG+) da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio):

- il Consiglio di Interclasse del Dipartimento di Scienze Politiche;
- il Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche;

VISTO lo schema del Memorandum of Understanding a stipularsi, in lingua inglese, della durata di cinque anni;

CONSIDERATO che si rende necessario procedere alla designazione dei Referenti scientifico e amministrativo dell'Accordo, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

CONDIVISA la proposta di nomina del prof. Matteo Deleidi quale Referente scientifico e della dott.ssa Tiziana Guacci quale Referente amministrativo,

DELIBERA

- di approvare il Memorandum of Understanding per il Master's Programme "Economic Policies for the Global Transition" (EPOG+), in lingua inglese, della durata di cinque anni, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (Partner Associato) e l'University of Technology of Compiègne (Coordinatore del Consorzio);
- di nominare il prof. Matteo Deleidi quale Referente scientifico e la dott.ssa Tiziana Guacci quale Referente amministrativo dell'Accordo, per l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di riservarsi l'approvazione di accordi attuativi riguardanti le attività di cooperazione del suddetto accordo, previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche;
- di autorizzare il Rettore alla stipula dell'atto in questione, dando, fin d'ora, mandato allo stesso ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

PROGETTO UNIBA A VALERE SU PNRR - MISSIONE 4 "ISTRUZIONE E RICERCA" – COMPONENTE 1 "POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI ALL'ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALL'UNIVERSITÀ" – INVESTIMENTO 1.6 "ORIENTAMENTO ATTIVO NELLA TRANSIZIONE SCUOLA-UNIVERSITÀ" – NEXTGENERATIONEU – A.S. 2023/2024: RATIFICA D.R. N. 2519 DEL 05.07.2023 E ULTERIORI ADEMPIMENTI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - *Career Management Service* e invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio riferisce che il Ministero dell’Università e della Ricerca pubblicava, in data 28.06.2023, il D.D. n. 954, di integrazione del D.D. n. 1452 del 22.09.2022, attuativo del D.M. n. 934 del 2022, quest’ultimo avente ad oggetto i “*criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” – nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi all’istruzione: dagli asili nido all’Università” – Investimento 1.6, finanziato dall’Unione europea – NextGenerationEU*”.

Negli allegati 1 e 2 al nuovo provvedimento si definiva il riparto delle risorse attribuibili a ciascuna delle istituzioni universitarie che non avessero comunicato la rinuncia a partecipare ai progetti di orientamento, nonché la proposta di target per l’anno scolastico 2023-2024.

Il medesimo provvedimento, all’art. 2 - Indicazioni operative specifiche per l’a.s. 2023-2024 – individuava la tempistica degli adempimenti da parte dell’Università e, in particolare, la scadenza del 7 luglio 2023 per la comunicazione dell’assenso al target. All’Università degli Studi di Bari, che ha già svolto l’attività progettuale relativa all’anno scolastico 2022-2023 denominata “*Orienteering: percorsi di didattica disciplinare partecipativa verso la scelta*”, sono stati assegnati i seguenti target: n. **8.503** studenti da coinvolgere; n. **424** corsi da attivare; n. **51** accordi da sottoscrivere con le scuole. Le risorse attribuite ammontano a **€ 2.125.750,00**.

Ravvisata, pertanto, l’urgenza di dover perfezionare l’assegnazione delle risorse con un atto d’obbligo da parte del Rappresentante legale dell’Università degli Studi di Bari – quale soggetto attuatore - entro la suddetta data, è stato emanato, in via d’urgenza, il D.R. n. 2519 del 5 luglio 2023, che oggi s’intende sottoporre a ratifica, con il quale è sancito di:

- accettare il finanziamento concesso all’Università degli Studi di Bari Aldo Moro a valere sul PNRR Missione 4, Componente 1, Investimento 1,6, fino ad un importo massimo di € 2.125.750,00 per l’anno scolastico 2023-2024;
- confermare la professoressa Amelia Manuti quale responsabile scientifico del progetto;
- assegnare la direzione tecnica del progetto al Career Management Service, incardinato nella Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione.

L’Ufficio informa che, anche per questa annualità, le risorse attribuite dovranno essere utilizzate per l’organizzazione di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno, da

somministrare agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado. Al termine dei corsi, sulla base della partecipazione ad almeno il 70% delle ore del percorso, verrà rilasciato all'alunno un apposito attestato di frequenza.

Il già citato D.D. n. 954 del 28 giugno 2023, facendo riferimento alle "Modalità attuative" del D.M. 934/2022, richiama l'adozione dello schema tipo di a) convenzione tra Istituzioni e Scuole; b) programma di orientamento con gli indirizzi generali del progetto formativo dei corsi; c) attestato da rilasciare agli alunni al termine dei corsi; d) atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi, da restituire entro il 28 luglio 2023; e) questionario per la rilevazione della soddisfazione delle alunne e degli alunni.

L'Ufficio informa di aver provveduto ad apportare alcune modifiche di carattere non sostanziale allo schema tipo dell'Accordo con le Scuole e di aver predisposto l'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi allo stesso connessi, avendo richiesto ed ottenuto anche il relativo CUP. Entrambi i documenti vengono allegati alla presente relazione, per la valutazione da parte del Senato Accademico.

L'Ufficio comunica, altresì, che il già citato D. M. n. 328 del 22 dicembre 2022, riguardante l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1- del Piano nazionale di ripresa e resilienza (*cd. Linee Guida Valditara*), prevede che le scuole secondarie di secondo grado attivino, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Inoltre, la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito del 3 marzo 2023, n. 2819, relativa agli "interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR" precisa che "i corsi di 15 ore organizzati dalle Università, ferma restando la possibilità che gli stessi siano erogati anche dal prossimo anno scolastico 2023-2024 altresì con modalità extra-curricolare, attraverso la linea di investimento indicata in oggetto, possano costituire una utile occasione per realizzare qualificate attività formative da integrare nelle suddette 30 ore di orientamento curricolare previste dalla Linee guida".

Alla luce di quanto su riportato, ed a valle dell'esperienza vissuta durante la prima annualità, dopo un attento esame dei punti di forza e di debolezza emersi durante lo svolgimento del programma, gli interlocutori interni coinvolti nel progetto, ovvero la Delegata ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, la responsabile scientifica del progetto, prof.ssa Amelia Manuti, la responsabile di linea di azione Orientamento in ingresso e Tutorato, prof.ssa Nunziata Ribecco, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Tutorato, la dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione presso cui il progetto è incardinato, dott.ssa Adriana Agrimi, la responsabile della Sezione Ricerca e Terza Missione che ha gestito il coordinamento amministrativo del progetto nel corso del primo anno, dott.ssa Rossana Bray ed il dott. Rocco Antonio Mennuti, responsabile del Career Management Service hanno condiviso la necessità di proporre una nuova articolazione delle 15 ore previste dalla proposta progettuale e di predisporre un pacchetto di iniziative che possano combinare le attività proposte nell'ambito della progettazione PNRR con le attività progettate e realizzate nell'ambito dell'esperienza di Orientamento Consapevole e/o nell'ambito dei progetti PLS e POT. In questo modo, le scuole potrebbero fruire di diverse opportunità di orientamento e soddisfare quanto previsto anche dalle linee guida Valditara, ricevendo una chiara *roadmap* delle proposte dell'Università di Bari.

Pertanto, anche al fine di rispondere agli obiettivi ministeriali esplicitati nell'ambito della revisione del Decreto Direttoriale 1452/2022, la proposta di distribuzione delle 15 ore in riferimento al progetto che, anche per quest'anno, si chiamerà Orienteering, è stata rimodulata, superando la suddivisione in moduli e riducendo a sole tre ore la parte di percorso svolta online, secondo il seguente schema:

Titolo dell'incontro	Contenuto	Durata e modalità didattica	Finalità	Aggancio con l'obiettivo ministeriale da DM 934/2022
Ritorno al futuro	Incontro introduttivo di presentazione del progetto e dei suoi obiettivi, breve introduzione alla vita universitaria ed alle sue peculiarità (corsi a numero chiuso, prove di accesso, servizi, CFU, ecc.)	3 ore online	Introdurre i partecipanti agli obiettivi del percorso, fornire conoscenze di base sulla vita universitaria e sulle differenze con il contesto scolastico	conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive
My self and the future	Laboratorio di conoscenza di sé e del contesto formativo e professionale	5 ore in presenza in piccoli gruppi (20/25 studenti) presso le scuole	Supportare gli studenti nel percorso di auto-orientamento, guidandoli nella conoscenza delle proprie risorse, nella ricerca attiva delle informazioni e nella definizione di obiettivi formativi e professionali	autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse
Debriefing del laboratorio My self and the future	Sintesi dell'attività condotta nel Laboratorio, raccolta di feedback e definizione di un piano d'azione	2 ore in presenza presso le scuole o da remoto, per piccoli gruppi (20/25 studenti)	Guidare gli studenti alla consapevolezza del percorso di auto-orientamento compito nel precedente incontro	conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e

				competenze acquisite
Un giorno in Uniba	Visita accompagnata agli spazi uniba (laboratori, musei, Cus, Marina Militare, ecc.)	3 ore in presenza (in piccoli gruppi come prescritto dai luoghi)	Accompagnare e gli studenti nella scoperta dei luoghi significativi della vita universitaria	fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico
Orienteering Contest: «orientarsi nei panni di una matricola»	Competizione a squadre nel rispondere a brevi quiz preliminarmente predisposti dai docenti su alcuni temi affrontati nel primo incontro	2 ore in presenza in parallelo con la visita alternando gli studenti che visitano e quelli che restano in aula	Rafforzare le conoscenze basilari trasmesse nel primo incontro, consentire agli studenti di autovalutare le proprie conoscenze di base in un clima di gioco	consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale

Tale proposta di articolazione dovrà essere sottomessa, con procedura telematica, entro il 28 luglio 2023.

L'Ufficio informa, inoltre, che il 14 luglio u.s. è stata inviata a tutti gli istituti scolastici di secondo grado della regione Puglia una nota informativa riguardante il calendario delle attività di Orientamento organizzate dall'Università di Bari per l'a.a. 2023-2024; con la medesima, sono stati invitati tutti gli interessati alla presentazione del progetto *Orienteering*, la quale si terrà martedì 12 settembre.

Pertanto, dato l'imminente inizio delle attività progettuali, nelle more dell'adozione del provvedimento di attribuzione delle risorse e del target per l'a.s. 2023-2024 da parte del Ministero, ai fini dell'avvio delle attività previsto già per il 1° settembre 2023, si ritiene necessario costituire sin d'ora un gruppo di lavoro, composto dalle risorse umane afferenti alle strutture di riferimento, dotate delle competenze tecniche e amministrative opportune a supporto della referente del programma, Prof.ssa Amelia Manuti.

L'Ufficio, comunica, infine, che in considerazione del nuovo target assegnato e tenuto conto dei risultati della prima annualità del progetto, nonché dei punti di forza e di debolezza emersi, già esplicitati nella comunicazione al Senato dell'11.05.2023, in relazione alle difficoltà di affidamento degli incarichi di docenza orientativa agli esperti esterni, prevede l'ipotesi, in accordo con il Dirigente della Direzione Appalti, Edilizia e Patrimonio, che ne indicherà anche le modalità operativo-attuative, di esternalizzare - nel pieno rispetto dei criteri di efficacia e di efficienza nella gestione della spesa pubblica - il processo. Tale esternalizzazione dovrà tener conto dei target e dei tempi progettuali, garantendo il rispetto della programmazione dei calendari d'intesa con i Referenti di corso per l'Istituzione.

Le richieste relative alla costituzione di un gruppo di lavoro ed alla esternalizzazione degli incarichi di docenza orientativa verranno sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.””

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione - *Career Management Service*:

- con D.D. (MUR) n. 954 del 28.06.2023, di integrazione del D.D. n. 1452 del 22.09.2022, attuativo del D.M. n. 934 del 03.08.2022 avente ad oggetto “*Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al “Orientamento attivo nella transizione scuola-università” nell’ambito del PNRR (M4.C1-24)*”, veniva definito dal Ministero il riparto delle risorse attribuibili a ciascuna delle Istituzioni universitarie che non avessero comunicato la rinuncia a partecipare ai progetti di orientamento, nonché la proposta di *target* per l’anno scolastico 2023/2024;
- giusta D.R. n. 2519 del 05.07.2023, l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ha accettato il finanziamento concessogli a valere sulle suddette risorse, fino ad un massimo di € 2.125.750,00, per

l'a.s. 2023/2024, confermando, altresì, la prof.ssa Amelia Manuti quale responsabile scientifico del progetto e assegnando la direzione tecnica del progetto stesso al *Career Management Service*;

- con D.D. n. 1078 del 19.07.2023, è stata recepita dal Ministero l'approvazione da parte di questa Università del *target* proposto e disposta l'assegnazione delle risorse stanziare dal suddetto D.M. n. 954/2023, per l'a.s. 2023/2024, confermando l'importo di € 2.125.750,00;
- per dare attuazione alle suddette disposizioni ministeriali, l'Ufficio istruttore ha predisposto l'atto di accettazione dei finanziamenti e degli obblighi ed il programma di orientamento, formulando talune proposte operative, dopo l'esame dei punti di forza e di debolezza emersi durante lo svolgimento del progetto UniBA relativo alla prima annualità;

VISTI

- il D.M. n. 934 del 03.08.2022, avente ad oggetto "*Criteri di riparto delle risorse e modalità di attuazione dei progetti relativi al "Orientamento attivo nella transizione scuola-università" nell'ambito del PNRR (M4.C1-24)*";
- il D.D. n. 1452 del 22.09.2022 "*Attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022*";
- il D.M. n. 328 del 22.12.2022, concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "*Riforma del sistema di orientamento*", nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, nonché la nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito n. 2819 del 03.03.2023, relativa agli "*interventi per l'orientamento nell'ambito del PNRR*";
- il D.D. n. 954 del 28.06.2023 "*Integrazione del decreto direttoriale n. 1452 del 22 settembre 2022 di attuazione del decreto ministeriale prot. n. 934/2022*";

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;

- il *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- il *Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la premialità, ai sensi della Legge n. 240/2010*;
- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29.09.2022, di accettazione del *target* assegnato e dei relativi finanziamenti associati, a valere sulle risorse del D.M. n. 934 del 03.08.2022, per l'a.s. 2022/2023 ed i successivi provvedimenti attuativi;
- il D.R. n. 2519 del 05.07.2023, di accettazione del finanziamento concesso a questa Università, nell'ambito dell'iniziativa di che trattasi, per l'a.s. 2023/2024; di conferma della prof.ssa Amelia Manuti quale responsabile scientifico del progetto e di assegnazione della direzione tecnica del progetto stesso al *Career Management Service* della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione;

CONSIDERATI

- il *target* attribuito all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per l'a.s. 2023/2024, consistentemente più elevato di quello relativo alla prima annualità progettuale (a.s. 2022/2023);
- l'imminenza dell'avvio delle attività progettuali, dal 01.09.2023;
- le criticità emerse nel corso della prima annualità del progetto;

CONDIVISA

la proposta formulata dall'Ufficio istruttore, di concerto con gli interlocutori interni coinvolti nel progetto, in merito al nuovo schema tipo di Accordo con le Scuole per la realizzazione dei percorsi di orientamento in parola,

CONDIVISA

la proposta del nuovo schema di distribuzione delle n. 15 ore, in cui si articolano i corsi di orientamento previsti dalla proposta progettuale – denominata *Orienteering* -, accompagnato da un pacchetto di iniziative volte a combinare le attività proposte nell'ambito della progettazione PNRR con quelle progettate e realizzate in materia di Orientamento consapevole e dei progetti PLS e POT,

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 2519 del 05.07.2023, relativo all'accettazione del finanziamento concesso all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro a valere sulle risorse del PNRR - Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" - Investimento 1.6, fino ad un importo massimo di € 2.125.750,00, per l'a.s. 2023/2024; alla conferma della prof.ssa Amelia Manuti quale responsabile scientifico del progetto; all'assegnazione della direzione tecnica del progetto al *Career Management Service*, incardinato nella Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione;
- di esprimere parere favorevole in ordine allo schema tipo di Accordo con le Scuole per la realizzazione dei percorsi di orientamento in parola;
- di approvare la proposta di articolazione delle 15 ore previste dal progetto *Orienteering*, di cui in narrativa.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**AZIONI DA ATTUARE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALLA
PROGRAMMAZIONE TRIENNALE - PRECORSI: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo Studio ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Questa Università, in data 28 luglio 2021, ha presentato al Ministero il Programma “RISORSA” - (Ricerca Sostenibile, Ruolo Sociale, Ambiente), previsto nell’ambito dell’art. 1 del D.M. n. 289 del 25.03.2021 “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati.” In esso sono previste l’Attività – “*Orientamento formativo e vocazionale*” e l’Attività – “*Predisposizione e diffusione di materiale didattico*”.

Dopo il parere positivo espresso dal CAOT nella riunione del 9 maggio scorso, è stata emanata la nota “Attivazione di corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti e predisposizione di materiale didattico - precorsi (ex D.M. n.2503/2019)” in data 12 giugno 2023 protocollo n. 132893 a firma della Delegata Prof.ssa Paterno indirizzata ai Direttori di Dipartimento e ai Presidenti delle Scuole di Medicina e di Scienze e tecnologie. (Allegato 1)

Con la suddetta nota si invitava alla presentazione di proposte progettuali di precorsi, da svolgere prima dell’inizio del secondo semestre di lezioni, mediante la compilazione di una scheda descrittiva.

In tale nota si specificava inoltre quanto segue: ogni precorso deve essere dedicato a una specifica disciplina e prevedere necessariamente sia lo svolgimento di attività formativa frontale volta al rafforzamento delle competenze iniziali della durata di 24 ore, sia la realizzazione e diffusione di materiale didattico per un impegno del docente della durata di 16 ore (con un impegno totale del docente pari a 40 ore). Le attività frontali e il materiale didattico dovranno essere fruibili da qualsiasi immatricolando o studente Uniba senza limitazioni numeriche, escluse, con riferimento alle attività frontali, quelle dettate dalla capienza delle aule (fisiche o virtuali) in cui esse si svolgeranno. Inoltre, le discipline alle quali saranno riferiti i precorsi potranno essere individuate non solo tra quelle ricomprese nel primo anno dei differenti ordinamenti dei corsi di studio, ma anche tra quelle degli anni successivi, preferendo in particolare quelle che si dimostrano essere più impegnative per gli studenti. Ogni Dipartimento può presentare soltanto una proposta progettuale che ricomprenda tutti i precorsi previsti. In particolare, ogni Dipartimento potrà prevedere lo svolgimento di un numero di precorsi (comprendente anche la predisposizione di materiale didattico) distribuito come segue:

Dipartimento di Bioscienze, Biotecnologie e Ambiente (Dbba)	6
Dipartimento di Chimica	5
Dipartimento di Economia e Finanza	6
Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa	6
Dipartimento di Farmacia - Scienze del farmaco	6
Dipartimento di Giurisprudenza	7

Dipartimento di Informatica	7
Dipartimento di Matematica	5
Dipartimento di Medicina veterinaria	5
Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica (Di.R.I.Um.)	10
Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti. (Di.S.S.P.A.)	6
Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione	9
Dipartimento di Scienze della Terra e Geoambientali	5
Dipartimento di Scienze politiche	7
Dipartimento Interuniversitario di fisica	5
Dipartimento Jonico in sistemi giuridici ed economici del mediterraneo	6
Scuola di Medicina	19
Totale	120

Successivamente alla conclusione della fase di presentazione delle proposte progettuali da parte dei Dipartimenti, che è terminata il 30 giugno 2023, queste sono state vagliate dalla delegata ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, dal Prof. Pierfrancesco Dellino e dalla Dott.ssa Adriana Agrimi, riunitisi in data 10.07.2022. Nel corso della riunione sono state esaminate tutte le 111 proposte di precorsi pervenute, secondo i criteri fissati dalla suddetta nota.

Al termine dei lavori tutte le proposte sono state ritenute accoglibili e finanziabili, come previsto, con un ammontare pari a 2.000 euro per ciascuna. (allegato 2)

Con nota e-mail del 18.07.2023 la Direzione Amministrazione e Finanza ha comunicato l'accantonamento n. 2023/5325 di € 138.000,00 e n. 2023/8371 di €84.000,00, sull' U.P.B. Programm_Triennale21/23_Budget "Finanziamento n. 111 precorsi € 2.000,00 cad. per un totale di € 222.000,00. (Allegato 3)

Si sottopone pertanto all'approvazione del Senato Accademico l'accoglimento delle proposte presentate dai Dipartimenti in risposta all'invito già menzionato. ""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che:

- in data 28 luglio 2021, nell'ambito delle misure previste dall'art. 1 del D.M. n. 289 del 25.03.2021 "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*", tra le altre, per le Attività: "*Orientamento formativo e vocazionale*" e "*Predisposizione e diffusione di materiale didattico*", questa Amministrazione ha presentato al Ministero dell'Università e della Ricerca il programma di interventi, denominato "*RISORSA - Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente*";
- come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione – *Career Management Service* – U.O. Orientamento allo Studio, acquisito il parere positivo del CAOT, reso nella riunione del 09.05 u.s., con nota n. 132893 del 12 giugno 2023, a firma della Delegata del Rettore ai percorsi formativi, prof.ssa Anna Paterno, avente ad oggetto "*Attivazione di corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti e predisposizione di*

materiale didattico - precorsi (ex D.M. n.2503/2019) – Edizione a.a. 2023-2024', i Direttori di Dipartimento ed i Presidenti delle Scuole di Medicina e di Scienze e tecnologie, sono stati invitati alla presentazione di proposte progettuali di precorsi da svolgere prima dell'inizio del secondo semestre di lezioni, mediante la compilazione di apposita scheda descrittiva, ferma restando la presentazione di una sola proposta progettuale per Dipartimento che ricomprenda tutti i precorsi previsti;

- in risposta alla suddetta nota, sono pervenute dai Dipartimenti di didattica e ricerca, n. 111 proposte di percorsi riepilogate in apposita tabella, già vagliate dalla Delegata del Rettore ai percorsi formativi prof.ssa Anna Paterno, dal Prof. Pierfrancesco Dellino e dalla Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi, in data 10.07.2023, che hanno ritenuto tutte le 111 proposte progettuali presentate dai Dipartimenti, finanziabili per un importo pari a € 2.000,00 cadauna, per un totale di € 222.000,00;

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- il *Piano Triennale 2021-2023 – Sezione II del Documento di Programmazione Integrata 2021-2023 – Programma denominato "Risorsa - Ricerca Sostenibile Ruolo Sociale e Ambiente" - Obiettivo A - azione A.1*;
- la nota prot. n. 132893/2023 recante, altresì, i criteri di valutazione delle proposte progettuali, le modalità di svolgimento delle attività delle specifiche discipline e le modalità di rendicontazione,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine all'accoglimento delle n. 111 proposte progettuali di precorsi presentate dai Dipartimenti finalizzate all'attivazione di corsi di rafforzamento delle competenze iniziali degli studenti e predisposizione di materiale didattico, come da tabella allegata alla relazione istruttoria.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**ATTIVAZIONE TIROCINIO PRATICO VALUTATIVO (TPV) IN FAVORE DI LAUREATE/I
CORSI DI LAUREA MAGISTRALI DI AREA PSICOLOGICA NON ABILITANTI PRESSO
L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E SCHEMA TIPO CONVENZIONE
PER TPV: PARERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione – Sezione Career Management Service - U.O. Tirocini ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Ufficio rende noto che la Legge n. 163 del 08/11/2021, recante “*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*” ha modificato le modalità attraverso cui è possibile conseguire l’abilitazione professionale per alcune professioni sanitarie. Tra queste, la norma prevede che l’abilitazione allo svolgimento della professione di Psicologo avvenga in concomitanza con l’esame finale per il conseguimento della laurea e consista in una “prova pratica valutativa delle competenze professionali” acquisite nell’ambito del tirocinio.

Come previsto all’art. 3, co. 2 della suddetta legge, il Ministero dell’Università e della Ricerca e il Ministero della Salute hanno adottato i decreti attuativi della riforma e, nello specifico, il Decreto Ministeriale n. 554 del 06/06/2022 - rettificato dal Decreto Ministeriale n. 1019 del 08/08/2022, che detta le disposizioni transitorie specifiche per chi ha già concluso il tirocinio professionalizzante secondo il previgente ordinamento e il Decreto Interministeriale n. 567 del 20/06/2022, che detta le disposizioni transitorie specifiche per chi consegue o ha conseguito la laurea in Psicologia secondo il previgente ordinamento.

Il Decreto Interministeriale n. 567 del 20/06/2022, in particolare, prevede che i possessori di Laurea Magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti, acquisiscano l’abilitazione all’esercizio della professione di Psicologo superando un tirocinio pratico valutativo, d’ora innanzi TPV, e una prova pratica valutativa (PPV).

Il TPV è articolato in 30 CFU e ha una durata complessiva di 750 ore; deve essere svolto in contesti operativi, presso enti esterni convenzionati con le università, preferibilmente strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale. Se ciò non fosse possibile, il TPV può essere svolto, anche interamente, presso altri enti esterni convenzionati con le università.

Con D.D.G. N. 1550 del 12/12/2021, concernente la rimodulazione dell’apparato amministrativo dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il processo di attivazione del tirocinio post-*lauream* professionalizzante di psicologia ex D.P.R. n. 328 del 05/06/2001 è stato attribuito alla U.O. Tirocini che, per continuità, gestirà anche l’attivazione del TPV in favore degli studenti dell’Università di Bari che abbiano conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti. Oltre all’attivazione dei tirocini post-*lauream*, la U.O. svolge tutte le attività di coordinamento e supporto amministrativo per la Commissione Paritetica Ordine-Università (convocazione riunioni, stesura verbali, raccolta ed istruttoria delle richieste di convenzioni, di convalida di tirocinio e di altre pratiche amministrative).

La Commissione Paritetica Ordine-Università, ai sensi dell’art. 7 della Convenzione Quadro tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Ordine degli Psicologi Regione Puglia, stipulata in data 11/06/2019, è composta dai docenti componenti la Commissione Tirocini di Area Psicologica istituita presso il Dipartimento di Scienze della Formazione,

Psicologia, Comunicazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, integrata dal Presidente *pro tempore* del Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Puglia e da uno o più membri designati dall'Ordine della Puglia, nominati secondo criteri disposti dallo stesso. La Commissione verifica l'idoneità delle strutture pubbliche e private ad ospitare i tirocini, valuta i requisiti di accesso dei tutor, promuove e organizza l'aggiornamento per i tutor del tirocinio ed è chiamata a svolgere funzioni consultive, di monitoraggio e di qualificazione del tirocinio formativo e professionalizzante, anche alla luce di eventuali e sopraggiunti aggiornamenti normativi sulla materia.

Alla luce di quanto esposto, e ravvisata la necessità di adeguare alle normative vigenti le procedure di avvio e di svolgimento del TPV post-*lauream* di Psicologia, l'Ufficio, in collaborazione con la Commissione Paritetica, nel corso delle riunioni tenutesi il 23/05/2023 e il 14/06/2023, ha provveduto a redigere:

- il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo Professionalizzante Post-*Lauream* di Psicologia (TPV) abilitante alla Sezione A dell'Albo delle Psicologhe e degli Psicologi, approvato, per quanto di competenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26/06/2023 e 29/06/2023;
- lo schema tipo di Convenzione per il tirocinio pratico-valutativo (TPV), ai sensi del D.I. n. 567/2022, per le laureate e i laureati dei corsi di laurea magistrali di area psicologica non abilitanti.

L'Ufficio informa, inoltre, che con l'approssimarsi dell'avvio della fase di transizione, in cui verranno gestiti i laureati in Psicologia di ordinamenti non abilitanti, ha condotto una approfondita indagine sui dati relativi al numero di tirocini attivati negli ultimi tre anni solari e al numero e alla capienza di posti di tirocinio nelle sedi convenzionate. È necessario considerare, infatti, che il D. I. n. 567 del 20/06/2022 ha escluso la possibilità di svolgere il tirocinio professionalizzante presso le sedi interne dell'Università che accolgono, ogni anno, un numero di tirocinanti piuttosto cospicuo, pari a circa un quinto del totale; questi tirocinanti, dunque, dovranno necessariamente trovare collocazione presso strutture esterne all'Università. Le strutture ospitanti esterne già convenzionate, a partire dal prossimo anno accademico, potranno accogliere, oltre ai laureati, anche gli studenti del corso di Laurea Magistrale di Psicologia, erogato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, i quali dovranno svolgere il TPV secondo quanto stabilito dalla Legge n. 163 del 08/11/2021 ai fini del conseguimento del titolo universitario abilitante. Pertanto, il numero di posti disponibili presso gli enti, in alcuni casi già molto basso, subirà prevedibilmente una ulteriore diminuzione, e ciò rende necessario garantire, in forma prioritaria ed esclusiva, l'accesso alle strutture convenzionate per il tirocinio post-*lauream*, ai soli laureati dell'Università degli Studi di Bari, analogamente a quanto già attuato da tutti gli Atenei italiani sedi del corso di laurea magistrale LM-51.

L'Ufficio informa di aver comunicato i risultati e le considerazioni relativi all'indagine svolta al Responsabile del Career Management Service, alla Dirigente della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e alla Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, i quali hanno unanimemente espresso il proprio parere favorevole in merito alla possibilità che l'attivazione del TPV avvenga in favore dei soli laureati dell'Università degli Studi di Bari.

L'Ufficio precisa, infine, che lo schema tipo di Convenzione è stato redatto in coerenza con il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo Professionalizzante Post-*Lauream* di Psicologia (TPV) abilitante alla Sezione A dell'Albo delle Psicologhe e degli Psicologi, approvato, per quanto di competenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26/06/2023 e 29/06/2023.

CONVENZIONE PER IL TIROCINIO PRATICO-VALUTATIVO

**AI SENSI DEL D.I. 567/2022 PER LE LAUREATE E I LAUREATI DEI CORSI DI
LAUREA MAGISTRALI DI AREA PSICOLOGICA NON ABILITANTI**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro con sede legale in piazza Umberto I, 1 - CAP 70121, Comune di Bari, codice fiscale 800002170720, d'ora in poi denominata "soggetto promotore", legalmente rappresentata dal Prof. Stefano Bronzini, nato a ..., il ...

e

Soggetto Ospitante
 con sede legale in via n.
CAP - Comune di

 Prov. C.F., d'ora in poi
 denominata "Azienda/Ente" rappresentata/o dal
nata/o a
 il

VISTI:

- la Legge 18 febbraio 1989, n. 56 "Ordinamento della professione di psicologo";
- il D.M. 270/2004 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei", approvato con D.M. 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica;
- la Legge 8 novembre 2021, n.163 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti";
- il Decreto Interministeriale n. 567 del 20 giugno 2022 "Specifiche disposizioni transitorie per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo", del MUR, adottato in concerto con il Ministero della Salute;

PREMESSO CHE:

- la presente convenzione sancisce l'accordo tra il Soggetto promotore ed Ente ospitante, ai fini dello svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo (TPV) valido per l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo;
- il tirocinio pratico-valutativo si sostanzia in attività formative professionalizzanti corrispondenti a 30 crediti formativi universitari (CFU), di durata complessiva pari a 750 ore, svolte in contesti operativi presso qualificati enti esterni convenzionati con le università;
- l'accesso al tirocinio è consentito a coloro che hanno conseguito o conseguiranno, presso l'Università degli Studi di Bari, il titolo magistrale in discipline psicologiche (LM-51, 58/S) in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti, e che non abbiano già concluso il tirocinio professionale in base alle norme previgenti, previo superamento di un tirocinio pratico-valutativo corrispondente a 30 CFU di attività formative professionalizzanti e di una prova pratico valutativa;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del 26/06/2023 e del 29/06/2023 il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo Professionalizzante Post-Lauream di Psicologia (TPV) abilitante alla Sezione A dell'Albo delle Psicologhe e degli Psicologi;
- il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro hanno approvato, rispettivamente nelle sedute del e del il testo regolamentare della presente Convenzione;

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Oggetto)

L'Azienda/Ente si impegna ad accogliere, presso le proprie strutture, i laureati in Psicologia dell'Università degli Studi di Bari, per svolgere il TPV, fino a un massimo di 750 ore, da definire con piano programmatico individuale, ai sensi del D.I. 567/2022. Tutti i servizi e/o settori in cui operino organicamente uno o più psicologi, e che comunque svolgono attività di rilevanza psicologica, sono riconosciuti dalle Autorità Accademiche come strutture idonee allo svolgimento del tirocinio pratico valutativo (TPV).

Art. 2

(Esclusioni e limitazioni)

La presente convenzione, relativa alle attività di TPV, non può dare luogo ad alcun rapporto di impiego né libero professionale, e non può dare titolo di precedenza nelle procedure adottate dall'Ente per la copertura di nuovi posti del profilo professionale di Psicologo.

Art. 3

(Durata e attività)

L'Ente prende atto che il TPV ha la durata massima di 750 ore da svolgere nell'arco di un anno. In ottemperanza al D.I. n. 567/2022, articolo 2, comma 2, lo svolgimento del TPV dovrà riguardare attività supervisionate, che prevedano l'osservazione diretta e lo svolgimento di attività finalizzante ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze legate ai contesti applicativi degli ambiti della psicologia e della abilità procedurali e relazionali, fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'art.1 della Legge n. 56 del 18 febbraio 1989, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

Le ore di tirocinio potranno essere distribuite nei 5/6 giorni della settimana, per un massimo di 8 ore giornaliere, per un totale da un minimo di 15 ad un massimo 36 ore settimanali, da svolgersi in un arco temporale di 6 – 12 mesi. La frequenza alle attività di tirocinio è obbligatoria.

Art.4

(Tutor)

Durante lo svolgimento del TPV, l'attività formativa professionalizzante è seguita e valutata da un tutor designato dall'Ente, in veste di responsabile dell'attività formativa professionalizzante, e da un responsabile aziendale, indicato sempre dall'Ente.

In ottemperanza a quanto previsto nel Regolamento Tirocini dei Corsi di Laurea dell'area psicologica del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia Comunicazione, il tutor deve essere uno psicologo iscritto all'Albo Professionale di qualsiasi Ordine regionale da almeno 3 anni.

Art. 5

(Funzioni e Compiti del tutor)

Al tutor, per l'intera durata del tirocinio, spettano le seguenti funzioni:

- accompagnamento della/del tirocinante alla conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi;
- introduzione del tirocinante nei diversi contesti dell'attività professionale: rapporti con le istituzioni, rapporti interpersonali, dotazione tecnico--strumentale;

- verifica dell'esperienza svolta dal tirocinante attraverso un costante monitoraggio, aiuto nella comprensione critica e apporto di suggerimenti e correzioni ad integrazione dell'esperienza;
- valutazione consuntiva del tirocinio che tenga conto dei risultati conseguiti dal tirocinante e della sua capacità di integrazione all'interno del contesto istituzionale in cui è stata svolta l'esperienza.

Le attività, i giorni di presenza e l'indicazione delle ore svolte dal tirocinante dovranno essere documentate nel libretto personale, il cui modello è scaricabile dal sito www.uniba.it, debitamente firmato dal responsabile dell'Ente e dal tutor designato dall'Ente. Quest'ultimo si assume la responsabilità formativa, supervisionando le attività e rilasciando una formale attestazione della frequenza, unitamente alla valutazione delle competenze mostrate dal tirocinante (ai sensi D.I. 567/2022, articolo 2, comma 4).

Il tutor, infine, si impegna a dare immediata e motivata comunicazione all'Università di qual si voglia provvedimento di sospensione o revoca dell'autorizzazione al tirocinio nel caso in cui si rilevino, da parte del tirocinante, inosservanze o inadempienze alle disposizioni generali ed organizzative dell'Azienda/Ente.

Art. 6

(Progetto formativo)

Per ciascun tirocinante, inserito nella struttura ospitante in base alla presente Convenzione, viene predisposto un Progetto Formativo contenente:

- il nominativo del tirocinante;
- il nominativo del tutor;
- gli obiettivi e le modalità di svolgimento del tirocinio,
- periodo di svolgimento del tirocinio, con l'indicazione dei tempi di presenza presso il Soggetto Ospitante e il numero complessivo di ore da svolgere;
- gli estremi identificativi delle assicurazioni, per la responsabilità civile e infortunio;
- gli obblighi del tirocinante.

Il Progetto Formativo deve essere debitamente firmato dal tirocinante, dal tutor assegnato dal responsabile dell'Ente/Azienda che accoglie il tirocinante e dal soggetto promotore.

Art.7

(Obblighi del tirocinante)

Durante lo svolgimento del TPV il tirocinante è tenuto a:

- svolgere le attività previste dal progetto formativo;
- rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene ai dati, informazioni o conoscenze in merito a processi produttivi e prodotti, acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio;
- a conclusione del percorso di tirocinio, consegnare il libretto presso il competente ufficio, secondo le modalità previste nelle apposite Linee Guida, per gli adempimenti amministrativi.

Art. 8

(Normativa di igiene e sicurezza)

L'Ente si impegna ad applicare ai tirocinanti la normativa vigente in materia di igiene e sicurezza di cui al D. Lgs n. 81/2008 e successive modificazioni.

Preso atto che, ai sensi dell'art.2 comma 1 lettera a) del D. Lgs. 81/08 "Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro", le/i tirocinanti, ai fini e agli effetti delle disposizioni dello stesso decreto legislativo, devono essere intesi come lavoratrici/lavoratori, il soggetto ospitante si impegna a farsi carico delle misure di tutela e degli obblighi stabiliti dalla normativa di legge e in particolare:

- il soggetto ospitante è responsabile della formazione generale e specifica sulla sicurezza ex art. 37 D. Lgs. 81/08 "Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti";
- sul soggetto ospitante ricadono gli obblighi di cui agli artt. 36 (informazione ai lavoratori) e 41 (Sorveglianza sanitaria) del D.Lgs 81/08, nonché di disponibilità di dispositivi di protezione individuale (DPI) laddove previsti.

Art. 9

(Assicurazione)

L'Università assicura il/i tirocinante/i contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore.

La copertura assicurativa dovrà comprendere anche le attività svolte dai tirocinanti al di fuori dell'Ente, ma rientranti nel progetto formativo.

In caso di incidente durante lo svolgimento del tirocinio, l'Azienda/Ente si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi, facendo riferimento al numero della polizza riportata nel progetto formativo.

Art. 10

(Trattamento dati personali)

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti interessati in relazione alle attività previste nella presente convenzione e nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, avviene nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 679/2016 (General Data Protection Regulation, di seguito GDPR), ivi comprese quelle relative alle modalità di esercizio dei diritti dell'interessato. Le/i tirocinanti che accederanno alle strutture messe a disposizione dall'Ente sono tenuti alla riservatezza su tutte le informazioni di cui possono venire a conoscenza durante lo svolgimento della loro attività.

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e di acconsentire espressamente che i dati personali concernenti i firmatari della presente Convenzione comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della Convenzione vengano trattati esclusivamente per le finalità della stessa. Titolari del trattamento sono rispettivamente il soggetto ospitante e il soggetto promotore.

Al fine di assumere gli atteggiamenti appropriati alla professione, la/il tirocinante avrà il compito di approfondire la conoscenza del Codice Deontologico degli Psicologi, uniformando progressivamente il suo comportamento all'insieme delle sue regole e dei principi che lo ispirano.

Art. 11

(Durata convenzione)

La presente Convenzione decorre dalla data della sua sottoscrizione da parte del soggetto promotore, ha la durata di tre anni ed è rinnovabile per un uguale periodo di tempo, previo accordo scritto tra le parti.

Ciascuna delle parti ha facoltà di recedere dalla stessa con un preavviso di almeno sei mesi da effettuarsi mediante lettera raccomandata A/R. In caso di recesso e/o di scadenza verranno comunque rispettati gli impegni assunti verso i tirocinanti.

Il presente atto annulla e sostituisce ogni altra eventuale Convenzione sottoscritta tra le parti in conformità al previgente ordinamento del tirocinio professionalizzante post-lauream di Psicologia.

Art. 12

(Imposta)

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi della tariffa Parte 2 Articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n.131; le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente. Essa è altresì soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine; le spese di bollatura sono a carico del Soggetto ospitante.

Bari,

Firma e timbro Soggetto Ospitante
Il Rappresentante LegaleFirma e timbro per l'Università
Il Rettore""

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione, Internazionalizzazione – Sezione Career Management Service - U.O. Tirocini:

- con Legge 08.11.2021, n. 163, sono state modificate le modalità di conseguimento dell'abilitazione professionale allo svolgimento della professione di Psicologo, nel senso che, l'abilitazione allo svolgimento della professione avverrà in concomitanza con l'esame finale per il conseguimento della laurea e consisterà in una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite nell'ambito del tirocinio;
- il Ministero dell'Università e della Ricerca ha adottato il D.M. n. 554/2022 - rettificato dal D.M. n. 1019/2022 — attuativo della riforma che detta le disposizioni transitorie specifiche per coloro che hanno già concluso il tirocinio professionalizzante secondo

- il previgente ordinamento, nonché, di concerto con il Ministero della Salute, il D.I. n. 567/2022, che detta le disposizioni transitorie specifiche per coloro che conseguono o hanno già conseguito la laurea in psicologia secondo il previgente ordinamento;
- in virtù del predetto D.I., i possessori di Laurea Magistrale in Psicologia, in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti, devono acquisire l'abilitazione all'esercizio della professione di Psicologo, superando un tirocinio pratico valutativo (TPV), articolato in 30 CFU dalla durata complessiva di 750 ore, da svolgersi in contesti operativi presso enti esterni convenzionati con le Università, preferibilmente strutture sanitarie pubbliche o private accreditate e contrattualizzate con il Servizio Sanitario Nazionale e una prova pratica Valutativa (PPV);
 - con D.D.G. n. 1550 del 21.12.2021, di rimodulazione dell'apparato amministrativo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il processo di attivazione del tirocinio post-*lauream* professionalizzante di psicologia ex D.P.R. n. 328 del 05.06.2001, nonché tutte le attività di coordinamento e supporto amministrativo per la Commissione Paritetica Ordine-Università sono stati attribuiti alla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione — Career Management Service - U.O. Tirocini che, per continuità, gestisce anche l'attivazione del TPV in favore degli studenti di questa Università, che abbiano conseguito la Laurea Magistrale in Psicologia in base ai previgenti ordinamenti didattici non abilitanti;
 - l'Ufficio istruttore ha condotto un'indagine sui dati relativi al numero di tirocini attivati negli ultimi tre anni solari e al numero e alla capienza di posti di tirocinio nelle sedi convenzionate, dalla quale è emerso che il numero di posti disponibili presso gli enti, in alcuni casi già molto basso, subirà prevedibilmente una diminuzione, in quanto il D. I. n. 567 del 20.06.2022 ha

escluso la possibilità di svolgere il tirocinio professionalizzante presso le sedi interne dell'Università che accolgono, ogni anno, un numero di tirocinanti piuttosto cospicuo e, inoltre, le strutture esterne già convenzionate, a partire dal prossimo anno accademico, potranno accogliere, oltre ai laureati, anche gli studenti del corso di Laurea Magistrale di Psicologia, erogato dal Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, i quali dovranno svolgere il TPV secondo quanto stabilito dalla Legge n. 163 del 08.11.2021 ai fini del conseguimento del titolo universitario abilitante;

- il Responsabile del Career Management Service, dott. Rocco Antonio Mennuti, la Dirigente responsabile della Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione, dott.ssa Adriana Agrimi e la Delegata del Rettore ai Percorsi Formativi, prof.ssa Anna Paterno, preso atto delle conclusioni dell'indagine svolta dall'Ufficio istruttore, si sono espressi favorevolmente in ordine alla possibilità che l'attivazione del TPV avvenga in favore dei soli laureati dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

VISTI

- la Legge 08 novembre 2021, n. 163, "*Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti*";
- il Decreto Ministeriale 06 giugno 2022, n. 554 recante "*Specifiche disposizioni transitorie per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo (...]*";
- il Decreto Interministeriale 20 giugno 2022, n. 567 recante "*Specifiche disposizioni transitorie per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo*" (*Attuazione articolo 7, comma 1, della Legge 8 novembre 2021, n. 163*);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 9 "*Senato Accademico*", comma 2, lett. y);
- la *Convenzione Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Ordine degli Psicologi Regione Puglia* stipulata in data 11.06.2019;
- il D.D.G. n. 1550 del 21 dicembre 2021 "*Assetto organizzativo gestionale dell'Ateneo a decorrere dal 1° gennaio 2022*";

- il *Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo Professionalizzante Post-Lauream di Psicologia (TPV)* abilitante alla Sezione A dell'Albo delle Psicologhe e degli Psicologi, approvato, per quanto di competenza, dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 26.06.2023 e 29.06.2023;

CONSIDERATO che si rende necessario, in ottemperanza alla normativa vigente, adottare un nuovo schema tipo di convenzione per il tirocinio pratico valutativo;

VISTO lo schema tipo di *Convenzione per il Tirocinio Pratico-Valutativo* ai sensi del D.I. 567/2022 per le Laureate e i Laureati dei Corsi di Laurea Magistrali di Area Psicologica non abilitanti redatto dall'Ufficio istruttore in coerenza con il Regolamento per lo svolgimento del Tirocinio Pratico Valutativo Professionalizzante Post-*Lauream* di Psicologia (TPV), in collaborazione con la Commissione Paritetica Ordine-Università, nel corso delle riunioni tenutesi nei giorni 23.05 e 14.06.2023,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine:
 - allo schema tipo di convenzione per il Tirocinio Pratico-Valutativo ai sensi del D.I. 567/2022 per le laureate e i laureati dei corsi di laurea magistrali di area psicologica non abilitanti, riportato nella relazione istruttoria;
 - all'attivazione del TPV in favore dei soli laureati di Psicologia di percorsi non abilitanti dell'Università degli Studi di Bari.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**SPIN OFF: ADEMPIMENTI**

- **SPIN OFF DABIMUS S.R.L. – RICHIESTA TRASFORMAZIONE IN SPIN OFF ACCADEMICA-ACCREDITATA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio informa che la società Spin Off Dabimus S.r.l. si è costituita in data 02.08.2010, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione del 06-21.07.2010. La quota di partecipazione è di € 1.000,00, pari al 10% del capitale sociale della società.

Il Consiglio di Amministrazione di questa Università, nella riunione del 28.04.2022, ha deliberato di procedere alla dismissione della partecipazione dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro nella società Spin Off Dabimus S.r.l., con alienazione pari al 10% del capitale sociale, nel rispetto delle previsioni statutarie. L’ufficio, con nota prot. n. 131024 del 30.05.2022 ha provveduto a notificare via PEC alla società il provvedimento del C.d.A.

Il prof. Barbuti, con nota mail del 05.07.2023, prot. n. 186430 del 15.07.2022, ha comunicato quanto segue: “...*OMISSIS...che tra luglio 2019 e febbraio 2021 la DABIMUS è stata beneficiaria di finanziamenti a valere sui due bandi della Regione Puglia “Innonetwork” e “Innolabs”, partecipando con due progetti finanziati dal titolo “C3” e “iBari” in partenariato con altre aziende e, rispettivamente, con il Dipartimento di Informatica (bando Innonetwork) e il Dipartimento di Studi Umanistici (oggi Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, bando Innolabs) dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro; - che entrambi i bandi regionali obbligano i soggetti beneficiari dei finanziamenti a inserire nelle immobilizzazioni dei propri bilanci annuali le spese sostenute nei progetti; - che alla data odierna, le procedure di valutazione da parte della Regione delle rendicontazioni finali presentate dalla DABIMUS per i due progetti non si sono ancora concluse, in quanto la Regione ha respinto alla fine del 2021 i documenti a suo tempo presentati dalla spin off e da altri partner e a oggi non ancora ha provveduto all’ulteriore valutazione a riscontro delle rendicontazioni finali riviste; - che a causa della mancata ulteriore valutazione, la spin off non può inserire nelle immobilizzazioni dei bilanci degli anni 2020 e 2021 i costi sostenuti nei due progetti, in quanto suscettibili di ulteriori variazioni qualora la Regione dovesse nuovamente respingere le rendicontazioni finali presentate; - che per i motivi sopra esposti, la DABIMUS non è in grado di presentare i bilanci annuali degli anni 2020 e 2021. Pertanto, stante quanto sopra dichiarato, si trasmette in allegato alla presente dichiarazione il Bilancio per l’anno 2019, ultimo approvato e depositato. ...OMISSIS...*” Il Professore, stessa nota, ha anche chiesto che la Spin Off venga poi riconosciuta come Spin Off Accademica Accreditata di questa Università.

Il Comitato Spin Off di Ateneo, nella riunione del 25.07.2022, ha comunicato l’impossibilità a determinare il valore della quota di partecipazione della società in base ai documenti da questa forniti (Bilancio al 31.2.2019) e ha invitato gli organi sociali competenti a fornire il bilancio aggiornato al 31.12.2021. L’ufficio, pertanto, con nota prot. n. 239508 del 08.09.2022 ha invitato la società Spin Off a voler fornire con ogni possibile urgenza il bilancio chiuso al 31.12.2021.

Il Comitato Spin Off di Ateneo, ricevuto il bilancio chiuso al 31.12.2021, nella riunione del 13.10.2022, ha valutato in € 12.172,70 la quota detenuta da questa Università nella società Spin Off Dabimus S.r.l. secondo il metodo del patrimonio netto contabile. Contestualmente il Comitato Spin Off ha espresso parere favorevole alla concessione alla società dello status di Spin Off Accademica-Accreditata, autorizzando la stessa, per quanto di competenza all'utilizzo del logo/marchio Spin Off Accademica Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e del know how. L'ufficio, con nota prot. n. 285798 del 03.11.2022, ai sensi dell'art. 9 dello statuto della Spin Off Dabimus S.r.l., ha comunicato la volontà di questa Università di trasferire la propria quota pari al 10% del capitale sociale, irrevocabilmente offerta in prelazione agli altri soci al prezzo di € 12.172,70.

Il prof. Barbuti, con nota prot. n. 154871 del 27.06.2023, ha trasmesso la ricevuta di versamento dell'importo per la liquidazione della quota sociale del 10% relativa alla partecipazione di questa Università alla società Spin Off Dabimus S.r.l.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione - Sezione Ricerca, Innovazione e Impatto - U.O. Valorizzazione dei risultati della ricerca e del capitale umano:

- con nota *e-mail* del 05.07.2022, acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 186430 del 15.07.2022, il prof. Nicola Barbuti, Presidente della società Spin Off Dabimus S.r.l., richiedeva, tra l'altro, la trasformazione della suddetta società in Spin Off

Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

RICHIAMATI

- il *Regolamento Spin Off* di questa Università;
- la delibera del 28.04.2022, con cui il Consiglio di Amministrazione, a seguito della ricognizione e revisione straordinaria delle società a partecipazione pubblica e tenuto conto che la Spin Off Dabimus S.r.l. - costituita in data 02.08.2010, con una quota di partecipazione di questa Università di € 1.000,00, pari al 10% del capitale sociale - non rientrava nei parametri previsti dal D. Lgs n. 175/2016, ha disposto la dismissione della partecipazione UniBA nella società, con alienazione della quota nel rispetto delle previsioni statutarie;

CONSIDERATO

che, a conclusione del processo di dismissione della partecipazione detenuta da questa Università nella suddetta società, come dettagliato nella relazione istruttoria, il prof. Barbuti, con nota, prot. n. 154871 del 27.06.2023, ha trasmesso la ricevuta di versamento dell'importo per la liquidazione della quota sociale del 10% detenuta da UniBA;

ACQUISITO

il parere favorevole del Comitato Spin Off di Ateneo, reso nella riunione del 13.10.2022,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla richiesta del prof. N. Barbuti di trasformazione della società Spin off Dabimus S.r.l. in Spin Off Accademica-Accreditata dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

DIREZIONE RICERCA, TERZA MISSIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE**HORIZON EUROPE SEEDS: PROROGA PROGETTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

“L’ufficio comunica che con D.R. n.1940 del 08/06/2021 è stato emanato il Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca denominato **Horizon Europe Seeds**, una delle iniziative comprese nella politica della ricerca dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro che punta, oltre che a sostenere l’eccellenza della ricerca, a favorire la collaborazione tra ricercatori dell’Ateneo appartenenti a differenti aree culturali, rendendoli più attivamente partecipi alla comunità scientifica accademica, ed a stimolarne la presenza sullo scenario internazionale nonché l’integrazione con lo sviluppo del territorio. Alla data di scadenza fissata dal Bando, sono state presentate **n.72** proposte progettuali che hanno coinvolto **n.1058** ricercatori il cui 47,83% è donna. Il totale delle richieste di contributo è pari a **€ 3.529.517,59**.

I n. 71 progetti ammessi a finanziamento prevedono una durata pari a 18 mesi dall’inizio delle attività. In particolare, l’ufficio ricorda che per n.55 progetti le attività sono state avviate dal 1/02/2021, mentre per i restanti n.16 progetti le attività sono state avviate dal 15/04/2022, pertanto la scadenza degli stessi è prevista per il primo gruppo al 1/08/2023, per il secondo gruppo è prevista per il 15/10/2023.

In data 14/04/2022 con DDG n.564 è stato nominato il gruppo di lavoro denominato “Unità Centrale di Monitoraggio e Audit Interno” per il monitoraggio e la verifica di conformità delle spese rendicontate dei progetti approvati nell’ambito del Bando Horizon Europe Seeds e finanziati con risorse aggiuntive del D.M. 737/2021. Infine, in data 05.04.2023 con D.R. n. 1274 sono state approvate le Linee Guida per la gestione e rendicontazione dei suddetti progetti.

Tanto premesso, l’ufficio comunica che sono pervenute numerose richieste di proroga, pertanto in data 12/07/2023, è stato convocato il gruppo ‘Unità Centrale di Monitoraggio e Audit Interno Bando “EUROSEEDS” per esaminare le stesse. A tale proposito si ricorda che le linee guida di gestione e rendicontazione dei progetti EuroSeeds, approvate con DR n.1274 del 05.04.2022 al punto 2.3.2 Proroga delle attività riportano quanto segue: *La richiesta di proroga della scadenza del progetto, non superiore a tre mesi e condivisa con il Raggruppamento di ricerca, dovrà essere inviata e adeguatamente motivata dlla PI- Principal Investigator compilando il modulo Allegato A.2. La richiesta dovrà essere trasmessa in via esclusivamente telematica, all’indirizzo PEC universitabari@pec.it indicando espressamente nell’oggetto del messaggio la dicitura “Horizon Europe Seeds”: richiesta proroga delle attività (codice progetto). La predetta casella PEC riceve messaggi anche da caselle di posta elettronica ordinaria (e-mail non PEC). L’ufficio, inoltre, ricorda che i suddetti progetti sono stati finanziati con il DM 737/2021 il quale a proposito della scadenza e rendicontazione dei Fondi stabilisce che sono ammissibili le spese sostenute dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2025 e che le Università trasmettono al MUR, entro il 30 settembre 2025 e mediante la procedura di cui al comma 2, una Relazione a consuntivo, sottoscritta dal Rettore e corredata dalla verifica del Collegio dei revisori”*

Segue un breve dibattito, nel corso del quale emerge l’orientamento volto ad approvare la proroga di n. 6 mesi per la rendicontazione dei progetti ammessi a

finanziamento nell'ambito del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds*.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione:

- con D.R. n.1940 del 08/06/2021 veniva emanato il *Bando competitivo di Ateneo per il finanziamento di progetti di ricerca denominato Horizon Europe Seeds*;
- con delibera del 20.12.2021, questo Consesso approvava i lavori della Commissione di valutazione dei progetti presentati nell'ambito del suddetto bando e, per l'effetto, la graduatoria finale dei n. 71 progetti finanziabili;
- per i suddetti progetti ammessi a finanziamento, era prevista una durata pari a 18 mesi dall'inizio delle attività ed, in particolare:
 - o per n. 55 progetti - avvio attività dal 01.02.2021, con scadenza 01.08.2023;

- per i restanti n. 16 progetti - avvio attività dal 15.04.2022, con scadenza 15.10.2023;
- con D.D.G. n. 564 del 14.04.2023 è stato costituito il gruppo di lavoro denominato “*Unità Centrale di Monitoraggio e Audit Interno*”, per il monitoraggio e la verifica di conformità delle spese rendicontate dei progetti approvati nell’ambito del *Bando Horizon Europe Seeds* e finanziati con le risorse aggiuntive di cui al D.M. n. 737/2021;
- stanti le numerose richieste di proroga, in data 12.07.2023, è stato convocato il succitato gruppo di lavoro “*Unità Centrale di Monitoraggio e Audit Interno*” del Bando Horizon Europe Seeds per il relativo esame;

VISTI

- il D.M. 25 giugno 2021, n. 737 *Criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma Nazionale per la Ricerca (PNR)*” e relativi allegati;
- il D.D. 16 settembre 2021, n. 2181 *Decreto direttoriale di attuazione del D.M. 737/2021 sui criteri di riparto e utilizzazione del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR)*;

RICHIAMATI

- il D.R. n. 1940 del 08.06.2021, di emanazione del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds*;
- il D.R. n.1274 del 05.04.2022, di approvazione ed emanazione *Linee Guida per gestione e rendicontazione progetti di ricerca Horizon Europe Seeds Versione 2.0 – 01 aprile 2022*;

CONSIDERATO

che, ai sensi dell’art. 1, comma 4 del succitato Decreto direttoriale di attuazione del D.M. 737/2021 “*Le spese connesse alle modalità di utilizzazione del Fondo dovranno essere finalizzate entro e non oltre il 30 giugno 2025 e rendicontate al MUR [...] entro il 30 settembre 2025*”;

SENTITI i Dirigenti responsabili delle Direzioni Ricerca, Terza Missione e Internazionalizzazione e Amministrazione e Finanza, rispettivamente dott.ssa Adriana Agrimi e dott. Gianfranco Berardi;

SENTITO il dibattito e condiviso l'orientamento *ivi* emerso volto ad approvare la proroga di n. 6 mesi per la rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds*,

DELIBERA

di approvare la proroga di n. 6 mesi per la rendicontazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito del *Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi denominati Horizon Europe Seeds*.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI

EQUIPOLLENZA TITOLI DI STUDIO

- **DIPLOMI DI LAUREA TRIENNALE IN ECONOMIA AZIENDALE CONSEGUITI PRESSO L'UNIVERSITÀ CATTOLICA NOSTRA SIGNORA DEL BUON CONSIGLIO DI TIRANA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria Studenti di Scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U.O. Economia:

““L’ U.O. Economia riferisce che il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, nella riunione del 17 aprile 2023, ha deliberato il riconoscimento dell’equipollenza tra i titoli dei corsi di laurea in Economia Aziendale (classe L-18) per n.4 studenti di cui all’ allegato n.1 alla presente relazione, rilasciati dall’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e i diplomi di laurea triennali rilasciati dall’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana – Facoltà di Scienze Economiche, Politiche e Sociali -, agli studenti elencati nell’allegato, che costituiscono parte integrante della presente relazione.””

Egli, nel richiamare gli atti convenzionali in essere tra questa Università e l’Università Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana e i precedenti deliberativi di questo Consesso sull’argomento ed in particolare, la delibera del 26.01.2022, informa che il Rettore dell’Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio ha dichiarato, a tutti gli effetti di legge civile e penale, che ciascuno studente, di cui alla succitata delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa, possiede i titoli necessari ai fini dell’accesso alla laurea interessata, giusta nota – acquisita al prot. gen. di questa Università con il n. 55358 del 01.03.2023.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti – Sezione Segreteria Studenti di Scienze economiche, giuridiche, sociali e umane – U.O. Economia:

- con delibera del 17.04.2023 – acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 108707 del 16.05.2023 -, il Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa si è espresso favorevolmente in merito al riconoscimento dell'equipollenza tra i diplomi di laurea triennale in Economia Aziendale rilasciati dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana ed i titoli di laurea triennale in Economia Aziendale (Classe L-18), conferiti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in favore degli studenti *ivi* indicati;

VISTI

- l'art. 49 del R.D. 4 giugno 1938, n. 1269 “*Approvazione del regolamento sugli studenti, i titoli accademici, gli esami di Stato e l'assistenza scolastica nelle Università o negli Istituti superiori*”;

- l'art. 48 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394 *“Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”*;
- gli artt. 2 e 9 della Legge 11 luglio 2002, n. 148 *“Ratifica ed esecuzione della Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione europea, fatta a Lisbona l'11 aprile 1997, e norme di adeguamento dell'ordinamento interno”*;
- il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3.11.1999, n. 509”*;
- il D.M. 16 marzo 2007, relativo alla determinazione delle classi delle lauree e delle lauree magistrali;

RICHIAMATI

- il *Regolamento Didattico di Ateneo* ed in particolare, l'art. 33 *“Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero”* comma 4;
- gli atti convenzionali in essere tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana;
- le precedenti delibere di questo Consesso sull'argomento ed in particolare, quella del 26.01.2022;

ACQUISITA

con nota, prot. gen. di Ateneo n. 55358 del 01.03.2023, la dichiarazione del Rettore dell'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio, a tutti gli effetti di legge civile e penale, che ciascuno studente possiede i titoli necessari ai fini dell'accesso alla laurea interessata,

DELIBERA

il riconoscimento dell'“equipollenza” dei titoli di laurea in Economia Aziendale rilasciati dall'Università Cattolica Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana alla Laurea triennale in Economia Aziendale (Classe L-18) attivata presso il Dipartimento di Economia,

Management e Diritto dell'Impresa di questa Università, conseguiti dagli studenti albanesi, come riportati nella delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa del 17.04.2023.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**RICHIESTA AUTORIZZAZIONE SEDUTA DI LAUREA STRAORDINARIA DA CALENDARIZZARSI NEL MESE DI SETTEMBRE 2023 - A.A. 2022/2023**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“Come noto, con D.R. n. 2316 del 20/06/2023 è stato istituito il XXXIX ciclo del Dottorato di Ricerca, per l'anno accademico 2023/2024 e sono state indette le relative selezioni per l'ammissione ai corsi di dottorato.

Secondo quanto disposto dagli artt. 2 e 3 del relativo Bando la domanda di partecipazione alla selezione deve essere inoltrata entro e non oltre il giorno 20 luglio 2023, pena l'esclusione dalla selezione, e potranno, altresì, presentare domanda di partecipazione alla prefata selezione anche coloro i quali conseguiranno il titolo idoneo all'accesso al dottorato di ricerca, entro e non oltre il 30 settembre 2023, pena la decadenza dell'ammissione al corso.

Nel merito, si comunica che, con note ns. prot n. 175474 del 12/07/2023 e ns. prot. n. 177650 del 13/07/2023, rispettivamente il Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria e il Coordinatore del Consiglio Interclasse in Scienze Geologiche hanno avanzato richiesta di calendarizzare un'ulteriore seduta di laurea Magistrale a settembre 2023, al fine di permettere al maggior numero di laureandi iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, in Sicurezza degli alimenti di origine animale e salute e di Interclasse in Scienze Geologiche e Geofisiche, che conseguiranno il titolo idoneo all'accesso al dottorato di ricerca entro e non oltre il 30 settembre 2023, di presentare, entro e non oltre il giorno 20 luglio 2023, domanda di partecipazione alla selezione per l'accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca XXXIX ciclo A.A. 2023-2024 (D.R. 2316 del 20/06/2023).

Sul punto, gli uffici osservano che l'art. 28 del vigente Regolamento didattico di Ateneo prevede che “Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile”, e che il calendario didattico dei citati Corsi di laurea non prevede, per l'anno accademico 2022/23, una seduta di laurea nel mese di settembre 2023.

Ciò premesso, nel caso in cui codesto Consesso autorizzasse la previsione di un'ulteriore seduta di laurea nel mese di settembre 2023 a favore dei laureandi, che abbiano presentato domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai corsi del XXXIX ciclo del Dottorato di Ricerca, si renderebbe necessario invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca interessati a calendarizzare detta seduta di laurea in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale per la presentazione della domanda di laurea, di modulo tesi, per la presentazione tesi e tesi di laurea e per gli ulteriori adempimenti connessi.”

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti:

- con note acquisite al prot. gen. di Ateneo, rispettivamente, con il n. 175474 del 12.07.2023 e n. 177650 del 13.07.2023, il Direttore del Dipartimento di *Medicina Veterinaria*, prof. Nicola Decaro e il Coordinatore del Consiglio Interclasse di *Scienze Geologiche*, prof. Mario Parise, hanno avanzato richiesta di calendarizzare un'ulteriore seduta di laurea Magistrale per il mese di settembre 2023, al fine di permettere al maggior numero di laureandi iscritti ai Corsi di Laurea Magistrale in *Medicina Veterinaria*, in *Sicurezza degli alimenti di origine animale e salute* e *Interclasse in Scienze Geologiche e Geofisiche*, che conseguiranno il titolo idoneo all'accesso al dottorato di ricerca entro e non oltre il 30.09.2023, di presentare, entro e non oltre il giorno 20.07.2023, domanda di partecipazione alla selezione per l'accesso ai corsi di Dottorato di Ricerca XXXIX ciclo - a.a. 2023-2024;

- VISTO il Bando di concorso per l'accesso a Corsi di Dottorato di Ricerca XXXIX ciclo a.a. 2023/2024, emanato con D.R. n. 2316 del 20.06.2023, con particolare riferimento all'art. 2 "*Requisiti di Ammissione*", lett. B *Ammissione alla selezione per i candidati che non hanno ancora conseguito il titolo*, che recita: "*Potranno, altresì, presentare domanda di partecipazione alla selezione anche coloro i quali conseguiranno il titolo idoneo all'accesso al dottorato di ricerca, entro e non oltre il 30 settembre 2023, pena la decadenza dell'ammissione al corso*";
- CONSIDERATO che il calendario didattico dei citati Corsi non prevede, per l'anno accademico 2022/2023, una seduta di laurea nel mese di settembre 2023;
- CONDIVISE le motivazioni a sostegno della suddetta richiesta;
- RICHIAMATO il *Regolamento didattico di Ateneo* ed in particolare l'art. 28 "*Calendario didattico*",

DELIBERA

- di autorizzare, in deroga al *Regolamento didattico di Ateneo* per l'a.a. 2022/2023, la calendarizzazione di una ulteriore seduta di laurea Magistrale, per il mese di settembre 2023, per i laureandi che abbiano presentato domanda di partecipazione alle selezioni per l'ammissione ai Corsi di Dottorato di Ricerca XXXIX ciclo - a.a. 2023/2024;
- di invitare i Dipartimenti di didattica e ricerca a calendarizzare detta seduta in tempo utile per consentire la configurazione in ESSE3 di una nuova finestra temporale e per consentire, al contempo, alle Unità Operative Segreterie studenti di definire modalità e tempistiche per la presentazione della domanda di laurea, per la presentazione di modulo tesi e tesi di laurea e per gli ulteriori adempimenti connessi.

DIREZIONE OFFERTA FORMATIVA E SERVIZI AGLI STUDENTI**ISTITUZIONE ED ATTIVAZIONE MASTER E SHORT MASTER UNIVERSITARI, A.A. 2023/2024 E ACCORDI DI COLLABORAZIONE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master:

“La Commissione per la Formazione Post Laurea si è riunita in data 18.07.2023, per esaminare le proposte di attivazione dei Master Universitari pervenute di cui agli allegati 1,2,3,4,5,6,7,8,9 nonché gli accordi di collaborazione di cui agli allegati a) e b).

All’esito dell’esame, la Commissione per la Formazione Post Laurea ha ritenuto di esprimere parere favorevole all’istituzione/attivazione dei seguenti Master Universitari e accordi di collaborazione, tenendo conto che le criticità rilevate dall’Ufficio sono state sanate:

MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
1 “Posturologia e Biomeccanica Base” Coordinatore: Prof. Francesco Fischetti	Dipartimento di Biomedicina Traslazionale e Neuroscienze (DiBraiN) Delibera del Consiglio di Dipartimento del 14.06.2023
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
2 “Laser in odontostomatologia: dalle applicazioni di base alla chirurgia speciale” Coordinatore: Prof. Gianfranco Favia	Interdisciplinare di Medicina Delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.03.2023 e D.D. n. 109 del 06.07.2023
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
3 “Percorsi e strumenti per il management della salute orale: dalla ricerca alla telemedicina” Coordinatore: Prof. Massimo Corsalini	Interdisciplinare di Medicina Delibera del Consiglio di Dipartimento del 26.04.2023 e D.D. n. 109 del 06.07.2023
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento

<p>4</p> <p>“Moderni orientamenti nella riabilitazione protesica fissa su denti naturali ed impianti”</p> <p>Coordinatore: Prof. Massimo Corsalini</p>	<p>Interdisciplinare di Medicina</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 30.05.2023 e D.D. n. 109 del 06.07.2023</p>
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2023/2024	
<p>5</p> <p>“Sedazione cosciente e gestione delle emergenze, in chirurgia odontostomatologica e odontoiatria pediatrica, gestione farmacologica per via enterale, inalatoria ed endovenosa.”</p> <p>Coordinatore: Prof. Gianfranco Favia</p>	<p style="text-align: center;">Dipartimento</p> <p>Interdisciplinare di Medicina</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 20.03.2023</p>
MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO A.A. 2021/2022	
<p>6</p> <p>“Business Administration MBA” - determinazioni relative: modifica proposta di istituzione ed attivazione con riduzione del numero minimo di iscrivibili a 60 anziché 150, come riportato nella proposta originale approvata dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 22.03.2022 e del 24.03.2022, e relativa rimodulazione del piano finanziario</p> <p>Coordinatore: Prof.ssa Daniela Caterino</p>	<p style="text-align: center;">Dipartimento</p> <p>Jonico in Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture</p> <p>Delibera del Consiglio di Dipartimento del 21.06.2023</p>
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	
<p>7</p> <p>“Programmazione, progettazione e rendicontazione dei fondi europei”</p> <p>Coordinatore: Prof. Alberto Fornasari</p>	<p style="text-align: center;">Dipartimento</p> <p>Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS)</p> <p>Delibera del Centro del 07.07.2023</p>
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	
<p>8</p> <p>“Manager per la gestione dei beni ambientali, culturali e del patrimonio museale”</p> <p>Coordinatore: Prof. Paolo Contini</p>	<p style="text-align: center;">Dipartimento</p> <p>Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS)</p>

	Delibera del Centro del 07.07.2023
MASTER UNIVERSITARIO DI I LIVELLO A.A. 2023/2024	Dipartimento
9 "Manager del turismo: percorsi accessibili, inclusivi e multiculturali" Coordinatore: Prof. Paolo Contini	Centro Interuniversitario di Ricerca "Popolazione, Ambiente e Salute" (CIRPAS) Delibera del Centro del 07.07.2023

Con riferimento alle proposte di istituzione ed attivazione di cui ai Master "Programmazione, progettazione e rendicontazione dei fondi europei" (all.7), "Manager per la gestione dei beni ambientali, culturali e del patrimonio museale" (all. 8) e "Manager del turismo: percorsi accessibili, inclusivi e multiculturali" (all 9) la U.O. Master , ricorda che nel corso della riunione della Commissione Post Laurea tenutasi in data 20 giugno u.s., richiamato l'art. n. 33 del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si discusse sulla possibilità di consentire l'istituzione ed attivazione di corsi post laurea anche ai Centri Interdipartimentali, con l'auspicio che detto aspetto potesse essere oggetto di riflessione da parte degli Organi competenti, in considerazione delle proposte che sarebbero pervenute in seguito agli Uffici della Sezione Post Laurea e che sarebbero state istruite e sottoposte a questo Consesso. Nella riunione del Senato Accademico del 26.06.2023 la U.O. Corsi di perfezionamento, alta formazione e formazione insegnanti, aveva evidenziato tale aspetto nella relazione presentata all'Organo, relativamente alla proposta di istituzione ed attivazione del Corso di Alta Formazione in Mediatore esperto in programmi di Giustizia Riparativa, in collaborazione con il Centro interdipartimentale per la Mediazione Pedagogica -CIMEPe., invitando il Consesso ad esprimersi sulla possibilità di consentire l'istituzione ed attivazione di corsi post laurea anche ai Centri interdipartimentali. Tale problematica non è stata oggetto di discussione. Nella seduta del 18 luglio scorso la Commissione Post Laurea, rilevando l'importanza e il contributo offerto dai predetti corsi (di cui agli allegati 7,8 e 9) alla comunità accademica, in merito ai contenuti tesi a soddisfare le esigenze del territorio, ha invitato i componenti della medesima Commissione, facenti parte del Senato Accademico, a farsi portavoce in una prossima riunione dell'Organo affinché l'argomento possa essere oggetto di discussione.

L'Ufficio riferisce che, con prot.n.84912 del 4.04.2023, è pervenuta a questa Amministrazione la Proposta di Accordo Quadro di collaborazione tra il l'Ordine degli Avvocati di Bari, l' Associazione Giovani Avvocati "Giuseppe Napoli" e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (all. a) per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello, e/o short Master e/o Corsi di alta formazione, conforme allo Schema tipo di Accordo Quadro autorizzato con delibera del Consiglio di Amministrazione, riunione del 01.07.2021, parere favorevole del Senato accademico riunione del 14.07.2021.

La Commissione, presa visione del prefato testo negoziale, nella riunione del 18.07.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro di collaborazione da sottoscrivere tra il l'Ordine degli Avvocati di Bari, l'Associazione Giovani Avvocati "Giuseppe Napoli" e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello, e/o short Master e/o Corsi di alta formazione.

L'Ufficio riferisce, altresì, che è pervenuto dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) l'Accordo Operativo (all. b) da stipularsi tra la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, approvato con D.D.n.117 del 12.07.2023 del Direttore del Dipartimento di riferimento, che disciplina gli aspetti operativi ed economici, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la l'Università degli Studi Aldo Moro, la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale e l' Istituto Superiore di Sanità, - ISS - sottoscritto in data 07.04.2023, con cui la Regione Puglia si impegna a garantire la copertura finanziaria, relativa alle quote di iscrizione di massimo n. 35 unità di personale afferente alle AA.SS.LL. pugliesi ammesse alla frequenza del Master in "Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del SSN", a.a.2022/2023 - coordinatore prof.ssa Maria Teresa Montagna.

La Commissione per la Formazione Post Laurea, nella riunione del 18.07.2023, ha espresso parere favorevole in merito alla sottoscrizione dell'Accordo Operativo da stipularsi tra la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra la l'Università degli Studi Aldo Moro, la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale e l' Istituto Superiore di Sanità, - ISS - , per la realizzazione del Master di I livello in "Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del SSN", a.a.2022/2023 - coordinatore prof.ssa Maria Teresa Montagna.

I predetti progetti si allegano dal n. 1 al n. 9 alla presente relazione.””

Il Rettore richiama, più ampiamente, la documentazione inerente le proposte istitutive dei sopraindicati Master, per l'a.a. 2023/2024, allegata alla relazione istruttoria, *ivi* compresi:

- l'Accordo quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Ordine degli Avvocati di Bari e l'Associazione Giovani Avvocati "*Giuseppe Napoli*", per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello e/o short Master e/o Corsi di alta formazione – conforme allo schema tipo di Accordo quadro, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 01.07.2021 con parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 14.07.2021 -;
- l'Accordo operativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra questa Università, la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) – per la realizzazione del master di I livello in "*Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del SSN*", a.a. 2022/2023.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Segue un breve dibattito, nel corso del quale intervengono i senatori accademici Roma e Federighi, i quali si fanno portavoce della tematica sollevata dalla Commissione Post-Laurea, riferita nella relazione istruttoria, circa la possibilità di consentire l'istituzione/attivazione di corsi post-laurea anche da parte dei Centri interdipartimentali di

ricerca, rispetto alla quale il Consesso converge sulla proposta di far ricadere la gestione amministrativa sul Dipartimento a cui afferisce il Coordinatore del Centro, in conformità all'art. 33, comma 5 dello Statuto e previa delibera dello stesso Dipartimento, nelle more di conforme modifica regolamentare.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Offerta Formativa e Servizi agli Studenti - Sezione Post Laurea - U.O. Master, sono pervenute proposte di istituzione/attivazione, per l'a.a. 2023/2024, di Master e Short Master e relative bozze di Accordi di collaborazione, approvate dai Consigli di Dipartimento interessati, come elencate nella relazione istruttoria stessa;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, concernente *“Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica 3 novembre 1999, n. 509”*;

RICHIAMATI

– lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;

- il *Regolamento di Ateneo dei Corsi di Master Universitari e Short Master universitari*;
- le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del 22 e 24.02.2022 in ordine all'istituzione e attivazione del Master di II livello in "*Business Administration (MBA)*" - Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*";
- le delibere del Consiglio di Amministrazione del 01.07.2021 e del Senato Accademico del 14.07.2021 in ordine allo schema tipo di Convenzione quadro di collaborazione per la realizzazione di percorsi formativi post-laurea;

VISTE le proposte di istituzione ed attivazione dei Master e Short Master in questione, per l'a.a. 2023/2024;

VISTA la proposta di modifica al Master di II livello in *Business Administration MBA* – di cui alla delibera del Consiglio Dipartimento Jonico in "*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*" del 21.06.2023 – inerente la riduzione del numero minimo di iscrivibili a 60 anziché 150, a suo tempo approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del 22 e 24.02.2022 e relativa rimodulazione del piano finanziario - a.a. 2021/2022;

ACCERTATO che l'ordinamento statutario dei suddetti Corsi è conforme a quanto disposto dal predetto Regolamento;

VISTI gli schemi di:

- a) Accordo Quadro di collaborazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, l'Ordine degli Avvocati di Bari e l'Associazione Giovani Avvocati "Giuseppe Napoli" per la realizzazione di percorsi formativi quali Master di I e/o II livello e/o short Master e/o Corsi di alta formazione;
- b) Accordo operativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - nell'ambito

dell'Accordo di collaborazione tra questa Università, la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) – per la realizzazione del master di I livello in “*Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del SSN*”, a.a. 2022/2023;

PRESO ATTO che la proposta di Accordo quadro di cui al predetto punto a) è conforme allo schema tipo di Accordo quadro, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 01.07.2021 con parere favorevole del Senato Accademico, reso nella riunione del 14.07.2021;

ACQUISITO in ordine all'istituzione/attivazione dei Master in questione ed ai succitati accordi, il parere favorevole della Commissione per la Formazione Post Laurea, reso nella riunione del 18.07.2023;

RITENUTO in riferimento alla questione sollevata dalla Commissione Post-Laurea riferita nella relazione istruttoria, di poter consentire l'istituzione/attivazione di corsi post-laurea anche da parte dei Centri interdipartimentali di ricerca, facendone ricadere la gestione amministrativa sul Dipartimento a cui afferisce il Coordinatore del Centro, in conformità all'art. 33, comma 5 dello Statuto e previa delibera dello stesso Dipartimento, nelle more di conforme modifica regolamentare,

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole in ordine all'istituzione e attivazione dei seguenti Master Universitari, per l'A.A. 2023/2024:
 - o Master di I livello in *Posturologia e Biomeccanica Base*;
 - o Master di II livello in *Laser in odontostomatologia: dalle applicazioni di base alla chirurgia speciale*;
 - o Master di II livello in *Percorsi e strumenti per il management della salute orale: dalla ricerca alla telemedicina*;
 - o Master di II livello in *Moderni orientamenti nella riabilitazione protesica fissa su denti naturali ed impianti*;

- Master di II livello in *Sedazione cosciente e gestione delle emergenze, in chirurgia odontostomatologica e odontoiatria pediatrica, gestione farmacologica per via enterale, inalatoria ed endovenosa*;
- Master di I livello in *Programmazione, progettazione e rendicontazione dei fondi europei*, proposto dal Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS);
- Master di I livello in *Manager per la gestione dei beni ambientali, culturali e del patrimonio museale*, proposto dal Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS);
- Master di I livello in *Manager del turismo: percorsi accessibili, inclusivi e multiculturali*, proposto dal Centro Interuniversitario di Ricerca “Popolazione, Ambiente e Salute” (CIRPAS);
- di esprimere parere favorevole in ordine alla modifica al Master di II livello in *Business Administration MBA*” - di cui alla delibera del Consiglio del Dipartimento Jonico in “*Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: Società, Ambiente, Culture*” del 21.06.2023 - inerente la riduzione del numero minimo di iscrivibili a 60 anziché 150, a suo tempo approvato con delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, adottate nelle rispettive sedute del 22 e 24.02.2022 e relativa rimodulazione del piano finanziario - a.a. 2021/2022;
- di esprimere parere favorevole in ordine all'Accordo operativo da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale - nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra questa Università, la Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale e l'Istituto Superiore di Sanità (ISS) – per la realizzazione del master di I livello in “*Sviluppo e Gestione dei Piani di Promozione della Salute per gli Operatori Sanitari del SSN*”, a.a. 2022/2023;
- in riferimento alla questione sollevata dalla Commissione Post-Laurea riferita nella relazione istruttoria, di consentire l'istituzione/attivazione di corsi post-laurea anche da parte dei Centri interdipartimentali di ricerca, facendone ricadere la gestione amministrativa sul Dipartimento a cui afferisce il Coordinatore del Centro, in conformità all'art. 33, comma 5 dello Statuto e previa delibera dello stesso Dipartimento, nelle more di conforme modifica regolamentare.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI

GARANTE DEGLI STUDENTI - TRIENNIO ACCADEMICO 2023/2026: DESIGNAZIONE

Il Rettore fa presente che l'argomento in oggetto viene rinviato ad una prossima riunione.

Il Senato Accademico prende atto.

DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI**CONSIGLIO DIRETTIVO CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA) - TRIENNIO ACCADEMICO 2023/2026: RINNOVO**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo:

“L’ufficio riferisce che gli organi del CLA, Presidente, Direttore Tecnico e Consiglio Direttivo (art. 4 del Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo emanato con D.R. n. 3418 del 30.10.2017) termineranno a breve il loro mandato. È pertanto necessario procedere al rinnovo degli organi del Centro per il triennio accademico 2023-2026.

Il Presidente del Centro (art. 5 del Regolamento del CLA) è nominato dal Rettore, sentito il parere del Senato Accademico, fra i docenti dell’Ateneo in possesso di specifiche competenze per la durata di un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi. La Presidente in carica, prof.ssa Concetta Cavallini, nominata a seguito di una Call interna, ha svolto un solo mandato dei due disponibili, triennio accademico 2020-2023.

Il Direttore Tecnico del Centro (art. 6 del Regolamento del CLA) è nominato dal Direttore Generale d’intesa con il Rettore tra il personale con qualifica dirigenziale in servizio presso l’Università degli Studi di Bari. Il Direttore Tecnico dura in carica un triennio accademico e non può essere nominato per più di due mandati consecutivi. Il Direttore tecnico in carica, dott. Emilio Miccolis, nominato a seguito di una Call interna, ha svolto due mandati consecutivi, triennio accademico 2017-2020 e triennio accademico 2020-2023.

In data 25 maggio 2023, i rappresentanti di Area Scientifica sono stati invitati, con nota rettorale prot. n. 114905/VI/8, a comunicare una rosa di nominativi affinché il Senato Accademico potesse procedere alla nomina dei suddetti componenti in seno al Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo.

Alla suddetta nota rettorale hanno dato riscontro a mezzo mail le seguenti aree scientifico-disciplinari:

- Candidati macroarea 01: prof.ssa Margherita Barile;
- Candidati macroarea 02: prof. Eustachio Tarasco;
- Candidati macroarea 03: prof. Piero Portincasa;
- Candidati macroarea 04: prof.ssa Rossella Abbatichio, prof.ssa Celeste Boccuzzi, prof.ssa Annarita Taronna;
- Candidati macroarea 05: prof.ssa Maria Di Cosola.

Per completezza di informazioni si ricorda che il Consiglio Direttivo del Centro di che trattasi, è composto, inoltre, da due componenti tra gli esperti linguistici individuati dagli stessi, da due componenti rappresentanti il personale tecnico-amministrativo individuati dal personale tecnico-amministrativo assegnato al Centro, da due componenti rappresentanti degli studenti, nominati dal Consiglio degli Studenti, e da un componente rappresentante degli Specializzandi, designato dalla Consulta degli Specializzandi.

Si fa presente altresì che, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento del CLA “In caso di mancata designazione di alcuni dei componenti in numero non superiore ad un terzo degli stessi, il Consiglio Direttivo svolge regolarmente le proprie funzioni”.

Questo Consesso è chiamato pertanto ad esprimersi in merito alla nomina del presidente del CLA e alla nomina di un componente per ciascuna delle 5 Macroaree in seno al Consiglio Direttivo del Centro, per il triennio accademico 2023-2026.”

Il Rettore richiama, preliminarmente, la delibera del 26.06.2023, con la quale questo Consesso ha espresso parere favorevole in ordine alla conferma della prof.ssa Concetta Cavallini quale Presidente del Centro Linguistico di Ateneo, per il triennio accademico 2023-2026, rinviando all'odierna riunione ogni decisione in merito alla nomina dei cinque componenti del Consiglio Direttivo, per il medesimo triennio accademico.

Egli, quindi, nel prendere atto delle candidature presentate da parte delle macroaree scientifiche previste dallo Statuto di Ateneo, ai fini della composizione del Consiglio Direttivo del CLA, per il prossimo triennio accademico, in risposta alla nota rettorale prot. n. 114905/VI/8 del 25.05.2023, riscontra che, per la macroarea 4, sono pervenute le seguenti tre candidature: Rossella Abbaticchio, Celeste Boccuzzi, Annarita Taronna.

Chiede ed ottiene la parola la prof.ssa Maristella Gatto, la quale propone, fermo restando l'elevato prestigio delle altre docenti candidate per la succitata macroarea, la nomina della prof.ssa Annarita Taronna a componente del Consiglio Direttivo del CLA, al fine di favorire la maggiore rappresentazione possibile dei settori scientifico-disciplinari e Dipartimenti all'interno del CLA, come emerge all'esito di una valutazione complessiva della composizione stessa.

Il Rettore invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- PREMESSO che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Affari Istituzionali – Centro Linguistico di Ateneo:
- il mandato degli Organi del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) è in scadenza, rendendosi, pertanto, necessario procedere al relativo rinnovo, ai sensi degli artt. 5 e 7 del *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*, per il triennio accademico 2023-2026, a norma dei quali questo Consesso è chiamato ad esprimere parere in ordine alla nomina del Presidente (art. 5, comma 1), nonché a nominare n. 5 cinque componenti, uno per ciascuna delle 5 macroaree scientifiche previste a Statuto, del Consiglio Direttivo (art. 7 comma 1 lettera c), per il medesimo triennio accademico;
 - con nota rettorale prot. n. 114905/VI/8 del 25.05.2023, i rappresentanti di area scientifico-disciplinare sono stati invitati a comunicare una rosa di nominativi ai fini della nomina dei componenti di competenza del Senato Accademico;
 - con delibera del 26.06.2023, questo Consesso ha espresso parere favorevole in ordine alla conferma della prof.ssa Concetta Cavallini quale Presidente del Centro Linguistico di Ateneo, per il triennio accademico 2023-2026, rinviando all'odierna riunione ogni decisione in merito alla nomina dei cinque componenti del Consiglio Direttivo, per il medesimo triennio accademico;
- VISTE le candidature pervenute in riscontro alla nota rettorale prot. n. 114905/VI/8 del 25.05.2023, per ciascuna delle cinque macroaree scientifiche previste a Statuto e nel dettaglio, quelle dei proff. Margherita Barile (macroarea 01), Eustachio Tarasco (macroarea 02), Piero Portincasa (macroarea 03), Rossella Abbaticchio, Celeste Boccuzzi, Annarita Taronna (macroarea 04) e Maria Di Cosola (macroarea 05);
- CONDIVISA la proposta della senatrice accademica Maristella Gatto, in ordine alla nomina della prof.ssa Annarita Taronna per la macroarea 04;
- RICHIAMATI
- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare l'art. 34, comma 4;

– il *Regolamento del Centro Linguistico di Ateneo*,

DELIBERA

di nominare, quali componenti di propria competenza per ciascuna delle macroaree scientifiche a Statuto in seno al Consiglio Direttivo del Centro Linguistico di Ateneo, per il triennio accademico 2023-2026, i seguenti docenti:

- Margherita Barile - macroarea 01;
- Eustachio Tarasco - macroarea 02;
- Piero Portincasa - macroarea 03;
- Annarita Taronna - macroarea 04;
- Maria Di Cosola - macroarea 05.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
PROPOSTA DI REGOLAMENTO DEI CENTRI INTERDIPARTIMENTALI DI RICERCA:
ESITI DEL GRUPPO DI LAVORO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Il Direttore Generale, con proprio decreto n. 291 del 15.03.2023, ha adottato gli obiettivi operativi assegnati alle unità di personale tecnico-amministrativo e alle strutture amministrative di Ateneo (III e IV livello organizzativo) in attuazione degli obiettivi già presenti nel Documento di Programmazione Integrata 2023-2025 dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

Tra i suddetti obiettivi è previsto quello di *“Elaborare una bozza di regolamento sulla governance dei Centri Interdipartimentali di ricerca in attuazione del Nuovo Statuto e del RAFC”* (Obiettivo individuale 2023_PROG_COO_01.01), assegnato al Responsabile della Sezione Organi Dipartimenti di didattica e di ricerca, Scuole, Centri e SiBA della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali.

Si ricorda che:

- il Direttore Generale, con proprio decreto n. 91 del 7.05.2020, aveva già adottato tra gli obiettivi previsti per il 2020 quello di *“Elaborare il Regolamento di organizzazione e funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca”* (Obiettivo individuale IND 129), assegnato al Responsabile della Sezione Centri e altre Strutture decentrate della Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali;
- questo Consesso, nella seduta del 22.12.2020, aveva esaminato una bozza di regolamento per l’organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca che ha sottoposto all’esame della Commissione per l’adeguamento normativo per le successive determinazioni di competenza.

Nelle more dell’esame del Regolamento in parola da parte della suddetta Commissione è stato emanato il nuovo Statuto di Ateneo con D.R. n. 3177 del 30.09.2021 e rettificato con D.R. n. 3235 del 4.10.2021.

Si rappresenta che ai sensi del vigente Regolamento per l’amministrazione, la finanza e la contabilità, i Centri Interdipartimentali non rientrano tra le Strutture autonome di gestione, in quanto articolazioni organizzative prive di autonomia amministrativa e gestionale. L’art. 33, comma 4 dello Statuto di Ateneo recita: *“Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri devono essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti... che ne hanno promosso la costituzione.”*

Questo Consesso, nella seduta del 27.06.2023, esaminato il testo regolamentare, ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito al Regolamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca e di nominare un gruppo di lavoro composto dai senatori accademici Anna Maria

Candela, Giuseppe Moro, Pamela Angiuli e Silvana Federighi, sotto la supervisione del Dirigente responsabile della Direzione per il Coordinamento delle Strutture dipartimentali dott. Emilio Miccolis, con il compito di rivedere il testo del Regolamento, in tempo utile per la prossima riunione di questo Consesso, già fissata per il giorno 25.07.2023.

Per quanto sopra illustrato, ai sensi dell'art. 33, comma 6 del vigente Statuto di Ateneo e in attuazione dell'obiettivo individuale assegnato dal Direttore Generale per il 2023, si riporta, di seguito, il testo a fronte della proposta di Regolamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca:

Proposta originaria

Proposta del Gruppo di lavoro

Regolamento Centri Interdipartimentali di ricerca	Regolamento Centri Interdipartimentali di ricerca
<p data-bbox="355 757 743 786">Art. 1 – Modalità di istituzione</p> <p data-bbox="279 824 813 1021">1.1 Il presente Regolamento disciplina i criteri di istituzione/adesione ad un Centro Interdipartimentale di ricerca e detta le norme sull'organizzazione, il funzionamento e la disattivazione dello stesso.</p> <p data-bbox="279 1059 813 1391">1.2 Il Centro, costituito e attivato ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, non comporta maggiori oneri a carico del bilancio universitario, in quanto lo stesso dovrà garantire totale autofinanziamento per l'espletamento delle proprie attività scientifiche e di ricerca. Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti interessati.</p> <p data-bbox="279 1429 813 1626">1.3 Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, delibera la costituzione di un Centro, proposta da due o più Dipartimenti promotori.</p> <p data-bbox="279 1630 813 1794">La proposta deve essere corredata dalla delibera di approvazione della stessa adottata dal Consiglio di ciascun Dipartimento proponente e deve contenere:</p> <p data-bbox="279 1798 813 1892">a) la denominazione del Centro e l'eventuale sede fisica a prescindere da quella amministrativa;</p>	<p data-bbox="912 757 1300 786">Art. 1 – Modalità di istituzione</p> <p data-bbox="836 824 1372 1021">1.1 Il presente Regolamento disciplina i criteri di istituzione/adesione ad un Centro Interdipartimentale di ricerca e detta le norme sull'organizzazione, il funzionamento e la disattivazione dello stesso.</p> <p data-bbox="836 1059 1372 1391">1.2 Il Centro, costituito e attivato ai sensi dell'art. 33 dello Statuto di Ateneo, non comporta maggiori oneri a carico del bilancio universitario, in quanto lo stesso dovrà garantire totale autofinanziamento per l'espletamento delle proprie attività scientifiche e di ricerca. Le risorse necessarie per il funzionamento dei Centri dovranno essere prioritariamente garantite dai Dipartimenti interessati.</p> <p data-bbox="836 1429 1372 1626">1.3 Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, delibera la costituzione di un Centro, proposta da due o più Dipartimenti promotori.</p> <p data-bbox="836 1630 1372 1794">La proposta deve essere corredata dalla delibera di approvazione della stessa adottata dal Consiglio di ciascun Dipartimento proponente e deve contenere:</p> <p data-bbox="836 1798 1372 1892">a) la denominazione del Centro e l'eventuale sede fisica a prescindere da quella amministrativa;</p>

<p>b) un'adeguata e approfondita descrizione delle finalità e ambiti di intervento del Centro per fornire supporto ad attività di ricerca di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale connesse a progetti di durata pluriennale che coinvolgano competenze di più Dipartimenti e che costituiscano valore aggiunto per l'Università. Tali finalità non dovranno sovrapporsi con quelle perseguite da altre strutture di Ateneo;</p> <p>c) le istanze di adesione di almeno 15 tra professori e ricercatori, ripartiti tra i Dipartimenti proponenti e di propria afferenza che manifestino l'interesse a partecipare al costituendo Centro;</p> <p>d) l'approvazione da parte di ciascun Dipartimento interessato della bozza di Statuto del costituendo Centro;</p> <p>e) le eventuali strutture e/o apparecchiature che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione per le attività del Centro;</p> <p>f) le eventuali unità di personale tecnico-amministrativo che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione del Centro in via non esclusiva e senza che ciò possa costituire limitazione dell'attività lavorativa dello stesso Dipartimento.</p> <p>A seguito di approvazione della costituzione del Centro da parte degli Organi collegiali di governo, sono approvate anche le istanze di adesione presentate a corredo della proposta presentata. L'Ufficio competente è tenuto a rendere nota alla comunità accademica la costituzione del Centro per eventuali altre adesioni.</p> <p>Art. 2 – Composizione e modalità di adesione</p> <p>2.1 Il Centro, promosso dai Dipartimenti interessati, comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) già in fase di costituzione,</p>	<p>b) un'adeguata e approfondita descrizione delle finalità e ambiti di intervento del Centro per fornire supporto ad attività di ricerca di particolare rilevanza nazionale e/o internazionale connesse a progetti di durata pluriennale che coinvolgano competenze di più Dipartimenti e che costituiscano valore aggiunto per l'Università. Tali finalità non dovranno sovrapporsi con quelle perseguite da altre strutture di Ateneo;</p> <p>c) le istanze di adesione di almeno 15 tra professori e ricercatori, ripartiti tra i Dipartimenti proponenti e di propria afferenza che manifestino l'interesse a partecipare al costituendo Centro;</p> <p>d) l'approvazione da parte di ciascun Dipartimento interessato della bozza di Statuto del costituendo Centro;</p> <p>e) le eventuali strutture e/o apparecchiature che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione per le attività del Centro;</p> <p>f) le eventuali unità di personale tecnico-amministrativo che ciascun Dipartimento intende mettere a disposizione del Centro in via non esclusiva e senza che ciò possa costituire limitazione dell'attività lavorativa dello stesso Dipartimento.</p> <p>A seguito di approvazione della costituzione del Centro da parte degli Organi collegiali di governo, sono approvate anche le istanze di adesione presentate a corredo della proposta presentata. L'Ufficio competente è tenuto a rendere nota alla comunità accademica la costituzione del Centro per eventuali altre adesioni.</p> <p>Art. 2 – Composizione e modalità di adesione</p> <p>2.1 Il Centro, promosso dai Dipartimenti interessati, comprende non meno di 15 docenti (professori e ricercatori) già in fase di costituzione,</p>
--	--

<p>affendenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione allo stesso.</p> <p>Al Centro possono in seguito aderire altri docenti e ricercatori dell'Università di Bari che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare, ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore.</p> <p>2.2 Il Centro può essere aperto anche alla collaborazione di studiosi e di enti italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio, per il tramite del Coordinatore, che delibera sul punto.</p> <p>2.3 Al Centro possono presentare istanza di adesione anche altri Dipartimenti, diversi da quelli promotori, fermo restando i requisiti richiesti di cui all'art. 1.3, lettere d), e) ed f).</p> <p>La richiesta motivata deve essere inviata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare, ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore.</p> <p>2.4 Ciascun docente può aderire a non più di tre Centri Interdipartimentali.</p> <p>Art. 3 – Organi</p> <p>3.1 Sono Organi del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio; - il Coordinatore - la Giunta* <p>3.2 Il Consiglio</p>	<p>affendenti all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro che abbiano espresso formale adesione allo stesso.</p> <p>Al Centro possono in seguito aderire altri docenti e ricercatori dell'Università di Bari che documentino lo svolgimento di attività di ricerca coerenti con le finalità del Centro. La domanda deve essere indirizzata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare, ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore.</p> <p>2.2 Il Centro può essere aperto anche alla collaborazione di studiosi e di enti italiani e stranieri che intendano partecipare alla realizzazione delle attività previste e che presentino istanza al Consiglio, per il tramite del Coordinatore, che delibera sul punto.</p> <p>2.3 Al Centro possono presentare istanza di adesione anche altri Dipartimenti, diversi da quelli promotori, fermo restando i requisiti richiesti di cui all'art. 1.3, lettere d), e) ed f).</p> <p>La richiesta motivata deve essere inviata al Magnifico Rettore e da questi rimessa al Consiglio del Centro. L'adesione può essere proposta in qualsiasi momento dell'anno solare, ha efficacia dalla data del suo accoglimento da parte del Consiglio ed è formalizzata dal Magnifico Rettore.</p> <p>2.4 Ciascun docente può aderire a non più di tre Centri Interdipartimentali.</p> <p>Art. 3 – Organi</p> <p>3.1 Sono Organi del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Consiglio; - il Coordinatore - la Giunta* <p>3.2 Il Consiglio</p>
---	---

<p>Il Consiglio, organo di indirizzo e programmazione del Centro, è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno e i ricercatori facenti parte dello stesso.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro; - determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro; - approva la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget; - autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale con altri organismi pubblici e privati, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; - delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi; - provvede alla regolamentazione interna del Centro; 	<p>Il Consiglio, organo di indirizzo e programmazione del Centro, è composto dal Coordinatore, dai professori di ruolo e dai ricercatori aderenti al Centro e delibera su tutte le materie di competenza del Centro, incluse le proposte di modifica dello Statuto, del Regolamento di funzionamento, nonché sulle istanze di adesione.</p> <p>Il Consiglio elegge il Coordinatore tra i professori di ruolo a tempo pieno e i ricercatori facenti parte dello stesso.</p> <p>Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, i rappresentanti di organismi pubblici o privati, studiosi o esperti nell'attività di ricerca del Centro, previa domanda inoltrata al Coordinatore. La domanda sarà poi sottoposta al Consiglio per l'approvazione.</p> <p>Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a) individua le linee generali dei programmi comuni di ricerca e propone il piano finanziario annuale riferito alle attività del Centro; - determina i criteri generali di utilizzo delle risorse finanziarie, strumentali e umane disponibili per lo svolgimento delle attività istituzionali del Centro; - approva la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget; - autorizza la stipula di contratti, convenzioni e di ogni altro atto negoziale con altri organismi pubblici e privati, nei limiti e con le modalità previste dal vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità; - delibera in merito alla stipula di contratti di collaborazione con personale esterno, alla luce della normativa vigente e previa verifica della necessaria copertura finanziaria degli stessi; - provvede alla regolamentazione interna del Centro;
---	---

<p>- formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;</p> <p>- formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;</p> <p>- vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro, sia di singoli docenti sia di altri Dipartimenti;</p> <p>- indice, alla scadenza dell'Organo, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;</p> <p>- delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da un terzo dei suoi componenti;</p> <p>- approva, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso e la relativa proposta di rinnovo per il quadriennio successivo.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte l'anno, anche per via telematica, su convocazione del Coordinatore, il quale ne dà comunicazione ai suoi componenti, anche tramite posta elettronica, almeno 7 giorni prima della seduta. In caso d'urgenza, Egli può effettuare la convocazione anche 48 ore prima della riunione.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati e, comunque, è richiesta la presenza di almeno i 2/5 dei componenti. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti e in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 48, lett. c) dello Statuto di Ateneo, chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo di cui è componente elettivo o designato decade dal mandato.</p>	<p>- formula proposte sulle questioni riguardanti la gestione dei fondi del Centro;</p> <p>- formula le richieste di finanziamento ai sensi della normativa attualmente in vigore;</p> <p>- vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro, sia di singoli docenti sia di altri Dipartimenti;</p> <p>- indice, alla scadenza dell'Organo, una conferenza scientifica sull'attività svolta dal Centro;</p> <p>- delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Coordinatore o almeno da un terzo dei suoi componenti;</p> <p>trasmette ai Dipartimenti aderenti una relazione annuale sulle attività/iniziativa svolte;</p> <p>- approva, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso e la relativa proposta di rinnovo per il quadriennio successivo.</p> <p>Il Consiglio si riunisce almeno 2 volte l'anno, anche per via telematica, su convocazione del Coordinatore, il quale ne dà comunicazione ai suoi componenti, anche tramite posta elettronica, almeno 7 giorni prima della seduta. In caso d'urgenza, Egli può effettuare la convocazione anche 48 ore prima della riunione.</p> <p>Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati e, comunque, è richiesta la presenza di almeno i 2/5 dei componenti. Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti e in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.</p> <p>Ai sensi dell'art. 48, lett. c) dello Statuto di Ateneo, chiunque non partecipi senza giustificato motivo per più di tre sedute all'anno dell'Organo di cui è componente elettivo o designato decade dal mandato.</p>
---	--

<p>Alle riunioni del Consiglio partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.</p> <p>3.3 Il Coordinatore Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e la Giunta (quest'ultima laddove prevista) e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. Egli è responsabile della gestione del Centro e della legittimità degli atti, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.</p> <p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p> <p>Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei professori di I fascia o, in mancanza, dal decano di II fascia.</p> <p>Egli può indicare il docente legittimato a sostituirlo fra i docenti e ricercatori a tempo pieno componenti il Consiglio, in caso di assenza o indisponibilità per un periodo non superiore a tre mesi consecutivi, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina.</p> <p>Il Coordinatore esercita poteri di indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>In particolare, il Coordinatore:</p>	<p>Alle riunioni del Consiglio partecipa, con voto consultivo, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.</p> <p>3.3 Il Coordinatore Il Coordinatore ha la rappresentanza del Centro, presiede il Consiglio e la Giunta (quest'ultima laddove prevista) e cura l'esecuzione dei rispettivi deliberati. Egli è responsabile della gestione del Centro e della legittimità degli atti, garantisce il conseguimento degli obiettivi assegnati al Centro stesso, nonché la corretta gestione e valorizzazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso affidate.</p> <p>Il Coordinatore, nominato con decreto del Rettore fra i docenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, che assicurino un numero di anni di servizio almeno pari alla durata del mandato, dura in carica un quadriennio accademico e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.</p> <p>Le procedure per la sua individuazione sono attivate dal decano dei professori di I fascia o, in mancanza, dal decano di II fascia.</p> <p>Egli può indicare il docente legittimato a sostituirlo fra i docenti e ricercatori a tempo pieno componenti il Consiglio, in caso di assenza o indisponibilità per un periodo non superiore a tre mesi consecutivi, dandone comunicazione al Rettore ai fini dell'adozione del provvedimento di nomina.</p> <p>Il Coordinatore esercita poteri di indirizzo e vigilanza sulle attività del Centro e adotta gli atti di gestione nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.</p> <p>In particolare, il Coordinatore:</p>
--	--

<p>- coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;</p> <p>- promuove le attività del Centro;</p> <p>- propone al Consiglio, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro;</p> <p>- predispose la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;</p> <p>- compila una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;</p> <p>- convoca il Consiglio e la Giunta ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno un terzo degli aderenti;</p> <p>- redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse;</p> <p>- predispose, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso che viene trasmessa al Consiglio per la relativa approvazione;</p> <p>- tiene i rapporti con gli Organi accademici e con l'amministrazione universitaria.</p> <p>In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.</p> <p>3.4. La Giunta*</p> <p>La Giunta è Organo eventuale del Centro:</p> <p>nella predisposizione dello Statuto costitutivo, ciascun Centro può decidere di prevedere la Giunta, stabilendone composizione e compiti. In ogni caso, la Giunta, se prevista, svolge funzioni istruttorie e propositive per il Consiglio,</p>	<p>- coordina e sovrintende le attività del Centro in coerenza con le linee programmatiche definite dal Consiglio;</p> <p>- promuove le attività del Centro;</p> <p>- propone al Consiglio, anche attraverso apposite convenzioni, forme di collaborazione con altri organismi pubblici o privati, nazionali e internazionali, che abbiano per fine, o comunque svolgano, attività di ricerca nel campo di pertinenza del Centro;</p> <p>- predispose la proposta di budget economico (annuale e triennale) e la proposta di budget degli investimenti (annuale e triennale), nonché il consuntivo di budget;</p> <p>- compila una relazione sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso;</p> <p>- convoca il Consiglio e la Giunta ogni qualvolta lo ritenga opportuno ovvero su richiesta di almeno un terzo degli aderenti;</p> <p>- redige la proposta di piano delle attività annuale, le richieste di finanziamento e le iniziative ad essi connesse;</p> <p>- predispose, ogni quattro anni accademici, ai fini del rinnovo del Centro, una Relazione documentata sui risultati conseguiti inerenti alle attività dello stesso che viene trasmessa al Consiglio per la relativa approvazione;</p> <p>- tiene i rapporti con gli Organi accademici e con l'amministrazione universitaria.</p> <p>In casi di necessità e urgenza, il Coordinatore può adottare, sotto la propria responsabilità, atti di competenza del Consiglio, portandoli a ratifica nella prima seduta utile dello stesso.</p> <p>3.4. La Giunta*</p> <p>La Giunta è Organo eventuale del Centro:</p> <p>nella predisposizione dello Statuto costitutivo, ciascun Centro può decidere di prevedere la Giunta, stabilendone composizione e compiti. In ogni caso, la Giunta, se prevista, svolge funzioni istruttorie e propositive per il Consiglio,</p>
--	--

<p>coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita quelle ad essa delegate dal Consiglio.</p> <p>Alle riunioni della Giunta partecipa, senza diritto di voto, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.</p> <p>Art. 4 – Presidente onorario*</p> <p>Il Presidente onorario è figura eventuale del Centro: nella predisposizione dello Statuto costitutivo, ciascun Centro può decidere di prevedere o meno tale figura e la relativa disciplina. Nel caso in cui sia prevista: Il Consiglio del Centro può proporre, a maggioranza, al Rettore la nomina di un Presidente onorario del Centro, nonché l'eventuale avvicendamento, scelto tra i professori ordinari collocati in quiescenza o tra esperti, anche esterni all'Ateneo, in possesso di specifiche competenze, nonché di comprovata qualificazione ed esperienza nei settori di attività del Centro. Il Presidente onorario può: -partecipare alle riunioni del Consiglio (e, se prevista, anche a quelle della Giunta) senza diritto di voto; -rappresentare il Centro in occasione di eventi, manifestazioni e contesti istituzionali, se delegato dal Coordinatore del Centro; -proporre iniziative scientifiche e culturali; -collaborare ai progetti di sviluppo delle attività del Centro da sottoporre all'approvazione del Consiglio del Centro; -collaborare con il Coordinatore nella individuazione delle linee politiche, di indirizzo e di sviluppo del Centro, da proporre al Consiglio del Centro.</p> <p>Art. 5 – Durata e rinnovo</p>	<p>coadiuva il Coordinatore nell'espletamento delle sue funzioni ed esercita quelle ad essa delegate dal Consiglio.</p> <p>Alle riunioni della Giunta partecipa, con voto consultivo, il Coordinatore amministrativo del Dipartimento sede amministrativa del Centro con funzioni verbalizzanti.</p> <p>Art. 5 – Durata e rinnovo</p>
--	--

<p>5.1 Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso.</p> <p>5.2 Il Centro ha la durata di quattro anni accademici.</p> <p>5.3 Alla scadenza, gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo. La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future. In particolare, affinché possa essere accordato il rinnovo del Centro per il quadriennio successivo, è necessaria la presenza, nell'ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il Centro sia stato sponsor di attività; - che abbia ricevuto finanziamenti; - che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni. <p>Il rinnovo, acquisito il parere del Consiglio del Centro, è disposto mediante delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quattro anni accademici e, comunque, dovrà essere garantito il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso da attuare entro scadenze temporali definite.</p> <p>Art. 6 – Patrimonio e gestione amministrativo-contabile</p> <p>6.1 Il patrimonio del Centro, fermo restando quanto definito dall'art. 1, comma 1.2, è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche, nonché dalle apparecchiature di nuova</p>	<p>5.1 Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore dalla data di emanazione dello stesso.</p> <p>5.2 Il Centro ha la durata di quattro anni accademici.</p> <p>5.3 Alla scadenza, gli Organi del Centro potranno proporre il rinnovo. La proposta di rinnovo, approvata dal Consiglio del Centro, dovrà essere corredata da una dettagliata relazione sulle attività svolte dal Centro nel quadriennio accademico di riferimento e sulle prospettive di attività future. In particolare, affinché possa essere accordato il rinnovo del Centro per il quadriennio successivo, è necessaria la presenza, nell'ambito delle attività svolte nel quadriennio precedente, di almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che il Centro sia stato sponsor di attività; - che abbia ricevuto finanziamenti; - che la sua denominazione compaia nelle pubblicazioni. <p>Il rinnovo, acquisito il parere del Consiglio del Centro, è disposto mediante delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione per quattro anni accademici e, comunque, dovrà essere garantito il completamento di eventuali programmi di ricerca in corso da attuare entro scadenze temporali definite.</p> <p>Art. 6 – Patrimonio e gestione amministrativo-contabile</p> <p>6.1 Il patrimonio del Centro, fermo restando quanto definito dall'art. 1, comma 1.2, è costituito dai contributi finanziari, dai materiali bibliografici, dalle apparecchiature scientifiche, nonché dalle apparecchiature di nuova</p>
--	--

<p>acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può avvalersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'Università; - delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso; - delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca; <p>e delle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro; - fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro; - fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro; - quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione. <p>6.2 Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; - stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, con enti locali e con privati. <p>6.3 La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione</p>	<p>acquisizione (su finanziamenti propri del Centro) o ricevute in donazione da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.</p> <p>I beni acquisiti come patrimonio del Centro sono di proprietà dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Per lo svolgimento delle proprie attività il Centro può avvalersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle strutture messe a disposizione dai Dipartimenti aderenti e/o dall'Università; - delle apparecchiature scientifiche acquisite al proprio Patrimonio o ricevute in comodato d'uso; - delle apparecchiature messe a disposizione, anche per periodi limitati, da Dipartimenti e dai singoli gruppi di ricerca; <p>e delle seguenti risorse finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fondi stanziati dai Dipartimenti partecipanti al Centro; - fondi di ricerca stanziati dai ricercatori aderenti al Centro; - fondi provenienti da soggetti pubblici, privati, nazionali e internazionali interessati a sostenere l'attività del Centro; - quote di spettanza di prestazioni a pagamento e di contratti e convenzioni con Soggetti Pubblici o Privati per attività di ricerca, consulenza e formazione. <p>6.2 Per il raggiungimento dei propri obiettivi il Centro può:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare proposte progettuali, avanzare formali richieste di contributi nelle formule regolamentate, agli Enti pubblici o privati, a persone fisiche o giuridiche; - stipulare convenzioni e contratti di ricerca e di collaborazione con enti di ricerca a livello nazionale e internazionale, sia pubblici sia privati, con ONG, con enti locali e con privati. <p>6.3 La gestione dei fondi di pertinenza del Centro, per la conduzione</p>
--	--

<p>delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, secondo modalità stabilite dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>Il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore è anche la sede legale e amministrativo-contabile del Centro. Il Centro ha autonomia organizzativa e decisionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Art. 7 – Partecipazione al Centro di Enti e Organismi pubblici e privati esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro che la sottoporrà al Consiglio.</p> <p>Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto consultivo.</p> <p>Art. 8 – Recesso/Disattivazione</p> <p>8.1 Nel caso in cui un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.</p>	<p>delle attività di ricerca, è affidata al Dipartimento cui afferisce il Coordinatore, secondo modalità stabilite dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.</p> <p>Il Dipartimento cui afferisce il Coordinatore è anche la sede legale e amministrativo-contabile del Centro. Il Centro ha autonomia organizzativa e decisionale, secondo le modalità stabilite dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.</p> <p>Art. 7 – Partecipazione al Centro di Enti e Organismi pubblici e privati esterni all'Università degli Studi di Bari Aldo Moro</p> <p>Il Centro potrà stipulare apposite convenzioni quadro di collaborazione con Enti ed organismi pubblici e privati, italiani ed internazionali che trattano tematiche pertinenti con le finalità del Centro, per il raggiungimento degli scopi istituzionali dello stesso.</p> <p>La richiesta di convenzionamento dovrà essere indirizzata, a cura degli enti ed organismi interessati, al Coordinatore del Centro che la sottoporrà al Consiglio.</p> <p>Ciascun ente convenzionato ha diritto di nominare un proprio rappresentante in seno al Consiglio del Centro, con solo voto consultivo.</p> <p>Art. 8 – Recesso/Disattivazione</p> <p>8.1 Nel caso in cui un Dipartimento aderente al Centro dovesse decidere di recedere dallo stesso dovrà darne comunicazione agli Organi del Centro entro i tre mesi precedenti la data del recesso. Il Dipartimento recedente rimane obbligato a concludere gli impegni verso terzi già assunti dal Centro.</p>
--	--

<p>8.2 Il Centro sarà disattivato nei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro; - mancata relazione dettagliata; - mancata sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente regolamento; - allorquando il numero dei professori e dei ricercatori aderenti al Centro diviene inferiore a 15; - accertata inattività del Centro; - sopraggiunto mancato interesse. <p>Nei casi di cui sopra, trascorsi sei mesi dal momento in cui si verifica la condizione specifica, il Centro è disattivato.</p> <p>8.3 Nel caso di scioglimento anticipato del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beni acquistati direttamente dal Centro rimangono assegnati al Dipartimento sede amministrativa del Centro; - i beni eventualmente concessi in uso al centro sono riconsegnati alla struttura concedente. <p>8.4 La disattivazione del Centro, in caso di sopraggiunto mancato interesse, è deliberata dal Consiglio del Centro e comunicata agli Uffici competenti per i relativi adempimenti ovvero disposta d'Ufficio dagli Organi di Governo nei casi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, approva la disattivazione del Centro.</p> <p>Il Rettore procede alla disattivazione del Centro con proprio provvedimento, nel rispetto di eventuali vincoli di destinazione scaturigine di accordi e/o finanziamenti pubblici e/o privati.</p> <p>Art. 9 – Disposizioni finali e transitorie</p>	<p>8.2 Il Centro sarà disattivato qualora ricorra uno dei seguenti casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - mancata richiesta di rinnovo da parte del Centro; - mancata relazione dettagliata; - mancata sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5 del presente regolamento; - allorquando il numero dei professori e dei ricercatori aderenti al Centro diviene inferiore a 15; - accertata inattività del Centro; - sopraggiunto mancato interesse. <p>Nei casi di cui sopra, trascorsi sei mesi dal momento in cui si verifica la condizione specifica, il Centro è disattivato.</p> <p>8.3 Nel caso di scioglimento anticipato del Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i beni acquistati direttamente dal Centro rimangono assegnati al Dipartimento sede amministrativa del Centro; - i beni eventualmente concessi in uso al Centro sono riconsegnati alla struttura concedente. <p>8.4 La disattivazione del Centro, in caso di sopraggiunto mancato interesse, è deliberata dal Consiglio del Centro e comunicata agli Uffici competenti per i relativi adempimenti ovvero disposta d'Ufficio dagli Organi di Governo nei casi previsti.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione, su parere conforme del Senato Accademico, approva la disattivazione del Centro.</p> <p>Il Rettore procede alla disattivazione del Centro con proprio provvedimento, nel rispetto di eventuali vincoli di destinazione scaturigine di accordi e/o finanziamenti pubblici e/o privati.</p> <p>Art. 9 – Disposizioni finali e transitorie</p>
--	--

<p>9.2 Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente legislazione universitaria.</p> <p>9.3 In fase di avvio e nelle more dell'elezione del Coordinatore del Centro, può essere nominato Coordinatore pro-tempore il docente/ricercatore proponente la costituzione del Centro.</p>	<p>9.2 Per quanto non espressamente previsto si rinvia alla vigente legislazione universitaria.</p> <p>9.3 In fase di avvio e nelle more dell'elezione del Coordinatore del Centro, può essere nominato Coordinatore pro-tempore il docente/ricercatore proponente la costituzione del Centro.</p>
--	--

Considerato il testo elaborato di cui sopra, si sottopone, a questo Consesso, la proposta di Regolamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca per il parere di competenza.”. ““

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA:

- nella riunione del 22.12.2020, il Senato Accademico deliberava di sottoporre la bozza di *Regolamento di Ateneo per*

l'organizzazione e il funzionamento dei Centri Interdipartimentali di Ricerca – elaborata dalla Responsabile della suddetta Sezione, in attuazione dell'Obiettivo individuale di *performance 2020* (rif. D.D.G. n. 91 del 07.05.2020) - all'esame della *Commissione per l'adeguamento normativo*, per le successive determinazioni di competenza;

- nella riunione del 26.06.2023, il Senato Accademico, cui la bozza regolamentare in questione è stata nuovamente sottoposta dall'Ufficio istruttore – in attuazione dell'Obiettivo di *performance 2023* (rif. D.D.G. n. 291 del 15.03.2023) - come modificata in ossequio alle norme del nuovo Statuto di Ateneo (emanato con D.R. n. 3177 del 30.09.2021, rettificato con D.R. n. 3235 del 04.10.2021) - ha deliberato di rinviare ogni decisione in merito, nominando un gruppo di lavoro, composto dai senatori accademici A.M. Candela, G. Moro, P. Angiuli e S. Federighi, sotto la supervisione del Dirigente responsabile della Direzione in epigrafe, dott. Emilio Miccolis, con il compito di rivedere, in tempi brevi, il testo del Regolamento di cui trattasi;
- con delibera del 29.06.2023, in conformità alla suddetta deliberazione di questo Consesso, il Consiglio di Amministrazione ha rinviato l'esame del Regolamento in questione, per approfondimento;

RICHIAMATI

- gli artt. 2 "*Autonomia regolamentare*" e 33 "*Centri di ricerca*" dello *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*;
- gli artt. 9 "*Centri di gestione*" e 10 "*Strutture autonome di gestione*" del *Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità*;
- le precedenti delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione in materia di disciplina dei Centri Interdipartimentali di Ricerca;

VISTA

la bozza del *Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca* elaborata dalla Responsabile della Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA, nel

testo a fronte con la versione rivista dal citato gruppo di lavoro nominato dal Senato Accademico,

DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine al *Regolamento di Ateneo dei Centri Interdipartimentali di Ricerca*, nella versione rivista dal gruppo di lavoro nominato dal Senato Accademico, nella riunione del 26.06.2023, di cui alla colonna destra del testo a fronte riportato nella relazione istruttoria.

DIREZIONE PER IL COORDINAMENTO DELLE STRUTTURE DIPARTIMENTALI
CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA “MULTILINGUE DI RICERCA DELLA
LINGUA ECONOMICA (LIN€CO)”- VALUTAZIONE ADESIONI: INTEGRAZIONE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

““Questo Consesso nella seduta del 28.03.2023 ha espresso parere favorevole alla costituzione del Centro Interdipartimentale di Ricerca “Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (LIN€CO)” invitando “...l’Ufficio competente ad aprire la fase delle adesioni, riservandosi di valutarne la congruità con lo scopo del Centro”.

Il 28.04.2023 è stata aperta la fase di adesione al Centro in parola, la cui procedura di presentazione è scaduta il giorno 18.05.2023.

Questo Consesso, nella seduta del 23.05.2023, ha approvato “...le adesioni al “Centro Interdipartimentale di Ricerca “Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (LIN€CO)” dei proff./dott.: Vera AMICARELLI, Celeste BOCCUZZI, Concetta CAVALLINI, Alfonsina DE BENEDETTO, Giovanna DEVINCENZO, Gaetano FALCO, Antonio FUSCO, Maristella GATTO, Simone GRECO, Giovanni LAGIOIA, Rosita Belinda MAGLIE, Giovanna MASTRODONATO, Francesco MELEDANDRI, Annarita PAIANO, Ida PORFIDO, Teresa ROSELLI, Veronica ROSSANO, Ulrike Rosemarie SIMON, Annarita TARONNA...”.

L’Ufficio rappresenta che, per mero errore materiale, non era stata inserita, nell’istruttoria presentata il 23 maggio u.s., la richiesta di adesione al Centro di che trattasi giunta nei termini previsti, da parte del dott. **Pierluigi PASSARO**, ricercatore confermato, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa e appartenente al SSD SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese).

Con nota assunta al prot. gen. n. 184802 del 19.07.2023, è pervenuta l’adesione al citato Centro, datata 17.05.2023, da parte del prof. **Teodoro GALLUCCI**, professore di II fascia, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell’Impresa e appartenente al SSD SECS-P/13 (Scienze Merceologiche).

Considerata la suddetta documentazione, si sottopone, a questo Consesso la valutazione delle adesioni al Centro Interdipartimentale di Ricerca “Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (LIN€CO)” con la precisazione che eventuali prossime richieste di adesione al Centro in parola saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro”.

Ad integrazione delle adesioni già approvate dal Senato Accademico nella seduta del 23.05.2023, segue la valutazione delle ulteriori adesioni al Centro in parola da parte dei dott.ri Teodoro Gallucci e Pierluigi Passaro, come da documentazione allegata alla

relazione istruttoria, al termine della quale il Rettore invita il Senato Accademico a deliberare in merito.

Sono presenti:

N.	COMPONENTI	P	A	N.	COMPONENTI	P	A
1.	BRONZINI S.	x		18.	PERAGINE V.		x
2.	BELLOTTI R.	x		19.	PERLA L.	x	
3.	BERTOLINO A.		x	20.	PONZIO P.		x
4.	CANDELA A.M.		x	21.	ROMA R.	x	
5.	CATANESI R.		x	22.	GATTO M.	x	
6.	DE ANGELIS M.	x		23.	DE CANDIA M.	x	
7.	DECARO N.	x		24.	ROMANAZZI P.	x	
8.	GIORGINO F.		x	25.	ANGIULI P.		x
9.	LAGIOIA G.		x	26.	SCALISE M.	x	
10.	LANUBILE F.		x	27.	SILECCHIA F.	x	
11.	LEONETTI F.		x	28.	FEDERIGHI S.	x	
12.	LOVATO A.	x		29.	MASSARO C.	x	
13.	MASTRONUZZI G.		x	30.	MODESTI F.	x	
14.	MORO G.		x	31.	MINERVA F.		x
15.	PALAZZO G.	x		32.	MARSELLA M.	x	
16.	PALMIERI L.	x		33.	MARZO U.	x	
17.	PARDOLESI P.	x					

Legenda: (P) Presente – (A) Assente

Il Senato Accademico, all'unanimità,

PREMESSO

che, come rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla Direzione per il Coordinamento delle Strutture Dipartimentali – Sezione Organi Dipartimenti di Didattica e di Ricerca, Scuole, Centri e SiBA - U.O. Organi Centri:

- con delibera del 23.05.2023 questo Consesso approvava “...le adesioni al “Centro Interdipartimentale di Ricerca “Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (LIN€CO)” dei proff./dott.: Vera AMICARELLI, Celeste BOCCUZZI, Concetta CAVALLINI, Alfonsina DE BENEDETTO, Giovanna DEVINCENZO, Gaetano FALCO, Antonio FUSCO, Maristella GATTO, Simone GRECO, Giovanni LAGIOIA, Rosita Belinda MAGLIE, Giovanna MASTRODONATO, Francesco MELEDANDRI, Annarita PAIANO, Ida PORFIDO, Teresa ROSELLI, Veronica ROSSANO, Ulrike Rosemarie SIMON, Annarita TARONNA... [...]”;

- che, per mero errore materiale, nella proposta di delibera sottoposta da parte dell'Ufficio istruttore all'attenzione di questo Consesso nella succitata riunione del 23.05 u.s., non era stata inserita la dichiarazione di adesione al Centro *de quo*, giunta nei termini previsti, del dott. Pierluigi PASSARO ricercatore confermato, afferente al Dipartimento di Economia, Management e Diritto dell'Impresa e appartenente al SSD SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese);

RICHIAMATI

- lo *Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro* ed in particolare, l'art. 33;
- le delibere di questo Consesso del 28.03.2023 e del 23.05.2023;

VALUTATA

- la dichiarazione di adesione al Centro in parola presentata dal prof. Teodoro Gallucci, - trasmessa con nota acquisita al prot. gen. di Ateneo con il n. 18402 in data 19.07.2023,

DELIBERA

- ad integrazione delle adesioni già approvate dal Senato Accademico nella seduta del 23.05.2023, di approvare le adesioni al Centro Interdipartimentale di Ricerca "Multilingue di Ricerca della Lingua Economica (LIN€CO)" dei dott.: Teodoro Gallucci e Pierluigi Passaro;
- che eventuali prossime richieste di adesione al Centro in parola saranno valutate direttamente dal Consiglio del Centro *de quo*.

Il Rettore, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 19:15.

IL SEGRETARIO
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE
(prof. Stefano BRONZINI)

Per gli argomenti trattati dalle ore 18:35
fino alle ore 18:40 del giorno
26.07.2023

IL PRESIDENTE
(prof.ssa Grazia Paola NICCHIA)